ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **404**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 28 marzo 2012

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 26/2012 del 16 marzo 2012 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) per l'esercizio 2010 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2010:

Bilancio consuntivo ..... » 115

Relazione del Presidente ..... » 161

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 287

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 26/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione di assoggettamento n. 52/1961 di questa Sezione con la quale l'INAIL è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'articolo 8 comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio dell'INAIL; nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Letizia De Lieto Vollaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

1) in applicazione dell'articolo 7 comma 1 del d.l. 78/2010, convertito nella legge n. 122/10, sono stati incorporati nell'INAIL l'IPSEMA e l'ISPESL;

2) in seguito allo scioglimento dei due Enti soppressi sono emerse criticità e problematiche relativamente alla chiusura dei rispettivi bilanci e alla mancata definizione del processo di integrazione, in carenza dei provvedimenti ministeriali di trasferimento delle risorse umane e strumentali;

3) quanto alla governance dell'Istituto, nel nuovo assetto duale previsto dal predetto d.l. n. 78/10, che ha devoluto al Presidente le attribuzioni spettanti al soppresso Consiglio di Amministrazione si sono delineate problematiche con particolare riferimento all'adozione dei provvedimenti di maggiore rilevanza strategica;

4) i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione 2010 si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 974 mln di euro e con un avanzo patrimoniale di 992 mln di euro;

5) i conti generali dell'Istituto continuano, però, ad essere aggravati dall'esposizione debitoria della Gestione Agricoltura verso la Gestione Industria per complessivi 32.197 mln di euro;

6) il permanere di un particolare sistema di vincoli, condiziona l'attuazione di un'efficace strategia di gestione e di investimento delle ingenti disponibilità liquide, pari a oltre 17 mld di euro, che giacciono su conti infruttiferi della Tesoreria di Stato;

7) resta ancora inattuato il progetto per la ricostruzione in Abruzzo, che avrebbe collocato l'INAIL tra i principali protagonisti pubblici in favore dell'Area aquilana;

8) permane l'esigenza di una chiara delimitazione dei confini nel settore della riabilitazione e della prevenzione tra le attribuzioni dell'Istituto e le funzioni del Servizio Sanitario Nazionale;

9) pur nella costante discesa delle morti sul lavoro, va riservata maggiore attenzione al lavoro nero e alle omesse denunce, per un più trasparente monitoraggio degli infortuni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INAIL, per il detto esercizio.

ESTENSORE
Maria Letizia De Lieto Vollaro

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 27 marzo 2012.

IL DIRIGENTE
(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Notazioni introduttive ..... » 14

2. Organi e organizzazione ..... » 21

3. Personale ..... » 35

4. Attività istituzionale ..... » 39

5. Gestione patrimoniale ..... » 65

6. Gestione finanziaria ..... » 75

7. Risultati delle singole gestioni ..... » 100

8. Indici di bilancio ..... » 107

9. Considerazioni conclusive ..... » 109

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958, gli esiti del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (in seguito, per brevità, INAIL o Istituto o Ente) riguardante l'esercizio 2010, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente.

Il relativo rendiconto, predisposto con determinazione n. 182 del 28 giugno 2011 dal Presidente dell'Istituto, è stato approvato il 30 novembre 2011 dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (di qui in poi CIV).

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2009, è stato deliberato dalla Sezione del controllo sugli enti, della Corte dei conti, in data 28 settembre 2010 (determinazione n. 69) e risulta pubblicato negli Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVI legislatura (doc. XV, vol. n. 230).

L'INAIL, Istituto a vocazione assicurativa, risulta ricompreso tra gli enti pubblici previdenziali ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di qui in poi Ministero del Lavoro), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito Ministero dell'Economia), nonché del Ministero della Salute, a seguito dell'avvenuta incorporazione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (in seguito, per brevità, ISPESL) ai sensi del decreto legge n. 78/2010 (convertito nella legge 30.7.2010 n. 122).

Nel nuovo ampliato assetto l'Ente ha accresciuto le proprie competenze istituzionali, che sono state ricondotte in un unico centro di responsabilità, al fine di concorrere ad assicurare la tutela globale integrata del lavoratore, concretizzando il disegno del nuovo Polo della salute e sicurezza sul lavoro.

Con decreto interministeriale 10 novembre 2011, a seguito del decesso del Presidente, è stato nominato un Commissario Straordinario, cui sono stati attribuiti i poteri propri di Presidente dell'INAIL, sino a nuova nomina e comunque non oltre il 31 marzo 2012.

1. NOTAZIONI INTRODUTTIVE

Nel corso del 2010 si sono verificate importanti novità concernenti la composizione degli organi e la riforma della *governance*, ridisegnata nelle sue linee fondamentali dal decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, volta al contenimento della spesa pubblica.

Nel generale processo di progressiva riduzione della spesa pubblica, è stata imposta a tutta la P.A. e, quindi anche all'Ente, una serie di vincoli, al fine di perseguire il difficile compito di coniugare il miglioramento della produttività e della performance con il contenimento dei costi di gestione e dell'apparato amministrativo.

In tale contesto è intervenuta la manovra di cui al predetto decreto legge che ha inciso profondamente sulla struttura dell'Ente; le innovazioni più significative possono ricondursi agli artt. 6, 7, 8 e 9 e tra queste si citano:

- la soppressione dell'Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo (in seguito, per brevità, IPSEMA) e ISPESL con l'attribuzione delle relative funzioni all'INAIL;
- la cancellazione del Consiglio di amministrazione dall'elenco degli Organi dell'Istituto e la devoluzione delle relative funzioni al Presidente;
- la nomina del Presidente che, se pur riservata alle decisioni delle autorità politiche, prevede aggiuntivamente l'intesa del CIV;
- la riduzione numerica dei componenti CIV - in misura non inferiore al trenta per cento – che però è rinviata alla scadenza dell'organo in carica.

Con l'art. 7 è stata prevista la soppressione dell'IPSEMA e dell'ISPESL e l'attribuzione delle relative funzioni all'INAIL a far data dal 31 maggio 2010.

L'incorporazione mira a migliorare la gestione delle competenze in materia di prevenzione, ad evitare duplicazioni di attività e ad assicurare la tutela globale integrata del lavoratore, per la concreta realizzazione del nuovo Polo della Salute e della Sicurezza sul Lavoro. Tale disegno - già delineato a fine 2009, avviato nel 2010 e portato a compimento nel 2011 - è volto a rendere l'INAIL lo strumento fondamentale per la sicurezza sul lavoro, la prevenzione, la riabilitazione e il reinserimento del lavoratore.

La soppressione di IPSEMA e ISPESL è stata immediata, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legge, ma l'integrazione effettiva dei due Enti nell'INAIL è stata rinviata alla emanazione dei decreti interministeriali di trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie.

In proposito, il CIV intervenendo ripetutamente al riguardo ha rilevato come lo scioglimento dei due Enti avrebbe richiesto preliminarmente un processo di sinergie

per la definizione delle condizioni propedeutiche all'integrazione organica delle strutture.

Così, per effetto di un iter procedurale affannoso e non in linea con i tempi di attuazione previsti, solo recentemente si è giunti alla definitiva approvazione dei conti consuntivi di chiusura degli Enti soppressi e, in mancanza dei decreti ministeriali attuativi, non si è ancora concluso il relativo processo di integrazione e non sono stati ancora definiti gli asset per il trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie.

Già nelle more dell'adozione dei bilanci di chiusura e in attesa dei decreti ministeriali e delle modifiche organizzative, le strutture degli enti soppressi hanno proseguito nella gestione, seppure entro particolari limiti di spesa e con periodici controlli, al fine di assicurare il raccordo tra vecchie e nuove strutture.

Peraltro, talune determinazioni dell'INAIL hanno prorogato temporaneamente i contratti a tempo determinato conclusi dall'ISPESL con ricercatori impegnati nell'attuazione dei piano triennale della ricerca ed hanno analogamente confermato, per il 2010, le convenzioni stabilite dall'IPSEMA con medici esterni, per ovviare a carenze del relativo organico.

Nonostante le difficoltà incontrate, già prima della chiusura dei bilanci si è dato avvio al Polo salute e sicurezza sul lavoro, dando vita ad un unico soggetto di natura esclusiva, per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in grado di fornire assicurazione e prevenzione; indennizzo, riabilitazione e reinserimento; ricerca scientifica, controllo e consulenza; previdenza per i settori marittimo e della navigazione aerea al fine di rendere l'INAIL lo strumento fondamentale per la sicurezza nell'ambito del welfare.

L'obiettivo prefissato è quello di realizzare un nuovo modello di "tutela globale" del lavoratore assicurato; modello questo, destinato ad arricchire le tradizionali funzioni assicurative, collocandosi nel nuovo sistema di prevenzione dei rischi disciplinato dal T.U. sulla salute e sicurezza del lavoro, di cui al d.lgs. n.81/2008, come modificato dal d.lgs. 106/2009.

L'impegno profuso dai vertici dell'Istituto va, però, ottimizzato e, per quanto riguarda l'ex Ipsema, si richiedono – come ha sottolineato il CIV - interventi peculiari, volti a:

- integrare le competenze gestionali delle attività di supporto e del personale;
- armonizzare le figure sanitarie, il tasso di capitalizzazione delle riserve matematiche nonché le prestazioni istituzionali e i criteri di determinazione dei premi assicurativi e delle tariffe;

- unificare la logistica in sede centrale e sul territorio;
- verificare i criteri e le modalità di gestione delle prestazioni per "malattie comuni".

Per quanto riguarda invece l'ex Ispesl, si evidenzia, tra l'altro, l'esigenza di:

- adottare un modello organizzativo in grado di assicurare la necessaria autonomia della ricerca in un contesto di obiettivi condivisi e funzionali alle attività lavorative assicurate dall'INAIL, affrontando il problema della trasferibilità dei prodotti ed evitando contemporaneamente le suggestioni dell'autoreferenzialità;
- pervenire all' unificazione della logistica in sede centrale e sul territorio;
- armonizzare correttamente i criteri di inquadramento e di gestione del personale, tenuto conto della particolarità delle tipologie contrattuali e professionali dell'organico ex Ispesl.

Quanto alle competenze attribuite agli organi di vertice degli Enti dal combinato disposto delle norme contenute nel decreto legge n. 78 del 2010, nel d.lgs n. 479/94 e nella legge n. 88/89 è stato sancito un accentramento nella figura del Presidente delle funzioni in precedenza assegnate al Consiglio di amministrazione dal comma 5 dell'art. 3 del d. lgs.479/1994.

In sintesi, quindi, al Presidente competono – oltre alla rappresentanza legale - la predisposizione dei piani pluriennali, dei criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, del bilancio preventivo e del conto consuntivo; la deliberazione dei piani d'impiego dei fondi disponibili, del regolamento organico del personale, dell'ordinamento dei servizi, della dotazione organica e dei regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità.

Il Direttore Generale è stato confermato nella qualità di Organo con la responsabilità complessiva della gestione dell'Ente, mantenendo inalterata sia la funzione volta a sovraintendere l'organizzazione, l'attività ed il personale sia il potere di controllo sugli atti e sulla gestione delle attività degli uffici sottordinati, riservando al medesimo, in particolare, la formulazione di proposte e l'esecuzione delle determinazioni presidenziali.

Nell'ambito del nuovo assetto duale, in esito alla devoluzione al Presidente delle attribuzioni spettanti al soppresso Consiglio di Amministrazione, che ha determinato il venire meno della collegialità nelle decisioni, si sono delineate problematiche con particolare riferimento all'adozione dei provvedimenti di maggiore rilevanza strategica.

La ricerca della necessaria condivisione di talune scelte si è rivelata di non facile soluzione ed ha richiesto, a più riprese, l'intervento dei ministeri vigilanti, stante il delinearsi di difficoltà interpretative riguardo ai procedimenti decisionali.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state, comunque, affrontate situazioni di incertezza, che per la loro importanza richiedevano il consolidarsi di equilibri relazionali tra i vertici apicali dell'Istituto nel nuovo contesto normativo, non sufficientemente definito.

Con la determina n.265 in data 30 settembre 2011 il Presidente ha emanato il regolamento interno per disciplinare la procedura di adozione delle determine più rilevanti, in attuazione delle direttive del Ministro del lavoro, concernenti gli indirizzi e i criteri operativi per l'esercizio della nuova governance.

Peraltro, in esito alla proposta di talune modifiche, formulata - alla luce dei rilievi del Collegio dei sindaci e di una apposita nota del Ministero dell'Economia – dal Direttore Generale, è stato approvato con la determina n.48 del 22.12.2011 un nuovo testo del predetto regolamento a cura del Commissario Straordinario, che ha ritenuto condivisibili le modifiche prospettate; sulla efficacia della regolamentazione in relazione ai processi decisionali si fa riserva di valutazione.

Per quanto riguarda il CIV, il decreto legge n. 78/2010 ha previsto che tale organo politico-istituzionale intervenga nel procedimento di nomina del Presidente, fermi restando le funzioni e i poteri di individuazione degli obiettivi strategici pluriennali e di indirizzo generale dell'Ente, di approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo nonché di vigilanza dei risultati complessivi.

Con riguardo al Collegio dei Sindaci va rilevata la permanenza di un'ampia composizione numerica che – nonostante il segnalato recente accorpamento degli altri due Enti – non appare, comunque, allineata agli attuali orientamenti legislativi di contenimento degli apparati e dei relativi costi di struttura. Tali costi nella specie costituiscono l'ammontare più alto in valori assoluti nel vigente assetto della *governance* dell'Istituto.

Quanto all'attività di competenza, va evidenziato come il recente decreto legislativo n. 123/11, nel ribadire come ai collegi sindacali rimangano precluse attività operative nella gestione e nell'amministrazione degli Enti, ha evidenziato la necessità di adeguare i controlli ai principi di continuità, del campionamento e della programmazione.

Nel quadro delineato, teso a favorire un'azione più incisiva, va fatta menzione dell'attività gestionale, volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, relativamente alla quale i vertici dell'Istituto hanno lamentato costantemente come la concreta attuazione di un'efficace strategia di gestione e di investimento sia tuttora condizionata dal permanere di un sistema di vincoli che continua ad incidere fortemente sulle potenzialità operative dell'Ente, precludendo qualsiasi ipotesi di

reinvestimento, seppure parziale, delle sempre più ingenti disponibilità liquide che giacciono obbligatoriamente su conti infruttiferi della Tesoreria di Stato.

Va evidenziato, infatti, che la legge n. 720/84 nell'istituire il sistema di Tesoreria unica per enti ed organismi pubblici elencati in un'apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - ha vietato di mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti, con l'obbligo di versare l'eccedenza presso la Tesoreria dello Stato.

Il comma 488 della legge n. 244/2007 ha, poi, previsto che gli investimenti immobiliari degli enti previdenziali pubblici, a partire dal 1° gennaio 2008, possono essere effettuati esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7% dei fondi disponibili.

Ciò stante, nel rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica e nei limiti quantitativi fissati dall'art. 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, l'art. 8, comma 4, del d.l. n. 78/2010 ha previsto la destinazione di una quota delle risorse disponibili agli investimenti a reddito, da effettuarsi in via indiretta, in Abruzzo, imponendo l'utilizzo della restante quota prevista, per l'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia del Demanio.

Non è stata concessa, però, dal decreto legge la facoltà di ritenere gli investimenti destinati alle zone terremotate aggiuntivi, in tutto o in parte, rispetto a quelli, indiretti, consentiti all'Ente nel limite del 7% annuo delle risorse disponibili.

Conseguentemente, il Presidente ha adottato la determina n. 98 del 13 ottobre 2010 sugli "Investimenti in Abruzzo 2009/2010" ed il CIV (delibera n. 16/2010) ha approvato la destinazione della quota del 50% dei fondi disponibili relativi agli anni 2009/2010 per gli investimenti immobiliari in forma indiretta da realizzarsi nei territori dei comuni colpiti dal sisma individuando i seguenti settori di intervento: area culturale, attività produttive, attività sociali e recupero del tessuto urbano.

Allo stato, pertanto, c'è da registrare una situazione di stasi dei piani immobiliari, che il Presidente pro-tempore ha ritenuto ascrivibile all'utilizzo dell'investimento indiretto.

Solo in data 18/6/2011 è stato emanato, ai sensi dell'art. 8, 4° comma della legge 122/2010, il decreto di natura non regolamentare del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia concernente la fissazione delle modalità di attuazione degli investimenti, nel rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

La possibilità di investire proficuamente le risorse è, poi, da anni penalizzata, considerato che gli avanzi finanziari dell'Ente accrescono la massa di liquidità

infruttifera senza arginare il disavanzo attuariale, per il quale, nel 2008, si è reso necessario procedere alla variazione del tasso di attualizzazione che è stato ridotto dal 4,5 al 2,5%.

La massa di liquidità infruttifere ammonta ad oltre 17 miliardi di euro alla data del 31.12.2010 come esposto nella seguente tabella.

CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE AL 31/12/2010 [mln di euro]	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE [1]	17.241,20
CREDITI FINANZIARI	746,60
INVESTIMENTI MOBILIARI	1.987,90
IMMOBILI	
AD USO ISTITUZIONALE	1.759,00
AD USO LOCAZIONE	1.762,60
IN COSTRUZIONE ED AREE	205,30
TOTALE	**23.702,60**
[1] COMPRESI **17.071,50 MLN DI EURO** DEPOSITATI PRESSO LA TESORERIA DELLO	
FONTE: BILANCIO CONSUNTIVO 2010	

La permanenza di un complessivo disavanzo attuariale, determinato da un rendimento del patrimonio dell'Istituto inferiore anche al nuovo tasso tecnico, ostacola la possibilità di riequilibrio tra proventi istituzionali, versati dal mondo delle imprese, e costi delle prestazioni offerte agli infortunati sul lavoro e ai tecnopatici.

Il saldo finanziario attuariale INAIL al 31/12/2010 è negativo, come emerge dalla tabella successiva ed è pari a -1.339,60, in quanto le consistenze patrimoniali coprono solo per il 94,70 le riserve tecniche.

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE INAIL

AL 31/12/2010 [CONSUNTIVO]

[mln di euro]

TASSO TECNI	CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE	RISERVE TECNICHE [*] [CAPITALI COPERTURA DELLE RENDITE] [2]	SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE [1] - [2]	GRADO % DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
2,5%	23.702,60	25.042,20	-1.339,60	94,70

[*] PER RENDITE IN CORSO DI GODIMENTO	21.976,20
PER RENDITE DA COSTITUIRE [RISERVA SINISTRI]	3.066,00

2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1.ORGANI

Delle vicende che nel 2010 e 2011 hanno interessato la titolarità degli Organi si è già riferito nel capitolo precedente.

Al Presidente pro-tempore le funzioni proprie dell'incarico erano state conferite con D.P.R. 30 luglio 2008; successivamente è intervenuta la nomina, con decreto interministeriale dell'11 settembre 2008, anche a Commissario Straordinario con l'attribuzione delle funzioni del Consiglio di Amministrazione; lo "status" di Commissario è, poi, venuto meno a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 78/2010, che ha accentrato nella figura del Presidente le funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2010, sono stati dallo stesso adottati 105 provvedimenti in qualità di Presidente – Commissario Straordinario e 186 dalla data del 1° giugno in qualità di Presidente.

Il Direttore Generale è stato nominato con decreto del Ministro del Lavoro in data 23 dicembre 2009. La nomina ha durata di 5 anni a decorrere dal 15 gennaio 2010 ed è rinnovabile.

Il CIV è stato ricostituito con D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 e nell'esercizio in esame ha tenuto 16 sedute, con altrettante deliberazioni.

Con D.P.C.M. del 21 gennaio 2010 è stato nominato il nuovo Presidente del Collegio sindacale, in sostituzione del precedente collocato a riposo per limiti di età e, nei mesi successivi, nuovi avvicendamenti hanno riguardato i componenti.

Nell'esercizio in esame il Collegio dei Sindaci si è riunito 19 volte ed ha effettuato verifiche amministrative contabili nelle Direzioni Regionali di Marche e Piemonte. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato con d.i. 23 giugno 2011, nella composizione prevista dal d.lgs 479/1994.

La tabella che segue illustra gli emolumenti corrisposti nel 2010 agli Organi, al Magistrato della Corte delegato al controllo e all'OIV.

CARICA	NUM.	RETRIB. LORDA	INDENNITA' DI CARICA	MEDAGLIE DI PRESENZA(*)	MISSIONI	TOTALE
Presidente	1		102.091	602	(**) 50.965	153.658
Commissario Straordinario			51.046			51.046
COLL. SINDACI:	(a)					
Presidente	1	166.162	16.120	1.732		184.014
Componenti	6	1.151.957	37.738	14.382	2.847	1.206.924
Supplenti	7		24.875			24.875
Magistrato delegato al controllo	1			1.506		1.506
Sostituto	1			151		151
Direttore Generale	1	268.153			2.003	270.156
OIV:						
Presidente	1	36.036				36.036
Componenti	1	28.350				28.350
TOTALE		1.650.658	231.870	18.373	55.815	1.956.716

(*) Costo unitario delle medaglie di presenza: €75,30; con il d.l. 70/2010, art, 7, comma 12, è cessata la corresponsione delle medaglie di presenza.

(**) Comprende anche il rimborso delle spese per permanenza prolungata e continuativa nella località sede dell'Organo.

(a) L'importo si riferisce ai componenti in rappresentanza del Ministero del Lavoro, pagati direttamente dall'Istituto ed è comprensivo degli arretrati contrattuali relativi agli anni 2006/2009 (valore complessivo € 75.506 inclusi gli oneri) e del rimborso richiesto per i componenti del MEF (€ 711.041 con relativo incremento del CCNL - area dirigenza - anni 2006/2009 + gli oneri prev.li/IRAP € 275.790).

I dati relativi al CIV sono riportati nel seguente prospetto:

	Presidente 2010	Componenti (n. 24) 2010	Totale 2010
Indennità carica	23.642,16	355.289,60	358.931,76
Medaglie presenza (*)	1.581,38	45.859,68	47.441,06
Ritenute previden.	5.002,77	67.227,52	72.230,29
Ritenute fiscali	10.231,59	101,725,23	111.956,82
Oneri per missioni (**)	169,50	207.037,74	207.207,24
TOTALE	40.627,40	757.139,77	797.767,17

(*) costo unitario delle medaglie di presenza: € 75,30; con il d.l. 78/2010, art. 7, comma 12, è cessata la corresponsione delle medaglie di presenza.

(**) Agli oneri per missioni vanno aggiunti i costi indivisi per le spese tramite agenzia di viaggi: € 77.627,26.

Il costo sostenuto per le spese di rappresentanza, riferito esclusivamente al Presidente del CIV, è stato pari ad € 3.494,02.

2.2. ASSETTO STRUTTURALE

Al *management* dell'Ente nell'anno 2010 è stata demandata l'attuazione per quanto di competenza del d.l. n. 78/2010, con particolare riferimento alle misure imposte di contenimento delle spese di missione e di formazione, di modifica del trattamento di fine rapporto di lavoro, nonché di armonizzazione in INAIL del personale dell'ex ISPESL ed ex IPSEMA.

A tale ultimo riguardo, sono stati garantiti la continuità nelle attività correnti degli Enti soppressi nonché l'avvio del piano delle attività progettuali necessarie per la riconduzione della gestione del predetto personale in ambito INAIL.

In esito alla contrattazione integrativa – ed a conclusione di un lungo periodo di confronto iniziato nel 2009 – l'INAIL è pervenuto alla stipula definitiva del CCIE 2006-2009 nonché all'allineamento del sistema premiante ai principi indicati dal d.lgs. n. 150/2009. Da ultimo, inoltre, sono stati concordati i criteri propedeutici alla definizione della nuova dotazione organica dell'Istituto per il triennio 2010-2012, in attuazione delle misure di riduzione previste dalla Legge n. 25/2010. Peraltro, l'attivazione delle relazioni sindacali, anche per il personale degli Enti incorporati ex ISPESL ed ex IPSEMA, ha portato alla positiva conclusione degli Accordi 2009 sulla destinazione dei Fondi e sul sistema premiante ancora pendenti nonché di quelli riferiti all'anno 2010.

Sempre con riferimento all'attività gestionale, l'Ente ha dato corso all'individuazione e al conferimento delle posizioni organizzative vacanti, in linea con le disposizioni contrattuali, secondo criteri di valorizzazione del rapporto fiduciario, delle capacità ed attitudini del personale, alla luce dei titoli oggettivi acquisiti nei singoli percorsi professionali.

Allo stato, le linee generali organizzative non hanno subito variazioni, poiché l'Istituto è rimasto articolato al centro in undici Direzioni Centrali, sei Consulenze Professionali ivi compresa la Sovrintendenza medica generale e tre Tecnostrutture oltre agli uffici di Supporto e Specialistici. Il territorio è articolato in 21 Direzioni Regionali; il modello organizzativo prevede quattro tipologie di Direzioni a presidio del territorio, in relazione alla dimensione della Regione ed alla complessità gestionale, cui si affiancano anche Centri Specialistici e sedi locali; sono previste, inoltre, due Direzioni Provinciali (Trento e Bolzano), ognuna affidata ad un Dirigente con incarico di livello dirigenziale non generale.

Tale articolazione dovrà essere sottoposta a rivisitazione, sia per le strutture centrali sia per quelle territoriali, a seguito della necessità di razionalizzare i flussi procedurali e decisionali in ordine al processo di accorpamento dei due Enti soppressi.

2.3. OIV

Il d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. riforma Brunetta) all'art. 14 ha previsto l'istituzione presso ogni amministrazione pubblica di un Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), a modifica dei servizi di controllo interno di cui al d.lgs n. 286/1999.

Pertanto, in INAIL l'OIV ha sostituito il Nucleo di valutazione e controllo strategico (Nuvacost), assumendone le funzioni e svolgendo, inoltre, specifici compiti relativamente al ciclo della performance e agli obblighi in tema di trasparenza ed integrità, divenendo così uno dei soggetti attivi nel processo di misurazione e valutazione dell'attività organizzativa e individuale dell'Ente.

Il predetto decreto legislativo ha previsto che l'OIV potesse essere costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da 3 componenti. L'INAIL ha preferito adeguarsi alla seconda ipotesi.

Con le determinazioni del Presidente n. 8 del 30 aprile 2010, e n. 186 del 31 dicembre 2010, concernenti rispettivamente la nomina dei componenti e l'adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance, si è dato l'avvio al nuovo Organismo.

Pertanto, tenuto conto delle sperimentate professionalità e della consolidata e peculiare conoscenza acquisita, al Presidente del NUVACOST è stato conferito l'incarico di Presidente del nuovo Organismo. Quanto alla composizione del Collegio, a seguito delle dimissioni di uno dei membri e della mancata concordanza degli Organi di vertice sulla relativa sostituzione, l'OIV ha operato per diversi mesi con solo due componenti. Solo il 26 ottobre 2011 il CIV ha designato quale terzo membro un dirigente dell'Ente.

Dal 1° maggio 2010 al 30 aprile 2011, l'Organismo ha tenuto n. 31 riunioni.

Nel corso dell'anno, in relazione alle innovazioni introdotte in tema di produttività e merito dal d.lgs n. 150/2009, sono stati adottati i provvedimenti preordinati all'attuazione del ciclo della performance, volti ad assicurare l'operatività delle nuove disposizioni a partire dal 2011 e ad assicurare un grado di trasparenza percepibile sia dai soggetti interni all'amministrazione sia dagli interlocutori esterni, con riferimento al conseguimento degli obiettivi prefissati.

La funzione attribuita, in coerenza con la delibera n. 104/2010 della CIVIT, è volta in particolare a definire gli strumenti e i metodi per la misurazione dello stato di attuazione della strategia, del portafoglio delle attività e dei servizi, nonché degli impatti dell'azione gestionale, utilizzando diverse tipologie di indicatori di efficienza, efficacia e qualità.

Per quanto riguarda poi la performance organizzativa, il sistema in sintesi tiene conto delle rilevazioni di customer satisfaction sui vari canali di accesso per l'utenza esterna (sportelli di sede, contact center, web) e dei risultati di produzione e di gestione, calcolati sulla base di indicatori prescelti tra quelli programmati.

La valutazione è preordinata all'analisi degli scostamenti dagli standard e delle relative cause, nonché alla stima di elementi sintetici d'insieme riguardanti l'andamento dell'amministrazione.

Il Piano della performance dell'INAIL per l'anno 2011 - approvato con la determina presidenziale del 31 gennaio 2011, n. 23 - introduce numerosi indicatori riferiti agli ambiti di misurazione previsti dalla norma, quali:

- il tasso di smaltimento delle pratiche in giacenza;
- la rilevazione della percentuale di rispetto delle tempistiche di conclusione dei procedimenti;
- il numero di accessi a servizi on line ed al portale INAIL;
- le posizioni di responsabilità ricoperte da dipendenti donna;
- l'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

2.4. CONTROLLI EFFETTUATI DAL SERVIZIO ISPETTORATO E AUDIT

I controlli interni di regolarità amministrativa e contabile, oltre che alla Direzione Centrale Ragioneria ed al Collegio dei sindaci sono affidati al Servizio Ispettorato e Audit (ex Direzione centrale ispettorato), la cui attività, svolta su richiesta del Direttore Generale e per obiettivi specifici, valuta l'operato del personale dell'Istituto sia sotto il profilo della legittimità e della correttezza amministrativa, sia dell'efficienza, efficacia ed economicità di gestione.

Le risultanze ispettive, infatti, devono costituire uno strumento utile per migliorare l'efficienza aziendale, tenendo conto anche delle iniziative intraprese a seguito delle indagini condotte negli esercizi precedenti.

Le indagini ordinarie -finalizzate a fornire agli Organi ed alle Strutture Centrali dell'Istituto un quadro dei processi e sub-processi di gestione- sono state effettuate nel corso del 2010 sulla base del relativo Piano approvato dal Direttore Generale

Gli elementi emersi nel corso delle verifiche ispettive hanno riguardato in particolare: carenze nell'istruttoria dei casi di infortunio in itinere; carenza di sinergie tra Area Amministrativa, Area Medica ed Avvocatura; incongrua documentazione di supporto; classificazione dei documenti non sempre corretta.

Nel corso dell'anno 2010, sono state effettuate, inoltre, n. 8 indagini straordinarie riguardanti i comportamenti dei singoli soggetti disposte dal Direttore Generale ai sensi dei vigenti regolamenti nonché della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 144 del 15.3.2005.

2.5. SISTEMA INFORMATICO

L'esercizio della funzione informatica nell'INAIL è affidato alla Direzione Centrale Servizi Informativi e Telecomunicazioni (DCSIT) e alla Consulenza Innovazione Tecnologica (CIT).

La DCSIT, articolata in sette uffici, è responsabile del sistema informatico e dell'evoluzione del sistema informativo anche nell'ottica dell'integrazione con altre strutture della Pubblica Amministrazione.

La CIT - organizzata in una struttura centrale (articolata in otto settori) ed in presidi periferici - svolge funzioni di indirizzo e raccordo, con competenze in ordine all'elaborazione degli aspetti applicativi del modello informativo dell'Istituto nella sua evoluzione.

Pertanto, dall'analisi del relativo assetto organizzativo risultano ben distinte le competenze professionali attinenti al coordinamento, all'indirizzo nonché all'impulso delle attività.

Il riordino del sistema informatico dell'INAIL va inquadrato, nel più ampio processo di riforma dell'intero settore pubblico e va assumendo, nel sistema previdenziale-assistenziale, un ruolo sempre più incisivo.

Nel corso degli esercizi 2004-2011 si è registrato un notevole incremento finanziario, in parte ascrivibile a modifiche legislative, che hanno comportato un ampliamento dei servizi, in parte determinato da istanze sopravvenute per soddisfare l'utenza.

Infatti, le continue novità, anche normative, hanno determinato variazioni in corso d'opera per adeguare i servizi informativi a nuove esigenze e/o a nuove tecnologie (quali ad esempio il VoIP , il sistema di posta multicanale, la PEC).

Peraltro, le previsioni del piano industriale per il settore dell'informatica continueranno a richiedere un nuovo e consistente impegno finanziario, stante il recente accorpamento nell'INAIL dei due Enti soppressi e, al riguardo, va evidenziata la necessità di procedere in modo sollecito all'omogeneizzazione delle componenti e della contrattualistica nel settore informatico, al fine di realizzare maggiori risparmi, anche sotto tale profilo.

Va, così, rilevato che è stato già necessario rivedere l'intera pianificazione per la necessaria integrazione con i sistemi ex ISPESL ed ex IPSEMA, valutando la possibilità di estendere i servizi già in essere presso l'INAIL ai contratti pregressi in scadenza.

Giova evidenziare che il CIV aveva già da tempo segnalato agli organi di gestione l'esigenza di monitorare l'andamento della spesa informatica, affinché restasse contenuta entro il *budget* previsto e si procedesse alla riorganizzazione del sistema, coniugando l'efficienza al contenimento dei costi.

E' stato, così, ritenuto opportuno sottoporre ad attività di monitoraggio – che è stata affidata a soggetto esterno - i contratti, verificando l'andamento dei consumi in relazione ai massimali di spesa.

Quanto all'attività negoziale, rilevante è la stipula di contratti attivi pluriennali – nel numero di 119 nel 2009/2010 – per lo più riferiti a contratti di manutenzione e sviluppo che prevedono la costante presenza presso l'Ente di personale asseritamente insostituibile per l'alto grado di specializzazione, cosicché l'affidamento diretto viene utilizzato in più della metà dei contratti.

Tra le iniziative di maggiore importanza attuate nel 2010 si segnalano, qui di seguito, quelle assunte nell'ottica del contenimento delle spese di funzionamento, con particolare riguardo alla dematerializzazione delle comunicazioni per la riduzione delle spese postali e quali:

- il servizio di posta multicanale, che riguarda la centralizzazione della corrispondenza prodotta dalle strutture periferiche e lo smistamento per mezzo di canali alternativi, quali la posta elettronica certificata, la posta elettronica ordinaria e la posta ordinaria tramite Postel;
- l'archiviazione centralizzata dei documenti dematerializzati (e-mail, PEC, corrispondenza ordinaria digitalizzata) e la relativa gestione della firma e dell'archiviazione sostitutiva, nell'ambito del nuovo sistema documentale integrato;
- la trasmissione della denuncia di infortunio in cooperazione applicativa è stata resa disponibile per i datori di lavoro in alternativa agli altri canali di trasmissione telematica (servizio *on line* e *upload* di file). Attualmente hanno aderito all'iniziativa Trenitalia, Telecom, Confederazione nazionale artigianato, Poste Italiane;
- il servizio per l'invio *on line* della denuncia per malattia professionale da parte dei datori di lavoro in possesso di posizione assicurativa e loro delegati.
- il servizio di trasmissione *on line* della denuncia per silicosi/asbestosi.

Dal 1° aprile 2010, secondo il disposto della legge 2 aprile 2007, n. 40, è stato reso obbligatorio il canale ComUnica, che consente a imprese e intermediari di assolvere per via telematica, attraverso la Camera di commercio, agli adempimenti riguardanti apertura, variazione e cessazione d'impresa, nei confronti di INAIL, INPS, Agenzia Entrate e Registro imprese.

Quanto alle spese impegnate per l'informatica, distinte quelle di parte corrente da quelle in conto capitale, se ne riportano i dati nella tabella sottostante che evidenziano un trend in aumento dell'8,70%, con riferimento al precedente esercizio.

(in mln di euro)

Spese impegnate				
Anno	**Spese per l'informatica (*)**	**Acquisto strumenti informatici**	**Totale**	**Rif. % anno precedente**
2010	72,3	78,1	150,4	8,70%
2009	64,3	74,1	138,4	-2,82%
2008	56,2	86,2	142,4	24,56%
2007	69,8	44,9	114,7	-5%
2006	95,3	24,7	120	====

* Spese per corrispettivi per contratti-progetto, noleggio hardware, assistenza sistemistica, manutenzione ed assistenza tecnica , software, materiale di supporto e servizi esterni e studi.

2.6. IL CONTENZIOSO

La tabella sottostante evidenzia il contenzioso INAIL nel 2010.

INAIL Procedimenti iniziati		
	2010	**%**
Ancora da determinare	0	0,00
PATRIMONIO - GESTIONE	81	0,47
PATRIMONIO - INVESTIMENTI	28	0,16
PENALE	63	0,37
PERSONALE	266	1,54
PREMI	4.696	27,23
PRESTAZIONI	10.069	58,39
RESPONSABILITÀ CIVILE	1.649	9,56
TRIBUTARIO	66	0,38
VARIE	326	1,89
Totale complessivo	**17.244**	**100,00**

Per la gestione del contenzioso, i legali dell'Istituto hanno partecipato, nell'anno 2010, a n. 80.170 udienze, dinanzi alle diverse Autorità Giudiziarie.

Nell'anno in riferimento risultano iniziati complessivamente n. 17.244 procedimenti nei differenti gradi di giudizio, di cui n. 15.496 in materia previdenziale, nel cui ambito sono state considerate n. 10.069 cause per prestazioni, n. 4.696 nella materia premi e n. 731 aventi ad oggetto azioni di regresso.

Il numero dei procedimenti iniziati per l'Istituto nel 2010 fa registrare una riduzione del 6,06% rispetto all'anno precedente, a conferma di una diminuzione costante nel tempo: dal 2005 il decremento complessivo è stato di oltre il 27%.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state definite stragiudizialmente n. 7.170 pratiche, come qui di seguito riportato.

Definizioni stragiudiziali 2010 - Suddivisione per materia	
PATRIMONIO - GESTIONE	13
PATRIMONIO - INVESTIMENTI	1
PENALE	6
PERSONALE	2
PREMI	78
PRESTAZIONI	98
RESPONSABILITÀ CIVILE	6.936
TRIBUTARIO	5
VARIE	31
Totale complessivo	**7.170**

Quanto al ricorso ai procuratori esterni, per lo più domiciliatari, va precisato che la difesa dell'Istituto è comunque assicurata dall'Avvocatura interna che predispone tutti gli atti difensivi a maggiore tutela degli interessi dell'Ente, al fine di contrarre al massimo le spese da corrispondere a tali professionisti.

Dalla successiva tabella appare confermata la tendenziale riduzione dei procuratori esterni; infatti non sono stati conferiti incarichi da parte delle Avvocature delle seguenti Unità territoriali regionali dell'Istituto: Trentino, Liguria, Puglia, Calabria (con riferimento all'Avvocatura distrettuale di Reggio Calabria), Umbria, Marche, Lazio e Toscana.

TABELLA CONFERIMENTO INCARICHI LEGALI A PROFESSIONISTI ESTERNI ANNO 2010

Avvocature	Fabbisogno avvocati dipendenti Situazione 1.1.2011	Forza al 10.9.2011	Differenza	Incarichi conferiti a professionisti esterni	Note
ABRUZZO	11	9	-2	n. 30 giudizi pendenti avanti il Tribunale di Vasto con l'ausilio di 1 procuratore esterno	
AOSTA	0	0	0		
BASILICATA	2	2	0		
CALABRIA di cui Avvocatura regionale Catanzaro	10	10	0	n. 37 sostituzioni udienza Tribunale di Vibo Valentia	Astenzione per maternità Spesa € 3.087,65
Avvocatura distr.le di Reggio Calabria		3			
CAMPANIA di cui Avvocatura Napoli	17	16	-1		
Avvocatura distr.le di Salerno		5		n. 30 udienze Vallo della Lucania, Sala Consilina. Torre Ann.ta, Cassino e Nola	
EMILIA ROMAGNA	15	14	-1	Sostituzioni udienza Tribunale di Piacenza	Eliminazione avvocatura per declassamento sede Piacenza
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	4	0		
LAZIO	18	16	-2		
LIGURIA	11	11	0		
LOMBARDIA di cui Avvocatura Regionale Milano		7		100 sostituzioni udienza per Lodi, Busto Arsizio e Varese, Como, Pavia, Sondrio. 12 incarichi per Voghera e Vigevano	Spesa liquidata: € 39.889,32 I semestre € 38.575,24 II semestre
Avvocatura distr.le di Brescia				n. 44 sostituzioni udienza Tribunale di Bergamo e Brescia	Non vi sono legali dipendenti. Spesa € 2.335,55
MARCHE	10	10	0		
MOLISE	2	1	-1		
PIEMONTE	11	11	0	Sostituzioni udienze Tribunali Verbania, Alba e Pinerolo	Non vi sono legali dipendenti
PUGLIA di cui Avvocatura distr.le di Lecce	21	20 9	-1		

Avvocature	Fabbisogno avvocati dipendenti Situazione 1.1.2011	Forza al 10.9.2011	Differenza	Incarichi conferiti a professionisti esterni	Note
SARDEGNA	7	7	0	n. 110 sostituzioni udienza Tribunali di Sassari, Nuoro, Lanusei, Tempio Pausania. Sedi distaccate di Cagliari	Nelle sedi di tribunale interessate non vi sono legali dipendenti o sono insufficienti
SICILIA di cui Avvocatura distr.le di Messina		5		Attività procuratoria Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto per la sede di Milazzo	Nei tribunali interessati non vi sono legali dipendenti
Avvocatura distr.le di Catania		5		Attività procuratoria Tribunale di Ragusa per la sede di Ragusa	Nei Tribunali non vi sono legali dipendenti. Spesa € 248
Avvocatura distr.le di Caltanissetta		3		n. 14 incarichi udienze per Tribunali di Gela e Nicosia	Vastità del territorio non vi sono legali dipendenti. Spesa € 24.737
TOSCANA	17	17	0		
TRENTINO Avvocatura sede prov. di Bolzano	2 2	1 2	-1 0	n. 2 incarichi: Tribunale Monferrato	Spesa sostenuta € 1.472,00 oltre IVA e CPA
UMBRIA	6	6	0	n. 17 sostituzioni udienza Tribunale di Orvieto	Non vi sono legali dipenenti. Spesa € 1.502
VENETO	13	11	-2		
AVVOCATURA GENERALE	20	23	3		
	227	213	-14		

Dal prospetto emergono anche alcune particolari situazioni, a giustificazione del ricorso a legali esterni, che è posto in relazione all'assenza temporanea o alla mancanza dei legali dell'Ente in servizio nella sede giudiziaria adita.

Si osserva al riguardo che l'affidamento di detti incarichi potrebbe essere suscettibile di ulteriore riduzione con il ricorso ad una maggiore mobilità territoriale dei legali in servizio presso sedi limitrofe o mediante una più razionale dislocazione degli asset lavorativi sia presso l'Avvocatura Generale – dove sussiste eccedenza di organico – sia presso le sedi territoriali, previo attento monitoraggio.

2.7. INCARICHI ESTERNI

L'art. 3, comma 18, della l. n. 244/2007 dispone che "i contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all'art. I, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante".

Il comma 54 dello stesso articolo - modificando l'art.1, comma 127, della l. 662/1996 - dispone, poi, che le pubbliche amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, delle ragioni dell'incarico e dell'ammontare erogato.

Il comma 18 del richiamato articolo 3 della l. 244/07 fa, quindi, esclusivo riferimento a rapporti di consulenza mentre il comma 54 riguarda tutti gli incarichi di collaborazione.

Peraltro, la circolare n. 2/08 del Dipartimento della funzione pubblica ha precisato che l'obbligo di pubblicità è riferibile a tutti gli incarichi conferiti a soggetti esterni all'Amministrazione committente, anche ove previsti da specifiche disposizioni legislative.

L'Istituto, richiamandosi al predetto indirizzo, ha esteso l'obbligo di pubblicazione sul proprio sito web a tutte le tipologie di incarichi, compresi quelli conferiti in ragione di attività di natura obbligatoria.

Con nota del Direttore Generale, in data 4 febbraio 2009, sono state individuate, inoltre, sia pure a titolo esemplificativo, le principali tipologie di incarichi soggetti a pubblicità. In ottemperanza alle predette istruzioni, pertanto, sono pubblicati sul sito web, a cura delle Strutture centrali territoriali, i titolari dei singoli rapporti di collaborazione, quali:

- gli incarichi di consulenza, di studio, di ricerca e di innovazione;
- gli incarichi conferiti ai dipendenti di altre pubbliche amministrazioni;
- i contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- i contratti di collaborazione occasionale, salvo i casi espressamente esclusi;
- gli incarichi conferiti a legali per l'acquisizione di pareri;
- gli incarichi in materia di lavori pubblici conferiti a singoli professionisti;
- gli incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio conferiti una tantum a professionisti esterni;

- le prestazioni lavorative continuative e non occasionali richieste a legali esterni volte a garantire la presenza dell'Istituto presso uffici giudiziari situati in località particolarmente disagiate, che si configurino idonee a sopperire alla oggettiva difficoltà ed antieconomicità della presenza assidua in detti uffici di un avvocato dell'Istituto.

Le tipologie di incarichi pubblicati sul sito istituzionale per importi pari ad oltre 1 milione di euro sono, quindi, riconducibili ad una molteplicità di fattispecie, in ragione della specifica natura della prestazione; ne consegue che le somme pubblicate, quali compensi per i predetti incarichi, trovano diversa imputazione contabile di non facile lettura.

3. PERSONALE

3.1. DOTAZIONE ORGANICA

Il patrimonio delle risorse umane che opera in INAIL risulta quantificato al 31 dicembre 2010 in n. 9.495 unità di personale a contratto di pubblico impiego - al netto delle unità acquisite dal 31 maggio 2010 ex d.l. n. 78/2010, a seguito dell'incorporazione in INAIL degli Enti soppressi ISPESL ed IPSEMA, nelle more dei decreti interministeriali di trasferimento - cui si aggiungono n. 40 dipendenti a contratto privatistico "grafici", n. 199 a contratto "metalmeccanici" e n. 1.036 medici specialisti ambulatoriali a rapporto d'opera professionale.

Ne consegue che rispetto all'anno 2009 si è verificato un generale calo del numero dei dipendenti in servizio presso l'INAIL, nell'ordine complessivo del - 4,78%, con un picco massimo nella categoria dei dirigenti dell'ordine di - 9%, e conseguente riflesso nel rapporto forza/fabbisogno.

Il trend negativo, già registrato negli anni precedenti, è dovuto, oltre all'incremento delle cessazioni, anche al c.d. "blocco del turn over"; infatti, a fronte del 7% di cessazioni avvenute nel 2010, il reintegro del personale di nuova assunzione è stato molto contenuto.

Su tale fenomeno hanno inoltre inciso i numerosi interventi legislativi che hanno previsto la riduzione delle dotazioni organiche. In particolare, sempre nell'anno 2010, l'art. 2, comma 8 - bis, della l. n. 25/2010 ha imposto alle Amministrazioni di procedere alla rideterminazione di dette dotazioni mediante una riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva, relativa al numero dei posti in organico di tale personale, pena l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.

Al fine di ottemperare al citato disposto normativo, l'INAIL, con determinazione Presidenziale n. 80 del 15/09/2010, ha adeguato il proprio fabbisogno con ripercussioni che hanno avuto riflessi su ciascuno dei profili professionali, che compongono il quadro organico delle risorse umane dell'Istituto.

La descrizione dell'impianto organico dell'Ente risultante al 31/12/2010 emerge, in dettaglio, nella tabella successiva.

Consistenza organica del personale al 31/12/2010

QUALIFICHE	ORGANICO	FORZA 2010	FORZA 2009	DIFF. %
Dirigenti	207	187	206	-9,22
Professionisti	575	558	582	-4,12
Personale Aree	8.301	8.234	8.639	-4,69
Medici	589	516	545	-5,32
Totale	**9.672**	**9.495**	**9.972**	**-4,78**

Per quanto riguarda la distribuzione della forza lavoro rispetto alle diverse identità professionali, la maggiore flessione di personale è stata registrata nell'ambito del personale delle aree, in particolar modo nel profilo amministrativo, con un calo, nel 2010, rispetto all'anno precedente, del 4% circa (pari a 405 unità); fermo restando, comunque, che detta flessione ha determinato una criticità trasversale con ripercussione diretta in ogni specifico profilo.

Si registra, peraltro, un mantenimento consolidato dell'apporto professionale specialistico fornito dai medici a rapporto libero professionale.

I rapporti libero professionali stipulati con i medici ammontavano a 1.032 nell'anno 2009 e si attestano in 1.036 nel 2010.

Per quanto riguarda l'età media del personale in servizio (49 anni), si registra per l'anno 2010 un certo innalzamento a livello nazionale, con il superamento dei 51 anni di età presso la Direzione Generale, il Lazio, la Valle d'Aosta e la Sardegna. La regione con l'età media più bassa è il Trentino Alto Adige.

3.2. COSTI DEL PERSONALE

Dal confronto tra il costo complessivo sostenuto per il personale in servizio per gli anni 2009 e 2010 (dati desunti dai conti annuali 2009 e 2010), si evidenzia un incremento medio del 4,16%. Tale incremento è in massima parte riconducibile al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro, intervenuto, nel corso del 2010, per il quadriennio 2006-2009, a favore di dirigenti, professionisti e medici.

IL COSTO COMPLESSIVO PER LE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO *

CATEGORIE DI PERSONALE	2009			2010			Diff. Percent. 2009-2010
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	25.205.702	8.051.854	33.257.556	29.721.631	9.839.713	39.561.344	18,95
DIRIGENTI MEDICI	42.989.002	13.732.654	56.721.656	49.401.291	16.354.907	65.756.198	15,93
PROFESSIONISTI	61.832.467	19.752.118	81.584.585	85.619.892	28.345.522	113.965.414	39,69
PERSONALE DELLE AREE	318.655.914	101.793.274	420.449.188	302.585.731	100.174.741	402.760.472	-4,21
TOTALI GENERALI	448.683.085	143.329.900	592.012.985	467.328.545	154.714.883	622.043.428	4,16

* Elaborazioni su dati conto annuale 2009 e 2010.

In attuazione del contratto collettivo pro-tempore, l'Istituto ha erogato, nel corso del 2010, a decorrere dal 2006, gli incrementi contrattuali ivi previsti, facendo registrare, nell'anno 2010, un picco di spesa – fino a + 39,69% - per le categorie di personale destinatarie dello stesso CCNL.

Diversamente, per il personale delle Aree, che non hanno beneficiato nel 2010 di incrementi retributivi, si rileva, rispetto al 2009, una contrazione del costo pari al -4,21%, da ricondurre, principalmente, alla riduzione del personale in servizio; fenomeno quest'ultimo, determinato, come già rappresentato, dalle reiterate disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno previsto, nel contempo, la progressiva riduzione degli organici delle Amministrazioni pubbliche, ulteriori vincoli restrittivi in materia assunzionale e di trattenimento in servizio oltre i 65 anni di anzianità nonché il nuovo istituto dell'esonero dal servizio.

Comunque, a causa della corresponsione di emolumenti pregressi, non è agevole estrapolare l'effettivo contenimento delle spese, in esito alle misure restrittive previste dalla normativa.

3.3. SPESA PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA

Per quanto riguarda la spesa per il personale in quiescenza, nella quale rientrano:

- i trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza di cui al Regolamento approvato con D.M. 30 maggio 1969;
- gli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza;
- l'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994 ed alle relative pensioni di reversibilità.

L'andamento nel triennio 2008-2010 viene evidenziato nella seguente tabella, che include, negli anni di riferimento, gli aumenti per la perequazione automatica delle pensioni.

Spese per il personale in quiescenza

(in mln di Euro)

Anno	Totale	Differ. anno precedente	
		val. assoluto	val. percent.
2008	80,1	-	-
2009	82,7	2,6	3,24
2010	83,0	0,3	0,36

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

4.1. ATTIVITA' ASSICURATIVA

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali è regolamentata dal T.U. approvato con D.P.R. n. 1124/1965 ed è affidata all'INAIL in una posizione di "monopolio", sulla quale si è pronunciata, oltre che la Corte Costituzionale, la Corte di Giustizia Europea, che già nel 2002 ne ha affermato la relativa compatibilità con la normativa comunitaria a tutela della concorrenza e del mercato.

Così, l'attività dell'Istituto continua ad essere caratterizzata dall'automaticità della tutela - attivabile anche nel caso di premi non pagati o di rapporti di lavoro non denunciati - nonché dall'assenza di proporzionalità tra premi e prestazioni, non avendo queste ultime natura esclusivamente risarcitoria, ma principalmente di tutela sociale.

Ciò, in quanto la natura pubblica dell'INAIL trova fondamento nella primaria funzione di competenza nell'ambito di un sistema assicurativo a connotazione solidaristica, che garantisce l'automaticità del diritto alle prestazioni ed è finanziato con aliquote contributive non sistematicamente proporzionate al rischio assicurato, esplicando, altresì, compiti nel settore della ricerca, prevenzione, riabilitazione nonché del reinserimento socio lavorativo degli infortunati.

4.1.1. Nel corso dei decenni successivi al 1965, la materia antinfortunistica ha subito profonde modifiche legislative e giurisprudenziali, confluite nella legge delega n. 144 del 17 maggio 1999, in attuazione della quale è stato poi emanato il d.lgs. n. 38 del 23 febbraio 2000.

Con tali disposizioni è stato modificato l'oggetto dell'assicurazione rispetto al quadro normativo del T.U. n. 1124/1965 – imperniato esclusivamente sull'indennizzo della perdita della capacità lavorativa – dando rilievo e riconoscimento giuridico alla lesione dell'integrità psico-fisica del lavoratore (c.d. danno biologico).

Peraltro, in attesa che il legislatore procedesse al necessario adeguamento del predetto T.U., l'Ente si è adoperato per supplire in qualche misura alle perduranti lacune normative, anticipandone gli sviluppi anche sulla base degli innovativi indirizzi giurisprudenziali.

4.1.2. Il tema del finanziamento degli Enti assicuratori nei Paesi dell'Unione europea non è omogeneo; così in alcune nazioni le spese sono suddivise tra gli assicurati sulla base della solidarietà interaziendale, mentre in altre viene privilegiato il carattere assicurativo del premio, evidenziando i concetti di rischio e di prevenzione.

In Italia la materia è regolamentata secondo criteri compositi, delineati dal Testo Unico emanato con il D.P.R. n. 1124/1965, suddiviso in quattro titoli, di cui il primo e il secondo sono relativi rispettivamente all'industria ed all'agricoltura, il terzo ai regimi speciali ed il quarto a peculiari categorie.

Per quanto attiene alla Gestione Industria le problematiche sollevate nel tempo dalle categorie interessate hanno portato all'eliminazione dell'originario sistema di tariffazione unica ed alla previsione, dal 1° gennaio 2000, di tariffe distinte per le quattro sotto-gestioni individuate, nell'ambito della stessa gestione industria, dagli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38/2000.

Così, il premio di assicurazione è dovuto dal datore di lavoro in base al tasso previsto dalla Tariffa dei premi.

Per l'esercizio in esame le entrate contributive confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente risultano in flessione dell'8,81%. Tale fenomeno è determinato dalla riduzione della massa retributiva complessiva nonché da una maggiore propensione alla morosità delle ditte in situazione di difficoltà finanziaria, in conseguenza della crisi.

Come emerge dai dati del Processo produttivo e dai profili finanziari al 31 dicembre 2010, l'analisi dei dati di produzione evidenzia una sostanziale tenuta del portafoglio aziende. Infatti, nonostante la crisi economica degli ultimi anni ed a fronte della riduzione dello 0,25% nel periodo 2008/2009, si rileva una percentuale positiva dello 0,63% nel periodo 2009/2010 in quanto le aziende assicurate sono passate da 3.288.893 nel 2009 a 3.309.598 nel 2010.

Il numero delle corrispondenti Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registra, invece, un decremento dello 0,18% passando da 3.803.901 del 2009 a 3.796.933 del 2010.

Il dato delle PAT è in controtendenza rispetto all'aumento delle aziende in portafoglio e questo è sintomo da un lato di un restringimento delle sedi secondarie delle aziende già assicurate e dall'altro di una certa propensione alla creazione di aziende nuove.

PORTAFOGLIO			
	IV trimestre 2009	IV trimestre 2010	variazione
PORTAFOGLIO AZIENDE	3.288.893	3.309.598	0,63%
PORTAFOGLIO PAT	3.803.901	3.796.933	-0,18%
CASI DENUNCIATI	903.895	906.195	0,25%

Tra i più recenti avvenimenti in tema di finanziamento va segnalata l'operazione "Click Day" con la quale l'INAIL il 12 gennaio 2011 ha messo a disposizione 60 mln di euro per finanziare progetti in materia di sicurezza sul lavoro, rivolti in particolare alle imprese, micro, piccole e medie.

I criteri generali per l'attivazione di tale procedura sperimentale, sono stati predisposti dal Presidente dell'Istituto, con determina n. 104/2010, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. 81/2008 ss.mm.ii.

Il 10 dicembre 2010 sono stati pubblicati ventuno avvisi pubblici regionali per il finanziamento di progetti di investimento, di formazione e per l'adozione di modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il contributo in conto capitale era compreso tra il 50 e il 75 per cento dei costi del progetto presentato, a partire da un minimo di 5.000 euro ad un massimo di 100.000 euro.

Lo stanziamento – che rappresentava la prima tranche di un finanziamento complessivo - è stato di 60 mln di euro per il 2010. Con determina del Commissario Straordinario n. 36 del 16 dicembre u.s. sono stati approvati i criteri generali per l'attivazione della procedura per i finanziamenti del 2011; l'entità delle risorse destinate è pari ad euro 205 mln.

L'INAIL ha comunicato che circa il 98% dei progetti beneficiari sono stati presentati da micro, piccole e medie imprese italiane. (Sono considerate microimprese quelle con personale fino a 10 dipendenti, piccole quelle con personale fino a 50 dipendenti e medie quelle con personale fino a 250 dipendenti).

L'iniziativa ha, però, subito taluni disservizi e così viste le criticità riscontrate in relazione a questa prima procedura sperimentale, il CIV ha ritenuto necessario

emanare le "Linee guida per la concessione di incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza - Bandi 2011" con delibera n. 15 del 3 agosto 2011.

Per la Gestione Agricoltura, la l. n. 852/1973 ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro nonché dei concedenti di terreni a compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo in misura percentuale alla retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per i lavoratori autonomi nonché per i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 662.586.828 per la competenza e a € 556.565.820 per la cassa e l'andamento è influenzato dai livelli occupazionali e dai contenuti aumenti degli oneri contributivi.

Dopo la soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali ed il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto, secondo norme convenzionali che necessiterebbero di una rivisitazione. Si tratta, comunque, di versamenti in acconto, considerato che dagli importi effettivamente incamerati dall'INPS vanno detratti i costi sostenuti per il servizio di riscossione.

In riferimento ai rapporti con la gestione Industria, i precedenti referti hanno esaminato le scelte, effettuate dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 287/2007, riguardo alla riduzione del tasso di interesse dal 4,5 al 2,5% ed hanno evidenziato che è stato interrotto il trend che portava il debito patrimoniale della gestione agricoltura ed il corrispettivo credito della gestione industria ad aumentare in misura non correlata agli effettivi andamenti annui, in quanto gli interessi venivano calcolati sull'intera massa del credito accumulato, comprensivo quindi degli interessi degli anni precedenti, con evidenti effetti di tipo anatocistico.

Nel 2010 il debito complessivo verso la Gestione Industria per anticipazioni ammonta a € 32.197 mln contro i 31.572 mln del 2009.

Benché continui a persistere la pesante esposizione debitoria, il disavanzo economico della Gestione Agricoltura è migliorato, passando da 247.993.842 nel 2009 a 184.745.530 nel 2010.

Tale andamento di minor squilibrio è confermato dal saldo attivo tra valori e costi della produzione pari a euro 112.456.324.Sotto il profilo finanziario detta Gestione presenta per il settimo anno consecutivo un avanzo primario, che nel 2010 ammonta ad euro 155.121.649 (quasi raddoppiato rispetto agli 81.428.163 euro del 2009)

sintomo di una raggiunta autonomia finanziaria anche nell'esercizio in esame. Il predetto avanzo primario rappresenta il saldo tra entrate correnti, pari a € 1.035.321.137 e spese correnti pari a €. 880.199.488; in particolare le entrate contributive sopracitate sono aumentate rispetto all'esercizio precedente del 4,10%.

La l. n. 93/1958, (così come modificata con le ll. n. 47/1968, e n. 251/1982) disciplina, altresì, l'assicurazione obbligatoria dei medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

I relativi premi assommano a complessivi € 20.693.772, in diminuzione del 6,52% rispetto al dato del 2009 per effetto del ricorso a macchinari di diagnostica per immagini che non utilizzano più i raggi x.

Per la gestione in esame, il numero delle rendite complessivamente costituite al 31 dicembre 2010 risulta pari a 2.035 con un aumento di 10 unità rispetto al 31.12.2009. Da queste devono essere sottratte le 1.343 rendite cessate complessivamente al 31.12.2010. Pertanto, a tale data, il totale delle rendite ai medici radiologi in vigore è pari a 692 cui si sommano 259 rendite a superstiti.

Quanto all'assicurazione contro gli infortuni domestici istituita con la L. n. 493/99, per l'esercizio 2010 i premi ammontano ad € 26.714.977 per la competenza e la cassa, con un incremento del 12,50% riguardo al 2009, con una certa flessione rispetto al dato previsionale (€ 30.000.000) dovuta anche al ritardo nella corresponsione dei premi a carico dello Stato. Le rendite costituite sono state solo 16 nel 2010.

Un discorso a parte merita l'ex Ipsema che ha assicurato nel 2010 contro gli infortuni e le malattie professionali gli equipaggi di quasi 7.000 imbarcazioni per conto di circa 4.900 imprese armatoriali.

La maggior parte del naviglio assicurato, circa il 47%, è stato impegnato nell'attività di pesca, cosiddetta costiera, svolta prevalentemente lungo le coste italiane a distanza non superiore alle venti miglia.

Sia le unità assicurate sia le imprese armatoriali sono risultate in leggera crescita, rispettivamente dell'1,4% e 1,5% in confronto al 2009.

Il volume delle contribuzioni accertate nel 2010 ha raggiunto gli 85,2 mln di euro, facendo registrare un aumento complessivo rispetto all'anno precedente del 2,1%.

4.2 VIGILANZA ASSICURATIVA

Per quanto riguarda l'attività ispettiva ordinaria, nel corso del 2010 sono state ispezionate 24.584 aziende, contro le 27.218 aziende del 2009, con una diminuzione percentuale del 9,68%, così come emerge dalla tabella che segue.

Situazione al 31 dicembre 2010

Direzioni Regionali	Ispettori 2010	Ispettori 2009	Aziende ispezionate 2010	Aziende ispezionate 2009	Aziende non regolari 2010	Aziende Non regolari 2009	Soggetti regolarizzati 2010	Soggetti regolarizzati 2009	Premi omessi accertati 2010 (€)	Premi omessi accertati 2009 (€)
Piemonte	21	25	1.794	2.277	1.551	1.756	5.676	5.500	8.083.742	8.426.783
Valle d'Aosta	1	1	84	88	72	79	289	326	169.788	720.297
Lombardia	45	50	3.390	3.652	2.868	2.491	8.722	8.773	21.347.496	23.285.527
Dir. Pr. Trento	2	2	103	80	88	54	221	155	276.125	420.896
Dir.Pr. Bolzano	2	2	154	192	121	101	125	146	238.126	304.404
Veneto	29	31	2.211	2.195	1.729	1.571	3.183	6.359	8.875.946	10.436.460
Friuli V. G.	13	15	900	699	679	523	2.352	2.748	2.468.040	1.968.992
Liguria	8	7	569	538	511	450	1.614	1.289	1.352.480	2.916.642
E. Romagna	27	31	2.316	2.430	1.868	1.716	5.900	8.618	7.161.987	9.614.455
Toscana	25	31	2.369	2.466	2.145	2.051	5.940	4.641	5.748.073	6.776.927
Umbria	3	5	236	415	192	306	330	533	646.683	660.917
Marche	9	13	934	1.127	788	923	2.552	2.405	1.877.913	1.800.705
Lazio	36	40	2.688	2.435	2.360	2.123	3.389	7.440	9.359.831	10.229.437
Abruzzo	8	8	606	639	521	466	1.691	1.120	1.449.416	1.037.021
Molise	3	3	231	276	198	196	399	616	629.705	707.227
Campania	18	23	1.934	2.843	1.808	2.416	5.242	8.794	12.202.323	12.053.743
Puglia	21	22	1.568	1.530	1.368	1.282	2.619	5.267	5.273.708	7.482.481
Basilicata	3	4	255	306	244	278	818	967	1.092.950	1.102.529
Calabria	6	8	566	751	553	705	1.570	3.577	1.876.251	6.626.268
Sicilia	15	15	1.026	1.640	924	1.265	3.092	3.141	7.430.476	11.994.866
Sardegna	9	10	650	639	615	598	1.027	2.813	1.622.862	2.020.993
ITALIA	**304**	**316**	**24.584**	**27.218**	**21.221**	**21.350**	**56.751**	**75.228**	**99.183.920**	**120.587.569**

La flessione operativa nell'attività di vigilanza è da ascriversi alla progressiva riduzione che il personale ispettivo dell'INAIL ha subito nel tempo (si registrano 423 unità nel 2005, 392 nel 2007 e 304 nel 2010).

Pertanto, come emerge dalla tabella precedente, gli ispettori attualmente in organico sono ulteriormente diminuiti del 12% rispetto al 2009.

Tutti i settori sono stati oggetto dell'attività ispettiva; il maggior numero di controlli è stato effettuato nei settori Terziario con 15.456 aziende ispezionate (di cui

n. 6.729 nel "Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli) e Industria con 7.997 aziende ispezionate (di cui n. 4.407 nelle "Costruzioni" e n. 3.461 nelle "Attività manifatturiere").

Sono stati regolarizzati n. 56.751 lavoratori (con un decremento del 24,56% rispetto al 2009) ed individuate n. 21.221 aziende irregolari, rispetto a n. 21.350 dell'anno 2009. Considerato che il rapporto tra le aziende ispezionate e aziende irregolari si attesta dal 78,4% del 2009 all'86,2 del 2010, emerge la accresciuta diffusione delle situazioni di irregolarità accertate.

Si sottolinea, infine, che nel 2010 sono proseguite le attività connesse all'iniziativa intrapresa nell'anno 2009 in merito al "Censimento Artigiani", grazie alla quale - attraverso l'incrocio dei dati tra INAIL, INPS e Camera di Commercio - si era rilevata l'esistenza di 18.725 artigiani, non presenti nelle liste anagrafiche dell'Istituto. Conseguentemente, tra il 2009 ed il 2010 sono stati instaurati 13.935 nuovi rapporti assicurativi e nel 2011 si sta procedendo alla regolarizzazione dei restanti casi.

4.3 INFORTUNI SUL LAVORO

Dal Rapporto annuale 2010 emerge che gli infortuni denunciati all'INAIL nel corso dell'esercizio sono stati 775.374 così ripartiti:

- 692.795 nell'industria e servizi;
- 50.121 in agricoltura;
- 32.458 tra i dipendenti conto Stato.

Rispetto all'anno precedente si sono quindi registrate circa 14.700 denunce in meno; peraltro, l'Istituto di statistica ha rilevato per il 2010 un calo occupazionale pari allo 0,7% (153.000 occupati in meno).

Il calo infortunistico è risultato più consistente in agricoltura (-4,8%), è seguito dall'industria e servizi (-1,8%) mentre per i dipendenti conto Stato si è registrato un aumento dello 0,8%, sulla scia degli incrementi già osservati negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il sesso, il calo infortunistico nel 2010 è da ascrivere esclusivamente ai lavoratori uomini: -2,9% rispetto al 2009.

Sono in leggera crescita, poi, gli infortuni per le donne: circa un migliaio in più rispetto al 2009, ma nel complesso il lavoro femminile risulta meno rischioso, tenuto conto che le donne rappresentano circa il 40% degli occupati e che la quota di infortuni femminili rispetto al totale è del 32%; le donne sono, infatti, occupate prevalentemente nei servizi e in settori a bassa pericolosità e, se impegnate in

comparti più rischiosi come quello delle costruzioni, dei trasporti e dell'industria pesante, svolgono comunque mansioni di tipo impiegatizio o dirigenziale.

Relativamente all'età degli infortunati, le riduzioni più consistenti si registrano per le fasce d'età fino a 34 anni (-6,1%) ed oltre i 65 (-4,7%); è sostanzialmente stabile (-0.5% rispetto al 2009) la fascia d'età 35-49, pur rimanendo la più colpita in valore assoluto con il 44% di tutti gli infortuni; è in lieve aumento l'altra classe intermedia tra i 50-64 anni (+2,0%).

Gli infortuni mortali denunciati all'INAIL nel 2010 sono stati 980, di cui 440 attengono al settore dell'industria, 425 ai servizi e 115 all'agricoltura.

Rispetto all'anno precedente si è verificata complessivamente una flessione del 6,9%.

Per quanto riguarda i casi mortali, nel settore delle Costruzioni si registra il maggior numero di decessi (215); si registrano, altresì, numeri significativi anche in Agricoltura e nei Trasporti (rispettivamente 115 e 134 morti).

Per quanto riguarda gli infortuni stradali, occorre distinguere tra le modalità dell'evento. Si considerano:

- in occasione di lavoro i casi avvenuti all'interno del luogo di lavoro, nell'esercizio effettivo dell'attività;
- in itinere quelli accaduti al di fuori del luogo di lavoro, nel percorso casa/lavoro/casa e causati per lo più, ma non esclusivamente, dalla circolazione stradale.

Proprio questi ultimi hanno registrato nel 2010 la riduzione maggiore, passando dai 93.037 casi del 2009 a 88.629.

Risulta contenuta, invece, all'1,5% la riduzione degli infortuni in occasione di lavoro, che rappresentano circa il 90% del complesso delle denunce.

Da segnalare la recrudescenza degli infortuni occorsi ai lavoratori che operano sulla strada (autotrasportatori merci, autotrasportatori di persone, rappresentanti di commercio, addetti alla manutenzione stradale, ecc.), passati dai 50.969 casi del 2009 ai 53.679 del 2010 (+5,3%).

Analizzando, infine, i dati relativi agli infortuni sotto il profilo della disaggregazione sul territorio, si assiste ad una diminuzione generalizzata che ha riguardato praticamente tutte le regioni, con particolare riguardo a Piemonte (-3,6%), Veneto (-2,5%) e alla Campania (-6,5%).

Nel Nord Italia - che ha la maggiore densità occupazionale (52% degli occupati nazionali nel 2010) - continua a concentrarsi il 60% degli infortuni: in particolare in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Quanto ai lavoratori stranieri, il settore maggiormente colpito è quello delle Costruzioni che, con oltre 15 mila infortuni, copre il 12,5% del complesso delle denunce. A seguire, i Trasporti (7,8%) e i Servizi alle imprese (7,7%) che inglobano anche le attività di pulizia nelle quali è elevata la concentrazione di lavoratori stranieri.

Tra i predetti lavoratori coloro che ogni anno subiscono il maggior numero di infortuni sul lavoro, totalizzandone circa il 40%, provengono dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania.

In linea generale, va però evidenziata la parziale significatività dei dati esposti, dal momento che le statistiche sono elaborate solo con riguardo ai lavoratori regolari, mentre l'assenza di ogni forma di prevenzione, specie per i lavoratori extracomunitari rende proprio il lavoro sommerso l'ambito in cui si verificano i più gravi eventi dannosi.

Per quanto riguarda il comparto marittimo – già di competenza dell'ex IPSEMA - gli infortuni avvenuti nel 2010 sono complessivamente 1.268 e sono costituiti per circa il 97% da infortuni accaduti sul luogo di lavoro, ossia a bordo delle navi, e per il rimanente 3% da infortuni in itinere; sono 5 i casi mortali.

Circa il 36% degli infortuni si è verificato nei mesi compresi tra luglio e settembre ed in particolare nella categoria degli addetti ai passeggeri che intensifica l'attività proprio nei mesi estivi. Circa il 95% degli infortuni del 2010 ha colpito marittimi di nazionalità italiana; la quota residua è costituita per lo più da marittimi tunisini e rumeni.

4.4. MALATTIE PROFESSIONALI

La malattia è definita professionale quando è contratta nell'esercizio ed a causa della lavorazione alla quale il soggetto è stato adibito; le patologie relative possono manifestarsi non solo nel corso dell'attività lavorativa, ma anche a distanza di molti anni dalla sua cessazione. In linea generale, il concetto di "malattia tabellata" – di cui alle tabelle allegate al T.U. nn. 4 e 5 – solleva il lavoratore dall'onere di dimostrare l'origine lavorativa della malattia.

Tuttavia, l'evoluzione tecnologica ha moltiplicato il numero degli agenti tecnopatici e, quindi, i casi di malattie atipiche "non tabellate" cioè quelle che non sono assistite dalla "presunzione legale di origine" e per le quali all'assicurato è imposto l'onere di provare la dipendenza dal lavoro (sistema misto).

Anche nel 2010 si è verificato un nuovo record nelle denunce delle malattie professionali, che hanno subito addirittura un'accelerazione rispetto al picco rilevato nello scorso anno: 42.347 denunce, con un incremento del 22% rispetto al 2009.

La crescita del fenomeno, osservata già da alcuni anni, è divenuta esponenziale nell'ultimo biennio.

Le motivazioni non vanno cercate nell'eventuale peggioramento della salubrità negli ambienti di lavoro, ma per lo più nell'emersione delle malattie latenti, nonché nell'inserimento delle malattie muscolo-scheletriche nelle nuove "tabelle" delle malattie professionali (d.m.9/4/2008).

GestioneTipo di malattia	2008	Var.% anno prec.	2009	Var.% anno prec.	2010	Var.% anno prec
Agricoltura	**1.833**	**11,4**	**3.924**	**114,1**	**6.380**	**62,6**
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	1.102		2.850		5.128	
Di cui:						
- *Affezioni dei dischi intervertebrali*	429		1.251		2.128	
- *Tendiniti*	271		608		1.164	
Ipoacusia da rumore	269		363		566	
Malattie respiratorie	156		215		234	
Tumori	23		33		51	
Malattie cutanee	33		43		41	
Disturbi psichici da stress lavoro-correlato	2		3		1	
Industria e servizi	**27.775**	**3,8**	**30.457**	**9,7**	**35.548**	**16,7**
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	11.860		15.461		20.593	
Di cui:						
- *Tendiniti*	4.139		5.365		7.222	
- *Affezioni dei dischi intervertebrali*	3.650		5.301		7.063	
Ipoacusia da lavoro	5.704		5.277		5.678	
Malattia da asbesto (neoplasie, asbestosi, placche Pleuriche)	2.121		2.140		2.302	
Malattie respiratorie (non da asbesto)	1.766		1.660		1.651	
Tumori (non da asbesto)	1.170		1.162		1.219	
Malattie cutanee	727		701		659	
Disturbi psichici da stress lavoro-correlato	447		389		371	
Dipendenti conto Stato	**355**	**-8,7**	**372**	**4,8**	**419**	**12,6**
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	111		158		216	
Di cui:						
- *Tendiniti*	38		51		77	
- *Affezioni dei dischi intervertebrali*	30		47		64	
Malattie respiratorie (non da asbesto)	35		36		49	
Ipoacusia da rumore	32		33		39	
Malattia da asbesto (neoplasie, asb., placche pleuriche)	52		32		31	
Tumori (non da asbesto)	23		15		23	
Disturbi da stress lavoro-correlato	25		25		15	
Malattie cutanee	10		3		7	

Dalla tabella suesposta, emerge che l'aumento, rispetto al 2009, è stato del:

- 17% nell'Industria e servizi (ben 5.000 casi in più);
- 63% in Agricoltura (2.500 denunce in più del 2009);
- 13% nei Dipendenti per conto dello Stato (47 casi in più).

Quanto alla tipologia, anche nel 2010, un ruolo di primo piano è stato assunto dalle malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee, dovute prevalentemente a sovraccarico biomeccanico, che rappresentano da sole, con quasi 26.000 denunce nel 2010, circa il 60% del dato complessivo. Tra le patologie più frequenti le affezioni dei dischi intervertebrali (oltre 9.000 denunce) e le tendiniti (più di 8.000).

Anche l'ipoacusia da rumore rimane ancora tra le malattie più denunciate.

Peraltro, l'aumento del 7% delle patologie da amianto rispetto al 2009 conferma il trend crescente degli ultimi anni; il risultato era atteso in considerazione dei peculiari periodi di latenza, pari anche a 40 anni, come nel caso del mesotelioma, il cui picco di manifestazione è stimato intorno al 2025.

Un cenno a parte va dedicato alle malattie tumorali, per l'importanza che l'argomento riveste, per i costi conseguenti e per il fatto che le recenti acquisizioni scientifiche consentono di individuare meglio che in passato il loro collegamento con l'attività lavorativa.

Le cifre rilevate dall'INAIL devono, purtroppo, considerarsi sottostimate a causa delle difficoltà di individuazione del nesso causale.

I tumori denunciati (compresi quelli da asbesto) - per il complesso delle gestioni – continuano a superare i 2.000 casi l'anno, permanendo tra le patologie professionali più frequenti.

Più della metà sono legati ai polmoni e alla pleura, ma hanno una certa rilevanza anche quelli legati alla vescica (quasi 300 denunce l'anno).

Un ultimo accenno alle malattie professionali di natura psichica; infatti, il protrarsi della crisi economica e il fenomeno del precariato hanno contribuito ad innescare in alcuni lavoratori malesseri e disagi psicologici, fino al concretizzarsi talora in vere e proprie malattie definibili sinteticamente come disturbi psichici da stress lavoro-correlato.

Dal punto di vista normativo, nel 2010 il Ministero del Lavoro ha emesso apposita circolare, per la valutazione di tale disturbo, così come previsto dal dlgs n. 81/2008 e ss.mm.ii..

4.5. L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO.

La Legge n. 493 in data 3 dicembre 1999 ha riconosciuto, tutelandolo, il lavoro svolto in ambito domestico e istituito la relativa assicurazione obbligatoria per la tutela e il rischio infortunistico per invalidità permanente, gestita dall'INAIL, disponendo che presso l'Ente fosse istituito un Fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un Comitato amministratore.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato con decreto del Ministro del lavoro in data 09 febbraio 2011 e si è insediato il successivo 16 marzo 2011.

Le iscrizioni attinenti all'anno 2010 hanno subito una flessione del 6,7% rispetto alla stessa data del 2009.

I soggetti che hanno provveduto al versamento del premio ammontano a 1.619.631; a questi devono essere aggiunti i 188.635 soggetti a carico dello Stato circa, che sono esenti in quanto titolari di un reddito complessivo lordo ai fini IRPEF non superiore a € 4.648,11 o appartenenti ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo ai fini IRPEF è pari a € 9.296,22.

In ordine alla struttura del Comitato, alle relative funzioni, all'oggetto ed al contenuto dell'assicurazione di che trattasi, si richiama quanto riferito nei precedenti referti.

Dal monitoraggio infortuni in ambito domestico in data 9 febbraio 2011 - strumento questo, attraverso il quale l'INAIL rileva sul territorio nazionale il numero delle denunce di infortunio presentate, il grado di invalidità riconosciuto, le cause e le circostanze in cui si è verificato l'evento - è possibile, altresì, verificare il perdurante anomalo rapporto tra i numerosissimi incidenti denunciati e le modeste rendite costituite.

Infatti, le rendite costituite nell'anno 2010 sono solo 16, con un'evidente netta sproporzione fra i 732 casi chiusi negativamente e quelli che hanno trovato effettivo accoglimento; ciò ha determinato, fra entrate e uscite, un forte squilibrio che ingenera accumulo di consistenti avanzi economici di gestione.

Come si evince dal seguente prospetto - dall'1/3/2001, fase iniziale del monitoraggio, al 31/12/2010 - su un totale di 14.290 richieste di prestazioni, le rendite sono state solo 714 a fronte di 13.021 casi chiusi negativamente e 555 in istruttoria.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO (rilevazione dal 1°/3/2001 al 31/12/2010)

	Dal 1°/3/01 al 31/12/10 n. casi	**Di cui per anno evento**									
		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Richieste di prestazioni											
-def. Negat.	13021	456	1057	1523	1432	1706	1595	1642	1529	1349	732
-in istruttoria	555		2	1	6	11	23	42	55	120	295
-rendita riconosciuta	714	39	57	61	66	69	73	121	116	96	16
Totale	**14290**	**495**	**1116**	**1585**	**1504**	**1786**	**1691**	**1805**	**1700**	**1565**	**1043**
Rendite costituite	**714**	**39**	**57**	**61**	**66**	**69**	**73**	**121**	**116**	**69**	**16**

Alcuni interventi, tuttavia non risolutivi, sono stati disposti nel corso degli anni al fine di conseguire maggiori adesioni alla predetta assicurazione e migliorarne l'utilità sociale.

In proposito si segnala il D.M in data 31 gennaio 2006, con il quale il Ministro del lavoro ha provveduto ad estendere l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico anche ai casi mortali nonché il comma 1257 dell'art. 1 della Legge n. 296 in data 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007), che ha disposto l'abbassamento del grado di inabilità permanente indennizzabile in rendita dal 33% al 27%.

Di recente, anche il Presidente dell'Ente nella seduta del Comitato in data 23 marzo 2010 ha rappresentato come l'Istituto – che non ha mancato di pubblicizzare costantemente le modalità di iscrizione - stia predisponendo una proposta di revisione della normativa sull'assicurazione infortuni in ambito domestico, da sottoporre agli Organi competenti.

Merita, peraltro, riflessione la circostanza che - a fronte di una stima elaborata sui dati ISTAT che individua la platea delle persone soggette all'obbligo assicurativo in più

di 5.000.000 - meno della metà degli assicurandi risultano iscritti e che, comunque, considerata la modesta cifra del premio da pagare

(€ 12,91 per i non esenti) non è agevole, in concreto attivare rimedi monitori o sanzionatori per il recupero delle somme dovute.

Pertanto, allo stato, considerata la percentuale di adesione all'iniziativa, ma soprattutto la più che modesta quantità numerica delle prestazioni accordate – che, in tendenziale sviluppo fino al 2007, flettono nell'ultimo triennio - si rivela necessaria l'individuazione di una effettiva riforma di tale sistema assicurativo o di soluzioni alternative.

Al riguardo si evidenzia anche come il numero delle iscrizioni aggiornate al 29 novembre 2011 è pari a 1.762.615, con una flessione del 6,20% rispetto alla stessa data del 2010.

4.6. CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il Casellario centrale infortuni è stato istituito nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro con postumi permanenti; nel 1945 venne trasferito in gestione presso l'INAIL e, nel corso del tempo, ha progressivamente ampliato il proprio bacino informativo fino a diventare il *data base* nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più, dunque, solo di quelli sul lavoro).

Detto Organismo svolge con autonomia gestionale una funzione pubblica, sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro, con strutture e risorse messe a disposizione dall'INAIL mediante previsione di spesa su separato capitolo nell'ambito del bilancio dell'Istituto. Tali spese sono anticipate dall'INAIL e successivamente ripartite tra gli enti utilizzatori.

La quota contributiva a carico dell'INAIL (ed ex IPSEMA) per l'anno 2010 è pari a 2.965 mln su un totale complessivo di 4.432 mln.

Questa grande banca dati ha classificato, al 31 dicembre 2010, quasi 8 mln e 700 mila casi, tra infortuni - professionali e non - e malattie professionali che hanno comportato invalidità permanente o morte, includendo anche, a partire dal 2003, tutti gli infortuni derivanti dalla circolazione di automezzi.

Nell'ultimo anno sono state raddoppiate le consultazioni e, l'incremento è dovuto per lo più alle ricerche effettuate dalle imprese assicuratrici.

La funzione primaria del Casellario, infatti, è fornire i precedenti infortunistici di tutti coloro che sono coperti da una forma di polizza. A tale scopo hanno l'obbligo per legge di comunicare i nominativi degli infortunati (insieme ad altre notizie relative alle

modalità dell'incidente considerato), oltre gli Enti che gestiscono assicurazioni obbligatorie, tutte le imprese assicurative.

Pertanto, ad ogni nuova segnalazione di un infortunio, tramite il Casellario è possibile controllare se la persona interessata era già stata registrata e, in caso affermativo, per quale tipo di lesione; tali verifiche sono di grande utilità sia nel caso di eventuali attività antifrode sia per analisi più strettamente medico-sanitarie.

Nel corso del 2010 il Comitato ha tenuto 7 sedute ed ha approvato l'11 luglio 2011 il bilancio consuntivo 2010.

Quanto all'annosa questione - richiamata più volte nei precedenti referti - circa la spettanza di indennità annue ai componenti del Comitato si riporta l'esito ad oggi dei ricorsi proposti davanti all'Autorità giudiziaria da parte di taluni degli interessati.

Il Ministero del Lavoro, con decreto del 24 marzo 2006, ha disposto che al Presidente ed ai componenti del Comitato di gestione del Casellario Centrale Infortuni venisse corrisposta un'indennità annua, rispettivamente di euro 20.000,00 e di euro 10.477,92.

Al riguardo, il Collegio dei Sindaci dell'INAIL, con verbale del 17 ottobre 2006, ha rilevato che gli articoli 15 e seguenti del decreto legislativo n. 38/2000 – che regolano l'attività del Casellario - non prevedono alcun compenso per i componenti del Comitato di gestione. Infatti, in base all'art. 27 della l. n. 468/1978, nuovi oneri possono essere posti a carico del bilancio soltanto con disposizioni di legge.

La questione è stata rimessa al Ministero del Lavoro affinché fornisse un indirizzo in materia. Allo stato, il Ministero non si è ancora espresso.

Nel frattempo, alcuni membri del precedente Comitato nel dicembre 2008 hanno adito le vie legali allo scopo di ottenere il pagamento dei compensi previsti dal decreto ministeriale. In applicazione di una prima sentenza emessa nei confronti di alcuni degli interessati – peraltro, allo stato appellata - sono state corrisposte le somme liquidate a taluni ricorrenti.

Premesso che la questione relativa alla possibilità di erogare le indennità ai componenti del Comitato di Gestione del Casellario è, dunque, ancora *sub iudice*, non essendo passata in giudicato la sentenza di primo grado, va considerato, comunque, che per il periodo successivo all'entrata in vigore del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella l. n. 122 del 30 luglio 2010, "la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente" (comma 2, art. 6).

Sussiste, pertanto, l'onere per l'Ente nonché per il Casellario stesso di esaminare compiutamente i casi in cui per i componenti già dirigenti sussisteva, comunque, l'onnicomprensività dei contestati compensi, al fine di limitare quantitativamente l'eventuale diritto all'erogazione dell'indennità o chiederne la restituzione.

Si segnala da ultimo che l'art. 19 del d.lgs 38/2000 prevedeva, tra i componenti del Comitato di gestione del Casellario, "un rappresentante dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA)"; allo stato, nonostante la soppressione di detto Istituto e la relativa incorporazione nell'INAIL, prevista dal d.l. n.78/2010, non è ancora avvenuta la riduzione della composizione numerica del Comitato, che appare invece misura consequenziale alla ormai avvenuta soppressione ed incorporazione dell'IPSEMA.

4.7. PRESTAZIONI ECONOMICHE

Ai lavoratori dipendenti che abbiano subito un infortunio sul lavoro o contratto una malattia professionale vengono erogate prestazioni sia economiche sia riabilitative.

Il progressivo ampliamento della tutela e, conseguentemente, delle prestazioni (considerato che l'iniziale liquidazione in capitale si è tramutata in rendita per inabilità permanente, cui si sono aggiunte le cure necessarie ed utili, con la prospettiva di pervenire alla tutela integrale del lavoratore, fino al suo reinserimento sociale e lavorativo) ha prodotto importanti cambiamenti nell'assicurazione contro i rischi professionali. Un'incidenza determinante hanno avuto ulteriori fattori: nuove forme di lavoro e di produzione, invecchiamento della popolazione, sviluppo del terziario e diffusione del lavoro precario.

Quest'ultimo in particolare presenta criticità: le carriere professionali spesso si svolgono presso aziende diverse ed il passaggio da un'impresa all'altra rende difficile provare sia l'esposizione a rischio sia l'eziologia professionale di alcune malattie, in particolare di quelle a comparsa ritardata, in quanto i tradizionali elementi di prova (cartellini di presenza, testimonianze dei colleghi ecc.), potrebbero essere di difficile reperibilità, soprattutto nel caso di chiusura dell'azienda.

Come mostra la tabella che segue la spesa per le rendite per inabilità permanente è diminuita ulteriormente nel corso del 2010, infatti il numero complessivo è di 852.426 contro 883.922 dell'anno 2009; il tutto a fronte di un maggior numero di indennizzi in capitale.

Risulta, pertanto, confermata nel biennio di riferimento la contrazione del c.d. "portafoglio rendite", che è conseguente sia alla scelta effettuata dal d. lgs. n. 38 del 2000 - il cui art. 13, relativo al danno biologico, ha introdotto l'indennizzo in capitale per le menomazioni tra il 6% ed il 16%, elevando, conseguentemente, dall'11% al 16% la soglia di indennizzabilità con rendita dei danni permanenti - sia alla contrazione del numero dei beneficiari ex T.U. 1124/65 (cessazione della rendita per morte dell'assistito, matrimonio del coniuge superstite, raggiungimento dell'età prevista da parte dei figli superstiti, ecc.).

	RENDITE IN GESTIONE						
	DICEMBRE 2009	DICEMBRE 2010			TOTALE DICEMBRE 2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE IN %
		INFORTUNI	M.P.	S. / A.			
PIEMONTE	57.247	39.915	9.588	5.096	54.599	-2.648	.4,63
VALLE D'AOSTA	4.497	1.812	877	1.559	4.248	-249	-5,54
LOMBARDIA	109.913	84.160	16.691	5.219	108.070	-3.843	-3,50
DR. P.LE TRENTO	8.552	6.011	1241	982	8.214	-338	-3,95
DIR. P.LE BOLZANO	8.715	6.633	1.125	717	8.475	-240	-2,75
VENETO	65.813	47.356	14.045	2.230	63.631	-2.182	-3,32
FRIULI	22.178	14.735	5.798	957	21.490	-688	-3,10
LIGURIA	39.781	20.362	10.016	7.618	37.998	-1.785	-4,49
EMILIA	79.085	60.948	13.750	1.330	76.028	-3.057	-3,87
TOSCANA	89.014	61.158	17.298	6.984	85.440	4.574	-4,02
UMBRIA	28.424	19.323	7.622	322	27.267	-1.157	-4,07
MARCHE	39.808	26.037	11.254	1.002	38293	-1.515	-3,81
LAZIO	51.345	41.317	6.658	1.587	49.562	-1.783	-3,47
ABRUZZO	28.601	18.094	6.184	3.148	27.404	-1.197	-4,19
MOLISE	5.983	5.422	232	85	5.739	-244	-4,08
CAMPANIA	56.399	49.172	4.057	1277	54.506	-1.893	-3,36
PUGLIA	56.939	43.765	10.065	1.306	55.136	-1.803	-3,17
'BASIUCATA	8.650	7.512	655	272	8.439	-211	-2,44
CALABRIA	26.228	22.299	1.894	1.574	25.767	-481	-1,76
SICILIA	67.830	50.948	11.886	2.714	65.548	-2.082	-3,08
SARDEGNA	29.120	18.733	4.462	5.378	28.573	-547	-1,88
ITALIA	883.922	645.712	165.378	51.335	852.426	-31.497	-3,58

Tale effetto non riguarda peraltro le nuove rendite, dal momento che – come emerge dalla successiva tabella estratta dalla Relazione sul processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2010 - quelle complessivamente costituite nell'anno ammontano a 16.496 a fronte delle 15.963 riferite al precedente esercizio.

		DICEMBRE 2008	DICEMBRE 2009	DICEMBRE 2010
RENDITE IN GESTIONE	N°	917.569	883.922	852.425

		DICEMBRE 2008	DICEMBRE 2009	DICEMBRE 2010
RENDITE COSTITUITE	N°	15.968	15.963	16.496

In merito all'esame delle prestazioni erogate si evidenzia che il numero complessivo delle rendite relative alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2010 è diminuito del 4,76% rispetto al 2009.

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2010 risulta pari a 146.390 unità contro le 154.396 dell'anno precedente (-5,18%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2010 è di 951 unità, con una riduzione del 3,45% rispetto alle 985 unità dell'anno 2009.

L'Istituto corrisponde oltre alle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in relazione ad infortuni, malattie professionali, silicosi ed asbestosi, anche le indennità per inabilità temporanea ed eroga, per casi particolari, l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno

continuativo mensile in favore dei superstiti, l'erogazione integrativa di fine anno ed, a titolo onorifico, il brevetto e il distintivo d'onore.

Tra le prestazioni, l'altra voce di maggiore rilievo, riguarda l'indennità per inabilità temporanea assoluta ed altre indennità ed assegni immediati.

L'indennità per inabilità temporanea è dovuta agli assicurati ai quali, a causa di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, viene riconosciuto uno stato di inabilità assoluta che impedisce loro temporaneamente di attendere alla propria attività lavorativa; detta prestazione ha una funzione indennitaria e viene corrisposta dal quarto giorno in poi di inabilità. Per il 2010 la spesa di competenza e di cassa è stata pari a € 764.477.947, con un decremento del 2,47% rispetto all'esercizio precedente, che deriva essenzialmente dalla riduzione del numero degli infortuni e della durata media dell'inabilità temporanea.

Della spesa anzidetta € 713.041.350 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati pari a 447.016 unità nel 2010 contro 459.388 casi del 2009 (-2,69%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 51.404.655, si riferiscono a n. 37.824 casi indennizzati rilevati nel 2010 contro i 39.696 casi del 2009 (-4,72%).

La residua spesa di € 31.942 si riferisce, infine, agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Le prestazioni economiche integrative relative alla vita sociale degli infortunati ammontano ad € 2.410.440 per la competenza e ad € 2.286.192 per la cassa. Tra queste rientra l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965: l'onere attribuito all'INAIL, per effetto dell'art. 1-decies della l. 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 10.556.077 con una lieve diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (nel 2009 era stato di € 10.770.851).

Con decreto del Ministero del lavoro n. 30 del 12 gennaio 2011, è stato emanato il regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amianto, ai sensi dell'articolo 1, commi 241 - 246, della l. 24 dicembre 2007 n. 244, (Finanziaria 2008), istituito presso l'INAIL, con contabilità autonoma e separata, e finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese con una addizionale sui premi assicurativi.

Hanno diritto alle prestazioni previste dal Fondo sia i lavoratori titolari di rendita diretta, ai quali sia stata riconosciuta, dall'INAIL e dal soppresso IPSEMA, una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax" sia i

familiari dei lavoratori vittime dell'amianto, quali titolari di rendita ai superstiti, qualora la patologia asbesto-correlata abbia avuto un ruolo nel determinismo della morte dell'assicurato.

Per la gestione del Fondo, è istituito, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un "Comitato Amministratore" che si avvale delle competenti strutture dell'Ente.

Il Comitato è composto da sedici membri: un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, uno del Ministero dell'economia e delle finanze, quattro rappresentanti dell'INAIL, quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, due rappresentanti delle associazioni delle vittime dell'amianto maggiormente rappresentative nell'ambito delle regioni che, a livello nazionale, risultano avere una più alta incidenza di malattie asbesto-correlate.

Con la l. 296/2006 (Finanziaria 2007) è stato istituito, inoltre, il "Fondo di sostegno per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro", presso il Ministero del lavoro, con lo scopo di fornire un adeguato supporto ai familiari dei lavoratori assicurati e non, vittime di gravi infortuni sul lavoro. I compiti di erogazione delle prestazioni del fondo, individuati con successivi decreti ministeriali, sono attribuiti all'INAIL e al soppresso Istituto di previdenza del settore marittimo (IPSEMA).

Le prestazioni sono erogate esclusivamente per infortuni verificatesi dal 1° gennaio 2007 con esiti mortali.

Sono previste due tipologie di benefici:

- una prestazione una tantum, a carico del Fondo, commisurata alla composizione del nucleo familiare;
- un'anticipazione della rendita ai superstiti nella misura pari a tre mensilità della rendita annua calcolata sul minimale di legge per la liquidazione della rendita.

I soggetti beneficiari della prestazione una tantum sono sia i superstiti di lavoratori assicurati sia i superstiti di lavoratori non soggetti all'obbligo assicurativo di cui allo stesso T.U. (ad esempio militari, vigili del fuoco, forze di polizia, ecc), sia, infine, i superstiti di lavoratori assicurati ai sensi della l. 493/1999 (assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico).

I soggetti beneficiari dell'anticipazione della rendita sono esclusivamente i superstiti dei lavoratori soggetti all'obbligo assicurativo ai sensi del T.U. e s.m.i. e dei lavoratori assicurati ai sensi della suddetta l. 493/1999.

A fine 2009, è stato emanato, poi, il decreto ministeriale che ha fissato gli importi della prestazione una tantum, con riferimento agli eventi occorsi dal 1°

gennaio al 31 dicembre 2010. Le operazioni di pagamento sono state avviate a partire dal mese di settembre 2010, a seguito del trasferimento da parte del Ministero del lavoro delle risorse relative ai primi tre trimestri dello stesso anno.

4.8. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

Le competenze dell'INAIL in materia di prevenzione sono state a lungo limitate ai temi dell'informazione, formazione, consulenza ed assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in quanto la simultanea presenza di una pluralità di enti ed istituzioni precludeva all'Ente una maggiore partecipazione in senso attivo. Dalla natura assicurativo-sociale dell'Istituto deriva, infatti, un interesse a prevenire gli eventi dannosi, apprezzabile non soltanto per i riflessi di solidarietà sociale ma anche in termini di carattere economico e finanziario.

Le recenti novità legislative - ed in particolare la L. n. 122/2010, più volte citata, che ha disposto l'incorporazione dell'Ipsema e dell'Ispesl - hanno reso l'Ente fulcro del Polo salute e sicurezza sul lavoro, proteso ad accentrare in un unico organismo il ciclo di tutela integrata e globale del lavoratore, grazie alla possibilità di incrementare, in modo sinergico e complementare, tutti i principali ambiti che permettono la realizzazione di quest'obiettivo: prevenzione, riabilitazione, reinserimento lavorativo e ricerca.

Già l'art. 8 del predetto decreto n. 81/08 affidava all'INAIL la gestione tecnica ed informatica del SINP (Sistema informativo nazionale per la prevenzione), che ha la finalità di "fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e per indirizzare le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate".

Successivamente, il d.lgs 3 agosto 2009, n. 106 ha apportato significative innovazioni. In particolare, ha previsto l'obbligo per i datori di lavoro di comunicare in via telematica all'INAIL e quindi al SINP, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

L'obiettivo principale della costruzione del SINP è di impostare gradualmente un sistema dinamico in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di conoscenza e di

programmazione, pianificazione e valutazione a livello centrale e territoriale di tutti i soggetti coinvolti nel Paese, nella prevenzione e tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Le fonti informative che alimentano il SINP sono gli enti che costituiscono il sistema: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano nonché l'INAIL, con le componenti ex Ispesl ed ex Ipsema in logiche di implementazione funzionale.

Considerato che il contributo e l'integrazione di più fonti informative dovrebbero facilitare sia la disponibilità dei dati sia la loro completezza, un migliore utilizzo dei flussi informativi ed il sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi costituiscono i principali punti di forza del SINP.

Ai fini del concreto avvio di tale Sistema, allo stato si attende che sia emanato, dal Ministero del lavoro di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, il decreto che stabilisca le regole tecniche sia per la realizzazione ed il funzionamento del SINP sia per il trattamento dei dati.

4.9. PRESTAZIONI RIABILITATIVE

L'INAIL svolgeva, in precedenza, funzioni rilevanti nel campo delle prestazioni curative, riabilitative e di assistenza, delle quali è stata privata, a seguito delle riforme ospedaliera e sanitaria, con la L. n 833 del 1978 istitutiva del Servizio Sanitario, che ha trasferito a quest'ultimo tutti i compiti. Successivamente, l'art. 12 della l. 67/88 ha ricollocato l'attività medico-legale nell'ambito della gestione dell'Istituto affidandogli, altresì, l'erogazione di prime cure ambulatoriali sulla base di atti convenzionali da stipulare con le regioni. Con decreto ministeriale del 1991 è stato approvato lo schema tipo di convenzione. La l. 594/1995 e, a seguire la l. 662/1996, ha attribuito all'Ente la competenza a realizzare centri per la riabilitazione, da destinare prioritariamente agli infortunati sul lavoro e da gestire previa intesa con le regioni.

La restituzione di talune delle predette competenze concorrenti con quelle del SSN è avvenuta in modo frammentario e diluito nel tempo. A ciò aggiungasi che la sopravvenuta ripartizione della competenza tra Stato e Regioni, in materia di tutela della salute, introdotta dalla legge costituzionale n. 3/2001 e l'emanazione nello stesso anno del DPCM sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) hanno reso ancora più difficoltosa la ricostruzione del complessivo contesto di riferimento.

Da ultimo, il legislatore è nuovamente intervenuto in tema di competenze sul versante delle prestazioni sanitarie attraverso il d.lgs n. 106/2009 correttivo del d.lgs n. 81/2008, statuendo che "L'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le provincie autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia, sentito l'INAIL, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica".

Si tratta di una norma significativa che chiarisce come tra le prime cure ambulatoriali sono da comprendere anche le prestazioni riabilitative e che rappresenta anche un importante riconoscimento del ruolo svolto dall'Ente nel sistema della tutela sociale.

Nell'ambito delle attività esplicate dai Centri protesi e riabilitazione dell'Istituto, va citata, in particolare, la struttura di Vigorso di Budrio, centro di eccellenza dal 1961 nel campo della produzione protesica, dell'innovazione tecnologica e delle tematiche riabilitative.

Detto centro basa il proprio modello operativo sullo sviluppo di progetti protesico riabilitativi integrati e personalizzati, finalizzati, pertanto, al reinserimento sociale, familiare e lavorativo del paziente/assicurato; è certificato ISO 9001 (certificazione di qualità) e fornisce le prestazioni agli infortunati, agli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale ed ai privati. Il Centro Protesi che si articola su 4 aree funzionali specialistiche (tecnica, riabilitativa, sanitaria ed amministrativa), adotta un approccio multidisciplinare integrato dalla prima visita sino alla consegna della protesi definitiva, che prevede l'intervento di medici, terapisti, tecnici ortopedici, assistenti sociali e psicologi, consentendo di effettuare contemporaneamente le attività di riabilitazione e di produzione delle protesi.

Tra i servizi offerti vi è il "Servizio di consulenza e fornitura ausili", che cura l'addestramento del paziente e dei suoi familiari all'utilizzo di ausili particolari, occupandosi, inoltre, della fornitura di ausili informatici e domotici, cioè di automazione e controllo ambientale. Il servizio si avvale di tre Punti Cliente che operano in stretta sinergia e sono ubicati in strutture territoriali site a Milano, Roma e Bari.

Dal 1999 l'Ente eroga le prestazioni riabilitative fisiche anche presso il Centro di Riabilitazione Motoria (C.R.M.) di Volterra; struttura questa, accreditata presso il Servizio Sanitario Nazionale e certificata ISO 9001-2000.

L'introduzione del d.lgs 81/2008 ha reso necessario procedere ad una trasformazione della relativa attività da struttura di riabilitazione intensiva in regime di ricovero ospedaliero a struttura erogatrice di prestazioni di assistenza riabilitativa non ospedaliera.

Al C.R.M. possono accedere infortunati sul lavoro assistiti INAIL; cittadini italiani e stranieri provenienti dai paesi della U.E. o da altri paesi con i quali vigono accordi di reciprocità; stranieri presenti in Italia non iscritti al S.S.N. dietro pagamento delle tariffe delle prestazioni; stranieri presenti sul territorio nazionale in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno secondo quanto disposto dalla legislazione italiana.

Il recupero delle capacità lavorative ed il successivo reinserimento del lavoratore infortunato inquadrano, così, il ruolo dell'Ente nel settore della riabilitazione, evitando potenziali sovrapposizioni con il S.S.N o con altri operatori pubblici o privati.

5. GESTIONE PATRIMONIALE

5.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

In materia di investimenti immobiliari l'art. 65 della l. n.153/1969 – che ancora oggi è la principale norma di riferimento – dispone che "Gli enti pubblici..... i quali gestiscono forme di previdenza e di assistenza sociale sono tenuti a compilare annualmente il piano di impiego dei fondi disponibili. Per fondi disponibili si intendono le somme eccedenti la normale liquidità di gestione. La percentuale da destinare agli investimenti immobiliari non può superare, comunque, il 40 per cento di tali somme e non può essere inferiore al 20 per cento".

Gli investimenti sono finalizzati ad ottenere la maggiore redditività possibile dal patrimonio immobiliare per costituire le "riserve tecniche" a copertura dei futuri oneri derivanti dal pagamento delle rendite.

Il c.d. "Piano di impiego dei fondi disponibili" prevedeva specifiche percentuali da destinare: all'edilizia sanitaria di cui alla l. n. 549/1995; ad investimenti per pubblica utilità a norma del d.lgs n. 104/1996; all'edilizia universitaria ai sensi della l. n. 4/1999.

Di recente, però, il quadro normativo ha subito una notevole evoluzione.

La l. n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ha imposto all'Istituto di destinare, a partire dalL'1/12/2008, un importo massimo del 7% dei fondi disponibili, ad investimenti immobiliari da realizzare esclusivamente in forma indiretta. L'Ente - che nel 2005 era stato obbligato dalla normativa a disinvestire una buona parte del proprio patrimonio mobiliare - ha dovuto quindi adottare una strategia contrastante, investendo in una operazione "mobiliare" quale è la costituzione o adesione a fondi immobiliari.

Dopo il terremoto in Abruzzo il legislatore è intervenuto nuovamente - art. 14 del d.l. n. 39 del 28 aprile 2009, convertito nella l. n. 77 del 24 giugno 2009 - ed ha imposto ulteriori vincoli, connessi ad interventi nelle zone terremotate, in quanto ha incluso "gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili, ad uso abitativo o non abitativo, localizzati nei territori dei comuni", colpiti dal sisma tra gli investimenti degli Enti Previdenziali relativi al quadriennio 2009-2012.

Successivamente il d.l. n. 78/2010, art. 8, al comma 4 ha ribadito la destinazione di una quota delle risorse disponibili agli investimenti a reddito, da effettuarsi in via indiretta, in Abruzzo, mentre al comma 8 dello stesso articolo ha

disposto che gli immobili acquistati e adibiti a sede dei poli logistici integrati hanno natura strumentale e che, quindi, gli investimenti effettuati a tal fine possono essere attuati in forma diretta.

In tale contesto è intervenuta la determina presidenziale n. 98/2010 che ha evidenziato come la grave situazione determinatasi in Abruzzo imponesse rapidità nell'utilizzo delle risorse finanziarie allo scopo di velocizzare gli interventi di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma e come la procedura di costituzione del fondo immobiliare risultasse incompatibile con le richiamate esigenze di rapidità ed efficacia di intervento. Il Presidente ha prospettato, pertanto, la necessità di dare immediato avvio agli investimenti in Abruzzo ed ha ritenuto, tra l'altro, di destinare il 50% dei fondi disponibili, relativamente al 2009-2012, al programma di ricostruzione in Abruzzo ed il restante 50% all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni, ai sensi del predetto art. 8, comma 4.

Con la delibera CIV n. 16/2010 è stata determinata la ripartizione dei fondi disponibili per gli investimenti immobiliari approvando, tra l'altro, la destinazione della quota del 50% dei suddetti fondi, relativi agli anni 2009/2010, agli investimenti in forma indiretta nei territori dei comuni colpiti dal sisma e della quota dello 0,7% alla realizzazione di investimenti in campo istituzionale sia per sedi proprie sia per poli logistici integrati, da attuarsi in forma diretta.

Allo stato, però, c'è da registrare una situazione di stasi per i piani immobiliari, che il Presidente pro-tempore ha ritenuto ascrivibile all'utilizzo dell'investimento indiretto.

Quanto agli immobili iscritti a bilancio al 31.12.2010, la relativa consistenza – precisata nella prima tabella - è pari a euro 2.836 mln ed è comprensiva dei patrimoni immobiliari di proprietà degli Enti incorporati ISPESL e IPSEMA che - pur in assenza dei prescritti decreti ministeriali attuativi di cui all'art. 1, comma 4, del d.lgs 30 maggio 2011, n. 78 convertito dalla l. 31 luglio 2010, n. 122 - sono stati inseriti con decorrenza 01/06/2010 nello Stato patrimoniale dell'Istituto.

La consistenza degli immobili di proprietà dell'INAIL, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione nonché dei cespiti degli Enti soppressi, è pari a complessivi euro 2.747 mln, di cui € 1.762 mln a reddito e la restante parte destinata a finalità istituzionali.

La percentuale di redditività media di questi ultimi, per l'anno 2010, è stata del 2,25% - come da prospetto di cui alla seconda tabella -quale rendimento netto al lordo degli ammortamenti a fronte del 4,13% in termini di rendimento lordo.

Tale redditività è stata definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal

Ministero del Lavoro nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

La gestione dei cespiti immobiliari a reddito evidenzia una sostanziale tenuta dei flussi di cassa, con un decremento delle morosità passate da € 72.581.492,20 alla data del 31/07/2009 a € 70.088.788,00 al 31/12/2010.

Va evidenziata, poi, la ancora irrisolta destinazione degli immobili inutilizzati di proprietà dell'Istituto che sono riconducibili a quattro diverse categorie:

- cespiti resisi liberi a seguito del trasferimento degli uffici in locali di nuova acquisizione;
- immobili storici già destinati a sedi istituzionali di rilevante valore architettonico che generalmente abbisognano di importanti interventi di restauro;
- immobili per i quali era stata prevista la realizzazione di Centri di riabilitazione gestiti dall'Istituto e per i quali non è stato possibile completare il percorso inizialmente progettato;
- cespiti, già inseriti tra gli elenchi degli immobili cartolarizzati e retrocessi all'Istituto in attuazione della l. 27 febbraio 2009, n. 14 per i quali è previsto l'obbligo di vendita.

Gli asset inutilizzati più rilevanti comprendono anche alcuni immobili cielo-terra interessati dalle passate operazioni di cartolarizzazione e rientrati nella proprietà dell'Istituto in base alla l. 14/2009.

In generale, comunque, le maggiori difficoltà per il loro utilizzo sono connesse alla situazione edilizia ed urbanistica esistente cui, talora, si sommano le specificità derivanti da una tipologia costruttiva caratterizzata da un rilevante valore architettonico e quindi assoggettata ai vincoli di tipo artistico e paesaggistico ai sensi della normativa sui Beni Culturali.

Non risulta, inoltre, che per gli immobili ex Scip 1 e Scip 2 retrocessi [1] - sia stato compiutamente attuato, in conformità agli indirizzi formulati dal Ministero del lavoro e dal Ministero dell'Economia[2], il piano relativo alla dismissione né la ricerca di soluzioni transattive. (Nella terza tabella sono riportate le unità immobiliari invendute , suddivise per tipologia e distribuzione territoriale).

Recentemente, l'INAIL ha avviato contatti con l'Agenzia del Demanio al fine di verificare eventuali necessità di locali da parte di altre Pubbliche Amministrazioni in ragione del disposto di cui all'art. 2, comma 222 della l. 191/2010, che ha ricondotto in capo alla stessa Agenzia del Demanio i poteri in ordine alla

[1] Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 bis del d.l. 30 dicembre 2008 n. 2007 convertito con modificazione nella L. 27 febbraio 2009 n. 14.
[2] Di cui alla nota del Ministero Economia del 7.12.2010.

razionalizzazione degli spazi utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni e la stipula dei contratti di locazione di immobili di proprietà di terzi.

A tale fine, in ottemperanza alla direttiva dei Ministeri Vigilanti, l'elenco degli immobili inutilizzati é stato trasmesso all'Agenzia del Demanio allo scopo di consentire verifiche in merito all'utilizzabilità degli stessi.

L'Agenzia, con nota del 13 maggio 2011, valutando positivamente la richiesta dell'Istituto, si è resa disponibile all'attivazione di appositi tavoli tecnici per l'acquisizione di ulteriori dati e l'elaborazione di strategie di razionalizzazione.

Per tutti gli immobili che si riconfermassero, comunque, non utilizzabili si renderà necessario non procrastinare ulteriormente la messa a punto di una complessiva strategia di valorizzazione.

Particolare rilevanza strategica ed operativa assume anche la realizzazione di un piano concernente la più congrua destinazione delle sedi istituzionali dei due Enti incorporati sull'intero territorio nazionale.

Pertanto, previa adeguata ricognizione, si impone la valutazione della consistenza degli spazi degli immobili strumentali dell'INAIL e degli ex IPSEMA e ISPESL, al fine di realizzare risparmi sui costi di gestione degli immobili utilizzati a fini istituzionali e sugli eventuali canoni di locazione passiva sostenuti.

Infatti, da un primo esame analitico è emerso che l'ex ISPESL è in locazione in tutti i suoi dipartimenti territoriali, mentre l'INAIL e l'ex IPSEMA sono quasi dovunque proprietari delle loro sedi territoriali dove, peraltro, esistono adeguati spazi disponibili per accogliere il personale in forza presso gli stabili detenuti in locazione passiva.

CONSISTENZE IMMOBILI ISCRITTI A BILANCIO				
	BILANCIO	SIMEA	DIFFERENZA	
	31/12/2009	**31/12/2010**	**€**	**%**
Uffici	767.557.853	943.621.665		
Centri medico-legali	196.625.579		- 20.561.767	-2,13 %
In locazione	1.654.575.031	1.762.140.246	107.565.215	6,50%
Posti di soccorso minerario	43.871	43.871	--	0,00%
Centro protesi	70.737.131	41.454.085	-29.283.046	-41,40%
Totale edifici INAIL	**2.689.539.465**	2.747.259.867	**57.720.402**	**2,15%**
Uffici		37.731.237		
In locazione		23.462.978		
Totale edifici ex-IPSEMA		**61.194.215**		
Uffici		7.194.536		
In locazione		-		
Totale edifici ex-ISPESL		**7.194.536**		
In costruzione e aree edificabili	221.003.534	20.594.813	- 200.408.721	-90,68%
TOTALE IMMOBILI INAIL	2.910.542.999	**2.836.243.431**	- 142.688.319	-4,90%

Redditività gestione immobiliare (in mgl euro)

CONSISTENZA MEDIA LORDA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (a)	A	1.708.358
Proventi di competenza		
Canoni di locazione		67.967
Sanzioni (interessi moratori)		269
Rimborsi oneri accessori da locatari		2.353
Reddito Lordo	B	70.589
Rendimento Lordo	**B/A**	**4,13%**
Spese di competenza		
Spese dirette (b)		**7.680**
Spese ed oneri gest. Imm.li da reddito		5.555
Manutenzione ordinaria		1.973
Assicurazione Imm.li da reddito		152
Costi di gestione (c)		**1.589**
Personale diretto		1.589
Compensi amministratori		-
Compensi a società di gestione		-
Imposte e tasse		**22.953**
Totali costi	**C**	**32.222**
Reddito netto	**D=B-C**	**38.367**
RENDIMENTO NETTO AL LORDO AMMORTAMENTI	**D/A**	**2,25%**
Ammortamenti (quota dell'anno)		

(a) il valore è calcolato come media aritmetica della consistenza al 1/1/2010 e della consistenza al 31/12/2010;

(b) tra le spese dirette sono ricomprese: acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria, vigilanza;

(c) tra le spese di gestione sono comprese: le spese per il personale diretto, consulenza immobiliare, intermediazione immobiliare e compensi.

UNITÀ IMMOBILIARI INVENDUTE EX SCIP 1 ED EX SCIP 2

REGIONE	TOTALE UNITA'	RESIDENZIALI	COMMERCIALI	DI CUI "DI PREGIO"
PIEMONTE	53	11	42	11
LOMBARDIA	566	99	467	33
VENETO	194	36	158	18
FRIULI VENEZIA GIULIA	67	44	23	12
EMILIA ROMAGNA	143	132	11	132
TOSCANA	136	121	15	112
UMBRIA	4	1	3	1
MARCHE	1	0	1	0
LAZIO	573	219	354	80
ABRUZZO	7	4	3	3
MOLISE	9	3	6	3
CAMPANIA	239	191	48	171
PUGLIA	59	10	49	4
BASILICATA	1	0	1	0
SICILIA	36	25	11	2
SARDEGNA	7	1	6	0
totali	2095	897	1198	582

5.2. PATRIMONIO MOBILIARE

Con decreto del Ministro dell'Economia del 4 agosto 2005, all'INAIL è stato consentito di effettuare investimenti mobiliari purché non fosse superato il *plafond* fissato dalla legge per le somme detenibili al di fuori della Tesoreria dello Stato, determinato in pari data in 260 mln di euro, esclusi gli investimenti in Titoli di stato ed obbligazioni. Poiché l'entità del portafoglio titoli risultava ampiamente eccedente rispetto a quello detenibile al di fuori della Tesoreria centrale, l'Istituto è stato obbligato a disinvestire una buona parte del proprio patrimonio mobiliare, effettuando operazioni di smobilizzo per cui dal 2005 si è proceduto ad una progressiva riduzione.

Nel mese di dicembre 2010 si è invece registrata un'inversione di tendenza e l'INAIL ha manifestato al MEF l'intenzione di dare nuovo impulso all'acquisto di titoli di stato per la ricostituzione del relativo plafond, attraverso un percorso graduale, fino a concorrenza del limite stabilito dal citato decreto.

Tale iniziativa ha ricevuto un riscontro positivo, anche per la possibilità di coniugare l'interesse dell'Ente ad incrementare la redditività degli investimenti con gli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della spesa corrente per interessi passivi.

A luglio 2011, a causa della particolare situazione venutasi a creare sui mercati finanziari, è stato chiesto al Ministero di consentire, già dal corrente esercizio finanziario, la ricostituzione dell'originario portafoglio titoli mediante svincolo di una quota delle somme depositate c/o la Tesoreria Centrale pari a 621,5 mln di euro.

A seguito di positivo riscontro del Ministero, si è proceduto all'acquisto di BTP per un valore nominale complessivo di 621,5 mln di euro.

Nel contempo, vista la preoccupante tensione e volatilità dei mercati è stato dato mandato all'Istituto Cassiere di intervenire sul mercato primario acquistando i titoli, come di seguito indicati.

Tipologia	Codice ISIN	Cedola	Valore nominale (euro)
BTP 15/04/2016	IT 0004712748	3,75%	310.750.000,00
BTP 01/03/2026	IT 0004644735	4,50%	310.750.000,00

Così, é stato scelto di diversificare l'investimento su due tipologie di BTP con scadenze medio lunghe a 5 e 15 anni, evitando titoli con scadenze prossime che scontavano rendimenti inferiori.

L'Istituto Cassiere ha comunicato il buon esito dell'Operazione e l'ammontare dell'addebito sul conto corrente di cassa generale che è risultato pari a € 574.261.764,67.

Non è stata addebitata alcuna commissione bancaria, in quanto sui titoli collocati all'asta non è prevista tale voce a carico dell'acquirente, fermo restando che all'Istituto bancario è riconosciuta la commissione di retrocessione da parte del MEF.

Il Collegio dei Sindaci – verbale 18 del 2011 – ha, peraltro, effettuato la verifica della situazione dei titoli e delle partecipazioni al 31 dicembre 2010 sulla base dei dati dell'inventario tenuto dalla Direzione Centrale Patrimonio e degli estratti bancari dei depositi.

I titoli appartenenti alla gestione INAIL in senso stretto si riferiscono tutti all'assicurazione nell'industria, con l'unica eccezione di una quota delle azioni della MPS Capital Service Banca Impresa S.p.A. (con un valore pari ad euro 63.191,02) di pertinenza della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Sulla base della verifica della situazione dei titoli e delle partecipazioni al 31 dicembre 2010 è emerso che gli importi corrispondono a quelli riportati negli estratti bancari dei depositi dei titoli e che sono coerenti con le disposizioni contenute nel decreto 4 agosto 2005 con il quale il MEF ha, tra l'altro, autorizzato il limite massimo delle disponibilità che l'INAIL può detenere presso le aziende di credito e le Poste Italiane S.p.A.

Per quanto concerne l'ex IPSEMA – l'ISPESL, infatti, non aveva gestione di valori mobiliari – il riepilogo della situazione patrimoniale al 31.12.2010 presenta valori per un totale di euro 61.161.997,44 riferiti per euro 13.975.137,33 alla gestione propria; per euro 47.180.408,90 alla gestione dinamica e per euro 6.451,21 c/o State Street BK.

Dai relativi atti, esaminati dal Collegio dei Sindaci, è emerso che la gestione del portafoglio titoli dell'ex IPSEMA è caratterizzata dalla presenza della linea di attività relativa alla "gestione dinamica" delle liquidità, nel cui ambito sembrerebbe ricadere anche la sussistenza di disponibilità liquide detenute presso conti bancari registrati al di fuori della specifica voce della situazione patrimoniale.

La predetta "gestione dinamica", che è oggetto di evidenza contabile tra le poste del bilancio finanziario ed è stata assentita sia dal collegio sindacale pro- tempore dell'IPSEMA sia dai Ministeri vigilanti, rappresenta una forma di impiego delle liquidità

che, pur nella sua remuneratività, si differenzia dalle ordinarie forme di investimenti in titoli attualmente praticate dall'INAIL.

A tale riguardo, va sottolineata l'esigenza che l'Istituto si attivi, eventualmente richiedendo l'intervento dei Ministeri vigilanti, in modo da pervenire all'armonizzazione delle politiche d'impiego dei fondi disponibili, al fine di rendere coerente la predetta modalità d'investimento con il quadro normativo di riferimento.

6. GESTIONE FINANZIARIA

6.1. CONSIDERAZIONI GENERALI

6.1.1. L'incorporazione dei due enti I.P.S.E.M.A. ed I.S.P.E.S.L. disposta nel corso dell'esercizio dal più volte citato d.l. 78/2010, ha inciso notevolmente sulla predisposizione dei dati contabili di bilancio che risente anche delle soluzioni di carattere transitorio adottate, in via d'urgenza, per fronteggiare le esigenze giuscontabili conseguenti alla predetta incorporazione.

L'aggregazione dei dati contabili fra i tre enti, comunque strutturalmente diversi tra loro, ha comportato una serie di problematiche che hanno, tra l'altro, reso necessaria l'istituzione di due nuove U.P.B. di 1° livello nel bilancio decisionale INAIL:

- Gestione ex I.P.S.E.M.A.
- Gestione ex I.S.P.E.S.L.

che vanno ad aggiungersi alle cinque aree già esistenti: Rapporti con le aziende, Prestazioni di tutela assicurativa, Prestazioni/servizi di tutela integrata, Area strumentale e Area di supporto.

La valutazione comparativa dei dati contabili finanziari 2010 con quelli dei precedenti esercizi viene circoscritta ai soli dati INAIL, non essendo significativo un raffronto complessivo delle gestioni.

Il bilancio dell'Ente rispetta, comunque, il requisito dell'unicità, con riferimento sia al rendiconto finanziario sia alla situazione amministrativa; la situazione patrimoniale ed il conto economico sono, invece, suddivisi, allo stato, nelle gestioni industria, agricoltura, medici radiologi, infortuni in ambito domestico (quale Fondo autonomo speciale a contabilità separata), gestione dei marittimi e Settore per le attività di ricerca. La gestione Industria si articola a meri fini tariffari - ai sensi degli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38 del 2000 - in quattro separate sottogestioni (industria, artigianato, terziario ed altre attività).

Le "Norme sull'ordinamento amministrativo/contabile" approvate con la delibera del Presidente-Commissario Straordinario n.31 del 27/2/2009 disponevano che il bilancio di previsione e il conto consuntivo fossero predisposti dal Consiglio di Amministrazione.

I sopravvenuti interventi del legislatore in tema di *governance* - ed in particolare l'art.7, comma 8 del d.l.78/2010 - che ha assegnato al Presidente tutte le competenze dei CdA – hanno conseguentemente inciso sulla predetta disposizione.

Pertanto, sia il bilancio preventivo che il conto consuntivo vengono predisposti dal Presidente e trasmessi, unitamente alle apposite relazioni del Collegio sindacale (da rendersi entro 30 giorni dal ricevimento), al CIV che li approva; i due documenti sono poi inviati ai Ministeri vigilanti entro dieci giorni dall'approvazione.

Il preventivo finanziario si distingue in "decisionale" - che è ripartito in Unità previsionali di base (UPB) ed è soggetto all'approvazione del CIV - e "gestionale".

A decorrere dal I° gennaio 2010, con l'emanazione della l. 31.12.2009 n. 196, è entrata in vigore la riforma della contabilità e della finanza pubblica che ha elaborato le norme per la redazione dei bilanci pubblici dello Stato, degli Enti territoriali e degli altri Enti pubblici, compresi quelli di previdenza e di assistenza.

Nell'INAIL, in linea con detta normativa e sotto il profilo decisionale, il sistema contabile determina, all'attualità, le previsioni di spesa secondo le Missioni ed i Programmi, pur mantenendo la struttura per Centri di responsabilità, basata sulle UPB, prevista dalla l. n. 94/97. Lo scopo è quello di rendere più efficaci le tre suddette funzioni per una migliore informazione in merito alle risorse disponibili per perseguire le specifiche finalità istituzionali.

Le Missioni raffigurano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale. Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi.

I Programmi rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo centro decisionale".

6.1.2. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2010 è stato predisposto dal Presidente Commissario straordinario con delibera n. 207 del 6 ottobre 2009.

Il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole, sia pure con alcune raccomandazioni, tra cui la necessità dell'effettiva articolazione del bilancio in Missioni e Programmi nonché dell'integrazione dei documenti di programmazione attraverso un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo.

L'approvazione del CIV è intervenuta con la delibera n. 2 in data 8 febbraio 2010, con un ritardo – rispetto al termine del 31 ottobre 2009 - che ha comportato il ricorso all'esercizio provvisorio, autorizzato inizialmente per un mese e successivamente prorogato di ulteriori due mesi.

6.1.3. Nell'esercizio in esame c'è stato un solo provvedimento di variazione al bilancio: il Presidente ha predisposto il provvedimento n. 1 - assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2010 - con determina n. 97 del 6 ottobre 2010.

Il Collegio dei Sindaci - verbale n. 369 del 28 ottobre 2010- ha espresso parere favorevole sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2010, raccomandando, in ordine all'incorporazione dei soppressi I.P.S.E.M.A. ed ISPESL, di porre particolare attenzione in merito all'adozione di idonee iniziative dirette alla formulazione di documenti contabili di contenuto omogeneo sotto il profilo delle metodologie e dei principi contabili applicati.

Il CIV con delibera n. 14 del 16 novembre 2010, pur formulando talune osservazioni, ha approvato la variazione "in quanto apportata a seguito dei rilievi formulati dallo stesso CIV in sede di approvazione del progetto di bilancio di previsione 2010".

6.1.4. Il conto consuntivo 2010 è stato predisposto dal Presidente con determina n. 182 del 28 giugno 2011, ma la relativa approvazione è intervenuta solo il 30.11.2011, dopo l'effettiva chiusura dei bilanci dei due Enti soppressi.

Infatti, il bilancio di chiusura ex I.P.S.E.M.A. è stato predisposto dal Commissario ad acta con delibera n. 7 del 13 settembre 2011 ed approvato, in via definitiva, con successiva delibera n.9 del 26 settembre, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei Sindaci dell'Ente soppresso con verbale n. 517 del 19 settembre 2011.

Il bilancio di chiusura dell'ISPESL al 31 maggio 2010 è stato approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 11 del 9 luglio 2010 e, in seguito alle osservazioni dell'INAIL e del MEF su discrasie emerse tra le risultanze del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso e la situazione amministrativa, lo stesso Commissario Straordinario con deliberazione n. 13 del 31 dicembre 2010 ha approvato la rielaborazione del bilancio di chiusura alla data di incorporazione.

Successivamente, la funzione di asseveramento dei dati contabili, trasmessi dal Direttore Generale, con nota del 23 settembre 2011, è stata svolta dal Collegio dei Sindaci dello stesso INAIL, sulla base della situazione patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa al 31 maggio 2010 predisposti dall'Ente con il supporto degli Uffici ex ISPESL.

Pertanto, al termine di un iter piuttosto complesso l'Organo di revisione, con verbale n. 18 del 24 novembre 2011, ha espresso parere favorevole sul Conto consuntivo 2010 e il CIV lo ha approvato con delibera n. 21 del 30 novembre 2011.

6.2. RISULTANZE DELLA GESTIONE

6.2.1. L'esercizio 2010 presenta un avanzo finanziario pari a 974 mln €, che risulta dalla differenza tra 11.532 mln € per entrate accertate e 10.558 mln € per spese impegnate ed è comprensivo dei disavanzi finanziari delle gestioni IPSEMA ed ISPESL.

Al riguardo si segnala che il predetto avanzo finanziario, seppure positivo, è in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente - in cui ammontava a 1.499 mln € per il solo INAIL – in quanto le entrate sono diminuite dello 0,73% rispetto al 2009 mentre le spese sono aumentate del 4,34%.

Nella tabella seguente vengono riportati i risultati di sintesi conseguiti nell'esercizio 2010 e nel 2009.

SALDI	ANNO 2010	ANNO 2009
FINANZIARIO	974.145.366	1.498.661.681
ECONOMICO	1.333.843.471	2.041.569.917
PATRIMONIALE	992.029.686[3]	-456.824.066
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	25.205.622.351	23.925.730.052
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.514.613.855	16.295.690.081

Per quanto riguarda i saldi riportati nella suesposta tabella, si osserva, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (mln di euro 1.333,8), passa da un dato negativo (mln di euro -456,8) ad uno positivo (mln. di euro 992,0) grazie, anche, all'apporto dei patrimoni ex IPSEMA ed ISPESL di 115 mln di euro.

Si evidenzia, inoltre, l'incremento delle disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato che passano da mln. di euro 16.295,7 a 17.514,6.

L'avanzo finanziario di 974 mln. di euro scaturisce dalla differenza fra le entrate e le uscite di competenza ed è relativo oltre che all'INAIL anche agli enti incorporati.

[3] L'importo è stato così rettificato a seguito di un mero errore materiale nella Situazione Patrimoniale (che espone il valore di 982.800.107), e, come precisato dal Collegio dei Sindaci, non compromette il risultato finale di bilancio in quanto è compensato dall'analogo disallineamento di segno contrario nella voce "residui passivi".

Il prospetto che segue illustra il rendiconto generale (INAIL/IPSEMA/ISPESL) e il risultato relativo all'anno 2009, con lo scostamento fra i due esercizi (che proprio per effetto della recente incorporazione dei due Enti può risultare non del tutto significativo) in valore assoluto e percentuale.

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE – INAIL IPSEMA ISPESL -(in mln di euro)

TIT.	DENOMINAZIONE: ENTRATE	2010	2009	Variazione Assoluta	%
I	Entrate correnti				
	entrate contributive	8.937	9.541	-604	-6,33%
	Trasf. Da Stato Regioni Comuni	416	416	0	0%
	Altre entrate	805	809	-4	-0,49%
	Gestioni ex ipsema ed ispesl	31	0	31	0,00%
	Totale entrate correnti	10.189	10.766	-577	-5,36%
II	Entrate in conto capitale				
	Alienazione di immobili e diritti reali	19	23	-4	-17,39%
	Realizzo di valori mobiliari	104	20	84	420,00%
	riscossione di crediti e anticipazioni	64	58	6	10,34%
	accensione prestiti	1	3	-2	-66,67%
	Gestioni ex ipsema ed ispesl	113	0	113	0,00%
	Totale Entrate in conto capitale	301	104	197	189,42%
IV	Totale entrate per partite di giro	1.042	747	295	39,49%
	TOTALE DELLE ENTRATE	11.532	11.617	-85	-0,73%
	DENOMINAZIONE: USCITE				
I	Uscite correnti				
	Spese di funzionamento	825	807	18	2,23%
	oneri per personale in quiescenza	83	83	0	0,00%
	interventi diversi	7.089	7.353	-264	-3,59%
	uscite correnti ex ipsema ed ispesl	77	0	77	0,00%
	Totale uscite correnti	8.074(*)	8.243(**)	-169	-2,05%
II	Uscite in conto capitale				
	acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	9	69	-60	-86,96%
	acquisizione di immobilizzazioni tecniche	81	78	3	3,85%
	partecipazioni e acquisto valori mobiliari	1.100	822	278	33,82%
	concessione di crediti e anticipazioni	63	71	-8	-11,27%
	indenn. Anzianità pers. Cessato dal servizio	78	88	-10	-11,36%
	uscite in c. capitale ex ipsema ed ispesl	111	0	111	0,00%
	Totale uscite in conto capitale	1.442	1.128	314	27,84%
IV	Totale uscite per partite di giro	1.042	747	295	39,49%
	TOTALE DELLE USCITE	10.558	10.118	440	4,35%
	SALDO DI PARTE CORRENTE	2.115	2.523	-408	-16,17%
	SALDO IN CONTO CAPITALE	-1.141	-1.024	-117	11,43%
	SALDO PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,00%
	SALDO COMPLESSIVO	974	1.499	-525	-35,02%
	(*) di cui 6.182 per prestazioni istituzionali				
	(**)di cui 6.443 per prestazioni istituzionali				

Ai fini di una disamina analitica, si riportano nelle successive tabelle i dati relativi al risultato finanziario limitatamente all'INAIL; i risultati del 2010 sono raffrontati con quelli ottenuti negli esercizi 2008 e 2009.

RENDICONTO FINANZIARIO INAIL ANNO 2010

(in mln di euro)

	2008 Accertamenti ed impegni	2009 Accertamenti ed impegni	2010 previsioni definitive di competenza	2010 Accertamenti ed impegni	2010 eccedenze ed economie
ENTRATE					
Tit I contributive	**9509,4**	**9541,0**	**9017,7**	**8936,6**	**-81,1**
di cui: *premi industria*	8728,9	8825,3	8409,0	8196,5	-212,5
contributi agricoltura	700,1	636,5	735,0	662,59	-72,4
Tit. II Trasferimenti correnti	**459,1**	**416,1**	**403,4**	**415, 7**	**12,2**
di cui: *di Stato*	458,1	415,6	402,4	415,6	13,2
Tit. III Altre entrate	**847,1**	**808,5**	**730,7**	**805,6**	**74,9**
di cui: *redditi e proventi*	190,7	121,5	88,8	93,1	4,2
poste correttive e compensative	547,1	586,0	506,7	608,2	101,4
Tit. IV Alienazione beni e riscossione crediti	**303,9**	**101,6**	**209,5**	**187,0**	**-22,4**
di cui : *riscossione crediti*		58,5	48,6	63,9	15,3
realizzazione valori mobiliari	248,5				
Tit. VI Accensione prestiti	**2,1**	**58,5**	**1,8**	**1,2**	**-0,5**
Tit. VII Partite di giro	**727,0**	**747,2**	**738,0**	**777,7**	**39,7**
A. Totale Entrate	**11.848,7**	**11.617,3**	**11.101,3**	**11.124,06**	**22,7**
SPESE					
Tit. I Spese Correnti	**7.686,4**	**8.242,70**	**8.294,9**	**7.996,9**	**-298,0**
di cui: *personale in servizio*	594,3	579,6	606,3	591,7	-14,6
acquisto beni e servizi	209,6	224,8	251,0	229,8	-21,1
prestazioni istituzionali	5.922,4	6.443,1	6.438,7	6.182,6	-256,0
Tit. II Spese in conto capitale	**262,7**	**1.128,7**	**1.589,5**	**1.330,9**	**-258,5**
di cui: *acquisizione. beni uso durevole e opere immobiliari*	17,0	68,8	204,9	9,2	-195,7
Tit. IV Partite di giro	**727,0**	**747,2**	**738,0**	**777,7**	**39,7**
B. Totale Spese	**8.676,10**	**10.118,6**	**10.622,4**	**10.105,5**	**-516,8**
SALDO DI BILANCIO (A - B)	**3.172,60**	**1.498,70**	**478,8**	**1.018,4**	**539,6**

Va segnalato, come già sottolineato dal CIV, lo scostamento fra i dati previsionali e quelli emersi dal consuntivo INAIL che possono essere così riassunti: a fronte dei 478,8 mln di euro previsti quale avanzo finanziario INAIL si registra un avanzo di 1.018 mln di euro dovuti a maggiori accertamenti (+ 22,7 mln.) e minori impegni (- 516,8 mln).

Si evidenzia, infatti, che le entrate accertate ammontano a 11.124 mln di euro e le spese impegnate a 10.105,5 mln di euro, dando luogo a un avanzo finanziario di competenza INAIL pari a 1.018, 5 mln di euro da cui, però, detratti circa 44 mln di euro relativi ai disavanzi delle gestioni IPSEMA ed ISPESL si perviene conseguentemente ad un ridimensionamento dell'avanzo a 974 mln di euro.

Dall'analisi delle entrate correnti del rendiconto generale INAIL, Ipsema e Ispesl emerge che le stesse ammontano a 10.189 mln di euro, di cui 8.937 riguardano le entrate di natura contributiva, con un decremento del 6,3% rispetto all'esercizio 2009 (- mln di euro 604,3).

Anche per le spese complessive correnti, pari a 8.074 mln di euro, la parte prevalente si riferisce alle prestazioni istituzionali corrispondenti a 6.182 mln di euro, con un decremento del 3% rispetto all'esercizio 2009.

Considerato che tra le entrate e le spese, i dati preponderanti afferiscono all'attività istituzionale, si valuta il c.d. "grado di copertura" - cioè il rapporto tra entrate contributive e spese sostenute dall'Ente per prestazioni istituzionali nella sua globalità – che è esposto nella seguente tabella.

(in mln di euro)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
2009	9.541	6.443	148,08
2010	8.937	6.182	144,56

Dal prospetto emerge che il grado di copertura per il 2010, pure se in diminuzione rispetto al precedente esercizio, ha superato il 144 %.

Tale diminuzione può, tra l'altro, essere ascritta all'andamento decrescente delle rendite per la gestione industria - i cui dati sono stati forniti nella sezione "Attività istituzionale" – in corrispondenza del trend in diminuzione delle entrate e delle spese per prestazioni.

Sono ricomprese, poi, nelle entrate correnti quelle derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato per un importo accertato di 416 mln di euro da riferire:

- per 362 mln di euro al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 l. 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi 54 mln di euro a titolo di fiscalizzazione degli oneri della gestione industria.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati unicamente 9 mln di euro poiché, per quanto attiene alla gestione agricoltura, il finanziamento per il risanamento della stessa gestione, previsto dalla citata legge finanziaria 2000, non viene in realtà versato dallo Stato, in base al disposto dell'articolo 47, comma 1, della l. 27 dicembre 1997, n. 449.

Detta norma stabilisce, infatti, che i pagamenti a carico dello Stato a favore degli enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria statale sono effettuati al raggiungimento dei limiti di giacenza che, per categorie di enti, vengono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento dell'assegnazione di competenza.

La misura attualmente in vigore è pari al 14 per cento "delle assegnazioni di competenza da attribuire ad ogni singolo ente dall'amministrazione centrale vigilante in conto competenza" (D.M. 4 aprile 2005 n.3803).

Tra le entrate di parte corrente e strettamente collegate alle entrate contributive si collocano, poi, nelle entrate non classificabili in altre voci quelle per sovrappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U., che ammontano a 88,2 mln di euro nel 2010.

E' altresì compresa tra le "Altre Entrate" la voce "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" che ammonta ad oltre 376 mln per la competenza - superando di circa 71 mln di euro le relative previsioni - e avvalora l'azione "prevenzionale" svolta dall'Istituto, costituendo un deterrente nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Dall'analisi del rendiconto generale INAIL, Ipsema ed Ispesl, come già esposto precedentemente, le spese correnti ammontano a 8.074 mln di euro, di cui la parte prevalente - corrispondente a 6.182 mln di euro - si riferisce alle prestazioni istituzionali, tra le quali si menzionano le:

- spese per la speciale Gestione grandi invalidi del lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T. U.;

- prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. infortuni;
- spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- spese riferite al settore della prevenzione (d.lgs. n. 626 del 1994 e d.lgs. n. 242 del 1996);
- spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza.

Sotto il profilo finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha subito nel 2010 un decremento di circa 260 mln di euro, pari alla differenza fra 6.183 mln di euro nel 2010 e 6.443 mln di euro nel 2009.

Nel complessivo ambito delle uscite per prestazioni istituzionali, le spese per rendite di inabilità ed ai superstiti impegnate e pagate per il 2010 risultano pari a 5.194 mln di euro (quali prestazioni economiche permanenti).

La spesa per indennità di inabilità temporanea, altre indennità ed assegni immediati si è attestata nel 2010 per le gestioni industria, agricoltura e medici radiologi, sia per competenza che per cassa, in 764 mln di euro, di cui 713 mln di euro per la gestione industria e 51 mln di euro per la gestione agricoltura.

La spesa di € 31.942,00 attiene alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, per le rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale), secondo le previsioni della l. n. 93 del 1958, modificata dalla l. n. 251 del 1982 e per le rendite ai superstiti.

Le tabelle che seguono indicano, anche in percentuale, i rapporti fra le spese per prestazioni istituzionali sia con riferimento all'acquisto di beni e servizi sia a quelle complessivamente indicate come spese generali di amministrazione (che riguardano gli organi dell'Istituto, il personale in servizio e l'acquisto di beni di consumo e di servizi).

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in mln di euro)

anno	Acquisto beni/servizi	Spese Istituzionali	%
2009	224,8	6.443,0	3,49
2010	229,8	6.182,7	3,72

Rapporto tra le spese per organi, personale e acquisto beni e spese per prestazioni istituzionali

(in mln di euro)

Anno	Spese gen. di Amm.ne	Spese Istituzionali	%
2009	807,3	6.443,0	12,53
2010	824,9	6.182,7	13,34

Il rapporto percentuale peggiora nell'esercizio 2010, in quanto emerge l'insufficiente contenimento degli oneri di gestione, in valori assoluti, benché controbilanciato dal calo delle spese istituzionali.

Per quanto attiene ai risparmi conseguiti in esito alle disposizioni di contenimento della spesa complessiva sostenuta per gli organi collegiali ed altri organismi nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e per rappresentanza (d.l. 112/2008 convertito in l. 133/2008, art.61, comma 1 e comma 5) il Collegio dei Sindaci ha preso atto che i risparmi conseguiti ammontanti in totale a euro 94.554, sono stati versati al capitolo 3492 del bilancio dello Stato nei termini previsti dalla legge.

Le spese impegnate per l'acquisto di beni di consumo e di servizi nel 2010 ammontano a 229,8 mln di euro, con un aumento di 5,0 mln di euro rispetto al 2009 ed annoverano, tra le più significative, le spese:

• per l'informatica pari a 72,31 mln di euro;

• per la manutenzione ed il funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali pari a 63,33 mln di euro;

• postali, telegrafiche e telefoniche pari a 41,70 mln di euro;

• per il centro protesi e centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca) pari a 28,22 mln di euro.

La parte più cospicua si riferisce alle spese per l'informatica, che hanno subito nel 2010 un incremento di 8 mln di euro; importo questo che assorbe i contenimenti operati nella categoria.

Spese impegnate per l'informatica

(in mln di euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2009	64,3	224,8	28,60
2010	72,3	229,8	31,46

Va, inoltre, tenuto conto che alle evidenziate spese di parte corrente si aggiungono, ai fini dell'informatizzazione dei servizi, quelle in conto capitale che nell'anno 2010 si sono attestate sui 78 mln di euro rispetto ai 74 mln di euro del 2009.

Relativamente ai trasferimenti passivi, le principali voci si riferiscono ai contributi per il fondo sanitario nazionale, il finanziamento dell'attività assistenziale, (in relazione al disposto del D.P.R. 18 aprile 1979, che trasferiva a regioni, province e comuni le attività amministrative di carattere assistenziale già svolte dall'INAIL), l'ex ENAOLI, l'ex ENPI e gli istituti di patronato e di assistenza sociale, per il complessivo importo di 534,8 mln di euro rispetto ai 549,7 mln di euro del 2009 .

La categoria delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), evidenzia impegni pari a 223,7 mln di euro. Tra questi, la voce relativa alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione ha fatto registrare impegni pari a 216,1 mln.

Le due sottostanti tabelle delineano il quadro di sintesi della gestione finanziaria delle entrate e delle spese per Unità previsionali di Base (U.P.B.).

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE PER U.P.B – COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	CONSUNTIVO 2009	PREVENTIVO ASSESTATO 2010	CONSUNTIVO 2010	SCOSTAMENTO 2009/2010
Riepilogo titoli **UPB 1 Rapporti con le aziende**	10.141.080.530	9.631.193.000	9.529.121.435	-1,06
Riepilogo titoli **UPB 2 Prestazioni di tutela assicurativa**	858.201.677	756.708.000	915.260.240	20,95
Riepilogo titoli **UPB 3 Prestazioni/servizi di tutela integrata**	7.723.350	10.845.000	8.893.727	-17,99
Riepilogo titoli **UPB 4 Strumentale**	336.135.611	425.195.000	393.821.406	-7,38
Riepilogo titoli **UPB 5 Supporto**	274.148.360	277.332.000	276.957.767	-0,13
Totale Entrate UPB-INAIL	**11.617.289.528**	**11.101.273.000**	**11.124.054.575**	**0,21**
Riepilogo titoli **UPB 6 Gestione Ex IPSEMA**		467.526.033	374.812.163	-19,83
Riepilogo titoli **UPB 7 Gestione Ex ISPESL**		39.424.693	33.502.849	-15,02
Totale Generale delle Entrate	**11.617.289.528**	**11.608.223.726**	**11.532.369.587**	**-0,65**

TOTALE GENERALE DELLE USCITE PER UPB – COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	CONSUNTIVO 2009	PREVENTIVO ASSESTATO 2010	CONSUNTIVO 2010	SCOSTAMENTO 2009/2010
Riepilogo titoli **UPB 1 Rapporti con le aziende**	712.922.202	718.470.000	720.482.950	0,28
Riepilogo titoli **UPB 2 Prestazioni di tutela assicurativa**	6.686.434.479	6.650.592.000	6.474.976.163	-2,64
Riepilogo titoli **UPB 3 Prestazioni/servizi di tutela integrata**	166.179.260	171.730.000	140.726.751	-18,05
Riepilogo titoli **UPB 4 Strumentale**	2.163.271.574	2.684.068.000	2.379.182.862	-11,36
Riepilogo titoli **UPB 5 Supporto**	389.820.332	397.583.000	390.201.594	-1,86
Totale Uscite UPB –INAIL	**10.118.627.847**	**10.622.443.000**	**10.105.570.320**	**-4,87**
Riepilogo titoli **UPB 6 Gestione Ex IPSEMA**		546.717.318	402.252.677	-26,42
Riepilogo titoli **UPB 7 Gestione Ex ISPESL**		67.927.107	50.401.224	-25,8
Totale Generale delle Uscite	**10.118.627.847**	**11.237.087.425**	**10.558.224.221**	**-6,04**

6.2.2. L'ammontare dei residui attivi evidenzia un *trend* crescente, dai 9.765 mln di euro nel 2009 ai 10.975 nel 2010.

La tabella che segue ne evidenzia il relativo ammontare nel biennio 2009-2010.

RESIDUI ATTIVI

(in mln di euro)

Aggregati	31/12/09	31/12/10
1. Residui da entrate correnti		
1.1 Entrate contributive		
premi industria	2.432,0	2.752,3
contributi agricoltura	2.276.6	2.382,7
premi medici rx	10.6	11,1
premi attività domes.	-	-
Totale	**4.719,2**	**5.146,1**
1.2 Trasf. da parte dello Stato		
- fiscaliz. Oneri contrib.	3.643,5	4.050,0
Totale	**3.643,5**	**4.050,0**
1.3 Altre entrate correnti		
- vendita beni e servizi	14,1	17,6
-redditi e prov. patrim.	79,0	74,4
- sanz. Civili, amm.ve	-	-
- altre entrate	37,5	30,0
Totale	**130,6**	**122,0**
Totale residui da entrate corr.	8.493,5	9.318,1
Residui da entrate c/capitale	0,8	1,7
Partite di giro	1.271,1	1.478,0
Residui gestioni ex Ipsema Ispesl		177,8
TOTALE GENERALE	**9.765,4**	**10.975,6**

L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 12. 2010 è pari a 10.975,6 mln di euro con un incremento di 1.210,2 mln di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile per circa il 14% alla gestione delle poste creditorie degli Enti incorporati.

Particolare incidenza sul totale continuano a rivestire i residui attivi concernenti i premi dell'industria e i contributi dell'agricoltura nonché le entrate riferite ai trasferimenti da parte dello Stato per la fiscalizzazione di oneri contributivi.

Il totale dei crediti attinenti ad attività istituzionali è pari, infatti, al termine dell'esercizio 2010 a 5.146,2 mln di euro, di cui 11,1 per i premi per medici rx; 2.752,3 mln per i premi industria; 2.382,7 mln per i contributi agricoli.

6.2.3 La tabella che segue evidenzia l'andamento dei residui passivi.

RESIDUI PASSIVI

(in mln di euro)

Aggregati	31/12/09	31/12/10
1. residui spese correnti		
1.1. prestazioni istituzionali		
- Prestazioni integrative	0,5	0,6
-Tratt.medico legali	40,6	43,4
- Finanziamento progetti	252,1	254,5
-Prestazioni economiche	49,8	43,7
Totale	**343,0**	**342,2**
1.2. Trasferimenti passivi		
-allo Stato	108,2	90,7
-ad altri Enti	21,8	22,1
Totale	**130,0**	**112,8**
1.3 Altre spese correnti		
-spese per il personale	69,6	75,3
-beni e servizi	138,8	150,6
-oneri tributari	9,9	7,6
-rimborso contributi	27,0	33,8
-altre spese correnti	90,8	154,4
Totale	**336,1**	**421,7**
Totale residui da spese correnti	809,1	876,9
Residui da spese in conto capitale	1.166,2	2.182,3
Residui da spese per partite di giro	160,0	225,5
TOTALE GENERALE	**2.135,3**	**3.284,7***

*comprensivo dell'importo di 148 mln di euro derivante dalla gestione degli Enti incorporati

L'aumento percentuale rispetto alla consistenza iniziale è di oltre il 53%.

Sul trend crescente dei residui passivi incidono prevalentemente la formazione di nuovi residui, relativi a spese in conto capitale, di cui mln di euro 1.100,00 afferenti alla partecipazione a fondi immobili nonché i residui per 148 mln di euro derivanti dalla gestione ex IPSEMA e ex ISPESL.

6.2.4. La gestione di cassa nel biennio di riferimento è rappresentata dalla tabella che segue.

GESTIONE DI CASSA

	2009	2010
Fondo di cassa iniziale all'1.1	**14.632.288.833**	**16.295.690.081**
Apporto Enti Accorpati	**0**	**245.359.832**
Riscossioni c/competenza	*10.126.974.690*	*9.879.738.655*
Riscossioni c/residui	*40.871.919*	*566.546.022*
Totale riscossioni	**10.851.979.537**	**10.446.284.677**
Pagamenti c/competenza	*8.734.395.205*	*8.937.785.076*
Pagamenti c/residui	*454.183.083*	*534.935.659*
Totale pagamenti	**9.188.578.288**	**9.472.720.735**
Avanzo di cassa annuo INAIL	**1.663.401.249**	**973.563.942**
Avanzo di cassa annuo INAIL IPSEMA ISPESL	**0**	**1.218.923.774**
Fondo di cassa finale al 31.12	**16.295.690.082**	**17.514.613.855**

La gestione di cassa al 31 dicembre 2010 registra un avanzo di 1219 mln di euro.

Rispetto al dato relativo al totale dei pagamenti complessivamente pari a 9.472 mln di euro, il totale delle riscossioni effettuate nell'esercizio è stato pari a 10.446.

All'avanzo di cassa annuo, di pertinenza dell'INAIL pari a 973.563 mln di euro, si aggiunge, così, l'apporto degli Enti incorporati per mln di euro 245.359, che contribuisce all'avanzo finale.

Come già verificatosi negli esercizi precedenti, il fondo cassa si è ulteriormente incrementato, raggiungendo una consistenza finale di 17.514 mln di euro.

Giova al riguardo evidenziare che la l. n.720/84 sulla "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" ebbe a statuire che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella – comprendente anche l'INAIL - non potessero mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti.

Conseguentemente, tutte le somme eccedenti il plafond, stabilito per l'Ente in senso stretto in euro 260 mln, sono versate presso la Tesoreria dello Stato.

La giacenza direttamente afferente all'INAIL è pari a euro 17.071.541.770, mentre la quota di euro 195.073.708 risulta di competenza ex IPSEMA; per complessivi euro 17.266.615.478.

6.2.5. La situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 2010 presenta un avanzo di amministrazione di 25.205 mln di euro che deriva da un fondo di cassa, pari a 17.514 mln di euro al 31.12.2010, cui si aggiunge la differenza positiva tra i residui attivi, determinati in 10.975 mln di euro, e i residui passivi, pari a 3.284 mln di euro.

La tabella che segue espone i dati in raffronto con quelli del 2009 e 2008.

(in mln di euro)

	2008	2009	2010
Avanzo di cassa all'1/1	12.334	14.632	16.295
Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)	11.023	10.851	10.446
Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)	8.725	9.188	9.472
Apporti ex Ipsema e Ispesl	-	-	245
Avanzo di cassa al 31/12	14.632	16.295	17.514
Residui attivi	9.165	9.765	10.975
Residui passivi	1.313	2.135	3.284
Avanzo di amministrazione INAIL	**22.484**	**23.925**	**25.205**

Come si evince dal prospetto l'avanzo di amministrazione nel 2010 registra un incremento rispetto al 2009 di circa 1.279 mln di euro, di poco più contenuto rispetto all'incremento registrato nel 2009 riguardo all'anno 2008 di 1.442 mln di euro ed è ascrivibile principalmente all'aumento del fondo cassa al 31.12.2010, cui si aggiunge l'avanzo di amministrazione dei due enti soppressi e la differenza positiva fra residui attivi e passivi.

Nel prospetto che segue si espongono gli avanzi di amministrazione relativi al quinquennio 2006 - 2010.

Andamento avanzo di amministrazione nel corso del quinquennio 2006 - 2010

(in mln di euro)

2006	2007	2008	2009	2010
12.867	**15.103**	**22.484**	**23.926**	**25.205**

6.2.6. Quanto ai risultati economico-patrimoniali l'avanzo economico del 2010, pari a 1.333 mln di euro, segna un valore inferiore a quello dell'esercizio precedente (-708 mln di euro), pari ad una percentuale di – 34,71%.

Detta riduzione è ascrivibile principalmente al decremento delle entrate contributive, per circa 605 mln di euro, -6,33% rispetto al precedente anno, che non è tale, comunque, da invertire la tendenza alla crescita già registrata nei precedenti anni, fatta eccezione per l'esercizio 2008.

Detto avanzo economico risulta, poi, influenzato, rispetto al 2009, da un maggior apporto al fondo svalutazione crediti (101,1 mln di euro a fronte di 57 mln del 2009) e controbilanciato da una minore quota annuale dell'accantonamento alle riserve che, stante la riduzione del tasso di attualizzazione, è passato dai 468 mln del 2009 ai 432, 6 mln del 2010.

Quanto ai risultati della gestione patrimoniale, come già previsto e anticipato nel precedente referto, nel 2010 si registra il completo riassorbimento del disavanzo patrimoniale con una chiusura in avanzo, nonostante la perdurante criticità della crisi economica e occupazionale.

Infatti, grazie all'avanzo economico generale di 1.333 mln di euro, si passa dal disavanzo di 456 mln di euro del 2009 all'avanzo di 992 mln complessivi, calcolando l'apporto dei due Enti incorporati al patrimonio, pari a 115 mln di euro.

6.2.7.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2010

(in mln di euro)

DESCRIZIONE	ANNO		DIFFERENZA 2009/2010	
	2009	2010	valori assoluti	in %
1)Valore della produzione	10.692,74	10.157,43	-535,31	-5,01
2) Costi della produzione	8.950,68	8.852,63	-98,05	-1,1
Differenza 1- 2	**1.742,06**	**1.304,80**	**-437,26**	**-25,1**
3) Proventi ed oneri finanziari	108,56	94,04	-14,52	-13,38
4) Proventi ed oneri straordinar	267,46	10,32	-257,14	-96,14
5)Imposte dell'esercizio	-76,51	-75,32	1,19	-1,56
Avanzo/disavanzo Economico	**2.041,57**	**1.333,84**	**-707,73**	**-34,67**

L'avanzo economico di 1.333,8 mln scaturisce dai risultati delle singole 5 gestioni – cui va aggiunto il settore della Ricerca- come si evince dalla sottostante tabella che espone anche i dati di raffronto con l'esercizio 2009.

GESTIONI/SETTORI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		DIFFERENZE ASSOLUTE
	2009	2010	
INDUSTRIA	2.265,5	1.494,3	-771,2
AGRICOLTURA	-247,9	-184,7	63,2
MEDICI RX	26,5	27,6	1,1
CASALINGHE	-2,5	8,0	10,5
MARITTIMI	-	3,8	3,8
RICERCA	-	-15,2	-15.2
TOTALE	**2.041,6**	**1.333,8**	**707,8**

La seguente tabella espone lo stato patrimoniale dell'Istituto nel 2010, posto a raffronto con il 2009.

INAIL - **SITUAZIONE PATRIMONIALE**
(in milioni di euro)

ATTIVITA'			**PASSIVITA'**		
	2010	**2009**		**2010**	**2009**
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.515	16.296	RESIDUI PASSIVI	3.284	2.135
RESIDUI ATTIVI	10.976	9.765	RATEI E RISCONTI PASS.	26.020	25.405
RATEI ATTIVI	1	2	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0
RIMANENZE	2	2	FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.832	4.393
ATT.TA' FINANZIARIE (non immobilizzazioni)	808	809	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO SUBORDINATO	12	0
IMMOBILIZZAZIONI:					
IMMATERIALI	0	0			
MATERIALI	3.838	3.610			
FINANZIARIE	2.000	993			
TOTALE ATTIVITA'	**35.140**	**31.477**	**TOTALE PASSIVITA'**	**34.148**	**31.933**
DISAVANZO PATRIMONIALE		456	AVANZO PATRIMONIALE	992	
TOTALE A PAREGGIO	**35.140**	**31.933**	**TOTALE A PAREGGIO**	**35.140**	**31.933**

Va sottolineato che l'avanzo del 2010 deriva essenzialmente dalla gestione industria che bilancia lo squilibrio di quello dell'agricoltura, come emerge dalla successiva analisi delle singole gestioni.

6.2.8. I principali dati del consuntivo 2010 sono i seguenti:

Disavanzo patrimoniale all'1.1.2010	€	- 456 mln.
Netto degli Enti incorporati	€	115 mln.
Avanzo Economico	€	1.333 mln.
Avanzo Patrimoniale al 31.12.2010	€	992 mln.

Al quale concorrono i seguenti dati:

-	Avanzo della gestione economica 2010:	mln. di euro	1.333,8
-	Apporto dell'ex IPSEMA al patrimonio:	mln. di euro	80,0
-	Apporto dell'ex ISPESL al patrimonio:	mln. di euro	35,0
-	Disavanzo patrimoniale al 31.12.2009:	mln. di euro	-456,0

Per effetto dell'avanzo economico generale di 1.333 mln di euro si passa dal disavanzo patrimoniale di € 456 mln all'avanzo patrimoniale di 992 mln di euro, calcolando l'apporto al patrimonio dei due Enti incorporati.

Le voci più significative dell'attivo patrimoniale – pari a 35.140,5 mln di euro - attengono alle disponibilità liquide per euro 17.514 mln e dei residui attivi per 10.975,6 mln di euro. Seguono le immobilizzazioni materiali e finanziarie, rispettivamente, per complessivi mln di euro 3.838 e mln di euro 2.000.

Le voci più significative delle passività – pari a 34.148,5 mln di euro - attengono alle riserve tecniche per mln di euro 26.014.

Seguono i fondi per rischi e oneri nonché i residui passivi, rispettivamente, per mln di euro 4.831 e mln di euro 3.293.

Si espone, qui di seguito, il risultato di sintesi, relativo all'ultimo triennio.

(in mln di euro)

Risultati Patrimoniali	**2008**	**2009**	**2010**	**%**	**Valore assoluto**
Avanzo/disavanzo patrimoniale iniziale	847,25	-2.498,39	-456,82	81,72	2.041,57
Avanzo /disavanzo economico	-3.345,65	2.041,57	1.333,00	-34,71	-708,57
PN Enti Incorporati (1.1.2011)	0,00	0,00	115,00	N.A.	115,00
Avanzo/disavanzo patrimoniale finale	**-2.498,39**	**-456,82**	**991,82**	**31,97**	**1.448,00**

7. I RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Il bilancio dell'Istituto, come già precisato, per quanto concerne la situazione patrimoniale ed il conto economico si suddivideva in 4 gestioni - Industria, Agricoltura, Medici radiologi, Infortuni in ambito domestico (quale Fondo autonomo speciale a contabilità separata) - alle quali si sono aggiunti, dal 1° giugno 2010, data di incorporazione dell'IPSEMA e dell'ISPESL, la gestione dei Marittimi e il settore della Ricerca.

Con riferimento alle singole gestioni, si sottolinea che l'Agricoltura presenta al 31 dicembre 2010 un deficit patrimoniale di 27.829 mln di euro con un incremento di mln di euro 185 rispetto all'esercizio precedente, mentre le altre gestioni industria, medici rx, infortuni in ambito domestico e marittimi, registrano rispettivamente, avanzi pari a mln di euro 28.290, 319, 108 e 84.

Appare opportuno evidenziare che il deficit patrimoniale della gestione agricola è connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione industria, che, al 31 dicembre 2010, ammontano a mln di euro 32.197,5. Su tale debito vengono imputati alla gestione agricoltura, e nel contempo accreditati alla gestione industria, oneri per circa 309 mln di euro a titolo di interessi per l'anticipazione di liquidità finanziarie da parte della gestione industria, di cui fruisce la gestione agricoltura per il pagamento delle prestazioni.

Detti interessi sono calcolati a un tasso tecnico del 2,5%, peraltro, superiore al rendimento medio degli investimenti dell'Ente ed influenzano significativamente i saldi del conto economico delle due gestioni.

Quanto al risultato economico realizzato, avuto riguardo alle singole gestioni, si rileva che, ad eccezione del disavanzo in agricoltura pari a 185 mln di euro si perviene per tutte le altre gestioni ad un risultato positivo.

Infatti, la gestione industria – che, come già precisato, si suddivide in industria in senso stretto, artigianato, terziario ed altre attività – presenta nel suo complesso un avanzo economico pari a € 1.494 mln, mentre la gestione medici radiologi e casalinghe e marittimi presentano un avanzo economico rispettivamente di € 28 mln, 8 mln e 4 mln.

Si soggiunge, peraltro, che per quanto attiene la gestione marittimi i dati relativi al risultato patrimoniale ed al risultato economico non costituiscono idonei elementi di valutazione, considerato che afferiscono ai 7/12 dell'esercizio 2010 essendo attinenti al

periodo temporale, decorrente dal 1° giugno (data di incorporazione dell'ex IPSEMA nell'INAIL) al 31.12.2010. Analoga considerazione va riferita al settore della Ricerca.

GESTIONE INDUSTRIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2010

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
CREDITI Vs STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.915.509.899
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	3.724.087.406	RESIDUI PASSIVI	3.039.074.033
Finanziarie	1.987.881.699	RATEI E RISCONTI	25.388.500.661
ATTIVO CIRCOLANTE	54.641.967.212	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	721.815.026
RATEI E RISCONTI	1.212.416	PATRIMONIO NETTO	26.795.851.154
		AVANZO D'ESERCIZIO	1.494.397.960
TOTALE ATTIVITA'	**60.355.148.733**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**60.355.148.733**

CONTO ECONOMICO 2010

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.013.603.096	COSTI DELLA PRODUZIONE	7.766.483.048
PROVENTI FINANZIARI	92.220.026	ONERI FINANZIARI	1.892
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	308.928.854	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	13.374.785
PROVENTI STRAORDINARI	201.140.099	ONERI STRAORDINARI	269.473.229
TOTALE DELLE ENTRATE	9.615.892.075	TOTALE DELLE USCITE	8.049.332.954
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	72.161.161
		AVANZO ECONOMICO	**1.494.397.960**

GESTIONE AGRICOLTURA

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2010

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.813.316.794
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	2.813.884	RESIDUI PASSIVI	97.193.990
Finanziarie	63.191	RATEI E RISCONTI	55.000.000
ATTIVO CIRCOLANTE	6.331.376.686	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	32.197.538.179
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	-27.644.049.672
		DISAVANZO D'ESERCIZIO	- 184.745.530
TOTALE ATTIVITA'	**6.334.253.761**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**6.334.253.761**

CONTO ECONOMICO 2010

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.036.853.535	COSTI DELLA PRODUZIONE	924.397.211
PROVENTI FINANZIARI	899.768	ONERI FINANZIARI	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	308.928.854
PROVENTI STRAORDINARI	11.000.000	ONERI STRAORDINARI	2.026
TOTALE DELLE ENTRATE	1.048.753.303	TOTALE DELLE USCITE	1.233.328.091
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	170.742
DISAVANZO ECONOMICO	**-184.745.530**		

GESTIONE MEDICI RX

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2010

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.002.348
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	-	RESIDUI PASSIVI	462.479
Finanziarie	-	RATEI E RISCONTI	236.617.098
ATTIVO CIRCOLANTE	558.738.656	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	291.013.000
		AVANZO D'ESERCIZIO	27.643.731
TOTALE ATTIVITA'	**558.738.656**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**558.738.656**

CONTO ECONOMICO 2010

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.772.376	COSTI DELLA PRODUZIONE	23.146.724
PROVENTI FINANZIARI	-	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	13.374.785	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	17.295.187	ONERI STRAORDINARI	651.893
TOTALE DELLE ENTRATE	51.442.348	TOTALE DELLE USCITE	23.798.617
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	**27.643.731**

GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2010

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	-	RESIDUI PASSIVI	-
Finanziarie	-	RATEI E RISCONTI	66.408.875
ATTIVO CIRCOLANTE	174.806.614	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	100.361.452
		AVANZO D'ESERCIZIO	8.036.287
TOTALE ATTIVITA'	**174.806.614**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**174.806.614**

CONTO ECONOMICO 2010

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	26.725.054	COSTI DELLA PRODUZIONE	18.688.767
PROVENTI FINANZIARI	-	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	-	ONERI STRAORDINARI	-
TOTALE DELLE ENTRATE	-	TOTALE DELLE USCITE	
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	**8.036.287**

GESTIONE MARITTIMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2010

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	72.503.318
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.198326
Materiali	75.132.426	RESIDUI PASSIVI	80.498.754
Finanziarie	12.239.098	RATEI E RISCONTI	267.807.000
ATTIVO CIRCOLANTE	429.412.496	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	79.967.582
		AVANZO D'ESERCIZIO	3.809.039
TOTALE ATTIVITA'	**516.784.019**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**516.784.019**

CONTO ECONOMICO 2010

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.924.081	COSTI DELLA PRODUZIONE	54.415.765
PROVENTI FINANZIARI	1.008.485	ONERI FINANZIARI	83.832
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	49.812.262	ONERI STRAORDINARI	1.339.738
TOTALE DELLE ENTRATE	60.744.828	TOTALE DELLE USCITE	55.839.335
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	1.096.454
		AVANZO ECONOMICO	**3.809.039**

SETTORE RICERCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2010

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	27.372.199
Immateriali	276.306	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	36.811.585	RESIDUI PASSIVI	67.483.173
Finanziarie	-	RATEI E RISCONTI	5.520.879
ATTIVO CIRCOLANTE	83.033.043	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	35.042.699
		DISAVANZO D'ESERCIZIO	-15.298.016
TOTALE ATTIVITA'	**120.120.934**	**TOTALE PASSIVO E NETTO**	**120.120.934**

CONTO ECONOMICO 2010

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	49.553.018	COSTI DELLA PRODUZIONE	65.503.453
PROVENTI FINANZIARI	-	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
PROVOENTI STRAORDINARI	3.330.776	ONERI STRAORDINARI	787.712
TOTALE DELLE ENTRATE	52.883.794	TOTALE DELLE USCITE	66.291.165
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	1.890.644
DISAVANZO ECONOMICO	**-15.298.016**		

8. INDICI DI BILANCIO

La tabella che segue espone l'andamento triennale degli indici di bilancio, con variazioni che per l'esercizio 2010 sono conseguenze di eventi istituzionali già rappresentati e, in particolare, anche dei dati delle gestioni degli Enti incorporati dall'1.6.2010 a regime, che non permettono un esaustivo raffronto con gli anni precedenti.

Così, sostanzialmente stabili sono i rapporti di cui agli indici 1), 2), 3) e 4); si registrano, invece, scostamenti di segno positivo o negativo per gli altri.

Tra gli scostamenti più significativi possono considerarsi le flessioni registrate dall'indice di auto copertura delle spese istituzionali, che – pure se si mantiene alto – è in diminuzione rispetto al precedente esercizio a causa dell'andamento decrescente delle rendite per la gestione industria, in corrispondenza del trend in diminuzione delle entrate e delle spese per prestazioni.

Si registra poi un incremento dell'incidenza dei residui attivi e passivi nonché un contenuto aumento dell'indice di accumulo dei residui passivi.

I.N.A.I.L. - INDICI DI BILANCIO [4]

		2008	2009	2010
1)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**			
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti	0,96	0,96	0,96
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA**			
	Entrate contributive / Entrate correnti	0,88	0,89	0,88
3)	**INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI**			
	Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza	0,95	0,95	0,95
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE**			
	Riscossione entrate proprie e assimilabili / Accertamento entrate proprie e assimilabili	0,95	0,96	0,94
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**			
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza x 100	13,08	12,83	14,21
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza x 100	6,27	13,68	15,20
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**			
	Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,10	0,10	0,07
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**			
	Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,87	0,43	0,44
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA**			
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,61	0,80	0,74
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,09	0,19	0,26
10/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI**			
	Entrate contributive accertate / Spese per prestazioni istituzionali impegnate	1,60	1,48	1,44
10/b)	**INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE**			
	Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate	1,41	1,31	1,26
10/c)	**INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE**			
	Entrate totali accertate / Spese totali impegnate	1,37	1,15	1,09

[4] I dati comprendono la gestione ex IPSEMA e la gestione ex ISPESL.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tra gli eventi istituzionali più significativi del 2010 si annovera l'incorporazione in INAIL di IPSEMA e ISPESL.

Già con la l. n.247/2007 era stata prevista, ai commi dal 7 all'11 dell'art.1, la razionalizzazione del settore previdenziale/assicurativo, mirata ai risparmi di spesa oltre che alla migliore efficienza del sistema.

Tra le possibili prospettive analizzate fu privilegiata la creazione di due Poli (assicurativo e previdenziale) che rispecchia una distinzione per materia.

Tale soluzione appare più adeguata a salvaguardare la profonda diversità tra "previdenza" e "diritto alla salute ed alla sicurezza del lavoro", evitando le problematiche connesse all'ipotizzata unificazione di enti a diversa vocazione.

Nel "polo della salute e della sicurezza del lavoro" era previsto che confluissero INAIL, IPSEMA e ISPESL e, allo stato tale ultimo progetto – cui si è fatto ampio cenno nel corso del presente referto - è stato realizzato.

Infatti, con le disposizioni del d.l. n. 78/2010 (art.7, co.1), nell'ottica della riduzione dei costi amministrativi, si è proceduto direttamente alla soppressione di IPSEMA e ISPESL ed alla loro incorporazione nell'INAIL.

Così tale disegno - il cui archetipo già delineato a fine 2009, è stato avviato nel 2010 e portato a compimento nel 2011 - è volto a perseguire l'ambizioso progetto di rendere l'INAIL lo strumento fondamentale per la sicurezza sul lavoro, la prevenzione, la riabilitazione e il reinserimento del lavoratore.

La realizzazione di una "tutela integrata" dell'infortunato sul lavoro o del portatore di infermità professionali comporta un'estensione dei compiti dell'INAIL nel settore della riabilitazione che richiederebbe la revisione dei confini che la vigente legislazione traccia tra attribuzioni dell'Istituto e funzioni del Servizio sanitario nazionale (SSN).

Permane, inoltre, l'esigenza di mettere a punto l'assetto della governance nell'ambito del sistema duale e di ricondurre ad unità le sinergie per assicurare gli attesi risparmi e migliorare le prestazioni e i servizi.

Si avverte, poi, l'esigenza sotto il profilo organizzativo in materia di impiego, di un'accelerazione del processo di unificazione anche al fine di realizzare la programmata estensione delle attività dell'Ente al settore, per intero, della prevenzione, individuando compiutamente i possibili ambiti di intervento, in tema di

riabilitazione al lavoro, a fronte delle funzioni di diretta competenza delle strutture del sistema sanitario.

Tale accelerazione si impone, altresì, per i piani di investimento immobiliare, considerato che il progetto per la ricostruzione in Abruzzo, che avrebbe collocato l'INAIL tra i principali protagonisti pubblici in favore dell'Area Aquilana è in una fase di stallo, non più procrastinabile pure a fronte dell'asserita macchinosità, riferita alla forma di utilizzo prescelta: la forma indiretta anziché la diretta.

Anche le politiche patrimoniali dell'Ente vanno portate, senza ulteriori indugi, a compimento, tenuto conto che da oltre dieci anni permangono inutilizzati cespiti di grande valore, che pure necessitano di vigilanza e manutenzione.

Non risulta, peraltro, che per gli immobili ex Scip 1 e Scip 2 retrocessi [5] sia stato compiutamente attuato, in conformità agli indirizzi formulati dal Ministero del lavoro e dal Ministero dell'Economia[6], il piano relativo alla dismissione né siano state ricercate soluzioni transattive.

Quanto all'andamento economico generale i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione 2010 si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 974,1 mln di euro.

Anche l'avanzo di cassa e di amministrazione presentano miglioramenti relativamente all'esercizio precedente con un aumento corrispondente a 1219 e 1280 mln di euro.

Altresì, dal disavanzo patrimoniale complessivo del 2009, pari a 456 mln di euro - grazie all'avanzo economico 2010 di 1.334 mln di euro – è stato raggiunto a fine anno un avanzo di 992 mln che ha permesso di registrare un risultato positivo, concretizzando un'inversione di tendenza.

I conti generali dell'Istituto continuano, peraltro, ad essere pesantemente incisi dal grave dissesto della gestione agricoltura, nonostante l'attuata riduzione del tasso d'interesse sulle anticipazioni acquisite dalle gestioni attive.

Rimane sostanzialmente invariata, poi, la tenuta del portafoglio delle aziende iscritte (oltre 3.300.000), anche se a fronte di una lieve diminuzione delle posizioni assicurative totali e di una contrazione delle entrate per premi di oltre il 9% rispetto al 2009. Contrazione questa, che risulta, peraltro, compensata dalla diminuzione delle rendite in gestione (- 3,56% rispetto al 2009) dovuta in parte al miglioramento dell'andamento infortunistico ed in parte agli effetti delle liquidazioni in capitale della rendite di inabilità.

---

[5] Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 bis del d.l. 30 dicembre 2008 n. 2007 convertito con modificazione nella L. 27 febbraio 2009 n. 14.

[6] Di cui alla nota del Ministero Economia del 7.12.2010.

Infine, pur nella costante discesa delle morti sul lavoro, va riservata maggiore attenzione al lavoro nero e alle omesse denunce, per un più trasparente monitoraggio degli infortuni.

Ilaria Batzia per Lello Vallaro

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ORGANI DELL'ISTITUTO

PAGINA BIANCA

Presidente Dr. Marco Fabio SARTORI

Direttore Generale Dr. Giuseppe LUCIBELLO

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente	Franco LOTITO
Vice Presidente	Fabio PONTRANDOLFI
Consiglieri	Luisa BENEDETTINI
	Luciano BERTOZZI
	Franco BETTONI
	Sergio BONETTI
	Pierluigi BRUSCHI
	Roberto CAPONI
	Riccardo GIOVANI
	Mario GUIDA
	Romano MAGRINI
	Isidoro MARINO
	Achille MASSENTI
	Giuseppe PAGLIUCA
	Vittorio PANIZZA
	Carlo PASQUA
	Carlo PICCIRILLI
	Enzo PIERANGIOLI
	Francesco RAMPI
	Ugo RUSSO
	Elio SCHETTINO
	Domenico SCOPELLITI
	Giovanni SERPILLI
	Giuseppe TURUDDA
	Giovanni VINAY

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Paola CHIARI
Vice Presidente	Carlo CONTE
Membri effettivi	
In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Angelo Fabio MARANO Ugo MENZIANI Giuseppe SILVERI
In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Annamaria PASTORE
Membri supplenti	
In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Marina DANELLA Alessandra FERRO Stefania MAZZUOLI Fabio Bruno PALUMBO
In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Francesca ABATE Lamberto ROMANI Rita RUCCIA
Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo	Maria Letizia DE LIETO VOLLARO
Magistrato della Corte dei Conti sostituto del delegato all'esercizio del controllo	Francesco D'AMARO

PAGINA BIANCA

INDICE

DELIBERA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Parte Prima
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1 LA GESTIONE – SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI PRODUZIONE

2 RAPPORTI CON LE AZIENDE

3 PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA

4 PRESTAZIONI DI TUTELA INTEGRATA
- 4.1 Prevenzione e sicurezza
- 4.2 Riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo

5 L'ATTIVITÀ DI RICERCA E LE ALTRE ATTIVITÀ EX I.S.P.E.S.L.

6 ATTIVITÀ STRUMENTALE E DI SUPPORTO
- 6.1 Risorse umane
- 6.2 La formazione del personale dell'Istituto
- 6.3 Innovazione e tecnologie
- 6.4 Le politiche patrimoniali
  - 6.4.1 L'integrazione logistica delle Sedi degli Enti incorporati
  - 6.4.2 Casa del welfare

7 QUADRO NORMATIVO
- 7.1 Provvedimenti Legislativi
- 7.2 Provvedimenti Ministeriali

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Parte Seconda
NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO

8 COMPOSIZIONE DEL BILANCIO
- 8.1 I risultati del bilancio consuntivo
- 8.2 La Gestione Finanziaria
  - 8.2.1 La gestione di competenza e di cassa
  - 8.2.2 La gestione dei residui

8.3 La Gestione Economico-Patrrimoniale
8.3.1 Gestione industria
8.3.2 Gestione agricoltura
8.3.3 Gestione medici rx
8.3.4 Gestione infortuni in ambito domestico
8.3.5 Gestione del rapporto marittimo
8.3.6 Settore della ricerca

9 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

10 RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
10.1 U.P.B. 1 - Rapporti con le Aziende
10.1.1 Entrate contributive
10.1.2 Trasferimenti attivi
10.1.3 Altre entrate
10.1.4 Entrate aventi natura di partite di giro
10.1.5 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
10.1.6 Trasferimenti passivi
10.1.7 Poste correttive e compensative di entrate correnti
10.1.8 Uscite aventi natura di partite di giro
10.2 U.P.B. 2 - Prestazioni di Tutela Assicurativa
10.2.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi
10.2.2 Poste correttive e compensative di spese correnti
10.2.3 Entrate aventi natura di partite di giro
10.2.4 Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
10.2.5 Trasferimenti passivi
10.2.6 Spese non classificabili in altre voci
10.2.7 Uscite aventi natura di partite di giro
10.3 U.P.B. 3 - Prestazioni/Servizi di Tutela Integrata
10.3.1 Trasferimenti da parte di Enti del settore Pubblico
10.3.2 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi
10.3.3 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
10.3.3.1 Centro Protesi di Vigorso di Budrio e le sue Filiali
10.3.3.2 Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra
10.3.4 Uscite per prestazioni istituzionali
10.3.5 Prevenzione
10.4 U.P.B. 4 - Strumentale
10.4.1 Entrate connesse agli investimenti, alla gestione dei beni patrimoniali ed alla concessione di crediti al personale
10.4.1.1 Redditi e proventi patrimoniali
10.4.1.2 Poste correttive e compensative di spese correnti
10.4.1.3 Alienazione di immobili e diritti reali
10.4.1.4 Realizzo di valori mobiliari
10.4.1.5 Riscossione di crediti
10.4.1.6 Assunzione di altri debiti finanziari
10.4.1.7 Entrate aventi natura di partite di giro
10.4.2 Spese correnti attinenti alla UPB Strumentale
10.4.2.1 Oneri per il personale in attività di servizio

10.4.2.2 Acquisto di beni e servizi
10.4.2.3 Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
10.4.2.4 Trasferimenti passivi ed oneri finanziari
10.4.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti
10.4.2.6 Spese non classificabili in altre voci
10.4.2.7 Oneri per il personale in quiescenza
10.4.3 Spese in conto capitale attinenti alla UPB Strumentale
10.4.3.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari
10.4.3.2 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche
10.4.3.3 Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari
10.4.3.4 Concessione di crediti ed anticipazioni - Mutui personale
10.4.3.5 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio
10.4.3.6 Spese aventi natura di partite di giro
10.5 U.P.B. 5 - Supporto
10.5.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi
10.5.2 Entrate aventi natura di partite di giro
10.5.3 Spese di funzionamento
10.5.3.1 Compensi agli Organi
10.5.3.2 Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi
10.5.4 Interventi diversi
10.5.4.1 Trasferimenti passivi
10.5.4.2 Imposte e tasse
10.5.4.3 Spese legali
10.5.5 Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione
10.5.6 Uscite aventi natura di partite di giro
10.6 U.P.B. 6 - Gestione ex I.P.Se.Ma.
10.6.1 Entrate contributive
10.6.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti
10.6.3 Altre entrate
10.6.3.1 Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazione di servizi
10.6.3.2 Entrate non classificabili in altre voci
10.6.4 Redditi patrimoniali
10.6.5 Poste correttive e compensative di spese correnti
10.6.6 Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti
10.6.7 Entrate aventi natura di partite di giro
10.6.8 Uscite per prestazioni istituzionali
10.6.9 Uscite per trasferimenti passivi
10.6.10 Spese per il personale e Organi dell'Ente
10.6.10.1 Oneri per il personale
10.6.10.2 Uscite per Organi dell'Ente
10.6.11 Uscite per acquisto di beni e servizi
10.6.12 Uscite per trasferimenti passivi
10.6.13 Oneri finanziari

10.6.14 Oneri tributari
10.6.15 Uscite non classificabili in altre voci
10.6.16 Spese di funzionamento
10.6.17 Acquisto di beni di uso durevole
10.6.18 Acquisto di immobilizzazioni tecniche
10.6.19 Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari
10.6.20 Concessione di crediti ed anticipazioni
10.6.21 Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio
10.6.22 Acquisto di altre immobilizzazioni
10.6.23 Uscite aventi natura di partite di giro
10.7 U.P.B. 7 - Gestione ex I.S.P.E.S.L.
10.7.1 Entrate derivanti da trasferimenti correnti
10.7.2 Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazione di servizi
10.7.3 Redditi e proventi patrimoniali
10.7.4 Poste correttive e compensative di uscite correnti
10.7.5 Entrate non classificabili in altre voci
10.7.6 Entrate derivanti da trasferimenti in conti capitale
10.7.7 Accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione
10.7.8 Entrate aventi natura di partite di giro
10.7.9 Spese per il personale e Organi dell'Ente
10.7.9.1 Oneri per il personale in attività di servizio
10.7.9.2 Uscite per Organi dell'Ente
10.7.10 Uscite per acquisto beni di consumo e servizi
10.7.11 Oneri finanziari
10.7.12 Oneri tributari
10.7.13 Poste correttive e compensative di entrate correnti
10.7.14 Uscite non classificabili in altre voci
10.7.15 Spese per la ricerca
10.7.16 Accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione
10.7.17 Altre spese in conto capitale
10.7.18 Uscite aventi natura di partite di giro

APPENDICE 1 CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
APPENDICE 2 CENTRO PROTESI DI VIGORSO DI BUDRIO
APPENDICE 3 GESTIONE SPORTASS

11 SITUAZIONE PATRIMONIALE
11.1 Attività
11.2 Passività

12 CONTO ECONOMICO

13 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni
5. Crediti diversi
6. Residui passivi
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione
9. Debiti diversi
10. Andamento della gestione Industria
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura
12. Andamento della gestione Agricoltura
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti
14. Popolazione presente in Italia per condizione
15. Ore lavorate
16. Retribuzioni medie giornaliere (1) per grande gruppo d'industria
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2010
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2010
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2010
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2010
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2010
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2009 e 2010
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2009 e 2010
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati
28. Trasferimenti passivi
29. Redditi e proventi patrimoniali
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"
31. Fondo di quiescenza del personale
32. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza
33. Poste rettificative dell'attivo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Tabella I Rendiconto finanziario decisionale

TABELLE EX D.P.R. N. 97/2003

Tabella II Situazione patrimoniale

Tabella III Conto economico

Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione in ambito domestico

Conto economico della gestione per l'assicurazione in ambito domestico

Situazione patrimoniale della gestione dei marittimi

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei marittimi

Situazione patrimoniale della gestione relativa alle attività di ricerca

Conto economico della gestione per le attività di ricerca

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

PAGINA BIANCA

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 30 novembre 2011

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

vista la legge 3 aprile 1997 n. 94 e le connesse disposizioni attuative contenute nel decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

vista la legge 25 giugno 1999 n. 208 ed il Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo - contabile in attuazione del Regolamento di Organizzazione" approvate con delibera n. 31 del 27 febbraio 2009 del Presidente - Commissario Straordinario, in coerenza con i principi di contabilità generale della legge 208/1999 e del D.P.R. n. 97/2003;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica);

visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

vista la propria delibera n. 11 del 4 agosto 2010 "Acquisizione delle funzioni ex Ipsema - ex Ispesl: Linee di indirizzo per gli aspetti ordinamentali, contabili e di bilancio";

esaminata la determina del Direttore Generale n. 28 del 30 maggio 2011 sul "Fondo di svalutazione crediti per l'esercizio 2010;

esaminata la determina del Presidente dell'Istituto n. 182 del 28 giugno 2011 con cui è stato predisposto il "Conto consuntivo per l'esercizio 2010";

vista la nota del Collegio dei Sindaci del 15 luglio 2011 con oggetto "Determina del Presidente n. 182 del 28 giugno 2011, conto consuntivo 2010 - sospensione dell'esame da parte del Collegio dei Sindaci";

visto l'ordine del giorno del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 27 luglio 2011 "Determina del presidente dell'Istituto n. 182 del 28 giugno 2011 "conto consuntivo 2010"; mancata disponibilità del bilancio di chiusura al 31 maggio 2010 dell'ex - Ipsema";

vista la lettera del Collegio dei Sindaci del 26 ottobre 2011 con oggetto "Approvazione del bilancio di chiusura dell'IPSEMA al 31 maggio 2011 - bilancio consuntivo INAIL al 31 dicembre 2010 - determina presidenziale n. 182/2011";

visto il verbale n. 18 del 24 novembre 2011 con il quale il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole sul conto consuntivo 2010;

visto il parere reso dalla Commissione Bilancio e Patrimonio nella seduta del 29 novembre 2011;

vista la propria delibera n. 20 del 30 novembre 2011 di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2009 di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 164 del 15 giugno 2011;

PRENDE ATTO

della determina del Direttore Generale n. 28 del 30 maggio 2011 sul "Fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2010";

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo 2010 nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, come da allegato parere della Commissione Bilancio e Patrimonio del 29 novembre 2011, che forma parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE
(Teresa CITRARO)

IL PRESIDENTE
(Francesco LOTITO)

Commissione Bilancio e Patrimonio del CIV INAIL

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

Seduta del 29 novembre 2011

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Premessa

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione del Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto consuntivo 2010 la Commissione ha esaminato:

- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 1° luglio 2009 n. 11 "Indicazioni a stralcio della Relazione programmatica 2010 – 2012 ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2010 ;
- la delibera del Consiglio di Indirizzo dell'8 febbraio 2011 n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio 2010";
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 4 agosto 2010 n. 11 "Acquisizione delle funzioni ex Ipsema – ex Ispesl: Linee di indirizzo per gli aspetti ordina mentali, contabili e di bilancio";
- la determina del Direttore Generale del 30 maggio 2011 n. 28 "Fondo di svalutazione crediti per l'esercizio 2010;
- la determina del Presidente del 15 giugno 2011 n. 164 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2009;
- la determina del Presidente del 28 giugno 2011 n. 182 "Conto consuntivo 2010";
- il verbale del Collegio dei sindaci n. 10 del 7 luglio 2011 con all'ordine del giorno, tra l'altro, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2009";
- la lettera del Collegio dei Sindaci del 15 luglio 2011 con oggetto "Determina del Presidente n. 182 del 28 giugno 2011, conto consuntivo 2010. Sospensione dell'esame da parte del Collegio dei Sindaci";
- l'ordine del giorno del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 27 luglio 2011 "Determina del Presidente dell'Istituto n. 182 del 28 giugno 2011 "conto consuntivo 2010". Mancata disponibilità del bilancio di chiusura al 31 maggio 2010 dell'ex IPSEMA;
- la lettera del Collegio dei Sindaci del 26 ottobre 2011 con oggetto "Approvazione del bilancio di chiusura dell'IPSEMA al 31 maggio 2010 – bilancio consuntivo INAIL al 31 dicembre 2010 – determina presidenziale n. 182/2011";

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

- il verbale del Collegio dei sindaci n. 16 del 27 ottobre 2011 con all'ordine del giorno, tra l'altro, "Bilancio di chiusura al 31 maggio 2010 dell'Ente soppresso ISPESL";
- il verbale del Collegio dei Sindaci n. 17 del 17 novembre 2011 con all'ordine del giorno, tra l'altro, "bilancio di chiusura al 31 maggio 2010 dell'Ente soppresso IPSEMA" e "bilancio consuntivo dell'INAIL al 31 dicembre 2010";
- il verbale del Collegio dei Sindaci n. 18 del 24 novembre 2011 con all'ordine del giorno, tra l'altro, "Relazione al bilancio consuntivo 2010";
- il contributo di valutazione della Commissione Politiche Tariffarie e Rapporti Assicurativi del 29 novembre 2011;
- il contributo di valutazione della Commissione Politiche Istituzionali di Tutela e Prevenzione del 29 novembre 2011;

Sotto il profilo metodologico la Commissione:

- assunti i pareri favorevoli del Collegio dei sindaci in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2009 e al Conto consuntivo 2010;
- tenuto conto della puntuale azione di indirizzo effettuata dal CIV nel corso del 2011, sia attraverso la Relazione programmatica 2012/2014, sia attraverso l'emanazione di specifiche linee guida per le aree tematiche di maggior rilievo politico;
- considerati gli esiti del recente intervento di vigilanza sullo stato di attuazione degli obiettivi economico – finanziari della Relazione programmatica 2011- 2013, definito con la delibera n. 19 del 26 ottobre 2011;

ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sull'analisi dei principali fattori che hanno determinato gli scostamenti tra i dati di previsione e quelli di consuntivo e su aspetti ritenuti di particolare rilievo per il processo di integrazione dell'ex-Ipsema e dell'ex-Ispesl, al fine di valutare l'efficacia degli indirizzi già emanati a fronte delle criticità rilevate.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2009

Come indicato nel verbale del Collegio dei Sindaci 18/2011, la consistenza dei residui al 31 dicembre 2009 è la seguente:

- residui attivi 9765,4 milioni di euro, di cui 4.708,6 milioni per premi e contributi e 3643,5 milioni per crediti verso lo Stato;
- residui passivi 2.135,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2010 la consistenza risulta variata come segue:

- residui attivi 10.797,6 milioni di euro, di cui 5.134,9 milioni per premi e contributi e 4049,7 milioni per crediti verso lo Stato;
- residui passivi 3.136,77 milioni di euro.

La variazione dei residui attivi al 31 dicembre 2010 è stata determinata dai seguenti fattori:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2010) per 1.632,4 milioni di euro, di cui circa il 56,7% riferiti ad entrate contributive e circa il 25,4% a trasferimenti dallo Stato;
- riduzione dei residui esistenti al 31/12/2009 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 468,4 milioni di euro;
- cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di 131,7 mln di euro.

La variazione dei residui passivi al 31 dicembre 2010 è stata determinata dalla formazione di nuovi residui relativi a spese in conto capitale per un importo di 1.132,3 milioni di euro, di cui 1.100 milioni relativi alla partecipazione a fondi immobiliari; per tale ultima voce sarà necessario nei prossimi esercizi, a fronte delle modifiche introdotte dal Decreto legge 78/2010, convertito con Legge 122/2010, procedere all'aggiornamento della classificazione in bilancio.

Con riferimento ai residui attivi permangono, come evidenziato anche dal Collegio dei Sindaci:

- consistenti volumi di crediti nei confronti dell'Inps per contributi in agricoltura;
- un consistente aumento dei crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni.

In tale ottica il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha già sollecitato gli Organi di gestione a:

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

- proseguire nell'azione di miglioramento delle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- definire con l'Inps specifiche modalità e automatismi per una più efficace azione di recupero dei crediti per contributi agricoli;
- attuare ogni opportuna iniziativa per la riscossione dei canoni di locazione in sospeso delle pubbliche amministrazioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2010 IN U.P.B.
GESTIONI: INAIL - EX IPSEMA – EX ISPESL

DATI AVANZO FINANZIARIO – AVANZO ECONOMICO

IMPORTI TOTALI U.P.B.	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
AVANZO FINANZIARIO	3.173.000.000	1.498.661.681	478.830.000	974.000.000	495.170.000
AVANZO ECONOMICO	3.345.000.000	2.041.569.917	1.008.777.162	1.333.843.471	325.066.309

DATI GENERALI PER COMPETENZA

IMPORTI TOTALI U.P.B.	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale generale delle Entrate	11.848.778.104	11.617.289.528	11.608.223.726	11.532.369.587	-75.854.139
Totale generale delle Uscite	8.676.123.899	10.118.627.847	11.237.087.425	10.558.224.221	- 678.863.204

DATI GENERALI PER CASSA

IMPORTI TOTALI U.P.B.	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale generale delle Entrate	11.023.264.326	10.851.979.537	10.844.641.687	10.446.284.677	- 398.357.010
Totale generale delle Uscite	8.724.683.624	9.188.578.288	11.254.565.072	9.472.720.734	- 1.781.844.338

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

ORGANO	PROT. n.	DATA
CIV	21	30/11/2011

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 1** – Rapporti con le Aziende	10.158.572.996	10.141.080.530	9.631.193.000	9.529.121.435	- 102.071.565

NOTE

UPB 1: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 9.529.121.435** è così determinato:

1. Entrate contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per € 8.936.652.773
2. Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato per € 415.635.983
3. Entrate da trasferimenti correnti da parte delle Regioni per € 75.220
4. Entrate per vendita di beni e servizi per € 1.096.722
5. Entrate non classificabili in altre voci per € 88.210.000
6. Entrate per partite di giro per € 87.450.737

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a minori entrate per premi assicurativi e relativi accessori, determinate dalla diversificazione temporale tra i momenti dei versamenti in acconto, quantificati su un monte retributivo presunto e la regolazione a saldo, calcolata sulle retribuzioni effettive; tale circostanza ha concentrato gli effetti della crisi economica sull'esercizio 2010.

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 2** - Prestazioni di Tutela assicurativa	787.231.604	858.201.677	756.708.000	915.260.240	158.552.240

NOTE

UPB 2: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 915.260.240** è così determinato:

1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 5.395.627
2. Poste correttive e compensative per € 590.590.262
3. Entrate per partite di giro per € 319.274.351

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a maggiori entrate per azioni di rivalsa (incremento di oltre 71 milioni di euro) e, per la rimanente parte, da azioni correttive per il reincasso di prestazioni istituzionali.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

ORGANO	PROT. n.	DATA
CIV	21	30/11/2011

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 3** – Prestazioni/Servizi di Tutela Integrata	9.357.266	7.723.350	10.845.000	8.893.727	- 1.951.273

NOTE

UPB 3: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 8.893.727** è così determinato:

1. Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte delle Regioni e di altre entità pubbliche per € 7.906
2. Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 8.885.821

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a minori entrate per erogazione di servizi da parte del Centro protesi di Vigorso di Budrio causata dall'intervento di ristrutturazione in corso.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

ORGANO	PROT. n.	DATA
CIV	21	30/11/2011

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 4** – Strumentale	613.779.970	336.135.611	425.195.000	393.821.406	- 31.373.594

NOTE

UPB 4: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 393.821.406** è così determinato:

Entrate correnti:

1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 6.146
2. Redditi e proventi di natura patrimoniale per € 93.119.794
3. Poste correttive e compensative per € 18.329.196
4. Entrate per partite di giro per € 94.040.580

Entrate in c/capitale:

1. Alienazione di beni e diritti reali per € 18.906.300
2. Alienazioni immobilizzazioni tecniche -
3. Realizzo di valori mobiliari per € 104.183.246
4. Riscossione di crediti per € 63.948.082
5. Accensione di prestiti per € 1.288.062

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a minori entrate per la cessione di immobili ad uso istituzionale, determinate dalla impossibilità di portare a compimento le iniziative collegate alla realizzazione dei Poli logistici integrati a causa delle intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento.

ORGANO	PROT. n.	DATA
CIV	21	30/11/2011

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 5** – Supporto	279.836.268	274.148.360	277.332.000	276.957.767	- 374.233

NOTE

UPB 5: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 276.957.767** è così determinato:

1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 14.605
2. Entrate per partite di giro per € 276.943.162

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a minori entrate per partite di giro (ritenute fiscali e previdenziali) causate dalla riduzione della forza lavoro.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 6** – Gestione ex IPSEMA			467.526.033	374.812.163	- 92.713.870

NOTE

UPB 6: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 374.812.163** è così determinato:

1. Entrate correnti per € 10.932.566
2. Entrate in conto capitale per € 110.484.453
3. Entrate per partite di giro per € 253.395.144

Si precisa, in via preliminare, che i dati esposti sono riferiti ai 7/12 dell'esercizio; di conseguenza la comparazione con gli esercizi 2008 – 2009 non è stata effettuata in quanto i dati risultano inevitabilmente non confrontabili.
Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a minori entrate in conto capitale per prelievi dalla Tesoreria finalizzati al pagamento delle prestazioni istituzionali; tale circostanza determina, a causa delle modalità di contabilizzazione adottate dall'ex Ipsema, analoghi effetti sulle uscite per prestazioni istituzionali.

A tale proposito la Commissione Bilancio e Patrimonio propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di adottare come indirizzo per gli Organi di gestione la raccomandazione formulata dal Collegio dei Sindaci nel verbale /2011 che, di seguito, si riporta integralmente:

"Avuto riguardo ai dati sopra evidenziati, fra le partite in conto capitale dell'entrata e dell'uscita, si rileva la contabilizzazione dei flussi finanziari da e verso la Tesoreria dello Stato che costituisce una anomala evidenziazione dei rapporti fra l'ex Ente e l'Istituto tesoriere - seppure di natura pubblica - che, peraltro, gonfia considerevolmente il totale delle entrate e delle spese. Detta modalità di contabilizzazione,

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

inoltre, è del tutto difforme dalla prassi adottata per quanto riguarda i rapporti finanziari - che hanno natura del tutto analoga - fra l'INAIL e la medesima Tesoreria statale. Al riguardo, il collegio sollecita l'Istituto ad adottare prontamente le misure per ricondurre alle medesime modalità di registrazione contabile la partita in questione. Per quanto riguarda, infine, le "partite di giro" della presente UPB, si è rilevata la contabilizzazione in questa sezione del bilancio delle spese sostenute dall'ex IPSEMA per le indennità di malattia erogate per conto dell'INPS e dei relativi rimborsi da parte dell'INPS medesimo. Ad avviso del collegio, la predetta modalità di registrazione delle suddette spese per prestazioni e dei relativi trasferimenti a titolo di rimborso potrebbero essere riconsiderate a seguito di una rivisitazione del piano dei conti, per tenere conto dell'effettiva natura delle voci in questione."

Ulteriori criticità sono evidenziate dal Collegio dei Sindaci rispetto alle modalità di gestione del portafoglio titoli.

Anche per tale aspetto la Commissione Bilancio e Patrimonio propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di adottare come indirizzo per gli Organi di gestione la raccomandazione formulata dal Collegio dei Sindaci nel verbale 18/2011 che, di seguito, si riporta integralmente:

"Dall'esame degli atti esaminati, il collegio evidenzia che la gestione del portafoglio titoli dell'ex IPSEMA è caratterizzata dalla presenza della linea di attività relativa alla "gestione dinamica" delle liquidità, nel cui ambito sembrerebbe ricadere anche la sussistenza di disponibilità liquide detenute presso conti bancari registrati al di fuori della specifica voce della situazione patrimoniale. La predetta "gestione dinamica", che è oggetto di evidenza contabile tra le poste del bilancio finanziario ed è stata assentita sia dal collegio sindacale pro tempore dell'IPSEMA che dai Ministeri vigilanti, rappresenta una forma di impiego delle liquidità che, pur nella sua remuneratività, si differenzia dalle ordinarie forme di investimenti in titoli attualmente praticate dall'INAIL."
A tale riguardo, il collegio sottolinea l'esigenza che l'Istituto si attivi, eventualmente richiedendo anche l'intervento dei Ministeri vigilanti, in modo da pervenire all'armonizzazione delle politiche d'impiego dei fondi disponibili, al fine di rendere coerente la predetta modalità d'investimento con il quadro normativo dell'INAIL. Tale esigenza è tanto più avvertita in quanto si rilevano significative minusvalenze sui titoli, anche se inferiori alle plusvalenze realizzate, ed un rilevante accantonamento sul fondo oscillazione titoli che, nel caso dell'Ipsema risulta superiore ai 9 milioni di euro a fronte dei 2 milioni di euro accantonati e riferiti alle gestioni storiche Inail."

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale entrate per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 7** – Gestione ex ISPESL			39.424.693	33.502.849	- 5.921.844

NOTE

UPB 7: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 33.502.849** è così determinato:

1. Entrate correnti per € 19.684.023
2. Entrate in conto capitale per € 2.752.824
3. Entrate partite di giro per € 11.066.002

Si precisa, in via preliminare, che i dati esposti sono riferiti ai 7/12 dell'esercizio; di conseguenza la comparazione con gli esercizi 2008 – 2009 non è stata effettuata in quanto i dati risultano inevitabilmente non confrontabili.
Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a minori entrate per attività di omologazione e verifica (meno 4,6 milioni di euro) e a minori entrate per partite di giro (ritenute fiscali e previdenziali) causate dalla riduzione della forza lavoro.

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

ORGANO CIV
PROT. n. 11
DATA 06.12.2011

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010	Scostamento in %
Riepilogo titoli **UPB 1** Rapporti con le Aziende	10.158.572.996	10.141.080.530	9.631.193.000	9.529.121.435	- 102.071.565	-1,06
Riepilogo titoli **UPB 2** Prestazioni di Tutela Assicurativa	787.231.604	858.201.677	756.708.000	915.260.240	158.552.240	20,95
Riepilogo titoli **UPB 3** Prestazioni/Servizi Tutela Integrata	9.357.266	7.723.350	10.845.000	8.893.727	- 1.951.273	-17,99
Riepilogo titoli **UPB 4** Strumentale	613.779.970	336.135.611	425.195.000	393.821.406	- 31.373.594	-7,38
Riepilogo titoli **UPB 5** - Supporto	279.836.268	274.148.360	277.332.000	276.957.767	- 374.233	-0,13
Totale Entrate UPB - I.N.A.I.L.	**11.848.778.104**	**11.617.289.528**	**11.101.273.000**	**11.124.054.575**	**22.781.575**	**0,21**
Riepilogo titoli **U.P.B. 6** - Gestione ex IPSEMA			467.526.033	374.812.163	- 92.713.870	-19,83
Riepilogo titoli **U.P.B. 7 –** Gestione ex ISPESL			39.424.693	33.502.849	- 5.921.844	-15,02
Totale Generale delle Entrate	**11.848.778.104**	**11.617.289.528**	**11.608.223.726**	**11.532.369.587**	**- 75.854.139**	**-0,65**

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

ORGANO	PROT. n.	DATA
CIV	21	30/11/2011

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 1** - Rapporti con le Aziende	686.980.709	712.922.202	718.470.000	720.482.950	2.012.950

NOTE

UPB 1: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 720.482.950** è così determinato:

1. Spese di funzionamento - Acquisto di beni e servizi per € 91.845
2. Interventi diversi – trasferimenti passivi per € 403.676.665
3. Interventi diversi – poste correttive e compensative per € 216.097.335
4. Interventi diversi – spese non classificabili in altre voci per € 13.166.368
5. Uscite per partite di giro per € 87.450.737

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a maggiori uscite per regolazioni passive dei premi e dei relativi accessori, determinate dalla diversificazione temporale tra i momenti dei versamenti in acconto, quantificati su un monte retributivo presunto e la regolazione a saldo, calcolata sulle retribuzioni effettive; tale circostanza ha concentrato gli effetti della crisi economica sull'esercizio 2010.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 2** – Prestazioni di Tutela Assicurativa	6.168.099.832	6.686.434.479	6.650.592.000	6.474.976.163	- 175.615.837

NOTE

UPB 2: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 6.474.976.163** è così determinato:

1. Uscite per prestazioni istituzionali per € 6.017.947.611
2. Trasferimenti passivi per € 133.831.274
3. Spese non classificabili in altre voci per € 3.922.927
4. Uscite per partite di giro per € 319.274.351

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a minori uscite per prestazioni economiche (rendite e indennità di temporanea) determinate dalla progressiva entrata a regime del sistema di indennizzo istituito con il Decreto legislativo 38/2000 e dalla riduzione del tempo medio di durata dell'astensione dal lavoro per inabilità temporanea assoluta.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 3** – Prestazioni/Servizi Tutela integrata	121.636.390	166.179.260	171.730.000	140.726.751	- 31.003.249

NOTE

UPB 3: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 140.726.751** è così determinato:

1. Spese per acquisto di beni e servizi per € 16.751.633
2. Uscite per prestazioni istituzionali per € 123.975.118

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a minori uscite per il sostegno delle attività prevenzionali (meno 15 milioni di euro) e per l'acquisto da esterni di protesi e ausili, nonchè per l'acquisto di componenti per la produzione di protesi da parte del Centro di Vigorso di Budrio.

DATA 30/11/2011 | PROT. n. 21 | ORGANO CIV

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 4** – Strumentale	1.304.818.844	2.163.271.574	2.684.068.000	2.379.182.862	- 304.885.138

NOTE

UPB 4: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 2.379.182.862** è così determinato:

Uscite correnti:

1. Funzionamento: spese per il personale in servizio per € 591.720.656
2. Funzionamento: acquisto di beni e servizi per € 209.786.480
3. Interventi diversi: prestazioni istituzionali per € 40.764.492
4. Interventi diversi: trasferimenti passivi per € 6.309.234
5. Interventi diversi: oneri finanziari per € 1.892
6. Interventi diversi: poste correttive e compensative per € 7.617.316
7. Interventi diversi: spese non classificabili in altre voci per € 14.993.574
8. Oneri per il personale in quiescenza per € 83.019.507
9. Uscite per partite di giro per € 94.040.580

Uscite in c/capitale:

6. Investimenti: beni uso durevole ed opere immobiliari per € 9.192.378
7. Investimenti: immobilizzazioni tecniche per € 80.921.420
8. Investimenti: partecipazione ed acquisto valori mobiliari per € 1.100.000.000
9. Investimenti: crediti ed anticipazioni per € 62.672.412
10. Investimenti: indennità di anzianità al personale cessato in servizio per € 77.414.133
11. Estinzione debiti diversi per € 728.788

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a:

- Investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari che non è stato possibile concretizzare (meno 195 milioni di euro);
- Investimenti per crediti e anticipazioni al personale a causa delle minori richieste (meno 23 milioni di euro);
- Investimenti per immobilizzazioni tecniche (meno 15 milioni di euro);
- Spese per l'acquisto di beni e servizi destinanti al funzionamento della struttura (meno 19 milioni di euro);
- Uscite per partite di giro relative a oneri fiscali e previdenziali del personale dipendente (meno 15 milioni di euro);
- Investimenti per immobilizzazioni tecniche (meno 15 milioni di euro);
- Investimenti per indennità di anzianità al personale cessato a causa della riduzione del numero degli abbandoni volontari (meno 12 milioni di euro).

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 5** – Supporto	394.588.124	389.820.332	397.583.000	390.201.594	- 7.381.406

NOTE

UPB 5: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 390.201.594** è così determinato:

1. Funzionamento: spese per gli organi per € 3.345.272
2. Funzionamento: acquisto beni e servizi per € 3.211.477
3. Interventi diversi: trasferimenti passivi per € 18.500
4. Interventi diversi: oneri tributari per € 72.331.903
5. Spese non classificabili in altre voci per € 34.351.280
6. Uscite per partite di giro per € 276.943.162

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a minori oneri tributari dovuti alla riduzione della forza lavoro (meno 3,2 milioni di euro) e alla riduzione delle spese legali (meno 2,3 milioni).

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

ORGANO		Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
CIV	**TIPOLOGIA UPB**					
	PROT. n. 21 Totale titoli **UPB 6** –Gestione ex IPSEMA			546.717.318	402.252.677	- 144.464.641
DATA 30/11/2011	**NOTE**					

UPB 6: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 402.252.677** è così determinato:

1. Uscite correnti per € 41.404.086
2. Uscite in conto capitale per € 107.453.447
3. Partite di giro per € 253.395.144

Si precisa, in via preliminare, che i dati esposti sono riferiti ai 7/12 dell'esercizio; di conseguenza la comparazione con gli esercizi 2008 – 2009 non è stata effettuata in quanto i dati risultano inevitabilmente non confrontabili.
Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a:

- minori uscite in conto capitale per il pagamento delle prestazioni istituzionali per le quali si rinvia a quanto indicato nella sezione Entrate della UPB 6;
- minori oneri previdenziali e tributari dovuti alla riduzione della forza lavoro;
- investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari che non è stato possibile concretizzare;
- minori investimenti per l'acquisto di titoli.

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010
Totale titoli **UPB 7** –Gestione ex ISPESL			67.927.107	50.401.224	- 17.525.883

NOTE

UPB 7: L'importo totale del consuntivo 2010 di **€ 50.401.224** è così determinato:

1. Uscite correnti per € 35.566.423
2. Uscite in conto capitale per € 3.768.799
3. Partite di giro per € 11.066.002

Si precisa, in via preliminare, che i dati esposti sono riferiti ai 7/12 dell'esercizio; di conseguenza la comparazione con gli esercizi 2008 – 2009 non è stata effettuata in quanto i dati risultano inevitabilmente non confrontabili.
Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito a:

- minori uscite in conto capitale per investimenti per la ricerca (meno 6,7 milioni di euro);
- minori uscite per l'acquisizione di beni durevoli (meno 1,6 milioni di euro);
- minori uscite per l'acquisto di beni e servizi (meno 2,6 milioni di euro);
- minori uscite per il personale (meno 3,1 milioni di euro);
- minori oneri previdenziali e tributari dovuti alla riduzione della forza lavoro.

Con riferimento all'avvenuto impiego di una quota delle risorse in conto capitale destinate all'acquisto di attrezzature, macchinari e automezzi per la ricerca scientifica per far fronte a maggiori spese di parte corrente, la Commissione Bilancio e Patrimonio propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di adottare

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

come indirizzo per gli Organi di gestione le raccomandazione formulate dal Collegio dei Sindaci nel verbale 18/2011 che, di seguito, si riporta integralmente:

"Il collegio, inoltre, rileva che con il citato verbale n. 369/2010 era stata formulata la seguente osservazione in merito alla variazione proposta in assestamento per la UPB relativa all'ISPESL: "nel merito delle singole variazioni proposte, viene in rilievo, relativamente alla U.P.B. di 1° livello – Gestione ex ISPESL, che nella relazione al provvedimento si fa riferimento alla copertura delle maggiori spese (tutte di parte corrente), utilizzando, in parte, la minore spesa in conto capitale del capitolo 2.1.1.700 (Spese per acquisto di attrezzature , macchinari e automezzi per la ricerca scientifica) per l'importo di euro 1.792.256,43, che, per effetto di alcuni fatti sopraggiunti, non dovranno più essere effettuate nel corrente esercizio, ma rinviate ad anni successivi. Al riguardo, pur considerando che tale modalità ha carattere di neutralità in quanto non incide sui risultati differenziali del bilancio finanziario, stante che la mancata variazione in diminuzione sul predetto capitolo avrebbe comunque generato un incremento dell'avanzo di amministrazione dovuto al verificarsi di economie alla chiusura dell'esercizio, non può non rilevarsi che l'utilizzo degli stanziamenti di spesa in conto capitale per il finanziamento di spese correnti è precluso dai principi di carattere generale in materia di contabilità pubblica (art. 1, commi 1 e 4, art. 23, comma 3, e art. 33, comma 4, della legge n. 196/2009). Alla luce di quanto sopra evidenziato, non si può ritenere compensata parte della maggiore spesa di parte corrente con il richiamato stanziamento di euro 1.792.256,43, atteso che a tale maggior onere si provvederà a tenerne conto in sede di conto consuntivo, utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione con i conseguenti effetti economico-patrimoniali in sede di chiusura".

A detto riguardo, atteso che non si è provveduto a tener conto dell'osservazione sopra richiamata o, almeno, a fornire spiegazioni in merito, il collegio ritiene che tale adempimento debba essere effettuato in sede di predisposizione del consuntivo 2011, apportando le necessarie eventuali rettifiche ai risultati dell'avanzo di amministrazione."

ORGANO CIV
PROT. n. 21
DATA 30/12/2010

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

TOTALE GENERALE DELLE USCITE - COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo assestato 2010	Consuntivo 2010	Scostamento cons./prev. 2010	Scostamento in %
Riepilogo titoli **UPB 1** Rapporti con le Aziende	686.980.709	712.922.202	718.470.000	720.482.950	2.012.950	0,28
Riepilogo titoli **UPB 2** Prestazioni di Tutela Assicurativa	6.168.099.832	6.686.434.479	6.650.592.000	6.474.976.163	- 175.615.837	-2,64
Riepilogo titoli **UPB 3** Prestazioni/Servizi Tutela Integrata	121.636.390	166.179.260	171.730.000	140.726.751	- 31.003.249	-18,05
Riepilogo titoli **UPB 4** – Strumentale	1.304.818.844	2.163.271.574	2.684.068.00	2.379.182.862	- 304.885.138	-11,36
Riepilogo titoli **UPB 5** – Supporto	394.588.124	389.820.332	397.583.000	390.201.594	- 7.381.406	-1,86
Totale Uscite U.P.B. – I.N.A.I.L.	**8.676.123.899**	**10.118.627.847**	**10.622.443.000**	**10.105.570.320**	**- 516.872.680**	**-4,87**
Riepilogo titoli **U.P.B. 6** – Gestione ex IPSEMA			546.717.318	402.252.677	- 144.464.641	-26,42
Riepilogo titoli **U.P.B. 7** – Gestione ex ISPESL			67.927.107	50.401.224	- 17.525.883	-25,80
Totale Generale delle Uscite	**8.676.123.899**	**10.118.627.847**	**11.237.087.425**	**10.558.224.221**	**- 678.863.204**	**-6,04**

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

DATA 30/11/2011 | PROT. n. 21 | ORGANO CIV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Conclusioni

Sulla base delle analisi eseguite la Commissione Bilancio e Patrimonio ritiene che il quadro complessivo degli indirizzi già formulati (Acquisizione delle funzioni ex-Ipsema ex-Ispesl: linee di indirizzo – Relazione Programmatica 2012 – 2014 - Linee guida e criteri generali delle Politiche patrimoniali dell'Ente – Linee guida e criteri generali per le politiche sanitarie – Linee guida per la concessione di incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza – Bandi 2011 – Relazione programmatica 2011 – 2013: stato di attuazione degli obiettivi economico – finanziari), sia complessivamente idoneo a orientare l'azione gestionale rispetto alle criticità rilevabili dall'esame del conto consuntivo 2010: eventuali, ulteriori proposte di indirizzo potranno essere formulate in sede di esame dell'assestamento di bilancio 2011 e del Bilancio di previsione 2012.

Raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della deliberazione relativa al Conto consuntivo 2010, la Commissione Bilancio e Patrimonio ritiene, all'unanimità, che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza possa procedere a:

- approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2009 di cui alla determina del Presidente n. 164 del 15 giugno 2011, raccomandando agli Organi di gestione di dare attuazione a tutte le misure organizzative e gestionali per ricondurre ad un fisiologico riassorbimento le masse di crediti e debiti registrati al termine dell'esercizio;
- approvare il "Conto consuntivo 2010 dell'Inail" nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa;
- considerare le osservazioni contenute nel presente parere quali Linee di indirizzo per gli Organi di gestione:
  - adeguare la contabilizzazione dei flussi finanziari da e verso la Tesoreria dello Stato dell'ex-Ipsema alla prassi correntemente adottata dall'Inail;

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

- adeguare le modalità di impiego dei fondi disponibili dell'ex-Ipsema al quadro normativo e regolamentare dell'Inail;
- adeguare le modalità di utilizzo delle risorse per investimenti in conto capitale per la ricerca dell'ex-Ispesl ai principi di carattere generale in materia di contabilità pubblica.

Roma, 29 novembre 2011

IL SEGRETARIO
(Armando Rizzi)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rampi)

DATA	PROT. n.	ORGANO
30/11/2011	21	CIV

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2009 e al Conto Consuntivo 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PRIMA PARTE - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PREMESSA

Per effetto dell'applicazione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il quale, all'articolo 7, comma 1, è stato disposto che *"al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni assicurative e di ricerca connesse alla materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e il coordinamento stabile delle attività previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ottimizzando le risorse ed evitando duplicazioni di attività, l'Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo (I.P.Se.Ma.) e l'Istituto Superiore di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (I.S.P.E.S.L.) sono soppressi e le relative funzioni sono attribuite all'INAIL"*, l'Istituto ha ampliato i propri ambiti di intervento ed è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data del 31 maggio 2010.

Ciò premesso, il Bilancio Consuntivo per il 2010 riflette, per struttura e contenuti, le soluzioni di carattere transitorio adottate in via d'urgenza nel 2010 per sopperire alle necessità di tipo giuscontabile connesse e conseguenti all'incorporazione dei predetti enti soppressi.

In tal senso, il presente documento, pur estendendo la propria vista alle funzioni di nuova acquisizione, in continuità rispetto alle soluzioni già adottate in sede di elaborazione del provvedimento di Assestamento per l'esercizio 2010 nonché di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, limita, necessariamente, il confronto con gli anni precedenti ai soli dati INAIL.

Al riguardo si ricorda brevemente che la predetta soluzione ha comportato l'introduzione di due UPB di 1° livello all'interno del bilancio decisionale INAIL, denominate rispettivamente "Gestione ex I.P.Se.Ma" e "Gestione ex I.S.P.E.S.L", nelle quali sono stati fatti confluire i dati previsionali del 2010 delle entrate e delle uscite, come risultanti dai rispettivi bilanci di previsione approvati al netto delle risultanze di gestione registrate fino al 30 maggio 2010. Si è reso inoltre necessario creare i raccordi funzionali mediante l'introduzione di nuovi capitoli gestionali squisitamente tecnici relativi alle poste di entrata, ovvero di spesa, rispettivamente di parte corrente, in conto capitale e per partite di giro.

Passando ad esaminare le risultanze contabili del presente esercizio, si sottolinea l'ulteriore consolidamento dei risultati positivi in termini finanziari, economici e patrimoniali, quale sintesi delle attività gestionali espletate dall'Istituto nel corso dell'anno per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Tra i risultati di maggior rilievo si evidenzia il raggiungimento di un avanzo patrimoniale quale effetto finale di un trend di risultati economici positivi, ormai consolidatosi da numerosi anni e interrottosi nell'esercizio 2008 unicamente a causa dell'applicazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione calcolati al tasso tecnico del 2,5%; tale modifica aveva comportato un influsso diretto sulla valutazione delle riserve matematiche delle rendite, determinando un notevole incremento delle stesse rispetto a quelle dell'anno precedente.

Il predetto trend, confermato dall'avanzo economico di oltre 1.333 milioni di euro conseguito nel 2010, conferma ancora una volta la completa autosufficienza finanziaria dell'Ente non solo nel suo complesso (il rapporto tra tutte le entrate accertate e tutte le spese impegnate si attesta ad un valore superiore all'unità, pari ad 1,09), ma anche e soprattutto quale autosufficienza finanziaria di parte corrente (dove tale indicatore è pari ad 1,11).

In buona sostanza, le entrate complessive dell'Istituto, delle quali ben oltre l'80% è costituito da premi e contributi di assicurazione, consentono di coprire tutte le spese sostenute, tra le quali spiccano quelle istituzionali pari a circa il 79% del totale. In siffatta situazione, pertanto, l'indice di auto-copertura delle spese istituzionali - che resta saldamente superiore all'unità - si attesta per il 2010 ad un valore di 1,44, che assume particolare rilievo se interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi.

Una valutazione sugli esiti dell'attività svolta nell'esercizio 2010, circa la quale ci si soffermerà più puntualmente nel prosieguo della presente relazione, deve tenere conto - oltre che delle considerazioni svolte in merito all'acquisizione delle nuove funzioni derivanti dall'accorpamento con gli Enti soppressi dal citato decreto legge n. 78/2010 - degli altri elementi del contesto in cui si muove l'azione dell'Istituto. Al riguardo si osserva che il quadro di riferimento è caratterizzato da una positiva evoluzione normativa che consolida e rafforza il ruolo dell'INAIL nel sistema di welfare, nonostante il permanere di alcune criticità.

Tra gli aspetti positivi si richiamano l'ampliamento degli ambiti di intervento dell'Istituto, che conferisce sempre maggiore concretezza alla c.d. "tutela integrata" da realizzare anche attraverso gli interventi di cura, riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo degli infortunati, nonché al riordino delle competenze in materia di assicurazione e prevenzione degli infortuni sul lavoro che, anche a seguito del citato decreto legge n. 78/2010, è complessivamente volto alla costituzione di un vero e proprio Polo salute e sicurezza e, come tale, rappresenta una importante opportunità di razionalizzazione e sviluppo per il sistema di welfare.

Tra le criticità si continuano ad evidenziare i limiti tuttora posti all'autonomia gestionale dell'Ente, soprattutto in materia patrimoniale e di investimenti.

Al riguardo, come in precedenza più volte sottolineato, si osserva che le caratteristiche di un Ente previdenziale, assicurativo e di ricerca richiederebbero l'adozione di soluzioni parzialmente diverse rispetto a quelle riferite alla generalità della pubblica amministrazione. Gli interventi di razionalizzazione dei costi e dei processi produttivi, avviati da tempo e perseguiti con grande rigore (in particolare in quest'ultimo anno) nonché i conseguenti, ulteriori, tagli lineari non selettivi che è stato necessario operare, rischiano infatti di incidere negativamente sui livelli di servizio.

Rispetto alla eliminazione della spesa improduttiva sarebbe fondamentale, invece, attivare un modello che, per un verso, consenta all'Ente di valutare autonomamente, con riferimento alle proprie peculiarità, gli ambiti suscettibili di ulteriore miglioramento e, per un altro, di proporre progetti che coniughino gli obiettivi di riduzione della spesa con obiettivi di investimento per l'innovazione.

È soprattutto nell'ambito dell'investimento patrimoniale che sarebbe indispensabile riconsegnare autonomia all'INAIL: i limiti imposti alla possibilità di effettuare investimenti - che hanno interessato, progressivamente, gli investimenti mobiliari ed immobiliari - unitamente al progressivo smobilizzo di quelli effettuati negli anni precedenti hanno determinato la riduzione del patrimonio dell'Ente e la sua preponderante trasformazione in liquidità a tasso di rendimento zero, con conseguenti effetti negativi sul disavanzo attuariale e riflessi sulla congruità della soglia di sicurezza delle riserve tecniche.

Alla data del 31 dicembre 2010 le somme infruttifere depositate in tesoreria ammontano ad oltre 17 miliardi di euro.

1. LA GESTIONE - SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI PRODUZIONE

Di seguito si fornisce una breve sintesi dei principali dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione ed esposti nella Relazione su "Andamento del processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2010" già sottoposta all'attenzione degli Organi deliberanti dell'Istituto. I paragrafi che seguono evidenziano, invece, alcuni degli elementi maggiormente significativi che hanno caratterizzato le attività gestionali nell'ambito delle aree di intervento istituzionali e strumentali.

Ciò premesso, si conferma innanzitutto la sostanziale tenuta del **portafoglio aziende** che, nonostante la crisi economica degli ultimi anni, registra un lieve aumento pari allo 0,63% rispetto al 2009, contro una riduzione dello 0,25% nel 2009 rispetto al 2008.

Sul fronte delle **prestazioni** si rileva, invece, un lieve aumento dei casi di infortunio denunciati (+ 0,25%), in controtendenza rispetto alla forte contrazione del numero degli infortuni che era stata registrata nel biennio 2008/2009, mentre continua il calo considerevole del numero delle rendite in gestione (-3,56%).

Sul versante dell'**efficienza** si evidenzia un andamento assolutamente positivo, specie se si tiene conto del fatto che, a fronte di oltre 12 milioni e mezzo di documenti lavorati (escluso i fogli salari provenienti da web) ed in presenza di una costante riduzione della forza (- 4,26% su base annuale), l'indice di deflusso presenta valori pressoché pari all'unità sia per la linea aziende che per la linea lavoratori in quasi tutte le regioni.

Risultano incrementati rispetto agli esercizi precedenti gli impegni finanziari nelle attività di **prevenzione**, a conferma di un trend positivo che vede crescere il numero delle iniziative assunte dall'Istituto in tale ambito, sia a livello centrale che territoriale.

A conferma della positività dei predetti andamenti, anche gli **indicatori di qualità e del rispetto della Carta dei servizi** registrano un sensibile miglioramento rispetto al 2009, con incrementi molto significativi sia nell'area aziende sia nella linea lavoratori.

Sul piano finanziario, infine, si è registrata una riduzione dell'8,81% delle **entrate per premi** rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, le cui cause vanno ricercate, principalmente, nella riduzione della massa retributiva complessiva considerata per la rata 2010 nonché in una maggiore propensione alla morosità delle ditte in situazioni di difficoltà finanziaria, conseguentemente alla crisi economica verificatasi negli anni 2008-2009. Ciò conferma, peraltro, come il sistema assicurativo, basato sul versamento anticipato del premio e sulla successiva regolazione eseguita sulla base delle retribuzioni effettivamente erogate, abbia comportato che gli effetti della crisi si siano riversati, inevitabilmente, sugli esercizi successivi.

Per ciò che concerne il **settore marittimo** (ex IPSEMA), la relativa gestione assicurativa copre complessivamente oltre 100 mila addetti e registra per l'anno 2010 una situazione occupazionale e produttiva di sostanziale tenuta nel settore, nonostante la situazione generalizzata di crisi economico-finanziaria del Paese.

Le navi assicurate nell'anno 2010 sono risultate complessivamente, tra tutte le categorie di naviglio, pari a 6.974 unità, con un incremento di 96 unità rispetto al 2009, riconducibile in maniera significativa al settore della Pesca costiera (+ 55,2%). Si osserva, altresì, che anche la categoria del carico ha fatto registrare una leggera crescita (+ 3,6%).

Il gettito contributivo complessivamente accertato - con una aliquota media del 7,36% - è risultato sufficiente a garantire l'equilibrio gestionale in base alle proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico ex IPSEMA.

Per quanto riguarda **l'attività ispettiva ordinaria**, nel corso del 2010 sono state ispezionate 24.584 aziende, contro le 27.218 aziende del 2009, con un decremento percentuale del 9,68%.

Tutti i settori sono stati oggetto dell'attività ispettiva; il maggior numero di controlli è stato effettuato nei settori Terziario con 15.456 aziende ispezionate (di cui n. 6.729 nel "Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli) e Industria con 7.997 aziende ispezionate (di cui n. 4.407 nelle "Costruzioni" e n. 3.461 nelle "Attività manifatturiere").

Sono state individuate 21.221 aziende irregolari, rispetto a n. 21.350 dell'anno 2009 (con una diminuzione di -0,60%). Tale risultato mette comunque in evidenza l'efficacia dell'attività di intelligence posta in essere e finalizzata ad indirizzare l'attività ispettiva verso aziende selezionate in base a criteri che individuano comportamenti potenzialmente riconducibili all'evasione, all'elusione contributiva e/o all'utilizzo di lavoro sommerso/irregolare.

A seguito dell'attività ispettiva sono stati regolarizzati n. 56.751 lavoratori, di cui n. 46.325 irregolari e n. 10.426 in nero. Rispetto a questi ultimi, si registra una contrazione del 18,82% rispetto a quelli accertati nel 2009 (12.843). Dal confronto del dato del 2010 con quello relativo al 2009, si registra, inoltre, un decremento nel numero dei lavoratori regolarizzati, passati da 75.228 a 56.751 (-24,56%). Relativamente ai premi omessi, invece, si è registrata una riduzione pari al -18,62%, corrispondente alla differenza tra € 63.978.155 ed € 52.066.440, corrispondenti, rispettivamente, ai premi omessi nel 2009 e nel 2010.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti in termini di **premi evasi**, si sottolinea che nel 2010 sono proseguite le attività connesse all'iniziativa intrapresa nell'anno 2009 in meri-

to al **"Censimento Artigiani"**, grazie alla quale, attraverso l'incrocio dei dati tra INAIL, INPS e Camera di Commercio, si era rilevata l'esistenza di 18.725 artigiani non presenti nelle anagrafiche dell'Istituto. A seguito di tale attività, tra il 2009 ed il 2010 sono stati instaurati 13.935 nuovi rapporti assicurativi. Nel 2011, l'operazione "Censimento Artigiani" proseguirà con azioni amministrative ed ispettive, finalizzate alla regolarizzazione dei restanti casi (circa 4.000).

A tali attività si sono affiancate anche quelle relative al **controllo mirato al settore del Diporto** svolto nell'ambito del Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza nel 2008, finalizzato allo scambio di informazioni utili per la prevenzione e la repressione del lavoro nero nel comparto marittimo.

2. RAPPORTI CON LE AZIENDE

Nell'ambito delle iniziative riconducibili ai rapporti con le aziende si richiamano quelle concernenti il riordino della normativa in materia di assicurazione infortuni nonché la revisione delle tariffe, l'oscillazione per prevenzione e l'inquadramento settoriale, che, nel loro insieme, sono espressione delle politiche assicurative intraprese dall'Istituto.

In merito al **riordino della normativa**, coerentemente con gli obiettivi fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sono state avviate le attività volte evidenziare le esigenze di rinnovamento. A tal fine, è stato attivato un tavolo tecnico per individuare i presupposti per l'analisi delle norme che incidono in maniera innovativa sul Testo Unico.

Nell'ambito delle politiche assicurative, nel mese di ottobre si sono conclusi i tavoli tecnici relativi alle quattro Gestioni tariffarie (Industria-Artigianato-Terziario-Altre Attività), in cui sono state discusse e valutate le proposte di **modifica al nomenclatore** presentate dalle Associazioni di categoria per adeguare la Tariffa all'evoluzione tecnologica ed all'organizzazione aziendale. Peraltro - considerato che la tariffa è costituita in maniera unitaria dal nomenclatore e dai tassi - ai fini della formulazione di proposte definitive si terrà conto delle risultanze dei tavoli tecnici attivati riguardanti la revisione degli attuali meccanismi di oscillazione dei tassi di premio, alcuni dei quali peraltro conclusi, come quello della riduzione del tasso medio di tariffa (ex art. 24 del D.M. 12 dicembre 2000 - 24 MAT).

Inoltre, per tale fattispecie si terrà conto della ripresa degli investimenti da attuare in forma indiretta in Abruzzo, ex art. 14 del D.L. n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni nella legge n. 77 del 24 giugno 2009, ed in forma diretta, in base alle iniziative di cui all'art. 8 del D.L. n. 78 del 30 maggio 2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, del cui argomento si tratterà in seguito.

Sempre con riferimento alle tariffe, sono state attivate le iniziative per la riconduzione del sistema tariffario ex IPSEMA a quello INAIL, con apertura di un tavolo tecnico per l'analisi normativa e lo studio di fattibilità finalizzato: all'introduzione di una tariffa speciale per i lavoratori marittimi; all'armonizzazione (anche sotto il profilo informatico) del contenzioso amministrativo; alla revisione della modulistica ed all'eliminazione delle possibili differenze e discrasie in materia di obbligo assicurativo nonché in materia di libro unico del lavoro.

Per quanto riguarda la verifica dell'attuale **inquadramento settoriale** rispetto alla classificazione aziendale dei datori di lavoro, aggiornati gli archivi INAIL, sono stati avviati i riscontri delle informazioni rilevanti per la variazione della gestione tariffaria delle posizioni assicurative, attraverso un confronto con la classificazione adottata dall'INPS.

Un ulteriore, importante, ambito di intervento è rappresentato dalle **Sinergie esterne**; tra queste si richiamano la nuova Convenzione INAIL/INPS in materia di contribuzione agricola ed i rapporti con altri Enti e con i c.d. "Grandi utenti".

In particolare, nell'ambito dei **rapporti con altri Enti**, nel mese di agosto 2010 è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate, finalizzata allo scambio di dati e servizi sotto forma di consultazione on line, cooperazione applicativa e forniture massive, in coerenza con le iniziative varate dal Governo nel quadro della lotta all'evasione fiscale e contributiva e al lavoro irregolare.

Si ricorda, inoltre, l'accordo, sottoscritto da tempo, tra INAIL e ANCI, finalizzato ad offrire servizi migliori alla reciproca utenza attraverso l'integrazione funzionale tra gli uffici comunali e l'Istituto.

Al riguardo si osserva come, in prospettiva, la valorizzazione del rapporto sinergico

con i comuni potrebbe produrre effetti anche nel campo degli interventi in materia di prevenzione attraverso la conoscenza, sotto diversi profili, del mondo edile e, in particolare, dell'edilizia privata: uno dei settori a più alto tasso infortunistico.

Relativamente ai **rapporti con "grandi utenti"**, sono state attivate iniziative in sinergia e cooperazione con il gruppo Ferrovie dello Stato, finalizzate, essenzialmente, ad effettuare controlli in merito alle imputazioni degli eventi lesivi.

Contestualmente sono in corso indagini di tipo statistico volte ad individuare clienti con target retributivo analogo a quello delle società del gruppo Ferrovie dello Stato, così da poter effettuare analoghe verifiche e constatare, attraverso l'analisi, la bontà delle soluzioni sino ad oggi individuate per supportare gli operatori del processo lavoratori nella corretta imputazione dell'evento lesivo.

Con riferimento al tema della corretta imputazione dell'evento lesivo, ai fini del calcolo del tasso specifico aziendale, nonché del tasso medio in caso di riscrittura della tariffa, è stato previsto lo sviluppo di una nuova modalità di denuncia di infortunio on-line per consentire una maggiore e più diretta interazione tra il processo lavoratori ed il processo aziende delle Sedi.

Sul versante della **semplificazione degli adempimenti** sono proseguite le iniziative riguardanti la gestione informatizzata del contenzioso amministrativo, la gestione informatizzata del regime sanzionatorio e la Denuncia Nominativa degli Assicurati per il lavoro accessorio, rispetto alle quali sono state sviluppate nuove soluzioni applicative e sono state rilasciate nuove funzionalità.

Nello stesso ambito si collocano le iniziative concernenti le agevolazioni e le sospensioni contributive, tra le quali si richiamano, in particolare, quelle concernenti gli eventi alluvionali verificatisi nelle province di Genova e Savona e nella Regione Veneto ed il sisma verificatosi in Abruzzo il 6 aprile 2009.

Il coinvolgimento dell'Istituto è inoltre previsto nell'ambito della collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione di un programma di diffusione del lavoro occasionale accessorio, la cui predisposizione tecnica è affidata ad Italia Lavoro (Ente strumentale del Ministero stesso), mediante la partecipazione ai momenti di confronto istituzionale con le Direzioni Regionali del Lavoro, le Regioni e le altre istituzioni interessate.

In linea con le scelte e le indicazioni governative, l'Istituto ha inoltre intrapreso varie attività finalizzate al miglioramento della **funzione di vigilanza,** anche attraverso il potenziamento e l'accrescimento professionale delle risorse ispettive e lo sviluppo di sinergie fra tutti i soggetti preposti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate), nel rispetto della peculiarità professionale di ciascun corpo ispettivo. Particolare rilevanza è stata anche attribuita alla implementazione dei sistemi informatici a supporto della funzione di vigilanza ed allo sviluppo di un **moderno sistema di *business intelligence*** volto all'individuazione di settori/categorie/aziende verso cui indirizzare l'attività amministrativa ed ispettiva, al fine di contrastare i fenomeni del lavoro irregolare/sommerso e dell'evasione/elusione dei premi assicurativi.

Con riferimento al predetto sistema, le principali iniziative hanno riguardato l'istituzione della "Banca dati aziende ispezionate", prevista dall'Art. 10 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n.124 "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30", nonché l'attuazione delle nuove norme introdotte in materia ispettiva dal c.d. "collegato Lavoro" (legge 4 novembre 2010, n. 183).

3. PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA

Con riferimento alle prestazioni di tutela assicurativa si osserva preliminarmente che la spesa sostenuta nel 2010 per l'erogazione delle rendite risulta sensibilmente diminuita rispetto ai valori registrati nel 2009, avvicinandosi piuttosto a quelli rilevati nel 2008. Al riguardo hanno inciso in maniera combinata diversi fattori quali la cessazione delle rendite in regime di TU, che ha contribuito alla contrazione degli importi i cui effetti sono stati tuttavia parzialmente compensati dalle nuove costituzioni di rendite e dall'incremento della spesa per indennizzi in capitale in regime di danno biologico. Ugualmente, se da un verso l'erogazione degli incrementi derivanti dalla rivalutazione con decorren-

za 1° luglio è slittata al rateo di gennaio 2011 a causa dei ritardi con cui è stato emanato il relativo decreto ministeriale, da un altro verso si è proseguito nell'erogazione degli arretrati dell'incremento dell'8,68% - in via straordinaria - degli importi dovuti a titolo di recupero del valore degli indennizzi in rendita del danno biologico.

Sul versante delle iniziative correlate all'evoluzione normativa si richiama la ripresa dell'iter di esame del DDL n. 998, in materia di **indennizzo del danno biologico**, interrotto nel 2009 a seguito della valutazione negativa da parte del Governo della relazione tecnica di quantificazione degli oneri. Per tale fattispecie, è stata predisposta, su richiesta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, una nuova relazione tecnica, che tiene conto sia delle osservazioni della XI Commissione Permanente del Senato, sia di quelle del Ministero dell'economia e delle finanze. Nell'ambito delle proposte di miglioramento della tutela contemplate dal predetto DDL, è inclusa anche l'ipotesi di introduzione di un meccanismo permanente di adeguamento dell'indennizzo del danno biologico.

Al riguardo sono state aggiornate le valutazioni degli oneri aggiuntivi che potrebbero derivare dall'adeguamento della vigente "Tabella indennizzo del danno biologico" sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati intervenuta nel corso del decennio successivo all'emanazione del D.M. 12 luglio 2000 e dall'introduzione di un meccanismo di rivalutazione annuale degli importi della tabella stessa. Dette valutazioni sono state elaborate considerando anche la spesa relativa ai lavoratori del settore marittimo.

Di seguito si fornisce, inoltre, una sintesi delle principali iniziative riferite all'attuazione di recenti disposizioni normative. Al riguardo si segnalano gli sviluppi intervenuti con riferimento alla legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) che ha introdotto il **Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro,** ed alla legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008) che ha istituito **il Fondo vittime dell'amianto.**

Con riferimento al primo dei predetti Fondi, sulla base della nota tecnica predisposta a fine anno 2009 dall'Istituto, è stato emanato il decreto ministeriale che ha fissato gli importi della prestazione una tantum, con riferimento agli eventi occorsi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010. Le operazioni di pagamento sono state avviate a partire dal mese di settembre 2010, a seguito del trasferimento da parte del Ministero del lavoro delle risorse relative ai primi tre trimestri dello stesso anno.

Ai fini dell'emanazione del decreto che fissa gli importi del beneficio una tantum per l'anno 2011, è stata trasmessa al Ministero del lavoro la proposta di modifica degli importi fissati per gli eventi del 2010, sulla base delle stime della platea dei beneficiari del Fondo, effettuate tenuto conto dell'andamento delle istanze pervenute all'INAIL nel periodo 2008-2010 e dell'evoluzione dell'andamento degli infortuni mortali.

Inoltre, come previsto dall'art. 6 del D.M. 19 novembre 2008, è stato fornito al Ministero del lavoro il rendiconto sulla gestione del Fondo per gli anni 2007, 2008 e 2009, per quanto riguarda le competenze sia dell'INAIL che dell'ex IPSEMA.

Con riferimento al richiamato **Fondo vittime dell'amianto** sono stati forniti, su richiesta del Ministero del lavoro, i contributi necessari per la predisposizione dello schema di Regolamento attuativo, tenuto conto sia del parere espresso dal Consiglio di Stato (nel mese marzo 2010), sia delle novità introdotte dalla legge n.122/2010, di conversione, con modifiche, del richiamato decreto legge n.78/2010.

Sulla base dello schema di Regolamento si è provveduto ad elaborare un primo documento di analisi amministrativa per le implementazioni procedurali necessarie per l'individuazione della platea dei beneficiari sui casi già definiti in rendita e per la gestione dei casi di nuova trattazione. È in corso l'ulteriore analisi per la gestione delle eventuali istanze che verranno presentate dai beneficiari esclusi dall'erogazione del predetto Fondo e/o della trattazione dei ricorsi relativi al mancato riconoscimento o alla misura della prestazione.

Ulteriori attività dirette a promuovere lo strumento della cooperazione applicativa, riguardano la **collaborazione con INPS** per l'acquisizione dei dati relativi ai Datori di Lavoro operanti nel settore Agricolo.

Riguardo alla **soppressione SPORTASS** (attuazione dell'art. 28 della legge n. 222/2007 di conversione del decreto legge n. 159/2007), congiuntamente all'attività di liquidazione delle spese degli studi legali precedentemente incaricati dall'Ente disciolto, sono state gestite le ricadute derivanti dal fallimento della società ARA (già incaricata della gestione di servizi informatici per conto della soppressa Sportass), che ha comportato conseguenze sul completamento della liquidazione dei sinistri.

Inoltre, sono stati coordinati i rapporti con le società di riassicurazione e le compagnie di brokeraggio assicurativo, per il rimborso delle quote previste nei trattati sottoscritti da Sportass.

Nel corso del 2010 è stato adottato il provvedimento di **modifica dell'art. 53 del T.U.** (DPR 1124/1965) recepita con D.M. 30 luglio 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197/2010), con il quale si prevede l'esonero per il datore di lavoro che effettua la **denuncia di "malattia professionale" in via telematica** dall'obbligo di allegare il certificato medico, analogamente a quanto già previsto per la denuncia di infortunio.

Si evidenzia, altresì, la partecipazione dell'ex IPSEMA al progetto "Premiamo i risultati" bandito dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione con un progetto - poi premiato - volto alla creazione di un sistema di trasmissione on-line dei certificati medici emessi dal Servizio di assistenza sanitaria ai naviganti (SASN), relativi a lavoratori marittimi infortunati o malati.

Infine, con riferimento all'attuazione dell'art. 18, lettera r, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106, concernente **l'obbligo di comunicazione in via telematica a fini statistici ed informativi degli infortuni sul lavoro di almeno un giorno,** sono state avviate le attività per l'implementazione di alcuni profili di utenti già esistenti nell'ambito di tale sistema e la creazione di nuove tipologie di gruppi utenti.

4. PRESTAZIONI DI TUTELA INTEGRATA

4.1 Prevenzione e sicurezza

Nel corso del 2010, anche a seguito dell'evoluzione normativa concretizzatasi nel triennio precedente (legge delega n. 123/2007, D.Lgs. n. 81/2008, D.Lgs. n. 106/2009), si è assistito all'ulteriore sviluppo della funzione prevenzionale per il concreto supporto del ruolo esercitato dall'Istituto.

Le attività svolte in tale ambito sono state attuate nel segno della ricerca e della impostazione di modalità di cooperazione interistituzionale per una concreta realizzazione del ruolo di sostegno affidato al sistema della pubblica amministrazione.

Si è favorita la coerenza del momento centrale e del momento territoriale della programmazione, pianificazione e operatività ai diversi livelli decisionali e di intervento (Comitato di indirizzo strategico di cui all'art. 5 del citato decreto legislativo n.81/2008; Comitati di Coordinamento Regionale di cui all'art. 7 dello stesso decreto) quale passaggio fondamentale per concretizzare con azioni programmate il valore aggiunto dell'attuale sistema.

Di seguito si fornisce una sintesi delle principali attività svolte con riferimento alle aree di intervento concernenti rispettivamente l'informazione, la formazione e le attività promozionali, di competenza dell'Istituto.

Sul versante del **sistema informativo** si richiamano, in particolare, la comunicazione/denuncia di infortunio, i compiti di registrazione - affidati all'Istituto dal citato decreto legislativo n. 81/2008 - ed il sistema ESAW, rispetto al quale è stato attivato un piano articolato di interventi sulle criticità emerse nel tempo e sull'impianto organizzativo/ funzionale e procedurale.

Inoltre è stata rilasciata l'Edizione 2010 dei Flussi Informativi, caratterizzata da una forte valorizzazione della componente WEB e delle funzionalità delle maschere di ricerca, in attesa della realizzazione del Sistema Informativo Nazionale Integrato per la Prevenzione nei luoghi di lavoro e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SINP).

Nelle more dell'integrazione tra ex IPSEMA ed INAIL , sono stati resi disponibili sul WEB i Prodotti informativi relativi al settore marittimo. Nel 2010 è stato inoltre pubblicato il quarto quaderno relativo ai rischi del lavoro in coperta. Questo documento, realizzato dall'ex IPSEMA in collaborazione con l'Associazione "Formare", contiene una analisi dettagliata delle varie fasi del processo lavorativo, delle varie fonti di pericolo e del tipo di attrezzature utilizzate, nonché le indicazioni pratiche per prevenire gli infortuni e gli incidenti sulle navi.

Per quanto riguarda le attività di **formazione,** nel corso del 2010 si sono svolte diverse edizioni dei corsi per Responsabili ed Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione;

è stato organizzato, altresì, il Seminario Formativo gratuito - con crediti - sul tema: "La Sicurezza come fattore competitivo nelle aree industriali" organizzato dall'ex ISPESL in collaborazione con l'Università del Salento e la ASL di Brindisi, queste ultime inserite all'interno del progetto "Rischio individuale e collettivo, derivante da condizioni di esercizio incontrollate o anomale degli impianti industriali", connesso al Programma Strategico cofinanziato dal Ministero della Salute.

Nell'ambito della collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tre è stato progettato il Corso di perfezionamento universitario "Management della sicurezza sul lavoro" anno accademico 2010 -2011.

Con riferimento alle iniziative promosse dall'International Maritime Organization (IMO), che ha dedicato l'anno 2010 a tutti i lavoratori del mare, l'ex I.P.Se.Ma. ha partecipato alla terza edizione della manifestazione organizzata dalla Direzione Generale Affari Marittimi e Pesca della Commissione Europea denominata European Maritime Day Stakeholders Conference che si è svolta a Gijon in Spagna.

Per quanto riguarda, infine, il progetto "Etica, sicurezza e responsabilità sociale", volto alla prevenzione degli infortuni dei lavoratori extracomunitari nel settore edile, ammesso a cofinanziamento nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI), in data 6 ottobre 2010 è stata stipulata la convenzione di sovvenzione tra l'Autorità Responsabile del FEI e l'I.N.A.I.L

Nell'ambito delle **azioni promozionali** è stata avviata la Campagna Nazionale per l'Edilizia a sostegno del piano operativo di intervento nei cantieri, in collaborazione con le Regioni e con il coinvolgimento dei Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Salute, attraverso una serie articolata di interventi. È attivo anche il presidio del sito www.prevenzionecantieri.it, (materiale informativo, formativo e impianto del sito stesso) in stretta collaborazione con la Regione Veneto capofila della componente regionale.

Nel corso del 2010, inoltre, è stato realizzato il Secondo Rapporto Pesca, frutto di una attività di osservazione e di studio sulle problematicità e sulle possibili soluzioni realizzabili nel comparto pesca, sia dal punto di vista dello sviluppo produttivo, sia dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori e delle imbarcazioni.

Sempre nel 2010, si è concluso il Progetto biennale "Salute in Mare" che ha visto la realizzazione di una campagna informativa per l'autotutela della salute e l'educazione sanitaria dei marittimi - compresi quelli stranieri ed extracomunitari - che ha posto un accento particolare sulla promozione di corrette abitudini alimentari, sulla prevenzione delle malattie infettive e parassitarie e sulla protezione dai danni dovuti all'esposizione alle radiazioni ultraviolette.

È stato attivato, infine, il tavolo di lavoro con le Regioni per lo sviluppo della Campagna dedicata al settore agricolo.

Riguardo ai **finanziamenti ex decreto legislativo n.81/2008**, per gli incentivi per gli investimenti in sicurezza, nel corso del 2010 - come si dirà anche in seguito - è stato pubblicato il Bando per l'erogazione di complessivi 60 milioni di euro, per il finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la presentazione di progetti di investimento, di formazione e per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Questa iniziativa è da inquadrare in un impegno che vedrà coinvolto l'Istituto fino al 2013, con fondi complessivi di circa 700 milioni di euro.

Sono proseguite, inoltre, le attività relative ai finanziamenti destinati agli Enti locali per progetti di adeguamento delle strutture o di abbattimento delle barriere architettoniche negli istituti di istruzione di scuola secondaria di primo grado e superiore di cui alla legge 296/2006, art. 1, comma 626, per i bandi 2007 e 2008.

Nell'ambito degli accordi e delle collaborazioni, prosegue la collaborazione tra l'INAIL e Confindustria nella realizzazione del progetto "Sviluppo in sicurezza" al fine di incrementare ulteriormente nel mondo imprenditoriale la cultura della prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro. Sono in corso, altresì, contatti con altre pubbliche Amministrazioni per la definizione di nuovi rapporti convenzionali finalizzati alla organizzazione della sorveglianza sanitaria.

Nell'ambito delle iniziative per la promozione della cultura della sicurezza, si segnalano inoltre: la Carta di Intenti, sottoscritta tra il MIUR, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'INAIL nel mese di giugno 2010; la partecipazione alla VIII Edizione del Salone Italiano dell'Educazione svolta a Genova nel mese di novembre; la partecipazione al

Progetto Scuola, Innovazione, Lavoro, Organizzazione, Sicurezza (S.I.L.O.S.). Relativamente al Protocollo d'intesa stipulato in data 18 maggio 2007 con il MIUR, a seguito della ricostituzione del Comitato Paritetico di coordinamento, sono in fase di studio nuove iniziative da destinare a studenti iscritti a corsi universitari, a laureandi e laureati.

4.2. Riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo

L'art. 9 del D.lgs. n. 81/2008, come modificato dal D.lgs. n. 106/2009, ha stabilito che "l'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentito l'INAIL, che definisce le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica". Si tratta di un importante riconoscimento del ruolo svolto dall'Istituto nel sistema di tutela sociale e nell'integrazione dei servizi forniti dal SSN e quindi una conferma del modello di "presa in carico" attuato a seguito dell'entrata in vigore del D.L.vo n. 38/2000.

Nel corso del 2010, in attuazione della norma citata, è stato definito in sede tecnica, in raccordo con i competenti Uffici del Ministero della Salute, lo schema di Accordo quadro per l'erogazione delle **prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera** da parte dell'INAIL, il cui testo è stato inoltrato per una condivisione allo stesso Ministero della Salute ed al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini del successivo avvio dell'iter individuato dal citato art. 9 del d.lgs. n. 81/2008.

In conformità al suddetto articolo, si è inoltre provveduto alla riconversione della tipologia di accreditamento sanitario del Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra - che eroga trattamenti di riabilitazione per patologie muscolo-scheletriche - da struttura per lo svolgimento dell'attività di riabilitazione intensiva in regime di ricovero ospedaliero (cod. 56) a struttura erogatrice di prestazioni di assistenza riabilitativa non ospedaliera (ex art. 26 della legge n. 833/1978) tramite la stipula della nuova Convenzione con la AUSL 5 di Pisa.

Con riferimento agli **interventi per il reinserimento nella vita di relazione** delle persone con disabilità da lavoro, è proseguita la pluriennale collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico: in tal senso è stata stipulata una nuova Convenzione Quadro finalizzata all'attuazione del reinserimento sociale attraverso l'esercizio della pratica sportiva, nel convincimento che la stessa costituisca momento fondamentale del percorso riabilitativo.

In tale contesto, va rammentata la partecipazione dell'INAIL all'organizzazione di "Casa Italia Paralimpica" per le Paralimpiadi Invernali che si sono svolte in Canada nel marzo 2010.

Per quanto riguarda l'erogazione delle **prestazioni protesiche** è stato elaborato un protocollo sperimentale per la fornitura delle protesi acustiche da parte delle Strutture territoriali. Alle stesse Strutture, pertanto, sono state impartite istruzioni in merito alla possibilità di concedere i dispositivi tecnici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta per favorire un più tempestivo ed ampio recupero dell'integrità psico-fisica.

Il "**Sistema Superabile**", nato dall'esperienza e sensibilità maturata con gli assistiti dell'Istituto, nel tempo si è affermato come servizio di informazione, orientamento e consulenza per tutte le persone disabili e per i loro familiari, per gli operatori del settore e, più in generale, per ogni cittadino bisognoso di informazioni sul tema della disabilità. Il servizio viene svolto attraverso un Contact Center integrato, costituito da un numero verde telefonico ed un sito web. Nel corso del 2010 è proseguito l'impegno all'interno del network "Linea Amica" istituito per indirizzare i cittadini nei rapporti con gli uffici della Pubblica Amministrazione.

Per quanto concerne, infine, **l'attività di ricerca del Centro Protesi,** nel 2010 sono stati attivati 23 progetti individuati secondo linee direttrici finalizzate al monitoraggio di innovazioni nel campo protesico, degli ausili informatici e del reinserimento lavorativo, alla progettazione di componenti protesiche speciali ad elevata tecnologia e per lo sport, alla validazione tecnico-clinica di componenti protesiche innovative realizzate da soggetti terzi, alla validazione tecnico-clinica e definizione di protocolli e nuovi dispositivi riabilitativi, allo sviluppo di tecnologie per la prevenzione degli infortuni sul lavoro ed a supporto dell'infortunato.

5. L'ATTIVITÀ DI RICERCA E LE ALTRE ATTIVITA' EX ISPESL

L'intervento del legislatore che ha soppresso l'ISPESL e l'IPSEMA con il D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, con l'attribuzione delle relative funzioni all'INAIL, ha creato le condizioni per costituire un Polo sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sia estendendo il panorama dei soggetti assicurati, sia soprattutto inquadrando processi prevenzionali con attività di studio e ricerca scientifica e di formazione, informazione, consulenza in capo ad un unico Ente, realizzando un'integrazione tra funzioni assicurative e mondo della ricerca nel settore della salute e sicurezza sul lavoro. L'intervento legislativo, pertanto, ha avuto quale obiettivo quello di potenziare l'attività prevenzionale, cercando di renderla maggiormente incisiva ed efficace, nell'ottica della maggiore tutela dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Nel corso del 2010, sono proseguite le attività di studio e ricerca, in linea con i programmi previsti nel **Piano triennale di ricerca** 2009 - 2011.

In particolare, la ricerca ha riguardato le seguenti macroaree:

- valutazione e gestione dei rischi;
- valutazione dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi di prevenzione;
- modelli organizzativi del lavoro e rischi emergenti;
- sistemi di gestione della sicurezza;
- sistema informativo per la prevenzione;
- affidabilità, manutenzione e conservazione;
- cultura della salute e della sicurezza in ambienti di vita e di lavoro: didattica, cultura e promozione della salute, comunicazione del rischio;
- identificazione e misura dei rischi e degli effetti di agenti chimici, fisici e biologici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro in Italia e all'estero con particolare riferimento ai paesi in transizione.

L'attività di ricerca si è articolata nella realizzazione di 56 programmi e 240 linee di ricerca ed ha contribuito a produrre diversi lavori a carattere scientifico, realizzati in pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali, capitoli di libri e monografie, atti di convegni, pubblicazioni su siti web. Occorre segnalare che i prodotti più significativi che sono scaturiti dall'attività di ricerca hanno riguardato strumenti e manuali applicativi (con la realizzazione di *guidelines*, circolari e raccolte tecniche), implementazioni di banche dati, materiale divulgativo, nonché la realizzazione o alimentazione di applicativi software.

Nel 2010 sono proseguite, nonostante qualche rallentamento dovuto alla riorganizzazione amministrativo-gestionale a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010, le attività omologative/certificative, tra le quali sono da annoverare in quanto significative:

- verifica di conformità di prodotti e di impianti previsti dalla legge 12 agosto 1982, n. 597;
- verifica su attrezzature a pressione, secondo la legge n.1860 del 1962, riguardante gli impianti nucleari;
- Organismo notificato dalla Commissione Europea per l'attività di certificazione relativa alle direttive PED, TPED, SPV, ATEX;
- omologazione di prodotti ed impianti, in Italia ed all'estero, non direttamente esercitabili dalle Agenzie territoriali, nonché a supporto delle stesse Agenzie per lo smaltimento dei servizi arretrati;
- rilascio di autorizzazioni relative alla valutazione di vita residua dei componenti funzionanti in regime di scorrimento viscoso;
- attività residuale in ambito di certificazione di apparecchiature ed impianti non previsti nelle Direttive di Prodotto;
- rilascio di certificazioni sull'integrità strutturale di serbatoi interrati contenenti gpl non superiori a 13 m^3 attraverso il metodo delle Emissioni Acustiche;
- ispezione periodica di serbatoi interrati contenenti gpl superiori a 13 m^3, in base alle deroghe DM329/04 rilasciate dal MSE;
- ispezione periodica di recipienti adibiti al trasporto di gas compressi, liquefatti e disciolti appartenenti al parco ante TPED;
- attività collegata al Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 392/2004;
- rilascio di autorizzazioni relative al D.M. 29.02.88 riguardanti norme di sicurezza per la progettazione, installazione ed esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto.

Con riferimento ai dati prettamente gestionali, nel 2010 sono complessivamente pervenute all'ex ISPESL n. 132.664 richieste di prestazioni. Di queste ne sono state rese n. 102.824 per quelle omologative; n. 1.915 per quelle certificative (PED, TPED, SPV, ATEX, secondo le direttive comunitarie) ed ulteriori n. 362 per prestazioni di consulenza, formazione, ecc., che soddisfano in tutto l'80% delle richieste, con un calo rispetto agli analoghi valori del 2009, dovuto, come affermato, ad alcuni rallentamenti ascrivibili alla riorganizzazione amministrativo-gestionale derivanti dalle fasi di integrazione.

Tra le attività svolte, va annoverato anche l'impegno in termini di studio e di elaborazioni a carattere statistico diretto alla soddisfazione delle richieste di informazioni, riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche ed organizzazioni private. Tali richieste hanno riguardato essenzialmente informazioni su infortuni e malattie professionali in Italia e nei Paesi europei, aggregate oppure disaggregate per settore economico, per singole aree geografiche, per tipologia di infortunio o di malattia o per altre diverse variabili.

Durante il corso del 2010 sono state sviluppate, inoltre, le seguenti attività:

- progettazione didattica e docenze nell'ambito del Progetto di ricerca ISPESL "Panel Aziendale";
- collaborazione alla realizzazione e sperimentazione del pacchetto formativo FAD (Formazione a distanza);
- collaborazione e coordinamento scientifico della progettazione, realizzazione dei materiali didattici e sperimentazione del corso on line per la formazione a distanza FAD dal titolo "Sbagliando S'Impara - Il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali sul lavoro";
- corso di Formazione per lavoratori privati e pubblici nell'ambito della Campagna di Comunicazione per l'Abruzzo;
- organizzazione del Corso: "Strumenti per la valutazione dell'attività di ricerca e buone prassi a supporto dell'attività di ricerca"; destinatari: Ricercatori dell'ISPESL (a cura del DPO-Biblioteca).

L'attività in campo internazionale ha riguardato in particolare l'impegno come Centro di Collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nel settore OHS nell'ambito del Work Plan dei WHO Collaborating Centres, nonché la cooperazione con Istituti omologhi per la promozione dell'area comune di ricerca europea nell'ambito dell'accordo PEROSH (Promotion for European Research in Occupational Safety and Health) ed il sostegno alla Segreteria Generale dell'ICOH.

Nel periodo considerato, inoltre, occorre rilevare la redazione di un Libro bianco sulle nanotecnologie, che costituisce uno strumento di riferimento condiviso sullo stato della ricerca, offerto alla comunità scientifica, alle istituzioni ed all'opinione pubblica. In particolare, le nanotecnologie trovano applicazione in vari settori (sanità, biotecnologie, produzione di energia pulita chimica, agricoltura, elettronica, edilizia), rimanendo però sconosciuti i rischi associati alla produzione ed all'utilizzo dei nano materiali.

Occorre, infine, segnalare lo svolgimento di un intenso lavoro di adattamento italiano dell'approccio management standard proposto dall'istituto inglese HSE per la valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato, che ha condotto alla realizzazione di una guida pratica ed operativa.

6. ATTIVITÀ STRUMENTALE E DI SUPPORTO

6.1. Risorse Umane

Il patrimonio delle risorse umane che opera in INAIL risulta quantificato al 31 dicembre 2010 in 9.577 unità di personale a contratto di pubblico impiego - al netto delle unità acquisite dal 31 maggio 2010 ex D.L. n. 78/2010, a seguito dell'incorporazione in INAIL degli Enti soppressi ex ISPESL ed ex IPSEMA, nelle more dei decreti interministeriali di trasferimento - cui si aggiungono 41 dipendenti a contratto privatistico "grafici", 197 a contratto "metalmeccanici" e 1.035 medici specialisti ambulatoriali a rapporto d'opera professionale.

L'evoluzione della forza di pubblico impiego dell'INAIL presenta, rispetto al 2009, una contrazione del 4,26%, che ha riguardato tutte le categorie di personale, Aree professionali A, B e C, medici, professionisti e dirigenti; quest'ultima categoria registra una riduzione del 10,19%, con conseguente riduzione dei dirigenti a n. 185 unità. È rimasta, invece, sostanzialmente stabile la forza dei medici specialisti ambulatoriali, che si conferma nell'ordine di circa mille rapporti d'opera professionale.

L'evidenziata riduzione consegue ad un rapporto di turn-over negativo decisamente in crescita rispetto all'anno precedente. Infatti, l'andamento del numero di cessazioni ha raggiunto il picco del 7% nell'anno 2010, anche e soprattutto in conseguenza degli interventi legislativi in materia di trattamento economico del personale, fine rapporto e previdenza, di cui al D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010. Cessazioni che solo in minima parte è stato possibile reintegrare per effetto del regime vincolistico delle assunzioni, particolarmente restrittivo, imposto alle Pubbliche Amministrazioni.

A ciò deve aggiungersi che, nel corso del triennio 2008-2010, una serie di disposizioni legislative - a partire dal "blocco" generalizzato delle assunzioni imposto dall'art. 17 del D.L. n. 78/2009 e successivamente fino all'approvazione, nel settembre 2010, della nuova dotazione organica dell'INAIL in attuazione dell'art. 2, commi 8-bis e ss. della Legge n. 25/2010 - hanno di fatto limitato l'avvio delle procedure di assunzione dei contingenti di personale, pur autorizzati dai diversi decreti emanati dalle Amministrazioni competenti. Tali assunzioni per la maggior parte sono state attuate solo alla fine del 2010.

Con riferimento all'attività gestionale, di notevole impegno e significatività è risultata la fase di prima attuazione del D.L. n. 78/2010, con particolare riferimento alle misure restrittive di contenimento delle spese di missione e di formazione, di modifica del trattamento di fine rapporto di lavoro, nonché al menzionato accorpamento in INAIL, dal 31 maggio 2010, del personale degli Enti soppressi ex I.S.P.E.S.L. ed ex I.P.Se.Ma. A tale ultimo riguardo, nelle more dell'adozione dei previsti decreti attuativi, si è provveduto immediatamente - con interventi urgenti - a garantire la continuità nelle attività correnti degli Enti soppressi, nonché ad avviare il piano delle attività progettuali necessarie per la riconduzione della gestione del predetto personale in ambito INAIL.

Sempre con riferimento all'attività gestionale, si è dato corso all'individuazione e conferimento delle posizioni organizzative non coperte, in linea con le disposizioni contrattuali, secondo criteri di valorizzazione del rapporto fiduciario, delle capacità ed attitudini del personale, nonché tenuto conto dei titoli oggettivi acquisiti nei singoli percorsi professionali.

La contrattazione integrativa di Ente è stata caratterizzata da intense e proficue relazioni sindacali, che hanno portato, nel corso del primo semestre dell'anno, a conclusione di un lungo periodo di confronto iniziato nel 2009 e dell'iter di approvazione degli Organismi di controllo, alla stipula definitiva del CCIE 2006-2009, nonché all'allineamento del sistema premiante dell'Istituto ai principi indicati dal D.Lgs. n. 150/2009. Nel secondo quadrimestre, inoltre, si è pervenuti alla condivisione dei criteri che hanno portato alla definizione della nuova dotazione organica dell'Istituto per il triennio 2010-2012, in attuazione delle misure di riduzione previste dalla Legge n. 25/2010.

A ciò deve aggiungersi l'avvenuta attivazione delle relazioni sindacali anche per il personale degli Enti incorporati ex ISPESL ed ex IPSEMA, che ha portato alla positiva conclusione degli Accordi 2009 ancora pendenti, nonché di quelli riferiti all'anno 2010.

Nell'anno si è altresì provveduto all'attuazione del rinnovo contrattuale per il personale della Dirigenza - Area VI sottoscritto il 21 luglio 2010, valevole per il quadriennio 2005-2009, nonché alla stipula dell'Accordo di recepimento, all'interno dell'Istituto, del Contratto Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed all'attuazione del medesimo.

6.2. La formazione del personale dell'Istituto

Le attività formative realizzate nel corso del 2010 sono da ricondurre essenzialmente al Piano delle formazione per il biennio 2009-2010, che trova assoluta continuità sia con quello precedente (anni 2008-2009), sia con il Piano successivo (biennio 2010-2011).

Proprio a tale ragione, le motivazioni e le strategie formative alla base degli interventi attuati sono da ricercare nelle finalità perseguite dall'Istituto in questi ultimi anni, in stret-

ta aderenza agli obiettivi strategici recepiti ed articolati nel Piano Industriale. In particolare, l'attività formativa si è mossa attraverso alcune linee direttrici fondamentali che vanno dall'allargamento delle funzioni dell'Istituto e dallo sviluppo delle sinergie tra gli Enti del welfare (non da ultima l'incorporazione con ex IPSEMA ed ex ISPESL); l'ampliamento della copertura assicurativa a nuovi settori lavorativi; il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di produzione volto alla riduzione del carico degli oneri sociali; al contenimento e bilanciamento delle risorse fra le diverse funzioni, da cui l'accentramento di alcune attività.

Tutto ciò, tenuto anche conto dell'esigenza di contenimento dei fabbisogni di risorse umane e di razionalizzazione degli assetti organizzativi, ha comportato - anche per il 2010 - l'esigenza di dare priorità alle iniziative formative rivolte alla riconversione delle risorse da ricollocare nell'ambito delle funzioni di core business, al consolidamento e ulteriore sviluppo delle competenze tecnico specialistiche delle funzioni in via di accentramento, alla manutenzione ed aggiornamento dei profili professionali delle risorse presenti nei diversi ruoli.

La formazione territoriale, come sempre del resto, ha rivolto la propria attività al soddisfacimento dei bisogni connessi al sistema di produzione locale, senza peraltro tralasciare la collaborazione alla progettazione, realizzazione e gestione di alcune iniziative promosse dalla struttura centrale.

Significativo è stato il contributo dato da alcune attività gestite dalla Formazione, attraverso alcuni percorsi particolarmente impegnativi o per il rilevante numero di risorse coinvolte o per la durata dell'intervento programmato, quali "Integrazione in...possibile", "Professionalmente parlando" ed il percorso per i neo funzionari di vigilanza.

Complessivamente, nelle attività formative del 2010 sono stati coinvolti circa 6.700 partecipanti - pari al 68% circa del personale dell'Istituto - con un totale di 22.471 partecipazioni in 54.858 giornate uomo di formazione. Di questi dati, il 43% delle partecipazioni ed il 42% delle giornate complessivamente messe a disposizione, sono state fruite dal personale sanitario e dai professionisti, assicurando così l'acquisizione dei crediti formativi previsti dalla normativa di riferimento.

Per quanto riguarda le metodologie didattiche ed i canali di somministrazione dell'attività formativa si registra il progressivo incremento della formazione a distanza articolata nelle sue varie forme di e-learning, videoconferenza, coaching on line e, comunque, il fatto di aver privilegiato la risposta formativa interna ricorrendo all'acquisizione dei servizi dal mercato solo in caso di interventi su contenuti altamente specialistici e/o innovativi.

Per quanto attiene le iniziative collettive realizzate a cura della formazione interna - pari all'81% delle giornate complessivamente erogate - hanno partecipato circa 4.500 risorse, per un numero di partecipazioni pari a 18.241 (cioè, in sostanza, ciascuna risorsa coinvolta ha partecipato mediamente a 4 iniziative formative).

Le risorse coinvolte nei corsi a calendario, invece, sono state oltre 2.000, che hanno partecipato a poco meno di 2 iniziative. Come già detto in precedenza, è bene ulteriormente precisare che il coinvolgimento a questa tipologia di corsi è di tipo residuale, in quanto il 67% delle partecipazioni è da ascrivere alle forme obbligatorie per le categorie interessate (medici, collaboratori sanitari, professionisti).

Infine, oltre alle attività formative destinate ai dipendenti dell'Istituto, la Formazione - sia centrale che territoriale - ha gestito attività formative destinate allo sviluppo della cultura della prevenzione (RSPP, ASPP, iniziative nelle scuole e nei cantieri, ecc.) e programmi formativi destinati a studenti - laureati, laureandi, diplomati e diplomandi - che hanno svolto stages e tirocini presso le Strutture dell'Istituto.

6.3. Innovazione e Tecnologie

Nel corso del 2010 sono state avviate iniziative volte allo sviluppo ed all'evoluzione del rapporto dell'Istituto con l'utente, orientate verso dinamiche "collaborative", tipiche dei social network, secondo i canoni e-Gov 2.0, attraverso processi di innovazione sia del front-end, sia dell'infrastruttura tecnologica.

Nella prospettiva della reingegnerizzazione di tutti i servizi on-line secondo le linee guida Web 2.0, ovvero attraverso un business collaborativo con l'utente e la valorizzazione partecipativa della community INAIL, è stato avviato un censimento di tutte le

applicazioni presenti in ambito strumentale nonché di quelle presenti su Punto Cliente, per la loro migrazione sotto la nuova architettura del Portale.

A tale riguardo, sono stati realizzati e resi disponibili all'utenza i sottoelencati *servizi in rete*:

- il canale della denuncia di infortunio in cooperazione applicativa (disponibile per i datori di lavoro), al quale hanno aderito Trenitalia, Telecom, Confederazione Nazionale Artigianato, Poste Italiane. Nel corso del 2010, oltre al suo miglioramento, sono stati attivati i canali di cooperazione applicativa anche per l'invio della denuncia di Patrocinio (con il Patronato EPASA) ed il canale di trasmissione via PEC al Ministero del Lavoro e ai Patronati.
- la trasmissione on-line della denuncia per malattia professionale da parte dei datori di lavoro in possesso di posizione assicurativa e loro delegati ed il servizio di trasmissione on-line della denuncia per silicosi/asbestosi.
- la nuova versione "consultazione pratica" (in produzione da ottobre 2010 per i Patronati), che consente la visualizzazione dei visti di regolarità sanitari ed amministrativi della procedura GRAI relativi a tutte le trattazioni e riaperture patrocinate, per i casi di infortunio e malattia professionale, silicosi/asbestosi.
- l'agenda appuntamenti sedi, quale nuovo servizio rilasciato in modalità multicanale (attraverso Punto Cliente, Portale, Contact-Center o operatori di sede) per la prenotazione di appuntamenti da parte di datori di lavoro, infortunati ed intermediari con i funzionari delle sedi territoriali, in base alla tipologia del problema rappresentato.
- il canale ComUnica, disponibile dal 1° aprile secondo il disposto della legge n. 40/2007, che consente a imprese ed intermediari di assolvere per via telematica - attraverso la Camera di commercio - agli adempimenti riguardanti apertura, variazione e cessazione di impresa, nei confronti di INAIL, INPS, Agenzia delle Entrate e Registro di imprese.
- il completamento del progetto di reingegnerizzazione del sistema per il rilascio del DURC da sportellounicoprevidenziale, in cooperazione con INPS e Casse Edili. Il nuovo sistema è stato realizzato con l'obiettivo di semplificare le modalità di rilascio del DURC attraverso l'utilizzo della firma digitale nel processo di validazione e conseguentemente l'invio tramite PEC o tramite servizio di postalizzazione.
- le iniziative avviate riguardo al SINP (Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione), istituito attraverso il D.Lgs. n. 81/2008, volte a garantire l'alimentazione del sistema:
  - i Flussi Informativi, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'avvio delle iniziative volte alla costituzione di un sistema di organizzazione e fruizione delle principali conoscenze esistenti relativamente alla prevenzione occupazionale;
  - la comunicazione degli infortuni a fini statistici, per la raccolta e gestione delle informazioni relative agli infortuni che implichino un'assenza dal lavoro superiore al giorno. Queste informazioni confluiranno nel "Registro infortuni aziendale" che è la banca dati per la registrazione di tutti gli infortuni che avvengono sul territorio nazionale (art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008);
  - la comunicazione on-line dei nominativi del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) all'interno del Portale INAIL ;
  - la gestione delle unità produttive aziendali per gli adempimenti previsti dalla normativa a carico del datore di lavoro;
  - la registrazione delle certificazioni mediche relative alle malattie di possibile origine lavorativa, ai fini del riconoscimento e dell'aggiornamento continuo e costante delle malattie professionali riconosciute.

Nel contesto sopra delineato - caratterizzato dall'incremento dei servizi forniti e dall'adozione di standard qualitativi sempre più elevati - è stato attivato, inoltre, il processo volto a ridurre il costo della *Information Tecnology:* nel corso del 2010 sono stati eseguiti aggiornamenti del sistema centrale di mainframe dalla tecnologia "z9" alla tecnologia "z10" (con l'utilizzo di "motori dormienti" che a parità di potenza elaborativa non generano impatti sui costi del software e contribuiscono ad abbattere significativamente i costi di manutenzione); nonché l'estensione del software di ambiente "WebSphere v6.1" sul mainframe, che consente l'ottimizzazione del consumo delle CPU e dei tempi di risposta, nonché l'applicazione di canoni software più convenienti.

La soluzione di Continuità Operativa (*business continuity*) intrapresa nel secondo semestre del 2009 attraverso la costituzione di un campus metropolitano costituito da due centri di produzione interconnessi tra loro all'interno della stessa area metropolitana, è divenuta operativa nel febbraio 2010, permettendo così di finalizzare e garantire un soluzione indipendentemente dall'evolversi della gara per i servizi di *Disaster Recovery* prevista da DigitPA, attraverso l'automatica replica dei dati presenti nel sistema informatico sulle unità di storage.

Si evidenzia, infine, che è in corso la migrazione del sistema telefonico VoIP, per il quale è previsto l'adeguamento della rete LAN (rifacimento dei cablaggi, installazione di nuovi apparati attivi di rete, ecc.) in tutte le sedi dell'Istituto.

Alla fine del 2010 risultavano completati i nuovi cablaggi LAN su 218 Strutture (Sedi, Direzioni Regionali o direzione Generale), rimanendo ancora in via di completamento 15 stabili ed ulteriori 15 in via di attuazione. Sulle Sedi dotate di nuove LAN, circa 120 sono state anche migrate al VoIP.

6.4. Le Politiche Patrimoniali

Nell'anno 2010, dopo la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in CONA (FE), sono proseguite le attività per perfezionare l'acquisto del complesso O.I.C. di Padova. Peraltro le recenti innovazioni normative in materia di investimenti immobiliari non hanno consentito di portare a termine la relativa istruttoria.

Inoltre, in seguito al terremoto verificatosi in Abruzzo, il legislatore è intervenuto per fronteggiare tale emergenza e pertanto, con la previsione di cui all'art. 14 del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito nella legge n. 77 del 24 giugno 2009, ha imposto agli Enti previdenziali di includere, nell'ambito degli investimenti relativi al quadriennio 2009-2012, "gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili, ad uso abitativo o non abitativo, localizzati nei territori dei comuni" colpiti dal sisma.

Tale previsione normativa è stata successivamente attuata con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3820/2009, che ha confermato l'inclusione degli interventi in Abruzzo tra le finalità di pubblico interesse che l'INAIL , in quanto rientrante nel novero degli enti previdenziali, è tenuto a perseguire.

Da ultimo, il più volte citato decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, nel chiarire il panorama normativo di riferimento relativo agli investimenti immobiliari, all'art. 8, comma 4, ha fatto salvi gli investimenti a reddito da effettuare in via indiretta in Abruzzo, disponendo che " le restanti risorse sono destinate dagli enti previdenziali all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, con modalità di attuazione che saranno stabilite da un decreto di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze".

In tale quadro normativo l'Istituto ha ritenuto di destinare il 50% dei fondi disponibili, relativamente al 2009-2010, al programma di ricostruzione in Abruzzo.

6.4.1 *L'integrazione logistica delle Sedi degli Enti incorporati*

Nell'ambito delle attività avviate al fine di attivare il percorso di integrazione dei soppressi ISPESL ed IPSEMA, ha assunto particolare rilevanza strategica ed operativa la realizzazione di un piano contenente le proposte di razionalizzazione delle sedi istituzionali dei tre Enti sull'intero territorio nazionale.

L'obiettivo posto è stato quello di razionalizzare gli spazi degli immobili strumentali dei tre Enti nelle realtà territoriali dove esistevano Sedi INAIL unitamente a Sedi ex ISPESL e/o sedi ex IPSEMA, al fine di realizzare consistenti risparmi sui costi di gestione degli immobili utilizzati a fini istituzionali e sugli eventuali canoni di locazione passiva sostenuti, oltre all'evidente impulso positivo che una operazione del genere avrebbe sul processo culturale di integrazione in atto.

Da un primo esame, infatti, è risultato che l'ex ISPESL è in locazione in tutti i suoi dipartimenti territoriali, mentre INAIL ed ex IPSEMA sono quasi dovunque proprietari delle loro sedi territoriali dove, peraltro, esistono adeguati spazi disponibili per accogliere il personale in forza presso gli stabili detenuti in locazione passiva.

Il piano complessivo di razionalizzazione dell'assetto territoriale è stato articolato in tre Fasi distinte, di cui la prima - avviata nel mese di dicembre 2010 - riguardante un primo gruppo di città (Aosta, Bergamo, Biella, Bolzano, Campobasso, Como, Forlì, Sassari, Udine, Verona, Mazara del Vallo e parzialmente Genova) in cui coesistono sedi territoriali INAIL e sedi territoriali ex ISPESL e/o ex IPSEMA, e la seconda - attivata nel mese di febbraio 2011 - riguardante tutte le altre realtà territoriali individuate, sono in fase di realizzazione per la realizzazione delle integrazioni logistiche.

La terza Fase, invece, il cui corrispondente piano sarà elaborato e presentato entro il 31 dicembre 2011, sarà dedicata alla razionalizzazione degli immobili istituzionali di Roma.

6.4.2 *Casa del Welfare*

Il progetto relativo alla costituzione della Casa del Welfare delinea un modello organizzativo volto a realizzare, attraverso sinergie logistico-funzionali tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli Enti previdenziali e assicurativi vigilati, una complessiva razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici territoriali, al fine di conseguire, nell'arco del triennio 2010-2012, un considerevole risparmio finanziario (per un importo non inferiore a 100 mln di euro) e, nel contempo, mirare al miglioramento dell'azione amministrativa e della qualità dei servizi erogati come previsto dall' art.1, comma 7, della L. 247/2007.

Si evidenzia che in data 5 maggio 2009, è stata stipulata dal suddetto Ministero, dall'INPS, dall'INAIL e dall'INPDAP, la Convenzione quadro per la costituzione di poli logistici integrati a livello territoriale che oltre al modello "Casa del Welfare", prevede all'art.12 la possibilità di stipulare accordi bilaterali per l'attivazione di progetti di integrazione logistico-funzionale delle strutture e dei servizi (dando priorità all'integrazione con le sedi del Ministero del lavoro) qualora l'assetto logistico e organizzativo delle amministrazioni interessate non consentisse, in sede di prima attuazione, la realizzazione del livello più ampio di integrazione.

Recentemente, il più volte citato decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, in L. 30 luglio 2010, n. 122, all'art. 8, commi 2, 6, 7, 8, 9 e 15, ha dettato una disciplina puntuale finalizzata al contenimento della spesa pubblica e ha riconosciuto in capo agli Enti previdenziali e assistenziali pubblici la facoltà di predisporre piani di investimento finalizzati alla realizzazione di Poli logistici integrati quali sedi uniche a livello provinciale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e degli stessi Enti.

Nell'ambito e nel rispetto del quadro normativo di riferimento sopra delineato, l'Inail ha individuato il percorso, di seguito sintetizzato, al fine di realizzare i modelli di sinergie logistiche e di garantire livelli di omogeneità delle iniziative sull'intero territorio nazionale.

Preliminarmente l'attenzione si è concentrata su L'Aquila, per fronteggiare le difficoltà in cui versa la città a seguito dell'evento sismico; al riguardo è al vaglio l'ipotesi di realizzare un modello di Casa del Welfare che rientrerebbe nella generale opera di ricostruzione in Abruzzo che vede l'Istituto in prima linea.

Contestualmente, si è ritenuto di prendere in considerazione i casi in cui le sedi siano ubicate in edifici di proprietà dell'Istituto qualora, considerati gli spazi disponibili, gli stabili siano potenzialmente idonei a consentire l'allocazione degli uffici degli altri enti interessati. Successivamente sono state prese in esame le ipotesi in cui l'Ente non sia proprietario dello stabile, al fine di valutare la possibilità e/o l"opportunità di procedere all'edificazione o all'acquisto di nuovi immobili (si tratta essenzialmente di situazioni nelle quali l'Istituto è locatario di immobili o porzioni di immobili la cui titolarità sia riconducibile a privati o al FIP) nonché le realtà territoriali nelle quali l'Istituto risulti titolare di immobili non idonei alla realizzazione di sinergie logistiche, con priorità per i casi in cui l'edificio in proprietà presenti un certo grado di inadeguatezza funzionale anche come sede INAIL.

7. QUADRO NORMATIVO

L'attività gestionale dell'Istituto nell'anno 2010 è stata interessata dall'entrata in vigore, ovvero la completa attuazione, di numerosi provvedimenti legislativi e ministeriali dei quali si riportano di seguito, in forma sintetica, quelli di maggiore rilevanza.

7.1. Provvedimenti Legislativi

Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010):
concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010). Riguardo alla sua struttura, la legge Finanziaria consta di due soli articoli in quanto molte misure sono state anticipate con la c.d. "manovra d'estate" (decreto legge n. 78/2009, convertito nella legge n. 102/2009). In merito al suo contenuto si segnalano le disposizioni riguardanti il DURC nei procedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni per il commercio ambulante (art. 2, c. 12), le agevolazioni contributive previste in favore delle imprese ubicate in zone svantaggiate sono prorogate fino al 31 luglio 2010 (art. 2, c. 49) nonché il recupero dei premi sospesi a seguito del sisma Abruzzo del 6 aprile 2009 (art. 2, c. 198) in 60 rate (anziché 24), a decorrere da giugno 2010 (anziché da gennaio 2010)

Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2010 n. 25:
recante la proroga di termini previsti da disposizioni legislative. (c.d. "decreto milleproroghe" 2010), con il quale sono state apportate parziali modifiche all'impianto della legge finanziaria 2010. Contiene, tra le altre cose, l'ulteriore proroga delle agevolazioni contributive per gli enti non commerciali della sanità privata aventi almeno una sede operativa nella province di Campobasso, Foggia e Catania (articolo 1, comma 5-ter); la proroga, per il sisma Abruzzo, della sospensione dei versamenti dei premi ad opera di successivi provvedimenti (art. 1, c. 10); la proroga dei termini per le comunicazioni di inesigibilità da parte degli Agenti della riscossione, nonché la fissazione al 1° ottobre 2011 della decorrenza del termine per i controlli da parte dell'Istituto (art. 1, cc. 12 e 13); il differimento al 16 aprile del versamento dei premi da parte delle imprese di autotrasporto di merci in conto terzi, per l'anno 2010 (art. 5, c. 7-septies).

Decreto Legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni nella Legge 22 maggio 2010, n. 73:
il quale ha disposto delle modifiche in materia di riscossione coattiva relative alle notificazioni di cui all'art. 60 DPR n. 600/1973 ed a quelle delle cartelle di pagamento di cui all'art. 26 del DPR n. 602/1973, nonché delle modifiche in tema di espropriazione forzata. Inoltre, dal 1° maggio 2010 viene disposta l'obbligatorietà della comunicazione relativa alle deliberazioni di modifica degli atti costitutivi per trasferimento all'estero della sede sociale delle società nonché di tutte le comunicazioni relative alle altre operazioni straordinarie (conferimenti d'azienda, fusioni e scissioni societarie) da parte dei soggetti tenuti alla comunicazione unica nei confronti degli Uffici del Registro Imprese delle Camere di commercio, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e dell'INAIL.

Decreto Legge 20 maggio 2010, n. 72, convertito con modificazioni nella Legge 19 luglio 2010, n. 111:
che ha previsto che le imprese del settore autotrasporto merci in conto terzi che non hanno versato il premio di autoliquidazione entro i termini previgenti, in relazione al differimento al 16 giugno del termine di versamento dei premi per l'autoliquidazione 2009/2010, sono da considerarsi in regola ai fini contributivi con effetto retroattivo.

Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122:
recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Come ampiamente detto in premessa, il decreto legge, prevede innanzitutto la soppressione di ISPESL ed IPSeMa a partire dalla data di entrata in vigore del decreto, con trasferimento delle relative funzioni (nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali sulla base delle risultanze dei relativi bilanci di chiusura) in capo all'INAIL, il quale succede in tutti i rapporti attivi e passivi, (art. 7, c. 1).
La richiamata manovra di finanza pubblica, prevede anche la correzione degli andamenti tendenziali dell'indebitamento netto per il triennio 2011-2013, anticipandone però alcuni effetti già a partire dal 2010:

- art. 6, c. 2, concernente la partecipazione a puro titolo onorifico agli Organi collegia-

li, ovvero la riduzione dei gettoni di presenza (se previsti) all'importo massimo di € 30,00 a seduta;

- art. 6, c. 8, per il quale - a partire dal 1° luglio 2010 - l'organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione ed altri eventi simili, è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente e, comunque, in maniera tale da non comportare l'aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità;
- art. 6, c. 12, relativo alla soppressione della diaria per le missioni all'estero dall'entrata in vigore del decreto;
- art. 7, cc. 7 ed 8, che prevedono alcune modifiche al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con particolare riferimento alla soppressione immediata del Consiglio di amministrazione e - conseguentemente - all'attribuzione delle relative competenze al Presidente;
- art. 7, cc. 11 e 12, che dal 1° luglio 2010 riducono l'ammontare dei gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori di gestioni, fondi, casse, ecc., all'importo di € 30,00 a seduta, nonché fanno venire meno il diritto al compenso per le attività istituzionali degli Organi centrali;
- art. 9, c. 3, che prevede la disapplicazione - dall'entrata in vigore del decreto - delle disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di ulteriori importi a favore di titolari di incarichi di livello dirigenziale generale, per l'espletamento di incarichi aggiuntivi.
- art. 30, c. 10, il quale ha previsto che l'Istituto, a decorrere dal 31 maggio 2010, non possa disporre provvedimenti di sospensione dei crediti iscritti a ruolo, a seguito di ricorso amministrativo presentato dal datore di lavoro;
- art. 31, c. 1-bis, che ha disposto previsto la preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi;
- art. 38, c. 4, che ha previsto la possibilità di notificare la cartella di pagamento a mezzo di posta elettronica certificata, attività svolta dagli agenti della riscossione;
- art. 38, c. 12, che ha sottratto al regime della decadenza dall'1.1.2010 al 31.12.2012 le omissioni contributive (premi ed accessori) accertate dopo l'1.1.2004;
- art. 39, cc. 1, 3 e 3-bis, che ha individuato i soggetti colpiti dal sisma Abruzzo del 6.4.2009 beneficiari dell'ulteriore proroga della sospensione dei premi INAIL sino al 15 dicembre 2010; stabilito le modalità di recupero dei premi sospesi;
- art. 39, c. 3-quater, che ha modificato e integrato l' e le modalità di riscossione dei premi sospesi dal 6 aprile 2009 al 30 giugno 2010;

Decreto Legge 6 luglio 2010, n. 103, convertito con modificazioni nella Legge 4 agosto 2010, n. 127:
che ha previsto che all'atto della conclusione del contratto di trasporto, il vettore è tenuto a fornire al committente un'attestazione rilasciata dagli enti previdenziali, di data non anteriore a tre mesi, dalla quale risulti che l'azienda è in regola ai fini del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali.

Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 13 dicembre 2010, n. 217:
che introduce importanti novità relative alla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici.
I soggetti coinvolti negli appalti pubblici, infatti, sono tenuti a registrare ogni flusso finanziario relativo all'appalto stesso su appositi conti correnti dedicati alle commesse pubbliche: le uniche eccezioni riguardano il pagamento dei tributi, quello in favore di enti previdenziali, assicurativi, istituzionali, di gestori e fornitori di servizi pubblici, nonché le spese giornaliere di importo non superiore a 500 €.
Tramite il CIG (Codice Identificativo Gara) e il CUP (Codice Unico di Progetto) sarà possibile tracciare - ex post - i movimenti finanziari effettuati in relazione alla commessa pubblica.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 2010, n. 160:
con il quale è stato emanato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207:
riguardante il Regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che contiene specifiche disposizioni in materia di tutela dei lavoratori e di regolarità contributiva.

Legge 4 novembre 2010, n. 183:
il c.d. "Collegato lavoro" ha disposto, tra l'altro, l'aumento del 50% dell'importo delle sanzioni civili connesse all'evasione dei contributi e dei premi riferiti a ciascun lavoratore irregolare (art. 4), nonché - in materia di conciliazione monocratica - l'esecutività, con decreto del giudice competente, del verbale sottoscritto dalle parti in caso di accordo e stilato dal funzionario della Direzione provinciale del lavoro, a seguito di un intervento ispettivo (art. 38).

Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2011, n. 10:
c.d. decreto millerporoghe 2011, che ha disposto, tra l'altro: la proroga al 31 marzo 2011 del rifinanziamento di interventi a sostegno del settore dell'autotrasporto, già previsto con la legge finanziaria 2010 e con il provvedimento di cui alla legge n. 220/2010; la prosecuzione della sospensione dei termini di versamento dei premi assicurativi sino al 30 giugno 2011 per gli eventi alluvionali verificatisi nel Veneto; la sospensione delle prime sei rate dei premi (già sospesi sino al 15 dicembre 2010) per il sisma Abruzzo del 6 aprile 2009; la possibilità di proseguire l'attuazione dei piani di investimento deliberati alla data del 31 dicembre 2007 ed approvati dai Ministeri vigilanti.

7.2. Provvedimenti Ministeriali

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 21 gennaio 2010:
con il quale sono state fissate, per l'anno 2010, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 22 gennaio 2010:
con il quale, ferme restando le procedure, i requisiti e le modalità' di accesso ai benefici del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro individuati con il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 19 novembre 2008, l'importo della prestazione di cui all'art. 1, comma 1 del medesimo decreto - per gli eventi verificatesi tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010 - è determinato secondo quattro tipologie a seconda del numero dei superstiti (da uno solo a più di tre), cui sono commisurati gli importi che vanno da un minimo di 5 mila euro, ad un massimo di 15 mila euro per nucleo.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 4 febbraio 2010:
mediante il quale vengono stabiliti gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla «gestione per conto dello Stato» gestita dall'INAIL , che le Amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 ottobre 1985. Per l'esercizio 2008, questi sono fissati nella misura di euro 778,18 per ogni infortunio denunciato, per spese generali di amministrazione, medico-legali ed integrative; e di euro 73,23 per ogni rendita in vigore, per spese generali di amministrazione delle rendite.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 22 giugno 2010:
che ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del Presidente-Commissario Straordinario n. 96 del 21 maggio) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., disponendo, pertanto, la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 235,51 con decorrenza a partire dal 1° luglio 2010.
Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2008 e 2009) risultata pari al 0,75%.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 26 luglio 2010:
con il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 134, primo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 viene previsto il beneficio della riduzione della quota di contribuzione a carico del datore di lavoro - limitatamente all'anno 2010 - per le assunzioni, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, effettuate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 nel caso di lavoratori che abbiano compiuto 50 anni e siano beneficiari dell'indennità di disoccupazione non agricola.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 21 luglio 2010:
che fissa in euro 24.275,25 con effetto dal 1° luglio 2010, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei tecnici di radiologia medica autonomi, nonché delle prestazioni a queste collegate.

Decreti Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 21 luglio 2010:
in approvazione delle proposte contenute in alcune delibere del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, vengono emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tre decreti pari data, che determinano la rivalutazione - a decorrere dal 1° luglio 2010 - delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria, per il settore agricolo e per i medici colpiti dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive. In particolare:
con il primo decreto, a norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. n. 1124/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2010, la retribuzione media giornaliera dell'industria é fissata in € 68,84 ai fini della determinazione del minimale e del massimale della retribuzione annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2010, nella misura di € 14.456,40 e di € 26.847,60;
nel settore agricolo, invece, la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 21.818,23 per i lavoratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 14.456,40 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi.
Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto - a decorrere dal 1° luglio 2010 - che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 218 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in € 475,99; mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 233 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 1.907,24;
con l'ultimo decreto, infine, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle prestazioni economiche a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, nonché dei loro superstiti, è fissata in € 55.168,26, con effetto sempre dal 1° luglio 2010.
Per completezza di trattazione e - soprattutto - in riferimento a quanto è stato affermato in sede di commento agli accadimenti gestionali e verrà sottolineato anche nel prosieguo della trattazione in sede di commento alle singole voci di spesa, si specifica che i predetti decreti, ancorché datati 21 luglio, sono stati registrati alla Corte dei Conti il 1° ottobre, e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2010, n. 257, in ritardo per poter esplicare i loro effetti concreti nell'esercizio di riferimento.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 luglio 2010:
che ha previsto la possibilità di effettuare entro il 20 agosto 2010 il versamento dei premi INAIL , i versamenti rateali nonché le sanzioni, gli interessi ed altri titoli, di qualsiasi natura, aventi scadenza tra il giorno 1 ed il giorno 20 del mese di agosto 2010, senza alcuna maggiorazione.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 2 agosto 2010:
con il quale viene approvata, per l'anno 2010, la riduzione dei tassi medi di tariffa per le voci delle Gestioni industria, artigianato e terziario relative al trasporto merci e trasporti postali per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro. Per le imprese artigiane del settore autotrasporto merci tenute al pagamento dei premi speciali unitari, è altresì prevista una riduzione dei premi pari al 14,50%, per un importo pari a 11 milioni di euro.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 21 ottobre 2010:

che determina - per l'anno 2009 - l'addizionale sui contributi assicurativi agricoli, di cui all'art. 13, comma 12, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 nella misura pari all'1,60% del contributo assicurativo dovuto per l'anno 2009.

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2010:
concernente l'assicurazione obbligatoria riguardante le conseguenze degli infortuni accaduti agli sportivi dilettanti tesserati con le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI durante ed a causa dello svolgimento delle attività sportive, degli allenamenti e durante le indispensabili azioni preliminari e finali di ogni gara od allenamento ufficiale, ovvero in occasione dell'espletamento delle attività proprie della qualifica di tecnico o dirigente rivestita nell'ambito dell'organizzazione sportiva dei soggetti obbligati.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 2 dicembre 2010:
che determina la riduzione spettante alle imprese artigiane ai sensi dell'art. 1, commi 780 e 781, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sull'ammontare complessivo dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, stabilita in misura pari al 2% per l'anno 2008, dell'1,88% per l'anno 2009 e del 2,10% per l'anno 2010; abrogando le disposizioni precedenti impartite dal decreto ministeriale del 27 marzo 2009.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'INAIL, in quanto Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari, ha adottato i Documenti Programmatici sulla Sicurezza per l'anno 2011 relativi ai trattamenti di competenza delle Strutture INAIL, ex I.S.P.E.S.L. ed ex I.P.Se.Ma., per i quali INAIL è complessivamente Titolare, a far data dal 31 maggio 2010, a seguito dell'avvenuta incorporazione dei predetti Enti soppressi, disposta dal citato D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

L'adozione di distinti Documenti Programmatici sulla Sicurezza per i trattamenti di rispettiva competenza delle Strutture INAIL, ex I.S.P.E.S.L. ed ex I.P.Se.Ma. è coerente con la finalità di garantire - nell'attuale fase di completamento del processo di integrazione funzionale avviato a seguito dell'incorporazione dei soppressi I.S.P.E.S.L. ed I.P.Se.Ma. e della conseguente attribuzione all'INAIL delle funzioni già svolte dai predetti Enti soppressi - l'esaustività delle ricognizioni dei trattamenti effettuati.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza ha lo scopo di descrivere le modalità di trattamento dei dati personali dei quali l'Istituto è Titolare e le misure di sicurezza adottate a garanzia della riservatezza degli stessi, e rientra tra le misure minime di sicurezza a tutela dei dati personali, ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

SECONDA PARTE - NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO

8. COMPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa, come di consueto, sono unici per l'intera attività dell'INAIL - comprensiva delle nuove funzioni attribuitegli attraverso l'incorporazione dei soppressi ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL - mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico e Gestione del rapporto marittimo, più il settore della ricerca.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

8.1 I risultati del Bilancio Consuntivo

Il bilancio consuntivo 2010 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI	*(in milioni di euro)*	
Entrate accertate	€	11.532
Spese impegnate	"	10.558
Avanzo finanziario	€	974
Cassa all'1.1.2010	€	16.296
Apporto all'1/1/2010 degli Enti accorpati	"	245
Riscossioni	"	10.446
Pagamenti	"	9.473
Cassa al 31.12.2010	€	17.514

ECONOMICI		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	1.304
Proventi, oneri e rettifiche	€	104
Imposte	"	- 75
Avanzo economico	€	1.333

PATRIMONIALI		
Disavanzo patrimoniale all'1.1.2010	€	- 456
Netto all'1/1/2010 degli Enti accorpati	"	115
Avanzo economico	"	1.333
Avanzo patrimoniale al 31.12.2010	€	992

L'avanzo di cassa determinato in € 17.514 milioni risulta comunque superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 16.295 milioni). Il miglioramento di circa € 1.218 milioni risulta da una serie di componenti che vanno - innanzitutto - dalla somma algebrica tra le entrate riscosse per € 10.446 milioni e le spese pagate per € 9.473 milioni. A tale differenziale di circa € 973 milioni, derivante dalla gestione corrente dell'Istituto, occorre aggiungere l'ulteriore importo per € 245 milioni, dovuto agli apporti di cassa conseguenti all'integrazione di ex IPSEMA ed ex ISPESL.

AVANZO DI CASSA NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

L'avanzo economico si attesta ad € 1.333.843.471 milioni in riduzione di circa € 708 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio, dovuto essenzialmente alle minori entrate contributive rispetto al precedente anno.

Nonostante questa differenza con il passato esercizio, il predetto risultato positivo - complessivo anche degli apporti delle nuove attività derivanti dall'integrazione con ex IPSEMA ed ex ISPESL - permette di mantenere l'importo dell'avanzo economico in linea con il trend degli ultimi anni (con l'eccezione dell'esercizio 2008, a causa dell'impatto dovuto dall'applicazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione delle rendite).

RISULTATO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

Più nel dettaglio, il risultato economico positivo di € 1.333.843.471 dell'esercizio 2010 rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discende da:

- una forte diminuzione delle entrate contributive per circa € 605 milioni (€ 8.936 milioni nel 2010 rispetto ad € 9.541 milioni nel 2009) a causa della traslazione temporale delle conseguenze della crisi finanziaria iniziata alla fine del 2008, i cui effetti si sono riversati solo nel 2010;
- la sostanziale invarianza di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 27 milioni in più rispetto al 2009, comprensivi delle risultanze contabili ex IPSEMA ed ex ISPESL);
- la diminuzione delle spese istituzionali, che ammonta a circa € 260 milioni (€ 6.183 milioni nel 2010 rispetto ad € 6.443 milioni nel 2009);
- l'aumento delle altre spese di parte corrente (comprensive dei due Enti incorporati) per circa € 92 milioni complessivi;
- l'incremento complessivo delle poste di ammortamento e deperimento a causa - principalmente - dei maggiori oneri per gli ammortamenti (circa € 28 milioni complessivi) e per la svalutazione crediti (circa € 44 milioni), parzialmente compensati dal decremento degli oneri per la costituzione degli accantonamenti per circa € 36 milioni, quest'ultimo dovuto al ritorno ai livelli fisiologici dell'accantonamento annuo delle riserve matematiche;
- un differenziale positivo tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 250 milioni (€ 10 milioni nel 2010 rispetto ad € 267 milioni nel 2009), a causa della gestione dei residui e dell'adeguamento delle consistenze immobiliari e relativi fondi ammortamento alle risultanze degli inventari degli immobili.

In virtù del predetto avanzo economico, il precedente disavanzo patrimoniale complessivo di € 456 milioni al 31/12/2009, si attesta ora ad un avanzo patrimoniale di € 992 milioni al 31/12/2010, che concretizza l'inversione di tendenza permettendo di registrare un risultato positivo. Di ciò fa parte anche l'apporto derivante dagli Enti incorporati - peraltro non determinante nel computo complessivo - sia in termini di attività e passività, sia in termini di capitale netto.

RISULTATO PATRIMONIALE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

L'avanzo di amministrazione, pari ad oltre € 25.205 milioni, risulta migliore di quello del 2009 (€ 23.925 milioni) per gli effetti ordinari della gestione di riscossioni/pagamenti, di quella dei residui, nonché delle risultanze ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2008	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)
Avanzo /Disavanzo economico	-3.345	2.042	1.333	-709
Disavanzo patrimoniale	-2.498	-456	992	1.448
Avanzo di cassa	14.632	16.295	17.514	1.219
Avanzo di amministrazione	22.484	23.925	25.205	1.280

8.2. La gestione finanziaria

8.2.1. *La gestione di competenza e di cassa*

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2008	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
Entrate accertate	11.849	11.617	11.532	- 85	- 0,73
Spese impegnate	8.676	10.119	10.558	439	4,34

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in milioni di euro)

	2008	2009	2010
Premi industria	8.729	8.825	8.196
Contributi agricoltura	700	636	663
Premi medici Rx	21	22	21
Premi attività domestica	30	24	27
Premi gestione marittima	-	-	24

DATI FINANZIARI DI CASSA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2008	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
Entrate riscosse	11.023	10.852	10.446	- 406	- 3,74
Spese pagate	8.725	9.189	9.473	284	3,09

ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

8.2.2. *La gestione dei residui*

L'ammontare dei residui attivi (€ 10.975 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2009, dovuta soprattutto all'inserimento in gestione delle poste creditorie e debitorie degli Enti incorporati (non presenti tra quelle riferibili ad inizio anno).

RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31/12/2010 è così scomponibile:

- € 5.285 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 2.752 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.383 milioni riferiti a contributi agricoli;

- € 353 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 25 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative;
- € 177 milioni derivanti dalle gestioni ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31/12/2010 ammonta ad € 3.284.712.429 (comprensivo di € 151.309 di depositi cauzionali ex I.P.Se.Ma.) ed è così scomponibile:
- € 402 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti (per € 1.922 milioni);
- € 113 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 98 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 598 milioni per debiti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 4 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti;
- € 148 milioni derivanti dalle gestioni ex IPSEMA ed ex ISPESL

Per l'analisi dei residui si rinvia alla parte della relazione dove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2008	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
Residui attivi	9.164	9.766	10.975	1.209	12,38
Residui passivi	1.313	2.135	3.285	1.150	53,86

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

8.3. La gestione economico - patrimoniale

Per quanto concerne la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale si evidenzia che è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 1.333 milioni, per effetto del quale si passa dal disavanzo patrimoniale di € 456 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 992 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 1.333.843.471 risulta così composto:

- + € 1.494 milioni per la gestione industria;
- - € 185 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 27 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 8 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 4 milioni per la gestione del rapporto marittimo;
- + € 15 milioni per le attività di ricerca.

Da notare che, in controtendenza con quanto avvenuto lo scorso esercizio, la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un risultato positivo dovuto sia al miglioramento delle entrate contributive, sia alla riduzione degli oneri derivanti dall'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

Continua, invece, a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola, ancorché in drastica riduzione nel corso degli ultimi anni, grazie soprattutto al saldo positivo delle poste di natura corrente, segno che ormai da parecchi anni la gestione è tornata quantomeno all'autonomia finanziaria.

Occorre sottolineare che per quanto riguarda i risultati delle attività di nuova attribuzione - gestione del rapporto marittimo e settore della ricerca - non solo non è possibile effettuare un confronto con il precedente esercizio, ma tale riscontro non avrebbe nemmeno senso in quanto i dati si riferiscono solo ad un periodo dell'anno (dal 1° giugno al 31 dicembre).

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3.609	3.838	229	6,35
Immobilizzazioni finanziarie	993	2.000	1.007	101,41
Attività finanziarie	809	808	-1	-0,12
Riserve tecniche	25.405	26.014	609	2,40
Disponibilità liquide	16.295	17.514	1.219	7,48
Netto patrimoniale	-457	992	1.449	317,07
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.742	1.304	-438	
Proventi oneri e imposte	300	29	-271	
Risultato economico	2.042	1.333	-709	

AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

8.3.1 *Gestione industria*

Per la gestione industria, con un avanzo economico di € 1.494 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 28.290 milioni quale differenza tra attività (€ 60.355 milioni) e passività (€ 32.065 milioni). A tale proposito, tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 32.197 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche, che ammontano a € 25.388 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 17.241 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2010, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

A livello di consuntivo 2010 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	2.908	2.950	42	1,44
Immobilizzazioni finanziarie	993	1.988	995	100,20
Attività finanziarie	809	747	-62	-7,66
Riserve tecniche	25.026	25.388	362	1,45
Disponibilità liquide	16.295	17.241	946	5,81
Netto patrimoniale	26.796	28.290	1.494	5,58
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.699	1.247	-452	
Proventi oneri ed imposte	567	247	-320	
Risultato economico	2.266	1.494	-772	

8.3.2 *Gestione agricoltura*

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 185 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che si attesta al 31.12.2010 a € 27.829 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 3 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 97 mln) e le riserve tecniche (€ 55 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.197 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3	3	0	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	31.572	32.197	625	1,98
Riserve tecniche	66	55	-11	-16,67
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-27.644	-27.829	-185	0,67
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	47	112	65	
Proventi oneri ed imposte	-295	-297	-2	
Risultato economico	-248	-185	63	

8.3.3 *Gestione medici Rx*

Nel corso del 2010 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di oltre € 27 milioni. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 319 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 547 milioni e da residui per premi per € 12 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 236 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	254	236	-18	-7,09
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	291	319	28	9,62
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-1	-2	-1	
Proventi oneri ed imposte	27	29	2	
Risultato economico	26	27	1	

8.3.4 *Gestione infortuni in ambito domestico*

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 108 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 175 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 66 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	59	66	7	11,86
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	100	108	8	8,00
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-3	8	11	-366,67
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	-3	8	11	-366,67

8.3.5 *Gestione del rapporto marittimo*

La gestione per gli infortuni in ambito marittimo, introdotta a partire dal presente esercizio a seguito dell'incorporazione dell'ex I.P.Se.Ma., non ha confronti con il pregresso. Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale per circa € 84 milioni - pari all'avanzo economico dell'anno più la dotazione iniziale trasferita all'INAIL - dato dalla differenza tra le attività (tra le quali la dotazione di cassa per oltre € 198 milioni e i crediti finanziari per € 170 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 268 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	75	75	100,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	12	12	100,00
Attività finanziarie	-	61	61	100,00
Riserve tecniche	-	268	268	100,00
Disponibilità liquide	-	198	198	100,00
Netto patrimoniale	-	84	84	100,00
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-	-44	-44	100,00
Proventi oneri ed imposte	-	48	48	100,00
Risultato economico	-	4	4	100,00

8.3.6 *Settore della ricerca*

Pur non costituendo un'apposita gestione assicurativa dell'Istituto, vengono infine evidenziati in appositi prospetti i dati economico-patrimoniali delle attività di ricerca derivanti dall'incorporazione dell'ex ISPESL. In analogia con quanto detto in precedenza, non è possibile effettuare un raffronto con il pregresso. Si può solo affermare che tali valori presentano un netto patrimoniale di circa € 20 milioni, parzialmente eroso dal disavanzo economico dell'esercizio in questione. Tra le attività spicca la cassa per € 75 milioni, mentre tra le passività si evidenziano i debiti per circa € 67 milioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	36	36	100,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	75	75	100,00
Netto patrimoniale	-	20	20	100,00
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-	-16	-16	100,00
Proventi oneri ed imposte	-	1	1	100,00
Risultato economico	-	-15	-15	100,00

9. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

- **Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie**

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2009 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale (artt. 40-43 delle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile").

- **Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

- **Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nella sezione V delle Norme

sull'Ordinamento amministrativo contabile riguardante la disciplina della gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 65, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

In particolare, nel corso del 2010 è stata realizzata una complessa attività ricognitiva tecnica, amministrativa ed informatica, che ha comportato un aggiornamento dei dati del patrimonio immobiliare dell'Istituto nonché del relativo fondo ammortamento.

- **Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 68 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

- **Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Gli artt. 44 e 45 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile dettano la disciplina sulla composizione delle riserve tecniche e sui criteri per la valutazione della loro entità.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Per l'assicurazione del settore marittimo - che viene presa in carico a seguito dell'incorporazione dell'ex IPSEMA - la quantificazione delle riserve tecniche viene effettuata sulla base della consistenza e della tipologia dei percettori di rendite previsti nell'ultimo bilancio tecnico, approvato con deliberazione n.34/09 del Commissario Straordinario dell'IPSEMA in carica pro tempore.

Nulla, infine, viene accantonato per le rendite della gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

- **Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

- **Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo dell'articolo 78 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati con provvedimento del Direttore Generale, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 77 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile) è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Nello specifico, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché l'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

Come già affermato, si è provveduto ad allineare il fondo ammortamento immobili al dato risultante a seguito dell'avvenuto censimento delle consistenze immobiliari.

10. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Il rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2010 è redatto in conformità all'allegato n. 9, previsto dall'articolo 39, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 97/2003, ed è predisposto in Unità Previsionali di Base , che comprende sia quelle individuate nella delibera del Consiglio di amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005 e confermate in via definitiva alla scadenza del periodo sperimentale di un anno, sia le UPB che ricomprendono le gestioni ex-IPSEMA ed ex-ISPESL istituite con la di Determina presidenziale n. 97 del 6 ottobre 2010, a parziale modifica della citata delibera CdA n. 300/2005.

Nel bilancio decisionale vengono esposti i seguenti dati:

- Entrate: residui, accertamenti e riscossioni, relativi rispettivamente all'esercizio di riferimento ed a quello precedente;
- Spese: residui, impegni e pagamenti, relativi ai predetti esercizi.

Le operazioni finanziarie di competenza del 2010 ammontano a complessivi € 11.532.369.588 per le entrate ed € 10.558.224.221 per le spese, con un risultato differenziale di € 974.145.367, che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 10.446.284.677, a fronte di pagamenti per € 9.472.720.734. L'avanzo di cassa di € 973.563.943 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2009 di € 16.295.690.081 ed agli apporti in corso d'anno deri-

vanti dall'incorporazione di ex IPSEMA ed ex ISPESL per complessivi € 245.359.831, determina alla fine dell'esercizio 2010 un avanzo di € 17.514.613.855.

10.1 UPB 1 - Rapporti con le aziende

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" accoglie riflessi contabili di tutte le attività amministrative connesse all'accertamento dei premi di assicurazione, dalla fase iniziale di apertura di una nuova posizione assicurativa, alla sua successiva "coltivazione".

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010
Entrate	10.158.572.996	10.141.080.530	9.529.121.435
Spese	686.980.709	712.922.202	720.482.950

10.1.1 *Entrate Contributive*

La consistenza delle entrate contributive per l'esercizio 2010 è costituita per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro ed in minima percentuale vi è compresa l'addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex A.N.M.I.L.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate contributive	8.937	8.395	9.541	9.207	-6,33	-8,82

Sul versante dei dati economici, nel 2010 si è andato lievemente attenuando l'andamento negativo dell'esercizio 2009, che era stato interessato dalla profonda crisi economica, che ha avuto pesanti ripercussioni anche sull'economia nazionale.

Infatti, come si desume dalle rilevazioni operate dal settore OPSE della Consulenza Statistica, il prodotto interno lordo italiano, dopo essere diminuito del 5 per cento nel 2009, è aumentato dell'1,3 per cento nella media dell'anno appena conclusosi. L'incremento dei prezzi al consumo è salito gradualmente all'1,7 per cento nel 2010, riflettendo in parte la tendenza al rialzo dei prezzi dell'energia.

Nonostante ciò, l'evoluzione del mercato del lavoro presenta aspetti di maggiore criticità nel periodo di riferimento.

L'occupazione - a causa del forte effetto di trascinamento negativo ereditato dalle tendenze del 2009 e dal persistere della profonda ristrutturazione del sistema produttivo - dopo la flessione del 2009 (-1,6%), ha registrato in ulteriore calo nel 2010 (-0,7%) (e si stima che rimarrà stagnante anche nel triennio 2011-2013).

Il grafico che segue evidenzia la composizione del complesso delle entrate contributive riportando - in percentuale - i premi ed i contributi in conto competenza delle singole gestioni.

ENTRATE CONTRIBUTIVE
Anno 2010

Sul versante del gettito dei premi, si procede all'esame dei singoli settori.

Settore industriale

I **premi della gestione industria** accertati nel 2010 sono stati pari a € 8.196.484.965 (contro gli € 8.825 milioni dell'anno precedente) ed hanno rappresentato l'80,69% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l'assicurazione nell'industria	8.196	7.762	8.825	8.498	-7,13	-8,66

La causa principale della contrazione delle entrate per il 2010, sia in termini di competenza che di cassa, va quindi ricercata nella riduzione delle masse retributive complessive considerate per la rata 2010 che - secondo i principi e meccanismi generali che regolano l'Autoliquidazione - corrispondono alle masse retributive effettive erogate nel 2009 (anno in cui gli effetti della crisi economica hanno raggiunto la massima espansione), prese a base per il calcolo degli acconti dei premi dovuti per il 2010.

Su tale riduzione ha anche inciso una maggiore propensione alla morosità delle ditte in situazione di difficoltà finanziaria.

Per quanto concerne le riscossioni della gestione Industria, esse sono da riferire per € 7.375.897.486 ai premi di competenza e per € 386.645.544 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi attestato sul trend fisiologico, come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno.

Come per gli anni precedenti le riscossioni risultano pari a circa il 89,99% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 10,01%.

ANDAMENTO DEI PREMI INDUSTRIA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

Settore agricolo

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 662.586.828 per la competenza e a € 556.565.820 per la cassa.

L'andamento delle entrate contributive è influenzato in massima parte dai livelli occupazionali e dai contenuti aumenti degli oneri contributivi.

Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto. Si tratta - in ogni caso - di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	662	556	636	631	4,09	-11,89

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI AGRICOLI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

Si fa presente che l'Istituto ha da diversi esercizi allineato le proprie scritture contabili ai dati contenuti nel bilancio dell'INPS in termini di crediti pregressi e flusso finanziario dell'anno.

Settore medici Rx

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 20.693.772 (cassa € 19.500.128), in diminuzione rispetto al dato del 2009, per effetto soprattutto del ricorso a macchinari di diagnostica per immagini sempre più sofisticati, che non utilizzano raggi x.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione medici Rx	20	19	22	21	-9,09	-9,52

ANDAMENTO DEI PREMI MEDICI RX NEL TRIENNIO (in milioni di euro)

Settore infortuni in ambito domestico

I **premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici,** istituita con legge n.493/99, ammontano ad € 26.714.977 per la competenza e la cassa.

Nonostante la costante richiesta di cancellazione per casi di decesso e per il raggiungimento dei 65 anni di età dovuta all'invecchiamento della popolazione assicurata, l'importo in questione registra un andamento in aumento rispetto all'anno precedente, frutto anche della campagna di comunicazione e sensibilizzazione posta in essere. Si registra, comunque, una flessione rispetto al dato previsionale (€ 30.000.000), dovuto anche al ritardo nella corresponsione dei premi a carico dello Stato per i soggetti iscritti a maggiore tutela sociale.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi assicurazione infortuni domestici	27	27	24	24	12,50	12,50

ANDAMENTO DEI PREMI CASALINGHE NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

Addizionale sui premi e contributi

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex A.N.M.I.L., per la quota di competenza dell'Istituto prevista dall'art. 181 del T.U. 1124/1965, è pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha poi stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

Nel 2010, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 30.172.231.

10.1.2 *Trasferimenti attivi*

A fronte delle mancate entrate contributive derivanti da provvedimenti di fiscalizzazione o di agevolazione concessi, di volta in volta, a favore di settori economici o di aree territoriali svantaggiate, ovvero per fronteggiare gli effetti di calamità naturali, vengono erogati, a parziale reintegro, trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Nell'esercizio 2010 per i trasferimenti da parte dello Stato risultano accertamenti per € 415.635.983, da riferire:

- per € 361.500.000 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi € 54.135.983 a titolo di fiscalizzazione di oneri contributivi:
  - € 13.300.000 di competenza e di cassa, per contratti integrativi aziendali (benefici alle Aziende che operano nelle aree depresse sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 144 del 17/05/1999;
  - € 36.151.983, di competenza e di cassa, per contratti a tempo parziale (benefici alle Aziende sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 608 del 28/11/1996;
  - € 4.684.000, di sola competenza quali benefici all'attività per il settore della piccola pesca.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati unicamente € 9.434.333 per riscossioni in conto residui per il settore della pesca.

Infatti, per quanto attiene la gestione agricoltura, il predetto finanziamento per il risanamento della stessa gestione non viene versato dallo Stato in base a quanto disposto all'articolo 47, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che stabilisce che i pagamenti a carico dello Stato a favore degli enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria statale sono effettuati al raggiungimento dei limiti di giacenza che, per categorie di enti, vengono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento dell'assegnazione di competenza.

La misura attualmente in vigore è pari al 14 per cento "*delle assegnazioni di competenza da attribuire ad ogni singolo ente dall'amministrazione centrale vigilante in conto competenza*" (D.M. 4 aprile 2005, n. 3803).

La deroga a tale norma è possibile - come specifica lo stesso Ministero del lavoro (nota del 19/10/2000) - unicamente per "risarcire l'Ente per prestazioni o servizi erogati per conto dello Stato o per interventi di prima necessità assolti dall'Ente, ma con rimborso da parte dello Stato"; quindi, non è possibile "erogare un contributo all'INAIL per il risanamento della gestione agricoltura, in quanto tale contributo non può configurarsi come rimborso per un servizio reso".

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti da parte dello Stato	416	9	416	152	0,00	-94,08

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni si riferiscono per "Fiscalizzazione oneri contributivi art. 13, legge 68/1999" agli aspetti transitori della normativa ormai abrogata, con l'entrata in vigore della legge 247/2007 (art.1 - comma 35), fino a conclusione del periodo di agevolazione concesso per l'assunzione di lavoratori disabili (8 anni per la fiscalizzazione totale e 5 anni per quella parziale), nonché al ripristinato "Contributo per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro Protesi" erogato dalla Regione Emilia Romagna.

Per l'esercizio in esame si registrano accertamenti per € 75.220 di competenza e di cassa.

10.1.3 *Altre entrate*

Tra le altre entrate dell'unità previsionale di base sono inoltre comprese:

- i proventi per il servizio di "esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi" per € 1.096.722;
- i soprappremi di rateazione, gli interessi per ritardato pagamento dei premi, nonché gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni civili poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dagli artt. 12, 28 e 51 del Testo Unico Infortuni. In termini di competenza a tale titolo sono state accertate entrate per € 88.210.000.

Dell'importo anzidetto relativo ai soprappremi di rateazione, € 47.635.564 sono riferiti alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze, e presentano un incremento del 16,05% rispetto al dato consuntivato nel 2009; mentre i restanti € 40.574.436 si riferiscono agli interessi dovuti dai datori di lavoro che usufruiscono della rateazione per i pagamenti dei premi assicurativi.

Per quanto concerne quest'ultima voce si evidenzia che il numero delle imprese che ha fatto ricorso alla rateazione è stato, in valore assoluto, pressoché stabile rispetto all'anno precedente (998.535 nel 2010 e 1.009.938 nel 2009) nonostante in sede previsionale si prospettava un incremento delle richieste di rateazione (e correlati interessi) da parte delle aziende a causa della scarsa liquidità e della generalizzata crisi del settore finanziario.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Altre entrate	88	88	101	101	-12,87	-12,87

10.1.4 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 87.450.737 di competenza e di cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate per partite di giro	87	87	82	82	6,10	6,10

10.1.5 *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*

Nell'ambito dell'Unità in esame vengono contabilizzate le spese effettuate dalla Consulenza Tecnica Accertamenti e Rischi Professionali (CONTARP) prevalentemente per l'acquisizione di materiali e strumentazioni di laboratorio ovvero di servizi al fine di poter svolgere la propria attività tecnica di studio e ricerca.

Nel corso del 2010 risultano impegnate spese per studi, indagini e rilevazioni pari ad € 91.845.

10.1.6 *Trasferimenti passivi*

Direttamente collegato all'andamento del gettito dei premi è il calcolo dei c.d. trasferimenti passivi, cioè di quelle contribuzioni poste a carico dell'Istituto ex lege e quantificate secondo un ammontare percentuale in relazione alle effettive riscossioni dei premi e contributi nel corso dell'esercizio.

Per il contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolato, in forza di legge (D.L. 23.3.1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale, si registra un importo pari a € 162.062.197 per la competenza ed € 179.781.896 per la cassa.

Il contributo a favore dell'ex ENPI (Ente soppresso con D.P.R. 14.2.1979), determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente e che va versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, risulta pari a € 223.257.369, sia per la competenza sia per la cassa.

Il contributo da versare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente agli Istituti di patronato viene invece determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 (attualmente dello 0,226%). Tale contributo per il 2010 è risultato pari a € 18.357.099 per la competenza ed a € 20.228.915 per la cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti	404	423	419	417	-3,58	1,44

10.1.7 *Poste correttive e compensative di entrate correnti*

Lo stanziamento relativo alla "restituzione dei premi e contributi di assicurazione" - a norma dell'art. 44 del Testo Unico - è stato di € 216.097.335, incrementato rispetto ai dati degli ultimi esercizi.

Tale aumento è attribuibile alle cessazioni di aziende - da correlare anche alla più volte richiamata grave crisi finanziaria ed ai rimborsi scaturenti dalle variazioni di voci di tariffa, conseguenti ad interventi di riclassificazione e/o reinquadramento settoriale, o per effetto di contenzioso sfavorevole per l'Istituto.

Conseguentemente, tenendo conto di tutti tali fattori, si può arrivare ad una determinazione dei "premi lordi" pari a € 9.568.386.091, come si evince dal seguente prospetto:

ANALISI DEI PREMI E CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	VARIAZIONE % SUL 2009
Premi e contributi	9.541.015.319	8.936.652.773	-6,33%
Fiscalizzazioni di premi	415.636.983	415.635.983	0,00%
Restituzioni ai datori di lavoro	198.720.264	216.097.335	8,74%
Premi lordi	**10.155.372.566**	**9.568.386.091**	**-5,78%**

Infine, per il settore in esame deve essere considerato l'importo di € 13.166.368 di competenza relativo alle spese da rimborsare all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi afferenti all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono altresì considerati in tale posta gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali, quelli derivanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi, nonché gli oneri dovuti all'Agenzia delle Entrate derivanti dal sistema di pagamento unificato modello F24.

10.1.8 *Uscite aventi natura di partite di giro*

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le Trattenute per conto dei datori di lavoro per un importo totale di ¬ 87.450.737 di competenza e di € 90.274.643 di cassa, che sconta anche pagamenti in conto residui.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per partite di giro	87	90	82	82	6,10	9,76

10.2 UPB 2 - Prestazioni di tutela assicurativa

L'Unità Previsionale di Base "Prestazioni di tutela assicurativa" concerne l'erogazione a favore dei lavoratori infortunati delle prestazioni di carattere economico-indennitario volte al reintegro della capacità di reddito dell'infortunato o tecnopatico.

Sul versante delle entrate, nell'UPB in esame la principale voce riguarda le poste correttive e compensative delle predette spese.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010
Entrate	787.231.604	858.201.677	915.260.240
Spese	6.168.099.832	6.686.434.479	6.474.976.163

10.2.1 *Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi*

Rientrano in questa voce le "prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali" per € 42.958 ed il "reintegro per i costi del Casellario Centrale Infortuni" per € 5.352.669. Quest'ultima voce risulta incrementata rispetto al dato preventivato in quanto comprende anche la richiesta - effettuata nell'esercizio corrente - di rimborsi relativi ad anni precedenti.

10.2.2 *Poste correttive e compensative di spese correnti*

Come è noto, l'Istituto già da qualche anno ha dato impulso alle azioni di rivalsa, dalle quali derivano entrate contabilizzate a "correzione" delle correlative spese per prestazioni che - sotto l'aspetto "prevenzionale" - costituisce un deterrente nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, in relazione agli effetti che l'azione di rivalsa è in grado di produrre.

Le predette entrate vengono contabilizzate alla voce "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" ed ammontano ad oltre € 376,4 milioni per la competenza. I maggiori accertamenti rispetto alle previsioni (oltre € 71,4 milioni) sono l'ulteriore riscontro effettivo dell'azione incisiva svolta dall'Istituto.

Tra le poste correttive sono inserite le entrate derivanti dal recupero di spese generali di amministrazione, pari ad € 103.740.904, riferite ai costi delle gestioni per conto dello Stato, delle Amministrazioni regionali e di altri Enti, per quei casi in cui, come è noto, non vige l'ordinario sistema assicurativo con il connesso onere anticipato del pagamento dei premi.

Le entrate per "Recuperi e rimborsi per spese per prestazioni istituzionali" sono pari ad € 110.206.331 di competenza ed € 118.152.877 di cassa e presentano un incremento rispetto alle previsioni per un numero maggiore di riaccrediti di indennità di temporanea e di rendite relative ad anni precedenti. L'importo invece non comprende gli introiti - fissati per l'anno 2010 in € 22 mln (c. 244, art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 244) - relativi al finanziamento del Fondo per le vittime dell'amianto, che non sono stati erogati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'importo relativo alle "Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati" è pari ad € 217.967.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Poste correttive	591	598	559	544	5,72	9,93

10.2.3 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Per le poste in entrata aventi natura di partite di giro si fa rinvio all' analoga posta descritta nella sezione dedicata alle spese

10.2.4 *Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico legali*

In rapporto alle diverse forme di intervento, le spese di questa area di attività riguardano:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione del loro reddito dovuta alla totale o parziale riduzione della capacità lavorativa e/o un danno biologico (indennità per inabilità temporanea, rendite, ecc.);
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Nell'esercizio 2010 sono continuate le contabilizzazioni conseguenti alla soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS), di cui - per un maggiore approfondimento della gestione - si rinvia all'Appendice 3 della presente illustrazione del rendiconto finanziario.

Il complesso delle spese per le prestazioni istituzionali di tutela assicurativa, pari ad euro 6.017.947.611, incide in misura determinante sull'intero bilancio (circa il 63,63% del totale delle spese al netto del piano di impiego dei fondi e circa il 67,34% delle entrate per premi).

Il seguente grafico sintetizza la composizione delle principali voci di spesa per prestazioni istituzionali a carattere economico facente parte dell'UPB, raffrontando in percentuale i singoli impegni.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI A CARATTERE ECONOMICO
Anno 2010

Tra le voci di spesa dell'UPB assumono preminente rilevanza le prestazioni economiche a carattere permanente, che registrano importi pari ad € 5.194.092.946 - comprensivi degli oneri relativi alla gestione assicurativa della SPORTASS e di quelli dell'addizionale per il danno biologico.

Nel corso del 2010, la diminuzione della spesa per ***rendite*** (- 4,16%), a fronte di un maggior numero di indennizzi in capitale, è la conseguenza diretta di vari fattori, tra i quali sono da evidenziare:

- la cessazione delle rendite ex T.U., compensata solo in parte dalla costituzione delle rendite ex D. Lgs. 38/2000;
- la mancata erogazione delle prestazioni relative al "Fondo per le vittime dell'amianto" il cui Regolamento è stato emanato solo all'inizio del 2011.

Tale Fondo - istituito in base alle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 241-247, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) - in favore di tutti i soggetti che hanno contratto patologie asbesto correlate per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", è finanziato per un quarto dalle imprese con un'addizionale sui premi assicurativi e per la rimanente parte (¾) a carico del bilancio dello Stato.

* * *

I pagamenti sono stati pari a € 5.200.148.972, di cui l'importo in conto residui, pari ad € 6.056.026, si riferisce agli infortuni della gestione Sportass (cfr. Appendice 3).

Per quello che attiene, invece, il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n. 296/2006, art. 1, c. 1187 e succ.), nel corso del 2010 è stato dato corso all'erogazione dei benefici in base alle risorse del Fondo ancora disponibili.

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si evidenzia che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2010 ammonta a 703.809 unità contro le 738.974 dell'anno 2009 (- 4,76%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2010 risulta pari a 146.390 unità contro le 154.396 dell'anno precedente (- 5,18%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2010 è di 951 unità, con una riduzione del 3,45% rispetto alle 985 unità dell'anno 2009.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico si registrano n. 669 rendite in vigore al 31.12.2010, con un considerevole incremento (+ 23,20%).

Nel dettaglio, quindi, l'analisi della spesa per rendite sul piano settoriale evidenzia un onere per la gestione *industria* pari a € 4.431.801.163, per l'*agricoltura* a € 742.800.871, per i *Medici radiologi* a € 17.095.378, ed infine a € 2.395.534 per la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in *ambito domestico*.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Rendite di inabilità ed ai superstiti	5.194	5.200	5.420	5.432	-4,17	-4,27

Relativamente all'altra tipologia di prestazioni di maggiore rilievo per l'Istituto, l'***indennità per inabilità temporanea assoluta*** ed altre indennità ed assegni immediati, la voce registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 764.477.947, con un decremento

pari al 2,47% rispetto all'esercizio precedente (mentre la diminuzione rispetto alle previsioni risulta del 7,34%), che deriva essenzialmente dalla riduzione del numero degli infortuni e della durata media dell'inabilità temporanea.

Della spesa anzidetta € 713.041.350 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati rilevati nel 2010 pari a 447.016 unità contro 459.388 casi del 2009 (- 2,69%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 51.404.655, si riferiscono a n. 37.824 casi indennizzati rilevati nel 2010 contro i 39.696 casi del 2009 (- 4,72%).

La residua spesa di € 31.942 si riferisce, infine, agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Indennità per inabilità temporanea	764	764	784	784	-2,55	-2,55

Le prestazioni economiche integrative relative alla vita sociale degli infortunati ammontano ad € 2.410.440 per la competenza e ad € 2.286.192 per la cassa. Tra queste rientra l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965: l'onere attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 10.556.077 con una lieve diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (nel 2009 era stato di € 10.770.851).

Le spese per gli accertamenti medico legali effettuati in strutture esterne, le relative prestazioni accessorie e le spese di degenza ammontano nel complesso ad € 40.530.072 per la competenza ed € 41.243.603 per la cassa. In particolare, la spesa per gli accertamenti medico-legali effettuati in strutture esterne, pari ad € 32.505.555, risulta in diminuzione rispetto alle previsioni (€ 37.000.000) per il mancato rinnovo delle convenzioni con i medici di famiglia ed i medici ospedalieri. Le spese accessorie delle prestazioni medico-legali comprendono anche le spese relative alla gestione ex SPORTASS.

Le spese sostenute per le "Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni" ammontano ad € 2.880.868. Dette spese sono il corrispettivo degli accessi e delle ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni, il cui Conto Consuntivo 2010 è riportato nell'Appendice 1 alla presente illustrazione del rendiconto finanziario.

Per le collaborazioni relative a studi e ricerche sulle malattie professionali e gli infortuni sul lavoro sono stati impegnati € 2.999.261, in linea col dato previsionale.

10.2.5 *Trasferimenti passivi*

Strettamente correlati alle prestazioni di questa area di attività sono i trasferimenti al bilancio dello Stato:

- il contributo versato al Fondo Sanitario Nazionale, istituito con legge 23.12.1978, n. 833, pari ad € 128.822.843;
- il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali previsto dalle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base al quale funzioni amministrative di carattere assistenziale già svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. Ai sensi dell'art. 6 del citato decreto, il contributo versato nel 2010 sull'apposito capitolo delle entrate del Ministero dell'Economia e Finanze, è risultato pari ad € 2.508.431;

- il contributo, originariamente versato per l'Istituto italiano di medicina sociale e poi dal 2007 all'Istituto per gli Affari Sociali, attualmente dovrebbe essere versato all'ISFOL, in base alla legge n. 122/2010 di conversione del decreto legge n. 78/2010, che ha soppresso l'Istituto per gli Affari Sociali trasferendone le funzioni all' Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori. Nel 2010, pur a fronte di un impegno per € 2.500.000, tale contributo non è stato di fatto erogato nell'esercizio per la mancata emanazione nei termini del decreto ministeriale annuale che ne determinava l'importo. Il contributo per € 1.041.500 (peraltro limitato al periodo del 2010 antecedente alla soppressione dell'Istituto per gli Affari Sociali) è stato versato nel corso del 2011 a seguito della pubblicazione del decreto il 12 gennaio 2011.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti	134	131	133	132	0,75	-0,76

10.2.6 *Spese non classificabili in altre voci*

Le spese complessive erogate dall'Istituto per il funzionamento del Casellario Centrale Infortuni sono risultate pari ad € 3.922.927.

10.2.7 *Uscite aventi natura di Partite di giro*

Tra le partite di giro, alla posta "Trattenute ad assicurati per conto terzi relative all'attività istituzionale", in entrata ed in uscita, sono state contabilizzate le risorse trasferite dal Ministero del Lavoro, per le prestazioni del "Fondo per le famiglie di vittime di gravi infortuni sul lavoro" istituito presso lo stesso Ministero ai sensi dell'art. 4, comma 1187, della legge 296 del 2006 (Finanziaria 2007) e finalizzato all'erogazione, una tantum, di un adeguato e tempestivo sostegno economico ai familiari superstiti dei lavoratori deceduti sul lavoro, anche nei casi in cui le vittime medesime risultino prive della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. Il predetto Ministero, a fronte di un previsto versamento di € 10.000.000, ha trasferito all'Istituto come quota di competenza del 2010 circa € 7.500.000, la cui erogazione è stata regolarmente avviata nel corso dell'esercizio.

Tra le voci contabilizzate tra le partite di giro di questa UPB, particolare rilevanza assume, innanzitutto, quella relativa alla "gestione per conto", per la quale è demandata all'Istituto l'assicurazione contro gli infortuni per i dipendenti delle Amministrazioni statali, ai sensi degli artt. 127 e 128 del T.U.

Nel corso del 2010, quindi, sono state effettuate spese per "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e per "Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato" pari rispettivamente ad € 162.287.808 e ad € 43.116.867.

Per le "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" la spesa è stata, invece, di € 262.661.

Infine, per le "Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri" la spesa è risultata pari ad € 330.751, mentre per le "Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri" è stato erogato l'importo di € 698.239.

10.3 UPB 3 - Prestazioni e servizi per la tutela integrata

Nell'ambito dell'UPB "Prestazioni e servizi per la tutela integrata" sono contabilizzati i

risultati dell'esercizio 2010 registrati nel campo della riabilitazione e fornitura di protesi ed in quello della prevenzione.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010
Entrate	9.357.266	7.723.350	8.893.727
Spese	121.636.390	166.179.260	140.726.751

10.3.1 *Trasferimenti da parte di Enti del settore pubblico*

Trattasi di Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione versati per conto dell'Unione Europea per un importo pari a € 7.906.

10.3.2 *Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi*

Rientrano in questa voce le:

- "Entrate per prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione" per € 433.402;
- "Entrate per il soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi" per € 761.092;
- "Entrate per la fornitura di protesi effettuata a terzi nel Centro protesi" per € 7.691.327.

In particolare, le entrate accertate relative al Centro Protesi presentano un decremento sia rispetto al precedente consuntivo sia al dato previsionale, a seguito della ridotta capacità recettiva del Centro, dovuta alla ristrutturazione in corso dei reparti di degenza, con una conseguente riduzione dei posti letto disponibili.

10.3.3 *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*

Nell'ambito dell'UPB in esame sono collocate le voci di spesa concernenti i beni ed i servizi necessari per il funzionamento del Centro Protesi di Vigorso di Budrio e del Centro di Riabilitazione motoria di Volterra.

La spesa sostenuta dall'Istituto per l'acquisto di beni di consumo e di servizi può riassumersi come segue:

- "Spese per la produzione di protesi nel Centro Protesi" per € 9.863.033, che risulta in decremento rispetto al precedente esercizio (- 14%) in relazione alla diminuzione delle prestazioni fornite. La variazione è in diminuzione anche rispetto alla previsione, che teneva conto dell'apertura della filiale di Lametia Terme, che invece è stata rinviata;
- "Spese di soggiorno presso il Centro Protesi" per € 4.115.396 che, pur risultando incrementate rispetto al precedente esercizio (+ 21,4%), si discostano dal dato previsionale (- 23,93%);
- "Spese di esercizio dei Centri di riabilitazione" per € 694.774, sostanzialmente in linea rispetto al dato del 2009 (+ 0,38%);
- "Spese per attività di studio e di ricerca in ambito riabilitativo, protesico e sanitario" che ammontano ad € 2.078.430 (+ 22,47% rispetto al dato 2009) e si riferiscono ai progetti di ricerca svolti presso il Centro Protesi di Budrio e il Centro di Riabilitazione di Volterra.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese acquisto beni e servizi	17	15	17	12	0,00	25,00

10.3.3.1 *Il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali*

L'art. 11 del D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 riconosce al Centro Protesi ed alle sue filiali una particolare autonomia finanziaria e gestionale.

La gestione finanziaria del Centro, peraltro, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa. Nell'Appendice 2 alla presente illustrazione del rendiconto finanziario, è riportato il conto economico del Centro Protesi relativamente all'esercizio 2010.

10.3.3.2 *Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra*

Il Centro Riabilitativo di Volterra, attraverso la presa in carico dell'infortunato fin dal momento della cessazione della fase acuta, laddove possibile, immediatamente dopo l'infortunio, si pone l'obiettivo - con trattamenti riabilitativi di elevata qualità - di rispondere al meglio alle necessità del lavoratore infortunato di reinserirsi nell'attività produttiva e nella vita sociale.

Il CRM lavora in stretto contatto con le strutture della Regione Toscana e collabora con vari soggetti pubblici e privati al fine di ottimizzare l'attività di ricerca.

10.3.4 *Uscite per prestazioni istituzionali*

Le spese per prestazioni istituzionali relative alla "tutela integrata" sono finalizzate essenzialmente a favorire il reinserimento sociale e lavorativo del lavoratore infortunato nell'ambito della vita di relazione.

Nel dettaglio le spese sostenute per tali finalità riguardano:

- l'acquisto di protesi, presidi ortopedici ed ausili per la vita di relazione in ottemperanza a quanto sancito dal Regolamento per l'erogazione di assistenza protesica agli invalidi del lavoro, per l'importo di € 48.728.047, con un incremento del 4,05% rispetto al dato del consuntivo 2009. Gli impegni risultano comunque inferiori rispetto alla previsione (€ 60.000.000) in quanto non è stato interamente usato lo stanziamento previsto per gli interventi per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione. Proprio per superare le difficoltà organizzative relative a tali interventi, nel corso dell'anno è stata avviata la rivisitazione del Regolamento Protesico in modo da disciplinare le iniziative volte al reinserimento;
- le prestazioni effettuate nei "Centri di riabilitazione", per € 304.470.

10.3.5 *Prevenzione*

L'impegno fondamentale dell'Istituto è volto a promuovere ed incentivare in modo incisivo la cultura della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro grazie ad una costante e mirata attività, sviluppata soprattutto a livello territoriale ed in stretta collaborazione con le Regioni, gli Enti locali e gli enti bilaterali.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Prevenzione	102	21	102	21	0,00	0,00

Nell'ambito del quadro sopra esposto, risultano impegnate "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" finalizzate all'attività di informazione, formazione e consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, per un importo di € 14.942.601 e pagate per un importo di € 11.520.777.

L'andamento della spesa nel corso del 2010 ha confermato il trend positivo già registrato negli anni precedenti, in quanto ormai frutto della sistematizzazione degli interventi partiti dal 2006 con il potenziamento della funzione prevenzionale sul territorio - con attività in sinergia con altre istituzioni ed in particolare con le Regioni - in attuazione del Piano di intervento per la sicurezza sul lavoro, ed ampliatosi nel corso degli anni, in attuazione della L. 123/2007 sul T.U. in materia di sicurezza e salute sul lavoro e grazie alla formulazione del protocollo d'intesa sul Sistema Informativo Integrato per la Prevenzione INAIL.

Alle suddette spese si aggiunge l'importo di € 45.059.128 per la sola cassa, relativo ai pagamenti in conto residui riguardanti il finanziamento dei progetti per l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro degli Istituti di Istruzione secondaria di primo grado e superiore, in base a quanto previsto dalla legge n. 296/2006.

Per quanto concerne il Bando, pubblicato il 10 dicembre 2010, rivolto alle imprese per il finanziamento dei progetti per la prevenzione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - di cui si è detto in precedenza - sono stati impegnati € 60.000.000; mentre sono stati pagati € 12.418.879 in conto residui per progetti per finanziamenti destinati alle piccole e medie imprese e del settore agricolo ed artigianale, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 38/2000.

10.4 UPB 4 - Strumentale

Nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base "Strumentale" sono esposti i risultati finanziari delle attività amministrative che afferiscono alla gestione delle risorse umane, all'acquisizione di beni strumentali e di servizi ed allo sviluppo delle dotazioni informatiche dell'Istituto.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010
Entrate	613.779.970	336.135.611	393.821.406
Spese	1.304.818.844	2.163.271.574	2.379.182.862

10.4.1 *Entrate connesse agli investimenti, alla gestione dei beni patrimoniali ed alla concessione di crediti al personale*

10.4.1.1 *Redditi e proventi patrimoniali*

Appartengono a tale voce i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, da altre partecipazioni e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per € 93.119.794 per la competenza e per € 81.568.439 per la cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Redditi e proventi	93	81	108	139	-13,89	-41,73

La voce in esame - in flessione rispetto agli esercizi precedenti - risente delle mancate entrate per interessi da depositi in conto corrente, conseguente alla chiusura, avvenuta nel 2009, del conto corrente fruttifero ad "INAIL DCP Valorizzazione immobili" aperto in Tesoreria Centrale, sul quale venivano remunerate le somme derivanti dalle dismissioni immobiliari.

I "canoni di locazione" (proventi della gestione immobiliare) derivanti dalla gestione degli immobili di proprietà dell'INAIL ammontano, per la competenza, ad € 69.823.984 e per la cassa ad € 58.557.535. Tale importo comprende anche le entrate riferite alle unità immobiliari facenti parte degli immobili invenduti ex SCIP 1 ed ex SCIP 2, la cui proprietà è tornata all'Istituto nello scorso esercizio (art. 43-bis, legge n. 147/2009).

Le entrate per interessi ed altri proventi dei mutui, infine, sono risultate pari ad € 12.953.310 in relazione all'andamento del numero dei mutui in fase di ammortamento.

10.4.1.2 *Poste correttive e compensative di spese correnti*

A tale voce sono contabilizzate principalmente le entrate per recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare (spese condominiali) per € 2.624.393 ed il recupero di spese relativi al personale in servizio ed in quiescenza per € 10.384.328.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Poste correttive e compensative	18	18	27	27	-33,33	-33,33

10.4.1.3 *Alienazione di immobili e diritti reali*

Complessivamente, per l'intera categoria in questione si registrano movimentazioni per € 18.906.300 riferiti alla vendita di unità abitative principali con relative pertinenze direttamente agli inquilini titolari del diritto di opzione, di cui 9 unità riconducibili all'operazione SCIP 1 e 70 riconducibili a SCIP 2.

10.4.1.4 *Realizzo di valori mobiliari*

L'importo contabilizzato nella voce relativa al realizzo di valori mobiliari per € 104.194.897, in linea con quanto previsto, attiene alla contabilizzazione dei titoli che, secondo il piano di scadenze, sono stati liquidati nel corso del 2010.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Realizzo di valori immobiliari	104	104	20	20	420,00	420,00

10.4.1.5 *Riscossione di crediti*

Le entrate si riferiscono al rimborso da parte dei beneficiari delle quote capitali dei mutui, delle quote di annualità di Stato e crediti vari per complessivi € 63.948.082.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate per crediti ed anticipazioni	64	63	58	58	10,34	8,62

10.4.1.6 *Assunzione di altri debiti finanziari*

Nella voce in esame trovano evidenza gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonché le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Assunzione debiti finanziari	1	1	3	3	-66,67	-66,67

Il totale della categoria ammonta ad € 1.288.062, in termini di competenza e di cassa.
In particolare, gli importi a carico di altri Enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità, risultano pari ad € 612.641.
L'importo per la costituzione dei depositi cauzionali, infine, risulta pari ad € 675.421.

10.4.1.7 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Per quanto concerne le poste aventi natura di partite di giro si rinvia all'analoga voce delle spese.

10.4.2 *Spese correnti attinenti alla UPB strumentale*

10.4.2.1 *Oneri per il personale in attività di servizio*

Le spese in questione comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e quelli per l'incentivazione della produttività, oltre alle altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali, medico-legali nonché per il personale tecnico del Centro Protesi e della Tipografia.

Nel complesso, la spesa di competenza dell'anno 2010 è stata di € 591.720.656 (pari al 7,40% delle spese correnti), mentre i pagamenti effettuati allo stesso titolo sono risultati pari a € 585.443.612 (7,34% del complesso della gestione corrente di cassa).

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese di personale	592	585	580	570	2,07	2,63

La spesa complessiva dell'U.P.B. in esame, in linea con il dato previsionale, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

L'attuazione del D.L. n. 78/2010 ha comportato un notevole impegno per quanto concerne l'attività gestionale, con particolare riferimento alle misure restrittive di contenimento delle spese di missione e di formazione e di modifica del trattamento di fine rapporto di lavoro.

Sempre con riferimento all'attività gestionale, si è dato corso all'individuazione e conferimento delle posizioni organizzative non coperte, in linea con le disposizioni contrattuali, secondo criteri di valorizzazione del rapporto fiduciario, delle capacità ed attitudini del personale, nonché tenuto conto dei titoli oggettivi acquisiti nei singoli percorsi professionali.

In termini puramente numerici, la situazione della forza al 31 dicembre 2010, per quanto concerne il solo personale INAIL - senza considerare il personale proveniente dall'ex-IPSEMA e dall'ex-ISPESL - risulta strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZA
Dirigenti di I e II fascia	207	185	-22
Personale amministrativo delle Aree A, B e C	8.301	8.260	-41
Personale ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/1989	0	56	56
Professionisti	575	556	-19
Medici funzionari	589	520	-69
TOTALE	*9.672*	*9.577*	*-95*
Personale medico con incarico d'opera professionale, metalmeccanici, tipografi, portieri, ecc.	-	1.273	-

Nel corso dell'anno si è altresì provveduto all'attuazione del rinnovo contrattuale per il personale della Dirigenza - Area VI, sottoscritto il 21 luglio 2010, valevole per il quadriennio 2005-2009, nonché alla stipula dell'Accordo di recepimento, all'interno dell'Istituto, del Contratto Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed all'attuazione del medesimo.

10.4.2.2 *Acquisto beni e servizi*

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, denominate sovente dal legislatore spese per consumi intermedi, nell'ambito dell'U.P.B. 4 "Strumentale", comprendono le spese per il funzionamento degli uffici, per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per l'informatica, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio e il noleggio degli autoveicoli.

Le predette spese, relativamente all'U.P.B. in esame (04.01.01.04), ammontano complessivamente ad € 209.786.480 (+ 2,68% rispetto all'anno precedente). Sul versante della cassa, invece, si sono riscontrati pagamenti per € 186.332.562 (+ 13,63% sul 2009).

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
UPB 04.01.01.04 Acquisto beni/servizi	210	186	204	164	2,94	13,41

Con riferimento alle specifiche poste in esame, le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche non possono superare la misura del 3% del valore degli immobili utilizzati (art. 2, commi da 618 a 623, legge finanziaria 2008), mentre per quelli in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura dell'1% degli immobili utilizzati.

Sulla base delle predette disposizioni, la spesa complessiva per le manutenzioni ordinarie è risultata pari ad € 9.303.272.

In particolare, la "Spesa per manutenzione ordinaria degli immobili strumentali" è stata pari ad € 7.822.247.

Le spese per l'informatica, con € 72.312.929 per la parte corrente ed € 66.844.700 per quella in conto capitale, hanno avuto un incremento del 12,39% complessivo rispetto agli omologhi valori del 2009. In attuazione del relativo Piano Triennale, gli interventi sono stati rivolti in particolare all'ampliamento degli strumenti a disposizione del personale, nelle aree relative alla Gestione delle Risorse Umane e del Controllo amministrativo contabile, al fine di ottenere una razionalizzazione per la completa dematerializzazione dei flussi informativi dei processi strumentali.

10.4.2.3 *Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico legali*

Nell'ambito delle spese in argomento rientrano quelle, pari ad € 39.861.707, sostenute per i compensi e per i relativi oneri previdenziali erogati ai medici a rapporto libero professionale quale corrispettivo delle prestazioni specialistiche effettuate presso i centri medico-legali.

Negli stessi Centri sono state sostenute ulteriori spese per prestazioni istituzionali pari ad € 902.785.

10.4.2.4 *Trasferimenti passivi ed oneri finanziari*

Le voci di spesa in argomento riguardano i trasferimenti effettuati al personale dipen-

dente dell'istituto nella forma di benefici assistenziali, per € 6.225.000 e di equo indennizzo per € 84.234, nonché gli interessi passivi sui conti correnti per € 1.892.

10.4.2.5 *Poste correttive e compensative di entrate correnti*

Tali spese vanno considerate correttive e compensative delle entrate relative alla UPB: 4.01.03.08 "Redditi e proventi patrimoniali" in quanto attengono agli oneri connessi alla gestione (€ 5.633.068) ed alla manutenzione ordinaria (€ 1.984.248) degli immobili da reddito.

In tali voci sono comprese le spese e gli oneri connessi alla gestione degli immobili da reddito facenti parte degli immobili invenduti ex SCIP 1 ed ex SCIP 2 rientrati nel patrimonio dell'Istituto.

10.4.2.6 *Spese non classificabili in altre voci*

Sono inserite nella UPB in esame gli oneri connessi alla concessione di mutui bancari (€ 36.980) e le parcelle ai legali dell'Istituto corrisposte a seguito delle cause nelle quali l'Istituto stesso non sia dichiarato soccombente (€ 10.956.594).

10.4.2.7 *Oneri per il personale in quiescenza*

Nel complesso tali spese si attestano ad € 83.019.507, leggermente in flessione rispetto allo stanziamento previsto, e rispecchiano l'andamento dei pensionamenti verificatisi nel corso dell'anno.

Nel predetto importo sono comprese le spese per il Trattamento pensionistico integrativo, pari ad € 49.414.397, relativo al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti che ne hanno titolo e le spese per indennità integrativa speciale e per l'assegno al nucleo familiare a favore del personale in quiescenza.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Personale in quiescenza	83	83	83	83	0,00	0,00

10.4.3 *Spese in conto capitale attinenti alla UPB strumentale*

10.4.3.1 *Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari*

Nella posta in esame trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni immobili, nonché le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Acquisto beni di uso durevole	9	29	69	72	-86,96	-59,72

Nell'ambito di dette spese rientrano quelle relative alla manutenzione degli immobili a reddito per l'importo di € 1.993.261.

L'UPB in esame comprende, inoltre, gli investimenti immobiliari per fini istituzionali, nonché le manutenzioni straordinarie degli stessi immobili strumentali, per le quali sono stati assunti impegni per € 7.199.117.

In particolare nell'anno 2010 si è concluso l'acquisto relativo all'immobile di Cona (FE), mentre sono proseguite le attività relative al contratto di acquisto del complesso O.I.C. di Padova.

Una parte degli interventi di manutenzione è stata rivolta alla razionalizzazione degli spazi degli immobili strumentali al fine di favorire l'integrazione logistica tra sedi territoriali INAIL e sedi territoriali ex-IPSEMA ed ex-ISPESL.

10.4.3.2 *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche*

La voce relativa alle c.d. immobilizzazioni tecniche accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a € 80.921.420 e sono stati sostenuti pagamenti per € 93.926.972.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Immobilizzazioni tecniche	81	94	78	77	3,85	22,08

Del citato complessivo ammontare della posta in esame, la quota parte di € 1.571.233 riguarda gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature e attrezzature varie per i Centri medico legali; invece, per i mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi, l'importo è pari ad € 1.131.907, mentre per gli strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi è pari a € 78.161.480. Nel complesso gli impegni risultano in misura minore rispetto a quanto previsto.

I pagamenti della categoria in esame si riferiscono per circa € 91.249.614 ad aggiornamenti del sistema informatico. La restante parte di circa € 2,7 milioni, si distribuisce equamente tra i pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali e quelli da destinare ai servizi amministrativi.

10.4.3.3 *Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari*

Tra le poste relative alla "Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari" troviamo la voce "Partecipazione ai Fondi Immobiliari", istituita nell'esercizio 2009, destinata ad accogliere le somme da riservare alla predisposizione del Piano di Investimento dei Fondi disponibili dell'Istituto in relazione alla costituzione di un Fondo Immobiliare chiuso per la realizzazione degli investimenti dei fondi disponibili dell'Istituto (delibera del Presidente-Commissario Straordinario n. 120/2009).

Nell'esercizio 2010 è stato assunto un impegno di spesa relativo ai fondi per investimenti per l'importo di € 1.100.000.000, come da determina del Presidente del 13 ottobre 2010, n. 98.

10.4.3.4 *Concessioni di crediti ed anticipazioni - Mutui al personale*

La spesa per complessivi € 62.672.412 attiene per € 47.668.547 alla concessione di mutui a medio e a lungo termine, riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per € 15.003.865 ai prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale. L'andamento delle poste esaminate risulta in decremento rispetto a quanto preventivato ma ovviamente risente del numero di richieste effettuate dal personale dipendente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per crediti ed anticipazioni	63	62	71	70	-11,27	-11,43

10.4.3.5 *Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio*

La voce in esame presenta l'importo di € 77.414.133 ed accoglie le spese relative al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Indennità anzianità al personale	77	77	88	88	-12,50	-12,50

10.4.3.6 *Spese aventi natura di partite di giro*

Infine, in questa tipologia di spesa sono comprese le poste per partite di giro relative alle ritenute previdenziali ed assistenziali, ai versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali nonché ad altre ritenute a carico del personale. A tale titolo, nel corso dell'anno, sono state impegnate somme per 94.040.580 euro.

10.5 UPB 5 - Supporto

Nell'ambito dell'UPB "Supporto" sono considerate tutte quelle attività di supporto di un'organizzazione complessa come quella dell'INAIL, tra le quali rientrano i controlli, il coordinamento ed altre funzioni di staff.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010
Entrate	279.836.268	274.148.360	276.957.767
Spese	394.588.124	389.820.332	390.201.594

10.5.1 *Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizio*

La posta accoglie, per un importo pari d € 14.605, le entrate percepite dall'Istituto in relazione alle pubblicazioni vendute.

10.5.2 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Le entrate per partite di giro per complessivi € 276.943.162 si riferiscono alle ritenute erariali e alle riscossioni per IVA, rispettivamente per € 266.224.598 ed € 3.771.557

La quota rimanente si riferisce alle borse di studio per conto terzi, alla gestione del legato Buccheri-La Ferla, nonché alle partite in conto sospeso.

10.5.3 *Spese di funzionamento*

10.5.3.1 *Compensi Organi*

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di indennità, stipendi, gettoni di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio al Presidente, ai componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza, al Direttore generale, nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il corrente anno la spesa di competenza ammonta a € 3.345.272.

10.5.3.2 *Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi*

Tra le principali voci di spesa di questa UPB sono evidenziate:

- le spese per il funzionamento di Organismi collegiali e Commissioni, i cui impegni ammontano ad € 126.153;
- le spese per rapporti associativi con Organismi scientifici, per un importo pari ad € 259.133.

Rientrano inoltre nella posta in esame le spese relative alla funzione Comunicazione, determinante per la realizzazione dei compiti dell'Ente e per la diffusione del suo ruolo nell'ambito del sistema integrato della sicurezza a carattere nazionale ed internazionale con organismi ed istituzioni. In particolare, l'attività è stata volta alla diffusione dei valori sui quali si fonda la mission dell'Istituto - tanto più necessaria in considerazione delle acquisizioni delle funzioni in precedenza svolte da I.S.P.E.S.L. ed I.P.S.E.M.A. - attraverso la partecipazione e la realizzazione di campagne comunicative finalizzate a rafforzare l'immagine e l'identità dell'Istituto, a ricordare gli adempimenti normativi e a promuovere la conoscenza dei servizi.

Fanno riferimento a questa area di attività, quindi, le seguenti spese, il cui importo per il 2010 si è attestato nel complesso ad € 2.418.849 per la competenza ed € 2.184.369 per la cassa:

- le spese di pubblicità istituzionale, che sono risultate pari ad € 1.945.172;
- le spese per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, che hanno registrato impegni per complessivi € 465.493;
- le spese di rappresentanza, infine, la cui rendicontazione finale si è attestata complessivamente ad € 8.184, presentano una flessione rispetto al dato previsionale (- 54,53%) nell'ottica del risparmio delle spese a carattere discrezionale.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per acquisto beni e servizi	3	3	3	3	0,00	0,00

10.5.4 *Interventi diversi*

10.5.4.1 *Trasferimenti passivi*

Nell'esercizio 2010 sono stati impegnati € 18.500 relativamente ai "Contributi per attività scientifiche e sociali".

10.5.3.2 *Imposte e tasse*

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigorso di Budrio.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Oneri tributari	72	75	77	83	-6,49	-9,64

La spesa sostenuta nel 2010 per tale categoria, pari a € 72.331.903, presenta un decremento del 5,46% rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a € 76.512.286.

* * *

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2010, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2009 di € 80.039.116, composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2008 il reddito complessivo ha subito un incremento del 14,9% circa.

Dall'esame dei dati analitici rappresentati nella tabella allegata emerge un incremento dei "redditi da fabbricati" (+18,4%) e dei "redditi di capitale" (+0,7%), mentre restano sostanzialmente invariati i "redditi dei terreni" e quelli "diversi".

REDDITI **IMPRESA CONTAB. PUBBLICA**	2008	2009	DIFFERENZE	%
Terreni	3.573	3.567	-6	-0,2
Fabbricati	55.975.491	66.254.860	10.279.369	18,4
Capitale	13.632.851	13.732.569	99.718	0,7
Diversi	39.232	48.120	8.888	22,7
Reddito complessivo	69.651.147	80.039.116	10.387.969	14,9

Le imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi comprendono i saldi dell'IRES e dell'IRAP relativi all'anno 2009, gli acconti delle medesime per il 2010, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e, da ultimo, i versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per il 2010.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto, ossia retributivo per le attività istituzionali - applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo - ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e della Filiale di Roma - applicando rispettivamente l'aliquota del 3,90% e del 4,82%.

L'ICI, infine, ha gravato su terreni e fabbricati ad uso non istituzionale, compresi quelli che hanno formato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili.

10.5.4.3 *Spese Legali*

Le spese legali, giudiziali e per arbitraggi sostenute dall'Istituto per controversie con infortunati e tecnopatici, per vertenze concernenti la riscossione dei premi e delle sanzioni civili, per azioni di rivalsa e per altre azioni giudiziarie di varia natura, hanno registrato movimentazioni per € 18.682.136.

10.5.5 *Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione*

Per quanto attiene i c.d. trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, si deve osservare che, per l'anno 2010, in tale posta sono confluiti i risparmi - pari complessivamente ad € 15.669.144 - derivanti dall'applicazione del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008, n. 133.

In particolare, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, c. 1, prevedono che la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2010 sono stati risparmiati € 58.745.

Il dettato dell'art. 61, comma 5, invece, stabilisce che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A., non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. Il risparmio conseguito per tali oneri è stato di € 35.809.

Tali importi, per un totale di € 94.554, sono stati versati in entrata al bilancio dello Stato al Capo X, capitolo 3492 "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del Decreto Legge n. 112/2008", nei termini previsti dalla legge.

Infine, l'articolo 67, co. 5, prevede che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli Organi di controllo, ridotto del 10%. A tale riguardo, si è conseguito un risparmio di € 15.574.590, che è stato versato in entrata al bilancio dello Stato al Capo X, capitolo 3348 "Somme versate dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del Decreto Legge n. 112/2008".

10.5.6 *Spese aventi natura di partite di giro*

La posta accoglie spese per € 276.943.162 da riferirsi all'analoga voce delle entrate.

10.6 UPB 6 - Gestione ex-IPSEMA

Nell'Unità Previsionale di Base "Gestione ex-IPSEMA" sono state ricondotte le attività ricomprese nelle precedenti UPB ex-IPSEMA, al fine di agevolarne l'integrazione nell'ambito INAIL.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010
Entrate	402.164.089
Spese	394.558.275

Nel complesso la composizione delle principali poste di competenza per le **entrate correnti** relative all'attività dell'ex-IPSEMA per il periodo 1 giugno/31 dicembre 2010, possono sinteticamente essere rappresentate nel seguente grafico.

ENTRATE CORRENTI
Anno 2010

10.6.1 *Entrate contributive*

Le voci di entrata sono costituite dai premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a carico dei datori di lavoro.

Le entrate accertate di competenza assommano complessivamente ad € 761.220 a fronte di una previsione di € 1.926.920, registrando una differenza di € 1.165.700.

CONFRONTO RISPETTO ALLA PREVISIONE - ANNO 2010
(migliaia di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		PREVENTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate contributive	761	7.303	1.927	1.277	-60,51	471,89

È necessario precisare, a tal proposito, che l'accertamento delle entrate contributive nel periodo di riferimento del bilancio di chiusura è conseguente alle risultanze delle autoliquidazioni annuali preventive trasmesse di norma dalle società armatoriali entro il 16 febbraio dell'anno di riferimento. La loro incidenza economica, nel rispetto del principio generale di competenza, è stata riportata, nei limiti dei 5/12 nel "Bilancio di chiusura dell'esercizio 1.1.2010-31.5.2010", attraverso l'utilizzo dei risconti e dei ratei nello Stato Patrimoniale e mediante le rettifiche dei costi e dei ricavi nel Conto Economico. Pertanto, le somme di competenza dell'esercizio 01.06/31.12.2010 sono imputate allo stesso esercizio sempre mediante il sistema di rettifica delle scritture contabili. In particolare, la somma di pertinenza del periodo considerato ammonta ad € 12.875.963.

La gestione di cassa presenta delle riscossioni per complessivi € 7.303.033 con una differenza positiva rispetto alle previsioni di € 6.026.341.

Non è possibile, dato il ristretto periodo di esercizio preso in considerazione, effettuare un confronto significativo con il dato dello scorso esercizio.

Il seguente grafico evidenzia - in termini percentuali - la distribuzione sul territorio degli accertamenti relativi alle entrate contributive registrate per l'esercizio 2010.

ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE
Anno 2010

10.6.2 *Entrate derivanti da trasferimenti correnti*

Le voci di entrata sono costituite dagli sgravi contributivi a favore delle categorie armatoriali previste dalla legge n. 30/1998, e registra accertamenti in competenza complessivamente pari ad € 315.992, senza alcuna riscossione e con una differenza di € 32.218 rispetto alle previsioni.

La precisazione effettuata nell'ambito delle *"entrate contributive"* in merito alle necessarie operazioni di rettifica mediante l'attuazione di ratei e risconti trova applicazione anche nella presente tipologia di entrata. In particolare, per "Contributi assicurativi infortuni a carico dello Stato" è stato ricondotto l'importo di € 36.167.710. Tale importo sarebbe già sufficiente a garantire la piena copertura del disavanzo finanziario e di parte corrente registrato al 31.12.2010.

10.6.3 *Altre entrate*

10.6.3.1 *Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazione di servizi*

In tale tipologia di entrata sono compresi i proventi derivanti dalla prestazione di ser-

vizi; in particolare, è inclusa la voce legata ai rimborsi riconosciuti all'ex-IPSEMA per il servizio effettuato per conto dell'INPS e del Servizio Sanitario Nazionale.

Gli accertamenti registrati in competenza ammontano ad € 8.111.189, con una variazione di - € 1.082.640 rispetto alle previsioni pari ad € 9.193.829.

La gestione di cassa presenta riscossioni pari ad € 5.457.075, con una differenza negativa di € 1.893.260 rispetto alle previsioni pari ad € 7.350.335.

10.6.3.2 *Entrate non classificabili in altre voci*

Esse comprendono le entrate derivanti per sanzioni civili e amministrative, sovrappremi, interessi ed entrate diverse.

Le entrate di competenza complessivamente accertate ammontano ad € 190.897. Gli accertamenti di competenza rispetto alle previsioni risultano inferiori di € 46.324.

La gestione di cassa presenta riscossioni per € 301.199, inferiori rispetto alle previsioni di € 25.079.

10.6.4 *Redditi patrimoniali*

I redditi e proventi patrimoniali rappresentano la voce più consistente delle entrate correnti relative all'attività strumentale. Appartengono a tale voce i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati (mutui e prestiti al personale) e dai depositi in conto corrente.

Gli accertamenti in competenza sono complessivamente pari ad € 1.008.485.

Gli accertamenti evidenziano, rispetto alle previsioni, una diminuzione pari a € 1.950.265. Tale notevole differenza è da imputare essenzialmente al minore accertamento per interessi su depositi e conti correnti rispetto alle previsioni.

La cassa presenta delle riscossioni pari a € 672.519, inferiori rispetto alle previsioni di € 3.062.317.

10.6.5 *Poste correttive e compensative di spese correnti*

Tale voce è costituita essenzialmente dai recuperi di spese per oneri accessori inerenti la gestione immobiliare, compresa anche quella tenuta per conto della SCIP anche se, per quest'ultima, riguarda solo la gestione dei residui. Nel capitolo recupero oneri condominiali sono stati accertati in competenza importi per € 36.304 mentre le riscossioni, comprensive di quelle in conto residui, sono state pari a € 35.025.

10.6.6 *Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti*

In tale classificazione di entrate in conto capitale sono registrati i movimenti derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e alienazione di immobilizzazioni tecniche che non presentano nel periodo movimenti né di competenza né di cassa.

Si riscontrano, inoltre, movimenti di competenza e cassa per € 104.500.000 inerenti le registrazioni contabili tra l'Istituto e la Tesoreria Centrale e accertamenti per € 5.400.000 derivanti dall'incasso di titoli venuti a scadenza durante l'esercizio.

Altra voce di particolare rilevanza è rappresentata dalla registrazione degli incassi di mutui e prestiti in favore del personale, che hanno segnato movimentazioni in competenza ed in cassa rispettivamente per € 179.923 e € 350.165.

10.6.7 *Entrate aventi natura di partite di giro*

Esse riguardano le riscossioni per servizi delegati ed in particolare vengono registrate le attività rendicontate per INPS e SSN, EBIPESCA e OO.SS. Gente di mare. Le entrate di competenza complessivamente accertate assommano ad € 11.476.830, di cui € 10.656.075, pari al 92,85%, rappresentano i contributi malattia accertati per c/INPS, mentre le riscossioni in competenza degli stessi contributi sono risultate pari ad € 7.749.420. Gli accertamenti rispetto alle previsioni risultano superiori di € 346.276. La

gestione di cassa evidenzia riscossioni pari ad € 9.500.576 con un segno negativo rispetto alle previsioni di € 1.164.575.

Le partite di giro per attività strumentali registrano, in entrata ed in uscita, movimentazioni per un importo complessivo pari ad € 93.487.607, con una differenza in più rispetto alle previsioni di €1.853.491. I capitoli delle partite di giro attinenti le attività "strumentali" riguardano principalmente la contabilizzazione delle ritenute fiscali, del fondo cassa interno alle sedi dell'Istituto, il finanziamento dei progetti speciali finanziati da terzi e i "girofondi" mediante i quali sono registrate le movimentazioni tra le sedi.

Per quanto concerne le **spese di parte corrente**, il seguente grafico evidenzia nel complesso la composizione delle principali poste di competenza nel periodo preso in considerazione:

SPESE CORRENTI
Anno 2010

10.6.8 *Uscite per prestazioni istituzionali*

Le attività relative alle "Prestazioni di tutela assicurativa" riguardano l'erogazione di prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori marittimi che, in seguito ad infortuni sul lavoro o malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito (indennità per inabilità temporanea, rendite, ecc.).

Nel seguente grafico vengono illustrate le tipologie di prestazioni fornite e la loro incidenza economica - rappresentata in percentuale - per il dato consuntivato 2010.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI EROGATI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE
Anno 2010

Il complesso delle spese correnti per le prestazioni istituzionali di tutela assicurativa, pari ad euro 26.337.228, incide in misura determinante sull'intero bilancio (circa il 63,61% del totale delle spese correnti).

Tra le voci di spesa assumono preminente rilevanza le prestazioni economiche a carattere permanente (rendite), che registrano impegni e pagamenti per € 18.743.493.

L'altra tipologia di prestazioni erogate dall'Istituto, l'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, registra alla data del 31.12.2010 una spesa di competenza e di cassa pari ad € 7.423.340.

In considerazione al fatto che la spesa si riferisce solo alla seconda parte dell'anno, non è possibile effettuare un confronto significativo con il precedente esercizio.

Nello schema che segue viene effettuato il confronto delle spese per prestazioni istituzionali consuntivate per il 2010 rispetto alle relative previsioni definitive.

CONFRONTO RISPETTO ALLA PREVISIONE - ANNO 2010
(migliaia di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		PREVENTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese Istituzionali	26.337	26.900	31.741	31.741	-17,03	-15,25

10.6.9 *Uscite per trasferimenti passivi*

Strettamente correlate alle prestazioni di quest'area di attività sono i trasferimenti al bilancio dello Stato e la contribuzione obbligatoria ad altri Enti che di seguito si riportano:

- la contribuzione da versare al Fondo Sanitario Nazionale, che alla data del 31 dicembre registra un impegno di spesa pari ad € 1.903.000;
- contribuzione obbligatoria altri Enti (Casellario Centrale Infortuni, Fondo Patronato, INAIL - Grandi Invalidi) per € 218.390 di competenza ed € 133.173 di cassa.

Le prestazioni che l'ex-IPSEMA fornisce agli assicurati marittimi non si limitano al solo aspetto economico ma comprendono anche l'attività di riabilitazione dell'infortunato marittimo e la fornitura di protesi.

La spesa sostenuta dall'ex-IPSEMA per le prestazioni protesiche e riabilitative e per il reinserimento lavorativo e sociale del marittimo infortunato ammonta al 31 dicembre 2010 ad € 32.689. Va inoltre considerata l'attività di prevenzione che registra impegni pari ad € 400.000.

10.6.10 *Spese per il personale e Organi dell'Ente*

10.6.10.1 *Oneri per il personale*

Le spese in questione comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e quelli per l'incentivazione della produttività, spese per missioni, ecc., per il personale in attività di servizio.

Il totale degli impegni di spesa ammonta ad € 8.682.056.

La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad €. 8.171.292.

10.6.10.2 *Uscite per Organi dell'Ente*

La categoria comprende le spese per gli Organi dell'Ente (Presidente, Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci e Direttore Generale).

Gli impegni di spesa risultano complessivamente pari ad € 1.081.916, inferiori di € 247.594 rispetto alle previsioni (€1.329.510).

La gestione di cassa, invece, presenta pagamenti per € 918.054 con uno scostamento di € 331.565 rispetto alle previsioni (€ 1.249.619).

Le differenze riscontrate tra le somme stanziate e quelle impegnate trovano giustificazione principalmente riguardo alle economie dovute alla mancanza del Consiglio di amministrazione (oltre € 96 mila nel periodo), nonché ad ulteriori minori compensi spettanti al Commissario Straordinario (€ 65 mila), al Direttore generale (€ 25 mila) ed al Consiglio di indirizzo e vigilanza (€ 34 mila).

10.6.11 *Uscite per acquisto di beni e servizi*

In tale classificazione di bilancio rientrano spese di diversa natura, legate in generale al funzionamento dell'Amministrazione, denominate più frequentemente come spese per consumi intermedi:

- spese postali, telegrafiche e telefoniche, spese per energia elettrica, spese per il riscaldamento, manutenzione beni mobili e immobili, ecc. Il totale degli impegni risulta complessivamente pari a € 623.963. Tali impegni, rispetto alle previsioni, fanno registrare una differenza pari ad € 278.991 ed agli stessi devono essere sommati, come effettuato per le entrate contributive, le rettifiche di costi segnalati nel bilancio di chiusura come risconti attivi per un totale di € 622.946;
- spese di rappresentanza, di funzionamento commissioni, spese per l'informatica, spese per studi indagini e rilevazioni, spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni, onorari e compensi a terzi, spese per la comunicazione. Il totale degli impegni risulta complessivamente pari a € 179.785. Tali impegni, rispetto alle previsioni, fanno registrare una differenza positiva pari ad € 108.336. La contenuta differenza tra il totale degli stanziamenti e le somme impegnate è da imputare al fatto, che trattandosi di spese di funzionamento basate su obbligazioni contrattuali di durata solitamente annuale, i relativi impegni sono stati assunti integralmente all'inizio dell'anno. Pertanto, anche in questo caso, attraverso le scritture di assestamento dei conti, ratei e risconti, si è provveduto alla corretta imputazione di competenza al periodo considerato che, nello specifico, riguardano in particolare le spese di informatica per un importo pari ad € 716.793. La gestione di cassa registra pagamenti per complessivi € 649.843, con una differenza rispetto alle previsioni di € 498.711.

10.6.12 *Uscite per trasferimenti passivi*

Il complesso di spese delle uscite per trasferimenti passivi riguardano principalmente gli interventi in favore del personale per € 54.051.

10.6.13 *Oneri finanziari*

La categoria comprende le spese per oneri finanziari (interessi passivi, spese commissioni bancarie).

Il totale degli impegni assommano ad € 83.832 e rispetto alle previsioni registrano una differenza pari a € 245.970.

La gestione della cassa registra pagamenti pari ad € 83.800 con una differenza rispetto alle previsioni di € 245.822.

10.6.14 *Oneri tributari*

Le spese per imposte, tasse e tributi registrano impegni pari ad € 1.096.454.

Gli impegni rispetto alle previsioni fanno registrare una differenza negativa pari ad € 781.192.

La gestione di cassa registra pagamenti pari ad € 954.026 con una differenza rispetto alle previsioni di € 798.176.

10.6.15 *Uscite non classificabili in altre voci*

In tale classificazione sono collocate:

- le spese per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito suddivise tra immobili cartolarizzati e di proprietà dell'Istituto. Si evidenzia che la spesa relativa agli immobili cartolarizzati trova riscontro solo nella gestione residui essendo ormai conclusa l'operazione di dismissione immobiliare attraverso la SCIP. L'importo complessivamente impegnato e pagato è pari ad € 88.553. La cassa complessivamente è stata movimenta per € 154.380;
- le spese " ... per liti, arbitraggi, consulenze e risarcimenti". Il totale degli impegni in competenza ammonta ad € 438.910 mentre la gestione di cassa registra pagamenti pari ad € 459.596. Gli impegni rispetto alle previsioni fanno registrare una differenza pari ad € 13.741.

10.6.16 *Spese di funzionamento*

Le uscite correnti riferite alle spese di funzionamento riguardano essenzialmente i costi che si sostengono in funzione dell'accertamento contributivo come le spese per la riscossione coattiva e per il rimborso agli armatori per contributi versati in eccesso, che hanno determinato impegni per un totale di € 180.675 di cui il 96,36% è da imputare alle operazioni di rimborso armatoriale.

10.6.17 *Acquisto di beni di uso durevole*

La categoria comprende le spese derivanti per acquisto, ricostruzione, riparazioni e trasformazioni di immobili.

Gli impegni sono risultati pari a € 889.538.

La gestione di cassa registra pagamenti per € 219.911 con una differenza rispetto alle previsioni di € 1.179.940.

Gli impegni di spesa assunti entro il 31.12.2010 fanno riferimento ad interventi di natura straordinaria sugli immobili adibiti a sedi istituzionali di Napoli, Messina, Roma e Trieste.

10.6.18 *Acquisto di immobilizzazioni tecniche*

Tale voce comprende le spese per acquisto di mobili e macchine di ufficio e l'acquisizione di autovetture.

Gli impegni complessivamente effettuati ammontano ad € 19.017 integralmente pagati e si riferiscono al solo acquisto di arredi per le varie sedi dell'Istituto.

Gli impegni rispetto alle previsioni risultano inferiori di € 52.098.

La gestione di cassa registra pagamenti pari ad € 27.725 con una differenza rispetto alle previsioni di € 136.969.

10.6.19 *Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari*

Non si registrano impegni per acquisto di valori mobiliari nonostante uno stanziamento iniziale di € 5.400.000, originariamente preventivato per il rinnovo dei titoli in scadenza.

10.6.20 *Concessione di crediti ed anticipazioni*

La categoria è stata interessata nell'esercizio essenzialmente dalle spese per la con-

cessione di mutui e prestiti al personale e dai movimenti sul conto della Tesoreria centrale dell'Istituto.

Il totale degli impegni effettuati è risultato pari ad € 105.742.227.

Gli impegni rispetto alle previsioni fanno registrare una differenza negativa pari a € 106.165.666. La movimentazione finanziaria è da imputare essenzialmente al capitolo relativo ai versamenti alla Tesoreria dello Stato che registra in maniera speculare gli stessi movimenti finanziari del capitolo "Prelevamenti dalla Tesoreria dello Stato".

La gestione di cassa registra pagamenti per € 105.629.292.

10.6.21 *Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio*

Le spese derivanti per l'indennità di anzianità al personale cessato hanno determinato impegni e pagamenti pari ad € 742.163.

Gli impegni risultano inferiori rispetto alle previsioni di € 322.179.

10.6.22 *Acquisto di altre immobilizzazioni*

Tale voce comprende le spese per acquisto di mobili e macchine di ufficio con particolare riferimento all'acquisto di hardware e software.

Gli impegni ed i pagamenti in competenza ammontano ad € 60.501 e si riferiscono principalmente ad acquisto di programmi software in base alla convenzione in essere con la società di manutenzione e sviluppo del sistema informativo dell'Ente.

Gli impegni rispetto alle previsioni registrano una differenza negativa pari ad € 597.827.

La gestione di cassa registra pagamenti pari ad € 842.628 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 435.378.

10.6.23 *Uscite aventi natura di partite di giro*

Tra le voci contabilizzate per le prestazioni di tutela assicurativa, particolare rilevanza assume quella relativa alla "gestione INPS", che comprende l'erogazione di indennità di malattia e maternità. Al 31 dicembre 2010 è stato impegnato, per tale tipologia di spesa, un importo pari ad € 112.206.160 di cui € 11.897 da pagare.

Altra voce rilevante è quella inerente il pagamento di "rendite rischio guerra" per conto dello Stato che, alla stessa data, registra un totale impegni pari ad € 265.210.

Le partite di giro per prevenzione e prestazioni sanitarie, infine, registrano un impegno di spesa - e conseguente accertamento nel corrispondente capitolo di entrata - per € 143.098, di cui € 29.500 erogati in favore delle "famiglie vittime di gravi infortuni".

10.7 UPB 7 - Gestione ex-ISPESL

Nell'Unità Previsionale di Base "Gestione ex-ISPESL" sono state ricondotte le attività precedentemente svolte dall'ISPESL al fine di agevolarne l'integrazione nell'ambito INAIL.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010
Entrate	76.305.540
Spese	63.649.508

Le entrate dell'ex - Ispesl sono costituite, prevalentemente, dai trasferimenti dello Stato e dagli introiti derivanti da prestazioni per servizi resi a terzi a pagamento.

10.7.1 *Entrate derivanti da trasferimenti correnti*

Per quanto concerne il trasferimento corrente da parte dello Stato, nel corso del periodo 1 giugno - 31 dicembre, si è movimentata la sola gestione di cassa, realizzando l'incasso dell'importo di € 43.427.252 presso la contabilità speciale di Tesoreria Unica intestata all'ex-ISPESL.

In relazione ai problemi di finanza pubblica ed ai conseguenti tagli di spesa operati sul bilancio dello Stato, preme sottolineare la progressiva riduzione negli anni di tale fonte di finanziamento per l'ex-ISPESL.

10.7.2 *Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazione di servizi*

La categoria relativa alle entrate proprie dell'ex-ISPESL per servizi resi a terzi a pagamento è relativa a cinque tipologie fondamentali:

- entrate per attività omologative;
- entrate per attività di certificazione;
- entrate per attività di consulenza/assistenza alle Imprese;
- entrate per prestazioni di laboratorio;
- entrate per attività di formazione.

Le somme complessivamente accertate per tali servizi sono state di € 19.467.407, mentre la gestione di cassa presenta riscossioni pari ad € 18.901.773, in diminuzione rispetto al dato previsionale.

I precedenti dati si riferiscono esclusivamente al periodo 1 giugno - 31 dicembre 2010; analizzando invece l'andamento delle entrate proprie dell'ISPESL relative all'intero esercizio si deve aggiungere l'importo di € 10.452.170 per i primi cinque mesi dell'anno. Nel complesso, quindi, l'andamento delle riscossioni, pari a circa € 30 milioni, pur registrando una lieve flessione (- 2,52% rispetto al dato complessivo 2009) risulta sostanzialmente in linea con il trend degli anni precedenti.

ENTRATE PROPRIE PER VENDITA BENI E SERVIZI
Anno 2010

In particolare, i Dipartimenti territoriali ex ISPESL, con il coordinamento del Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti e Impianti, svolgono, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla P.A. ed ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti, nonché attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni dei dipartimenti territoriali, coordinati a livello centrale, si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive) afferenti alla suddetta categoria.

Le prestazioni (servizi omologativi/certificativi) erogate sono pagate in via anticipata dall'utenza o fatturate posticipatamente (servizi PED) in base al decreto "tariffe" del Presidente pro tempore dell'ISPESL del 7/7/2005. I pagamenti per servizi resi all'utenza sono di norma eseguiti attraverso versamenti su Conto Corrente Postale "INAIL ex ISPESL".

10.7.3 *Redditi e proventi patrimoniali*

La categoria presenta accertamenti per € 1.952 totalmente riscossi. In tale categoria, nelle more della definizione del rapporto, trovano collocazione le somme accertate per indennità di occupazione per i locali ad uso bar interno per i dipendenti.

10.7.4 *Poste correttive e compensative di uscite correnti*

La categoria presenta accertamenti per € 199.820 totalmente riscossi. Le somme considerate sono relative a rimborsi di competenze per personale comandato, saldi negativi su missioni parzialmente o totalmente non effettuate, anticipi per missioni pagati in eccedenza e restituiti, la devoluzione del 5 per mille a favore della ricerca relativa agli anni 2007 e 2008, per €. 45.944.

10.7.5 *Entrate non classificabili in altre voci*

La categoria presenta accertamenti per € 14.844, di cui riscossi € 9.844, che fanno riferimento ad entrate per servizi resi a terzi non classificabili in altre voci di entrata.

10.7.6 *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale*

La categoria presenta accertamenti per € 1.722.404, di cui riscossi in conto competenza € 1.600.000, con una differenza di € 122.404 rispetto alle previsioni.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti dallo Stato, l'ex - ISPESL ha proceduto ad incassare la quota parte dell'1% del Fondo sanitario nazionale assegnato per l'anno 2010 per il finanziamento dell'attività di ricerca corrente del Piano Triennale di attività (art. 12, comma 2 D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni; art. 15, comma 4 L. 351/2003).

Giova a tale proposito rilevare che, a fronte della drastica riduzione del finanziamento del Ministero della Salute della quota parte dell'1% del FSN (passato, dal 2004 al 2010 da 5.000.000 a 1.600.000 di euro), l'ex - ISPESL ha potuto intraprendere le attività di ricerca avvalendosi dei fondi derivanti da entrate proprie. La restante parte di € 122.404 è relativa al finanziamento di progetti finalizzati alla ricerca sanitaria da parte del Ministero della salute.

10.7.7 *Accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione*

Le altre entrate in conto capitale, vincolate a specifiche attività di ricerca, ammontano a € 1.030.421 e sono relative:

- al finanziamento da parte del Ministero della salute - Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie - per specifici accordi di collaborazione - CCM (€ 858.004);
- ad altre entrate da Enti diversi dal Ministero della Salute (€ 172.417).

La gestione di cassa presenta riscossioni pari ad € 947.994 con una differenza positiva di € 638.994 rispetto alle previsioni, pari a € 1.586.988.

Occorre specificare che tali accertamenti, legati ad attività di ricerca, sono stati effettuati secondo la cadenza temporale dei relativi incassi.

ENTRATE IN PERCENTUALE
Anno 2010

10.7.8 Entrate aventi natura di partite di giro

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che l'istituto effettua in qualità di sostituto di imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per c/terzi, nonché le somme somministrate ai due cassieri interni delle sedi centrali. Gli accertamenti complessivi ammontano ad € 11.066.002, con una differenza in meno rispetto alle previsioni di € 2.633.057. La gestione di cassa presenta riscossioni pari ad € 11.215.905 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 4.105.424, dovuta prevalentemente a mancate entrate per ritenute erariali (circa € 1 milione), mancate ritenute previdenziali (circa € 224 mila) e conguaglio 730 (circa 230 mila) dovute alla mancata corresponsione al personale di emolumenti accessori, al mancato invio fondi ai cassieri interni (circa € 800 mila) e per il resto è da attribuire a minori partite in sospeso e minori incassi rimasti da identificare.

10.7.9 *Spese per il personale e Organi dell'Ente*

10.7.9.1 *Oneri per il personale in attività di servizio*

Le spese impegnate per il personale ammontano complessivamente a € 26.853.223, di cui € 5.924.410 - riferiti ai compensi incentivanti e ai relativi oneri previdenziali - sono ancora da pagare. L'ammontare complessivo delle spese per personale presenta una flessione rispetto alle previsioni, pari a € 3.157.015.

Le spese considerate si riferiscono al personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, mentre restano escluse quelle relative al personale a tempo determinato e a contratto, assunto per la realizzazione di programmi di ricerca corrente e finalizzata, nonché le spese per il conferimento di borse di studio.

In merito al personale è da precisare che la dotazione organica dell'Ex - ISPESL (ridefinita nel corso del 2009 con delibera del Commissario Straordinario pro tempore dell'ISPESL n. 2/2009 del 2 aprile 2009) è di 1.383 unità.

Nel corso degli anni si è verificata una riduzione crescente del personale in servizio che non è stato possibile reintegrare per i divieti e le limitazioni imposte dalle leggi finanziarie, tendenza che è proseguita nel corso dell'intero anno 2010, con la cessazione dal servizio di 67 unità. Le unità in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2010 sono 784.

10.7.9.2 *Uscite per Organi dell'Ente*

Le spese per gli organi dell'Ente si sono notevolmente ridotte per effetto dell'accorpamento dell'ISPESL nell'INAIL e ammontano a € 58.984.

La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 77.028, ovviamente con una notevole flessione (- € 332.466) rispetto alle previsioni.

10.7.10 *Uscite per acquisto di beni di consumo e di servizi*

Le somme impegnate nel corso dell'esercizio per spese per beni di consumo e per servizi ammontano complessivamente a € 8.243.419.

In tale settore l'ex - Ispesl, conformemente alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha proseguito nella politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa e dei costi, avviata nel corso dei precedenti esercizi, ricorrendo per quanto possibile agli acquisti on line e aderendo alle convenzioni Consip.

Tra le spese sostenute per tale categoria è compreso l'importo di circa € 5.100.000 per canoni da corrispondere a titolo di occupazione degli immobili ex ENPI ed ex ANCC adibiti a sedi dipartimentali dell'Ispesl, a favore della società Ligestra due srl.

In relazione a tale tipologia di spesa, si rammenta che gli oneri finanziari connessi alla regolarizzazione del rapporto contrattuale con la società Ligestra due srl, subentrata nella proprietà ed in assenza della soluzione legislativa auspicata da anni dall'ex - ISPESL, sono stati impegnati nel bilancio di chiusura al 31 maggio 2010, a seguito dell'intervenuto accordo transattivo del 28 maggio 2010, e risultano quindi tra i residui passivi al 31.12.2010.

10.7.11 *Oneri finanziari*

La categoria non presenta movimenti finanziari di competenza. La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari a € 11.516, con una differenza di € 42.271 rispetto alle previsioni. Gli importi sono relativi a uscite e commissioni bancarie.

10.7.12 *Oneri tributari*

La categoria presenta impegni totali per € 335.455 mentre la gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 374.496. Gli importi si riferiscono al pagamento di tributi vari, imposta di bollo, IVA per la fatturazione dei servizi resi a terzi.

10.7.13 *Poste correttive e compensative di entrate correnti*

La categoria non presenta movimenti finanziari di competenza. In tale categoria trovano collocazione le somme da restituire per importi non dovuti, versati indebitamente o duplicati, da parte di utenti, per servizi resi a pagamento dall'Istituto. La gestione di cassa presenta pagamenti in conto residui per complessivi € 22.288 relativamente all'impegno assunto nei primi cinque mesi del 2010 a copertura del fabbisogno dell'intero anno.

10.7.14 ***Uscite non classificabili in altre voci***

La categoria presenta impegni totali per € 75.343 totalmente pagate. La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 87.061. In tale categoria sono imputate le spese di contenzioso dell'ISPESL e le spese postali addebitate all'istituto per l'accreditamento sul c/c postale di somme per servizi resi a terzi.

10.7.15 ***Spese per la ricerca***

Le spese impegnate per la ricerca ammontano a € 2.937.071. In tale categoria hanno trovato collocazione le spese per acquisti di attrezzature scientifiche per la ricerca per € 831.470, le spese per l'attività di ricerca corrente per € 2.063.570 e le spese per le manutenzioni straordinarie di attrezzature scientifiche per € 42.031.

Le spese per ricerca, a fronte di una previsione di € 9.670.075, nel periodo in esame non hanno trovato il totale compimento previsto nel Piano di attività, in particolare per quanto riguarda le spese relative all'attività di ricerca corrente, tra le quali si evidenziano le mancate spese per le assunzioni di personale a tempo determinato. Tra le altre voci di spesa per la ricerca si è riscontrata una contrazione delle spese per attrezzature scientifiche, anche a causa di problemi di stabilità ad un'ala laboratori presso il Centro di ricerche di Monteporzio Catone.

Il seguente grafico riporta - in termini percentuali - la scomposizione dell'impegno relativo alla ricerca indicando nel dettaglio le varie voci di spesa.

RICERCA
Anno 2010

10.7.16 ***Accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione***

Nel corso del 2010 sono state impegnate per tali attività somme pari a € 570.000. L'ex-ISPESL ha, inoltre, proseguito le specifiche attività previste dagli accordi di collaborazione con il Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM).

10.7.17 ***Altre spese in conto capitale***

Le principali categorie di spesa sono relative a:

- acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, per € 128.040, per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili;

- acquisizione di immobilizzazioni tecniche, per complessivi € 133.687, di cui:
  - spese in c/capitale per l'informatica per € 2.142;
  - per acquisto di mobili e macchine d'ufficio € 64.450:
  - per manutenzioni straordinarie di attrezzature € 63.267;
  - per l'acquisto di macchinari non di ricerca € 3.828.

Per la prima voce analizzata, la categoria presenta impegni totali per € 128.040, in flessione rispetto al dato previsionale (- € 189.299) anche a seguito delle prime fasi di integrazione nell'ente accorpante. La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 515.154, con una differenza di € 205.833 rispetto alle previsioni, pari ad € 720.987.

In particolare, gli impegni assunti sono relativi alle spese per manutenzioni straordinarie degli immobili.

Per quanto concerne le immobilizzazioni tecniche, la categoria presenta impegni totali per € 133.687. La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 1.198.532, con una differenza di € 1.419.612 rispetto alle previsioni, pari ad € 2.618.144

10.7.18 ***Uscite aventi natura di partite di giro***

Gli impegni complessivi ammontano ad € 11.066.002, inferiori (- € 2.633.057) rispetto alle previsioni. La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad € 10.682.623, con una differenza di € 6.114.486 rispetto alle previsioni, pari ad euro 16.797.109.

Tali differenze sono da attribuirsi prevalentemente, a causa dell'assenza dei previsti accordi sindacali, alla mancata corresponsione al personale di emolumenti accessori, al mancato invio fondi ai cassieri interni e alle somme incassate per prestazione a terzi ancora prive di identificazione.

Appendice 1

Casellario Centrale Infortuni

Il Comitato di Gestione, in data 20 giugno 2010, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2010. Si propone, pertanto, il seguente prospetto elaborato sulla base della Relazione del Dirigente responsabile del Casellario.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
AL 31.12.2010

	COSTI			
(A)	**INDENNITÀ E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE**		€	-
	TOTALE (A)		€	-
(B)	**SPESE PER IL PERSONALE**			
	Emolumenti del Personale		€	1.117.000
	Oneri riflessi		€	358.702
	Accantonamento fondi		€	78.000
	TOTALE (B)		€	**1.553.702**
(C)	**SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**			
	Manutenzione locali ed impianti		€	23.805
	Riscaldamento e condizionamento		€	6.883
	Illuminazione, energia elettrica ed acqua		€	2.979
	Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie		€	29.831
	Pulizie e igiene		€	11.977
	Vigilanza		€	32.297
	Postali e telegrafiche		€	1.246
	Telefoniche		€	15.501
	Noleggio macchinari		€	-
	Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio		€	4.294
	Spese per l'informatica		€	2.300.048
	Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli		€	-
	Assicurazione		€	270
	Altre spese		€	18.094
	Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		€	-
	TOTALE (C)		€	**2.447.225**
(D)	**POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA**			
	Fitto figurativo		€	426.245
	Acquisto strumenti informatici			
	20% di e 24.664 (acquisti 2008) III rata ammortamento	€ 4.933,00	€	4.933
	TOTALE (D)		€	**431.178**
	TOTALE (A+B+C+D)		€	**4.432.105**

Appendice 2

Centro Protesi di Vigorso di Budrio

L'attività del Centro e delle sue filiali - nonché dei punti cliente di recente creati a Milano, Roma e Bari - si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro, ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. La costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, è solo una parte del complesso trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato, che comprende una serie molteplice di sevizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2010, il conto economico presenta un disavanzo di € 11.640.731, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 40.207.836 e quello dei costi € 51.848.567.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 21.618.982.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 13.904.155.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di € 2.635.584, comprendono sia i pazienti INAIL sia i privati e gli assistiti del SSN.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di € 8.748.532, in decremento rispetto al precedente anno, a causa di un calo nella autoproduzione di protesi;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 10.092.586;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 13.801.462, che comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 7.238.018;
- spese generali di amministrazione per € 7.382.382.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2010

COSTI				RICAVI			
RIMANENZE INIZIALI				**SOGGIORNI FRUITI**			
- Materie prime in magazzino	€	963.246		- Da privati, ASL, altri	€	806.004	
- Materie prime nei reparti	»	-		- Dall'INAIL	»	1.829.581	2.635.585
- Protesi ultimate da consegnare	»	-					
- Materie prime filiale	»	368.361					
- Magazzino generi diversi	»	297.124	1.628.731	**PROTESI FORNITE**			
ACQUISTO MATERIE PRIME				- A privati, ASL, altri	€.	6.496.566	
				- All'INAIL	»	15.122.417	21.618.983
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	€	8.748.532					
- Presidi ortopedici	»	10.092.586	18.841.118				
COSTI PER SERVIZI	€		695.962	**PRESTAZIONI SANITARIE**			
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE				- All'INAIL	€		-
- Lavori commissionati a terzi	€	94.662					
- Riparazione e manutenzione macchine	»	140.072					
- Altre spese di lavorazione	»	23.892	258.626	**RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI**	€		262.232
				CONTRIBUTI DA ENTI	€		7.906
SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO							
- Stipendi	€	10.998.447		**PRESIDI ORTOPEDICI**			
- Contributi assicurativi	»	2.803.016	13.801.463				
				- A privati, ASL, altri	€	267.193	
				- All'INAIL	»	13.636.962	13.904.155
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO							
- Stipendi	€	5.965.069					
- Contributi assicurativi	»	1.272.949	7.238.018				
				RIMANENZE FINALI			
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€		7.382.382				
				- Materie prime in magazzino	€	1.013.839	
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	€		-	- Materie prime nei reparti	»	-	
				- Materie prime Filiale	»	392.000	
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO	€		667.777	- Magazzino generi diversi	»	373.136	1.778.975
				TOTALE	€		40.207.836
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO	€		147.351				
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€		957.852				
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€		229.287	**DISAVANZO D'ESERCIZIO**	€		11.640.731
TOTALE	€		51.848.567	**TOTALE A PAREGGIO**	€		51.848.567

Appendice 3

Gestione SPORTASS (ex Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi)

L'articolo 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'INPS e dell'INAIL in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale ed al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'INAIL, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di taluni sottoconti nell'ambito di capitoli di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2010 si è provveduto al pagamento di infortuni diminuiti dalla precedente gestione, per € 6.080.105, oltre a € 24.079 per sopravvenuti debiti, sempre per infortuni, ed al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 777.899, pervenendo così ad una situazione debitoria complessiva di € 15.091.086.

L'Istituto ha provveduto al pagamento delle pratiche definite, nonché alla trattazione ed all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, ed alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 232.662.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 1.399.403 ed incassati crediti dei precedenti esercizi per € 1.420.279, pervenendo ad una situazione creditoria complessiva di € 6.988.492.

La situazione di cassa, tenuto conto dell'incasso di € 43.000.000 avvenuto nel 2007 e degli incassi e dei pagamenti avvenuti nel periodo 2008 - 2010, è pari ad € 16.220.532.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE EX GESTIONE SPORTASS

SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA

CAP.	CAUSALE	IMPORTO	CAP.	CAUSALE	IMPORTO
066.04	Crediti al 1.1.2010	€ 7.009.368	370.12	Infortuni da liquidare al 1.1.2010	€ 19.652.206
	Totale crediti 1.1.2010	€ 7.009.368	378.07	Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2010	€ 2.272.805
	Variazioni aumentative crediti esercizio 2010	€ 1.399.403		Totale debiti al 1.1.2010	€ 21.925.011
	Riduzione crediti per incasso es. 2010	€ -1.420.279		Variazione diminutiva debiti per pagamento infortuni es. 2010	€ -6.080.105
	Crediti al 31.12.2010	€ 6.988.492		Variazione aumentativa debiti per pagamento infortuni	€ 24.079
				Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2010	€ -777.899
				Debiti al 31.12.2010	€ 15.091.086
				di cui: - *per infortuni da liquidare*	
				- *per oneri connessi alle prestazioni*	

SITUAZIONE DINAMICA DEGLI INCASSI E PAGAMENTI - SITUAZIONE DELLA CASSA

Situazione cassa al 1.1.2010 (per avvenuto trasferimento dello Stato)			€	21.931.011
Esercizio 2010:				
- incassi da Federazioni		€ 1.420.279	€	1.420.279
Totale parziale			€	23.351.290
- pagamento infortuni	(-)	€ 6.080.105		
- pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-)	€ 777.099		
- spese bancarie	(-)	€ 3.303		
- spese manutenzione procedure informatiche	(-)	€ 46.589		
- oneri del personale	(-)	€ 223.662		
	(-)	€ 7.130.758		
			€	-7.130.758
Situazione cassa al 31.12.2010 (per gestione SPORTASS)			€	16.220.532

11. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

La Situazione Patrimoniale per l'esercizio 2010 viene redatta per la prima volta tenendo conto anche delle attività e delle passività della gestione ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL, nonché del netto conseguente alla gestione dei due Enti all'atto dell'incorporazione nell'INAIL.

Come più volte anticipato nella trattazione, giova sottolineare ancora una volta che a seguito delle risultanze economiche dell'anno, la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia - ancora una volta - una sana gestione.

11.1 Attività

• IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta viene iscritta per la prima volta nel bilancio dell'Istituto per un valore di € 276.306 e si riferisce ai Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, relativi all'attività di ricerca dell'ex-ISPESL.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Immobilizzazioni immateriali	-	276	-	276

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di circa 3.839 milioni di euro.

La quota più consistente rappresenta un valore di terreni e fabbricati per complessivi € 2.837 milioni, di cui € 2.768.063.541 relativi all'INAIL in senso stretto, € 62.231.422 all'ex I.P.Se.Ma. ed € 7.194.537 all'ex ISPESL In particolare, per quanto riguarda il valore degli immobili ex I.P.Se.Ma. inscritto in bilancio, si deve sottolineare che sullo stesso incide l'importo delle ristrutturazioni deliberate nell'anno, ed è ulteriormente scomponibile in € 21.588.279 per gli immobili da reddito ed € 40.643.143 per quelli ad uso strumentale, in aumento rispetto al periodo precedente di € 889.538.

Tali poste sono valorizzate al costo storico e di esse viene data apposita evidenza nell'elenco delle consistenze che si allega al conto consuntivo. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

L'adeguamento dei valori di bilancio delle immobilizzazioni INAIL agli importi derivanti dall'inventario delle consistenze per l'operazione di censimento effettuata nel 2010, ha messo in evidenza l'esistenza di una differenza tra i due importi che ha generato - nel conto economico - una sopravvenienza dell'attivo per € 57 milioni, compensata dall'adeguamento del fondo ammortamento con una posta straordinaria di circa € 65 milioni di sopravvenienza del passivo.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Immobilizzazioni materiali	3.610	229	-	3.839

Nell'importo complessivo di tali consistenze al 31.12.2010 si distingue, quindi, un valore di € 3.727 milioni per quelle di spettanza strettamente INAIL ed importi rispettivamente pari ad € 75 e ad € 37 per l'ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la Legge 29 ottobre 1984 n. 720, che impone che tutte le somme eccedenti il plafond (stabilito dal D.M. n. 0101724 del 4/8/2005 in € 260 milioni) siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari. Situazione diversa è invece il valore delle immobilizzazioni finanziarie dell'ex I.P.Se.Ma. che prevedeva una gestione dinamica dei titoli.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Immobilizzazioni finanziarie complessive	993	1.007	-	2.000

Per l'esercizio in esame, nella sostanziale impossibilità di effettuare investimenti, si rileva che la consistenza dei valori c.d. mobiliari, riferita all'INAIL in senso stretto, si è ridotta da € 170.798.338 ad € 65.944.890, anche se su tale argomento sono in corso tavoli con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la riconduzione della consistenza del portafoglio mobiliare a quella prevista dallo stesso Dicastero con decreto ministeriale 4 agosto 2005.

Ai suddetti importi vanno sommati € 1.922.000.000 relativi alle risorse da utilizzare quali investimenti in forma indiretta attraverso l'acquisto di quote di fondi comuni immobiliari relativamente agli anni 2009 (€ 822 milioni) e 2010 (€ 1.100 milioni) per i quali - fatti salvi gli investimenti a reddito da effettuare in via indiretta in Abruzzo - le restanti risorse saranno destinate all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche.

• ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 2.047.451 e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31.12.2010 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

II. RESIDUI ATTIVI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Residui attivi	9.765	1.210	-	10.975

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 10.975.569.616 e non è possibile effettuare un riscontro diretto con gli analoghi valori all'inizio dell'esercizio, a causa del subentro in tutte le posizioni attive e passive derivanti dall'acquisizione dei crediti e debiti degli ex Enti incorporati.

RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIA
(in milioni di euro)

1) *I crediti verso utenti, clienti* (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 5.157.222.190.

Relativamente alle singole gestioni si rileva che:

- per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 2.432 milioni, si registrano al 31.12.2010 residui per € 2.752 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 821 milioni) e a residui ancora in essere (€ 1.931 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 11 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.382 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
- i residui finali della gestione marittima risultano pari ad oltre € 11 milioni.

2) *I crediti verso iscritti* e soci sono pari a ad € 110.398.575 relativamente alla sola gestione ex I.P.Se.Ma.

4) *I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* per complessivi € 5.338.810.049 si riferiscono:
   a. al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 4.049.732.875;
   b. alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato, per € 1.235.242.287;
   c. agli ulteriori € 53.834.887 concernenti i crediti vantati verso lo Stato dall'ex I.P.Se.Ma. e dall'ex ISPESL

5) *I crediti verso gli altri Enti ed Amministrazioni* si attestano a € 105.486.042 (sostanzialmente invariati rispetto al 2009).

6) *I crediti verso altri,* (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano ad € 263.652.760, comprensivi di quelli relativi alle gestioni di ex I.P.Se.Ma (€ 1.469.419) ed ex ISPESL (€ 1.121.635), che presentano - nei confronti dell'analogo dato del 2009 - un incremento di circa € 45 milioni.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari in essere al 31.12.2010 si attestano a € 807.750.581 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Attività finanziarie	809	-	1	808

L'andamento delle attività finanziarie - comprendendo anche le movimentazioni ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL - non è ovviamente confrontabile direttamente con il dato al 31.12.2009.

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 4.469.998;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 509.326.580;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 85.368.805;
- la consistenza dei depositi cauzionali per € 177.373;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 147.038.912;
- i crediti finanziari dell'ex I.P.Se.Ma. per € 61.161.997.

Va comunque evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2010 si attesta ad € 32.197.538.179 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 308.928.854, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscossa il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 547.008.412, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione casalinghe trovano esposizione crediti finanziari per € 174.806.614.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Attività finanziarie	16.295	1.219	-	17.514

L'esercizio 2010 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 973.563.942, che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 16.295.690.081 ed agli apporti derivanti dall'incorporazione degli Enti alla data del 31/5/2010 (€ 245.359.832), fa ammontare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2010 al valore complessivo di € 17.514.613.855.

Depositi bancari e postali	€	247.998.377
Tesoreria Centrale dello Stato	€	17.266.615.478
	€	17.514.613.855

COMPOSIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
(in milioni di euro)

1) la voce Depositi bancari e postali comprende l'importo di € 169.659.823, derivante: dalle somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità; l'im-

porto di € 3.430.983 relativo all'ex I.P.Se.Ma. e l'importo di € 74.907.570 quali somme giacenti sui conti correnti postali riferite a versamenti effettuati a favore dell'ex ISPESL

2) la voce Tesoreria Centrale indica la giacenza di Tesoreria per € 17.266.615.478, che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito. Del predetto importo, € 17.071.541.770 attengono direttamente all'INAIL, mentre la rimanente quota di € 195.073.708 risulta di competenza ex I.P.Se.Ma.

La legge n. 720/84 sulla "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non potessero mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti. Tutte le somme eccedenti il plafond, stabilito per l'INAIL in senso stretto in € 260 milioni, sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

• RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei attivi

L'importo iscritto per € 1.212.416 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2010 su cedole che riguardano l'anno 2010, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2011.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Ratei attivi	3	-	1	2

11.2 Passività

• PATRIMONIO NETTO

I. APPORTO ex I.P.SE.MA.

La voce in questione - pur non espressamente tipica della composizione del patrimonio netto - attiene all'apporto derivante dalle pregresse gestioni a seguito dell'incorporazione dell'I.P.Se.Ma. in INAIL alla data del 31/5/2010. Secondo le risultanze della proposta di bilancio di chiusura del predetto Ente - ancora in fase di approvazione prima di essere successivamente trasmesso al Ministero vigilante per gli adempimenti di legge - l'importo di € 79.967.582 deriva dal valore delle riserve statutarie per € 23.305.190, più gli avanzi derivanti dalle gestioni fino al 31/12/2009 per € 36.457.595, più infine, l'importo dell'avanzo economico di chiusura al 31//2010 per € 20.204.796, ancora non certificato.

II. APPORTO ex ISPESL

Uguale considerazione deve essere portata avanti nella determinazione della c.d. quota di patrimonio netto apportata dall'ex ISPESL, con l'unica distinzione che in questo secondo caso il bilancio di chiusura alla data di incorporazione risulta già approvato e certificato dai Ministeri vigilanti. L'importo di € 35.042.699 - quindi - risulta scomponibile quale sommatoria del fondo di dotazione per € 24.982.944, degli avanzi derivanti dalle gestioni fino al 31 dicembre 2009 per € 4.458.989, nonché dell'avanzo al 31 maggio 2010 per la restante quota di € 5.600.765.

VIII. AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO

Il disavanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2009 - di spettanza unicamente INAIL - è pari ad € 456.824.066.

IX. AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO D'ESERCIZIO

La situazione patrimoniale generale, presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di € 992.029.687, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

Alla formazione di tale risultato partecipa, come già detto in precedenza, la situazione dell'ex I.P.Se.Ma. e dell'ex ISPESL

Se nel complesso si registra un risultato positivo, bisogna segnalare il differente andamento dei tre Enti che per la prima volta presentano un conto consuntivo unico: l'INAIL presenta un avanzo di € 888.508.382; l'ex I.P.Se.Ma. di € 83.776.621; l'ex ISPESL di € 19.744.683.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Avanzo patrimoniale	-457	-	1.449	992

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (€ 1.494.397.960), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (€ 27.643.731), dalla gestione infortuni in ambito domestico (€ 8.036.287) e della gestione del settore marittimo (€ 3.809.039), mentre, dall'altro canto, si sottolinea il disavanzo patrimoniale fatto registrare dalla gestione agricoltura (- € 184.745.530) e dal settore della ricerca (- € 15.298.016).

• FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 4.831.704.559, comprensivi delle quote relative ai fondi relativi alla situazione ex-IPSEMA ed ex-ISPESL.

Nel dettaglio, i fondi si riferiscono ai seguenti elementi:

1) La voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 562.767.594 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Trattamento di quiescenza	542	21	-	563

3) La voce *per altri rischi ed oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 2.521.107.768.

La consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" è dunque pari a € 11.370.348, mentre il Fondo "Svalutazione crediti per premi, contributi, fitti ed accessori" risulta iscritto per la somma di € 2.509.737.420. Entrambi gli accantonamenti sono costituiti sulla base del Regolamento INAIL ed in considerazione delle poste che ricomprendono crediti e titoli ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL
Quindi, in base all'articolo 77 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile" dell'Istituto, al fondo relativo ai titoli è annualmente destinata una quota pari all'1% del valore di bilancio, fino a quando il fondo stesso non avrà raggiunto un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio alla stessa data: in virtù del continuo depauperamento delle consistenze mobiliari dell'Istituto, l'ammontare del fondo INAIL si è ridotto dagli € 5.123.949 del 2009 agli € 1.978.345 del 2010, cui viene sommata anche la quota di pertinenza ex I.P.Se.Ma. per € 9.392.002, adeguata in ragione dei 7/12 ed in base a quanto disposto dall'art. 49 del Regolamento di contabilità dell'Ente, che prevede un accantonamento pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio dell'anno di riferimento del portafoglio titoli. L'art. 78 delle predette "Norme" prevede, fra le passività dello stato patrimoniale, il Fondo relativo ai crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi.
Il Fondo Svalutazione Crediti è stato incrementato per l'INAIL da € 2.374.021.355 ad € 2.475.050.451. A tale importo, inoltre, viene aggiunta la quota di competenza dell'ex I.P.Se.Ma. per € 21.665.169 (sufficientemente alimentato con il bilancio di chiusura al 31.5.2010 e, pertanto, risultato congruo rispetto ai crediti considerati a rischio di inesigibilità), nonché la quota ex ISPESL per € 13.021.799 (quantificata secondo le stime di mancato incasso di parte dei crediti vantati dall'ex Ente, in funzione dei flussi di smobilizzo e dell'anzianità dei crediti).

4) La voce relativa al Fondo ammortamento immobili evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.071.709.878. Anche in questo caso vale quanto detto in tutta la trattazione, circa l'impossibilità di effettuare riscontri diretti tra il dato del precedente esercizio ed il valore attuale a causa dell'inserimento in gestione dei fondi di pertinenza ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL Si può, comunque, evidenziare che del predetto importo complessivo di circa € 1.072 milioni, il fondo relativo all'ammortamento degli immobili INAIL è pari ad € 1.041.091.531, mentre quello ex I.P.Se.Ma. risulta quantificato in € 29.416.873 e quello ex ISPESL in € 1.201.474.

5) La voce del Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi, invece, risulta iscritta per complessivi € 19.537.402.

6) La voce Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 653.735.387 (di cui € 631.403.718 relativi all'INAIL, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 75.729.424; € 9.182.743 relativi all'ex I.P.Se.Ma.; € 13.148.926 di pertinenza dell'ex ISPESL).

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Poste rettificative delle immobilizzazioni materiali	1.473	272	-	1.745

• RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 3.284.712.429 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Residui passivi	2.135	1.150	-	3.285

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

3) la voce verso *altri finanziatori* accoglie l'importo di € 151.309 relativo all'ex I.P.Se.Ma.
4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 4.469.998,
5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 2.343.734.816, di cui € 204.178.516 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione ed attività di ristrutturazione di opere immobiliari ed € 1.922 milioni riferiti ai piani impiego fondi 2009 e 2010. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:
   - spese per acquisto di beni e servizi relativi all'attività svolta dall'ex ISPESL (€ 18.594.995);
   - spese relative a fornitori per l'attività svolta dall'ex I.P.Se.Ma. (€ 1.628.852);
   - spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 854.415);
   - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 30.329.646);
   - gestione immobiliare (€ 33.833.000);
   - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 132.315.392).

8) la voce *debiti tributari* contiene l'importo di € 7.323.242 relativo sia all'ex I.P.Se.Ma. (€ 6.291.480) che all'ex ISPESL (€ 1.031.762).
9) l'importo dei *debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* ammonta ad € 20.094.998 (di cui € 19.559.162 relativi all'ex I.P.Se.Ma. e la rimanente parte di pertinenza dell'ex ISPESL).
10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 101.290.058, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano (€ 27.000.000).
11) i *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 135.727.883 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 32.205.710) e al soppresso ENAOLI (€ 58.562.197).
12) i *debiti diversi* per € 671.920.135, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

• RATEI E RISCONTI

2) l'importo relativo ai *risconti passivi* è pari a 5.520.880 ed è riferito agli incassi contabilizzati per servizi ex ISPESL ancora non erogati;

3) la voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 320.488);
4) le *riserve tecniche* ammontano ad € 26.014.013.146. Tale voce complessiva è costituita:

- dall'importo di € 25.310.013.146 che rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2010 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data, secondo le nuove tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti dei lavoratori infortunati, riferite al periodo statistico di osservazione 1996-2004 e calcolate al tasso tecnico del 2,5% in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 287, del 25 luglio 2007 e riportato nel D.M. 1° aprile 2008 (in G.U. 21/5/2008, n. 118 - S.O. n. 131).
  Dell'importo anzidetto, la somma di € 25.042.206.146 è riferita alle rendite INAIL, mentre la restante quota di € 267.807.000 è di pertinenza dell' ex I.P.Se.Ma., incrementata di € 11.044.000 come da proiezione del bilancio tecnico rapportato ai 7/12 (periodo dell'esercizio 2010 considerato) ed in base alla verifica effettuata sulla congruità del fondo al 31.12.2010.
  La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'apposito allegato.

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

La quota di competenza dell'esercizio 2010 di pertinenza della gestione industria è pari a € 413.476.664 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2010 a complessivi € 24.739.180.173. Tale accantonamento tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2010 ammontano a € 253.912.285, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari ad € 17.295.187.

Per la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici i capitali di copertura al 31.12.2010 ammontano a € 59.300.000, con un accantonamento per l'anno in corso pari ad € 7.108.875.

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 384.000.000, diminuita rispetto al precedente eser-

cizio di complessivi € 28.000.000, di cui € 21.000.000 afferiscono alla gestione industria e € 7.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 320.000.000 risulta diminuita di ulteriori € 34 milioni rispetto all'analogo importo del 2009.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Riserve tecniche	24.964	1.050	-	26.014

12. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico, ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi "tipici", il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Il conto economico relativo all'esercizio 2010 riporta per la prima volta i dati consuntivati complessivi per l'INAIL integrati con i risultati della gestione ex-IPSEMA ed ex-ISPESL.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 1.333.843.471.

* * *

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2010 ammonta ad € 10.157.431.159 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2009 pari ad € 10.692.741.772.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari ad € 10.087.945.011, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Unità Previsionali di Base.

In particolare, la quota pari ad € 13.120.669 si riferisce alla attività di omologazione ed alle prestazioni e servizi forni resi a terzi dai Dipartimenti Territoriali dell'ex ISPESL.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 33.053.800 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi* in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari ad € 268.476 e ad € 1.778.975 - che si sono verificate al 31.12.2010 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi*, in cui sono indicati per l'importo di € 1.212.416 gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2011 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2010.
- *Prodotti in natura* che figurano per complessivi € 29.793.933 e attengono per € 1.017.902 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 28.776.031 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.852.634.969, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 7.053.072.915. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 240.380.844 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, con riferimento al complesso dei tre Enti.

9. PERSONALE

Oneri per il personale, per € 826.463.978, a cui si è già fatta menzione in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali ed in relazione alla sesta e settima UPB rispettivamente ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL.

Dell'importo predetto, € 727.494.785 si riferiscono al personale in servizio, mentre l'ulteriore importo di € 98.969.194, è riferito a:

- *accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale*, la cui quota annuale - riferita al personale nel suo complesso e non solo al personale Inail in senso stretto - tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, risulta determinata in € 63.000.000 per l'INAIL ed in € 969.194 per l'ex I.P.Se.Ma.
- *accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie*, (€ 35.000.000) che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore, ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2010, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti

all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per € 82.757.106 complessivi.

L'ammortamento tiene conto degli immobili pervenuti all'INAIL dall'ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL, la cui quota è ovviamente calcolata solo per il periodo (7/12) considerato per l'integrazione dei dati di bilancio.

La voce ricomprende - inoltre - la quota di ammortamento dell'anno relativa alle immobilizzazioni immateriali per le opere dell'ingegno (brevetti) ex ISPESL pari ad € 276.739.

• *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da una quota che, secondo quanto stabilito dalla nuova formulazione dell'art. 78 del Regolamento contabile, esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari ad € 101.135.574, fortemente incrementata rispetto all'analogo valore del precedente esercizio.

Il fondo svalutazione crediti non è stato alimentato per la quota relativa alla posizione creditoria proveniente dall'ex I.P.Se.Ma. in quanto sufficientemente alimentato con il bilancio di chiusura al 31.05.2010, risultando congruo rispetto ai crediti a rischio di inesigibilità.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari ad € 34.970.730, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 259.288) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 2.400.000) e rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2010;
- *entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi*, indicate complessivamente per l'importo di € 2.517.509 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2009, ma le cui cedole sono state accertate nel 2010;
- *consumo dei prodotti in natura*, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 1.017.902 e per € 28.776.031, (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore marittimo, per l'esercizio 2010 sono stati valutati in complessivi € 431.629.539.

In particolare, *l'accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2010, è stato quantificato in € 420.585.539 per quelle INAIL ed in € 11.044.000 per quelle ex I.P.Se.Ma.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti generati nell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto di € 420.585.539, € 413.476.664 afferiscono alla gestione industria e € 7.108.875 sono da riferire alla gestione delle casalinghe. I medici esposti a radiazioni ionizzanti hanno, invece, una riduzione della riserva tecnica specifica per € 17.295.187.

Per le *indennità di temporanea*, invece, non si prevede di dover accantonare nulla in

corso d'anno, avendosi, invece, riduzioni di € 21.000.000 per la gestione industria, ed € 7.000.000 per la gestione agricoltura.

L'*accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico*, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione si prevede di dover ridurre la specifica riserva della somma di € 34.000.000 di cui € 30 milioni per la gestione industria e la rimanente quota di € 4 milioni per la gestione agricoltura.

Come già detto, per quanto concerne le riserve tecniche della gestione marittimi, si è ritenuto di effettuare un accantonamento solo per la riserva matematica pari ad € 11.044.000. Tale riserva è stata determinata prendendo a base del calcolo la consistenza e la tipologia dei percettori di rendita previsti nell'ultimo bilancio tecnico (delibera n. 34/2009 Commissario Straordinario ex I.P.Se.Ma.), ovviamente rapportata al periodo considerato. La riserva generale (pari all'incirca al 50% delle spese per prestazioni istituzionali del settore marittimo) invece risulta congrua e non necessita di ulteriori accantonamenti per l'esercizio 2010.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2010 quali proventi ed oneri finanziari. L'importo totale per € 94.042.555 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari, di cui abbiamo già accennato in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI per € 404.219, pari all'importo dei "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI per € 93.724.060, quali altre entrate finanziarie.
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI per € 85.724 quale importo della categoria VII delle spese correnti.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tale sezione rispecchia l'omologa precedente sezione del conto economico predisposto in base al D.P.R. n. 696, riportando le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano proventi maggiori degli oneri per € 10.323.727.

22. SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 233.534.651.

23. SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 270.914.860.

Su entrambe le predette voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive, con l'operazione di riaccertamento dei residui per complessivi € 93.041.300 (di cui € 89.710.524 relativi ad INAIL ed € 3.330.776 riferiti alla gestione debitoria dell'ex ISPESL), l'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 79.295.187 (di cui € 17.295.187 per la riduzione dei capitali di copertura delle rendite, € 28 milioni per la riserva sinistri ed € 34 milioni per quella relativa al danno biologico), nonché gli ulteriori € 2.447.375 per l'adeguamento del fondo oscillazione titoli. Poi le sopravvenienze attive, tra le quali si segnala la variazione aumentativa della consistenza patrimoniale relativa ai titoli di credito del fondo comune

relativo al legato "Buccheri-La Ferla" (€ 27.994), quella delle partecipazioni azionarie (€ 35) e le variazioni riscontrate nella valutazione dei titoli dell'ex I.P.Se.Ma. (€ 768.588). A queste ultime si aggiunge, inoltre, l'importo di € 57.954.171 relativo all'adeguamento delle consistenze immobiliari INAIL ai valori desumibili dagli inventari presentati unitamente al conto consuntivo.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, la cancellazione di residui attivi ha influito per complessivi € 132.436.639 (di cui € 131.755.404 per l'INAIL ai quali si aggiungono ulteriori € 106.477 di crediti inesigibili ed € 787.712 riferiti alla gestione creditoria dell'ex ISPESL). A ciò si devono sommare le riduzioni degli investimenti in corso di perfezionamento per € 60.780.833 e quelle nelle consistenze immobiliari ed istituzionali a seguito del riaccertamento sulle pertinenti poste finanziarie per complessivi € 11.900.693 dei residui. Infine deve essere considerata quale sopravvenienza del passivo anche l'adeguamento del fondo ammortamento immobili per € 65.796.695 a seguito - come già detto - dell'attività di censimento delle partite immobiliari che ha comportato l'allineamento sia delle consistenze che delle relative poste rettificative ai valori desumibili dagli inventari.

24. RETTIFICA DEI RICAVI per € 49.043.674.

25. RETTIFICA DEI COSTI per € 1.339.738.

Nelle voci di rettifica dei ricavi e rettifica dei costi - riferite unicamente all'ex I.P.Se.Ma. - sono stati considerati gli accertamenti e gli impegni assunti nel periodo 1° gennaio - 31 maggio, ma aventi manifestazione economica nel periodo successivo a quello di riferimento. La rettifica dei costi rappresenta una maggiorazione degli impegni, così come la rettifica dei ricavi è aggiuntiva agli accertamenti registrati nel periodo 1° giugno - 31 dicembre 2010.

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari ad € 1.409.162.473, cui vanno poi "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari ad € 75.319.001), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia - come detto - un avanzo economico per € 1.333.843.471.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza percentuale dei premi (i cui importi ripartiti tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sottogestioni è stato seguito quanto specificato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro citati settori di attività:

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
valore della produzione	4.253.032.514	2.308.226.179	1.781.042.148	671.302.255
costi della produzione	4.842.025.218	1.580.748.151	851.822.172	491.887.507
Differenza tra valore e costi	**-588.992.704**	**727.478.028**	**929.219.976**	**179.414.748**
proventi e oneri finanziari	43.480.657	23.626.352	18.240.861	6.870.264
rettifiche di valore	225.390.430	42.912.708	15.890.199	11.360.732
proventi e oneri straordinari	-30.425.617	-13.444.222	-17.396.373	-7.066.918
Risultato prima delle imposte	**-350.547.234**	**780.572.866**	**945.954.663**	**190.578.826**
Imposte	41.377.210	15.990.913	9.914.944	4.878.094
Avanzo/disavanzo economico	**-391.924.444**	**764.581.953**	**936.039.719**	**185.700.732**

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2010 un disavanzo economico di € 184.745.530 che, seppur ancora negativo, risulta lievemente migliore di quelli riscontrati negli ultimi anni. Il predetto importo risulta costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari ad € 389.405.787, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 204.660.257.

A tale riguardo si deve innanzitutto sottolineare come la gestione agricoltura chiuda, per il settimo anno di seguito, con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente) pari ad oltre 155 milioni di euro. In secondo luogo, deve essere sottolineato che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro (che, di fatto, quindi, figurando come "incassati" non concorrono a gravare di oneri la gestione). Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati ad un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2010 un avanzo di € 27.643.731, sul quale ha influito in maniera rilevante la riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta un avanzo economico per € 8.036.287, rientrando dal disavanzo dello scorso esercizio, nonostante l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite per oltre 7,1 milioni di euro.

Della gestione del settore marittimo, nonché di quella della c.d. ricerca si è già ampiamente dibattuto in sede di presentazione complessiva dei dati

13. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2010, un avanzo di amministrazione di € 25.205.622.351.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio, pari a € 17.514.613.855, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 10.975.569.616 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 3.284.561.120.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

Passando ad un'analisi più settoriale, può sottolinearsi che, per quanto riguarda l'INAIL in senso stretto, si riscontra un avanzo di amministrazione alla fine del 2010 per € 24.902.169.426; per quanto riguarda l'ex I.P.Se.Ma., invece, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2010 chiude con un risultato di € 287.903.053, mentre quella relativa all'ex ISPESL presenta un avanzo finale pari ad € 15.549.872.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo contabile, l'importo di € 17.458.110 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 415.085.959 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente, l'importo di € 2.477.028.796 ascritto ai fondi per rischi ed oneri, nonché quello per € 335.000 connesso alla riproposizione dei fondi contrattuali ex I.P.Se.Ma.

IL PRESIDENTE
(Dott. Marco Fabio SARTORI)

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE		2010		2009		Variazioni	
			IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione	€	5.146.175.425	47,66	4.719.289.176	48,33	426.886.249	9,05
2	Crediti verso lo Stato	»	5.284.975.162	48,95	4.725.728.482	48,39	559.246.680	11,83
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	105.486.042	0,98	101.876.505	1,04	3.609.537	3,54
4	Crediti diversi	»	261.061.706	2,42	218.529.464	2,24	42.532.242	19,46
	TOTALE	€	**10.797.698.335**	**100,00**	**9.765.423.627**	**100,00**	**1.032.274.708**	**10,57**

Allegato n. 2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

DESCRIZIONE		ALL'1.1.2010	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2010
Crediti verso lo Stato					
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€	3.643.531.225	415.635.983	9.434.333	4.049.732.875
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	»	662.063.500	162.287.808	44.856.124	779.495.184
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	»	420.133.757	43.116.867	7.503.521	455.747.103
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	€	*4.725.728.482*	*621.040.658*	*61.793.978*	*5.284.975.162*
Crediti verso Enti ed Amministrazioni					
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	€	19.561.928	4.580.227	1.092.635	23.049.520
- Amministrazioni Regionali	»	80.050.506	257.415	13.843	80.294.078
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	»	2.005.401	253.335	383.829	1.874.907
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	»	258.670	8.867	-	267.537
- Fiscalizzazione oneri contributivi	»	-	-	-	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura	»	2.276.585.362	106.021.008	-	2.382.606.370
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	»	33.456.829	4.466.051	10.744.564	27.178.316
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	€	*2.411.918.696*	*115.586.903*	*12.234.871*	*2.515.270.728*
TOTALE GENERALE (A+B)	**€**	**7.137.647.178**	**736.627.561**	**74.028.849**	**7.800.245.890**

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2009	€	662.063.500	420.133.757	1.082.197.257
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2010 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€	12.115.963	317.318	12.433.281
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	47.599.547	41.654.601	89.254.148
- Spese per cure diverse	»	1.268.004	175.356	1.443.360
- Spese per accertamenti medico-legali	»	15.195.644	-	15.195.644
- Spese generali di amministrazione	»	86.108.650	970.522	87.079.172
TOTALE	**€**	**162.287.808**	**43.117.797**	**205.405.605**
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2010:				
Per gli esercizi 2009 e precedenti	€	44.856.124	7.503.521	52.359.645
Per l'esercizio 2010	»	-	930	930
TOTALE	**€**	**44.856.124**	**7.504.451**	**52.360.575**
Credito al 31.12.2010	**€**	**779.495.184**	**455.747.103**	**1.235.242.287**

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE		2010	2009	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie e assicurative	€	23.049.520	19.561.928	3.487.592
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	80.294.078	80.050.506	243.572
3	Amministrazioni regionali - per fiscalizzazione oneri contributivi	»	-	-	-
4	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	1.874.907	2.005.401	-130.494
5	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	267.537	258.670	8.867
	TOTALE	**€**	**105.486.042**	**101.876.505**	**3.609.537**

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2010	2009	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€	2.370.315	2.086.265	284.050
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	1.608.250	1.353.674	254.576
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	13.725.885	11.735.570	1.990.315
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	»	1.720.807	766.251	954.556
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	92.638.863	97.371.116	-4.732.253
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	4.288.972	4.274.498	14.474
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	68.747.906	18.830.394	49.917.512
8	Crediti per I.V.A.	»	3.042.927	2.582.906	460.021
9	Altri crediti	»	72.917.781	79.528.790	-6.611.009
	TOTALE	**€**	**261.061.706**	**218.529.464**	**42.532.242**

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		2010		2009		Variazioni	
			IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:							
	- verso lo Stato	€	90.767.907	2,89	108.263.734	5,07	-17.495.827	-16,16
	- verso Enti e diversi	»	22.100.806	0,71	21.752.652	1,02	348.154	1,60
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	44.340.824	1,41	50.299.504	2,36	-5.958.680	-11,85
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	27.000.000	0,86	27.000.000	1,26	-	-
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	26.353.361	0,84	28.849.659	1,35	-2.496.298	-8,65
5	Debiti verso fornitori	»	2.323.510.968	74,08	1.259.028.189	58,96	1.064.482.779	84,55
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	4.469.998	0,14	65.043.004	3,05	-60.573.006	-93,13
7	Debiti diversi	»	598.186.638	19,07	575.146.915	26,93	23.039.723	4,01
	TOTALE	**€**	**3.136.730.502**	**100,00**	**2.135.383.657**	**100,00**	**1.001.346.845**	**62,65**

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2010	2009	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	€	18.357.099	20.228.915	-1.871.816
2	Contributi all'Istituto Italiano di Medicina Sociale	»	2.500.000	-	2.500.000
3	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	2.000	4.000	-2.000
4	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	1.241.707	1.519.737	-278.030
	TOTALE	**€**	**22.100.806**	**21.752.652**	**348.154**

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE		2010	2009	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U.	€	22.512.817	25.276.713	-2.763.896
2	Associazioni di categoria - per contributi associativi rimasti da versare	»	3.840.544	3.572.946	267.598
	TOTALE	**€**	**26.353.361**	**28.849.659**	**-2.496.298**

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2010	2009	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€	32.552.834	33.981.446	-1.428.612
2	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	3.598.370	3.426.837	171.533
3	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»	1.514.744	2.290.813	-776.069
4	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	27.385.524	13.854.674	13.530.850
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	80.010.299	73.508.106	6.502.193
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	13.547.632	13.499.179	48.453
7	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	2.036.985	2.256.221	-219.236
8	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	242.223	266.691	-24.468
9	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	4.833	4.898	-65
10	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	80.682.898	74.716.871	5.966.027
11	Debiti per I.V.A.	»	7.923.935	7.887.580	36.355
12	Spese per attività prevenzionale	»	22.822.755	20.113.596	2.709.159
13	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro. ecc.e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»	144.366.776	96.867.810	47.498.966
14	Collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni	»	8.629.089	5.674.621	2.954.468
15	Altri debiti	»	172.867.741	226.797.572	-53.929.831
	TOTALE	**€**	**598.186.638**	**575.146.915**	**23.039.723**

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2000	8.519.833	7.625.370	894.463
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163
2004	10.717.904	7.739.034	2.978.870
2005	10.247.224	7.394.628	2.852.596
2006	10.798.147	8.252.620	2.545.527
2007	9.841.109	7.628.847	2.212.262
2008	14.562.137	17.390.518	-2.828.381
2009	10.475.751	8.210.188	2.265.563
2010	9.615.892	8.121.494	1.494.398

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA
(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
2000	1.301.414.676	20.943.074.579
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242
2003	1.653.910.769	25.373.366.011
2004	1.541.885.319	26.915.251.330
2005	1.292.954.368	28.208.205.698
2006	1.508.450.642	29.716.656.340
2007	626.660.854	30.343.317.194
2008	633.418.458	30.976.735.652
2009	594.999.885	31.571.735.537
2010	625.802.642	32.197.538.179

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
2000	911.592	1.882.917	971.325
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716
2003	915.503	2.108.235	1.192.732
2004	1.136.676	2.136.250	999.574
2005	1.385.844	2.123.673	737.829
2006	1.328.890	3.102.010	1.773.120
2007	1.051.253	1.696.735	645.482
2008	1.078.886	1.510.697	431.811
2009	1.028.322	1.276.316	247.994
2010	1.048.753	1.233.499	184.746

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2000	38.764	39.003	-239
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738
2003	47.610	21.923	25.687
2004	42.936	25.071	17.865
2005	51.113	27.943	23.170
2006	44.010	38.748	5.262
2007	46.787	29.964	16.823
2008	34.108	128.783	-94.675
2009	51.244	24.691	26.553
2010	51.442	23.798	27.644

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE LAVORATIVA
(in migliaia)

CONDIZIONI	2009	2010	Variazione % 2010/2009
1. FORZE DI LAVORO	24.970	24.975	-
- OCCUPATI	23.025	22.872	- 0,7
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	1.945	2.102	8,1
a) con precedenti esperienze lavorative	1.424	1.561	9,6
b) senza precedenti esperienze lavorative	521	541	3,8
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	34.782	35.077	0,8
- IN ETÀ LAVORATIVA	14.815	14.951	0,9
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.267	1.319	4,1
b) persone disponibili a lavorare	1.363	1.469	7,8
c) persone non disponibili a lavorare (***)	12.185	12.164	- 0,2
- IN ETÀ NON LAVORATIVA	19.967	20.125	0,8
a) fino a 14 anni	8.438	8.480	0,5
b) 65 e oltre	11.529	11.645	1,0
IN COMPLESSO	**59.752**	**60.051**	**0,5**

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrontodamento adottate.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni.

(***) appartengono a questa categoria le persone che "Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare" e "Non cercano e non disponibili a lavorare" e "Non cercano e non disponibili a lavorare".

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (2)
1. Lavorazioni agricole	643.529	647.577	652.360	651.746	642.040	667.866	681.482	727.747	725.575	731.903
2. Chimica	1.128.136	1.104.412	1.077.872	1.044.183	999.399	1.105.034	1.093.048	1.098.401	1.011.683	964.965
3. Costruzioni	2.744.623	2.754.363	2.874.756	2.931.255	2.971.857	3.174.792	3.343.451	3.415.464	3.190.514	3.124.339
4. Elettricità	220.615	230.273	239.209	241.532	200.823	245.711	205.471	200.508	218.252	216.008
5. Legno e affini	496.136	496.183	485.889	485.137	467.148	480.278	482.700	482.306	444.139	431.154
6. Metallurgia	3.723.486	3.587.208	3.538.228	3.461.177	3.328.637	3.616.021	3.655.858	3.704.688	3.305.670	3.070.152
7. Mineraria	433.147	433.036	428.212	420.737	407.410	429.185	428.102	424.409	381.258	355.870
8. Tessile e abbigliamento	1.211.037	1.166.547	1.091.272	1.017.225	941.804	944.892	922.440	900.322	810.939	758.654
9. Trasporti	1.522.764	1.458.945	1.533.495	1.504.595	1.551.523	1.492.650	1.481.905	1.488.050	1.455.148	1.421.277
0. Varie	15.638.617	15.979.831	17.142.955	17.618.813	17.913.381	17.572.637	17.753.503	18.440.130	18.280.394	18.281.358
Tutte le industrie	**27.762.090**	**27.858.375**	**29.064.248**	**29.376.400**	**29.424.022**	**29.729.065**	**30.047.959**	**30.882.025**	**29.823.572**	**29.355.681**

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità
(2) Dati previsionali.

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Numeri-Indice 2010 base 2001=100	Numeri-Indice 2010 base 2009=100
1. Lavorazioni agricole	55,14	58,66	59,98	61,17	62,22	64,19	65,25	66,94	69,22	71,32	129,35	103,03
2. Chimica	62,71	64,84	66,13	67,88	70,47	72,45	75,00	77,16	79,69	82,61	131,73	103,66
3. Costruzioni	50,88	52,63	54,01	55,34	56,84	58,27	60,26	62,53	65,13	66,46	130,61	102,04
4. Elettricità	83,75	74,40	81,75	85,49	87,97	89,53	91,99	94,21	98,48	100,44	119,92	101,99
5. Legno e affini	47,47	49,84	51,14	51,50	54,30	55,49	57,35	59,37	61,39	63,34	133,44	103,18
6. Metallurgia	58,94	62,00	63,06	65,48	67,22	69,84	71,55	74,22	75,94	79,06	134,13	104,11
7. Mineraria	60,90	62,38	64,56	66,75	69,36	71,54	73,62	77,01	79,50	81,29	133,48	102,25
8. Tessile e abbigliamento	52,08	53,80	55,54	56,54	58,33	60,27	61,92	64,05	64,34	68,19	130,94	105,98
9. Trasporti	55,28	60,20	62,49	64,57	66,10	67,90	70,09	71,88	74,56	76,02	137,52	101,96
0. Varie	57,00	57,34	58,68	60,80	62,74	64,48	65,89	67,64	70,37	71,92	126,18	102,20
Tutte le industrie	**55,82**	**57,39**	**58,86**	**60,79**	**62,59**	**64,46**	**66,19**	**68,28**	**70,68**	**72,51**	**129,91**	**102,59**
Numeri-Indice base 2001=100	100,00	102,82	105,45	108,91	112,14	115,49	118,59	122,33	126,63	129,91		

(1) Sia effettive che convenzionali.

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Rad.	Gestione Inf.i Domestici	TOTALE
1	**RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:**						
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€	550.076.950	452.289.565	8.499.872	2.201.380	1.013.067.767
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	»	117.305.768	19.223.702	396.623	-	136.926.093
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	»	23.786.141	4.273.795	5.669	-	28.065.605
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 116 T.U.)	»	1.678.974.868	-	-	-	1.678.974.868
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	»	267.241.666	44.317.138	-	-	311.558.804
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	823.847	507.667	-	-	1.331.514
	g) rendite "D.Lgs. 38/2000; art. 132	»	437.600.646	41.081.413	832.389	-	479.514.448
	h) indennizzo in capitale "D.Lgs. 38/2000, art. 13"	»	273.319.532	36.925.581	46.086	-	310.291.199
	TOTALE	**€**	**3.349.129.418**	**598.618.861**	**9.780.639**	**2.201.380**	**3.959.730.298**
2	**RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:**						
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€	342.645.360	144.182.010	7.314.739	194.154	494.336.263
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	232.168	-	-	-	232.168
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 110 T.U.)	»	739.794.217	-	-	-	739.794.217
	TOTALE	**€**	**1.082.671.745**	**144.182.010**	**7.314.739**	**194.154**	**1.234.362.648**
	TOTALI COMPLESSIVI	**€**	**4.431.801.163**	**742.800.871**	**17.095.378**	**2.395.534**	**5.194.092.946**

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2009 (3)	nel 2010	Totale al 31.12.2010	Cessate al 31.12.2009 (3)	Cessate nel 2010	Ripristinate nel 2010	Tot. cessate al 31.12.2010
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.744.427	11.952	2.756.379	2.117.656	32.833	108	2.150.381
A) GESTIONE ORDINARIA	2.705.592	11.673	2.717.265	2.087.540	32.138	105	2.119.573
Infortuni	2.133.542	7.921	2.141.463	1.673.853	23.074	61	1.696.866
Malattie Professionali	390.607	3.445	394.052	257.012	7.073	40	264.045
Silicosi ed Asbestosi	181.443	307	181.750	156.675	1.991	4	158.662
B) GESTIONI DIPEN. STATO	25.998	278	26.276	19.429	522	2	19.949
Infortuni (1)	18.482	257	18.739	13.623	421	2	14.042
Malattie Professionali	5.385	21	5.406	3.922	85	-	4.007
Silicosi ed Asbestosi	2.131	-	2.131	1.884	16	-	1.900
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.837	1	12.838	10.687	173	1	10.859
Infortuni (2)	6.055	-	6.055	5.331	38	-	5.369
Malattie Professionali	3	-	3	-	-	-	-
Silicosi ed Asbestosi	6.779	1	6.780	5.356	135	1	5.490
2) AGRICOLTURA (A+B)	761.874	1.621	763.495	622.855	8.806	9	631.652
A) GESTIONE ORDINARIA	761.743	1.621	763.364	622.774	8.804	9	631.569
Infortuni	743.215	1.177	744.392	609.572	8.452	9	618.015
Malattie Professionali	18.528	444	18.972	13.202	352	-	13.554
B) GESTIONI C/STATO	131	-	131	81	2	-	83
Infortuni	131	-	131	81	2	-	83
3) MEDICI RADIOLOGI	2.025	10	2.035	1.307	36	0	1.343
4) CASALINGHE	563	135	698	49	11	0	60
IN COMPLESSO	**3.508.889**	**13.718**	**3.522.607**	**2.741.867**	**41.686**	**117**	**2.783.436**

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.
(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli.
(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2009 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2010

Totale rendite in vigore al 31.12.2010	RENDITE A SUPERSTITI							Totale rendite in vigore al 31.12.2010
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.2009 (3)	nel 2010	Totale al 31.12.2010	Cessate al 31.12.2009 (3)	Cessate nel 2010	Ripristinate nel 2010	Tot. cessate al 31.12.2010	
605.998	343.168	3.764	346.932	233.807	5.229	1.810	237.226	109.706
597.692	330.835	3.667	334.502	225.124	5.032	1.771	228.385	106.117
444.597	221.655	1.572	223.227	157.668	2.891	1.579	158.980	64.247
130.007	26.724	1.326	28.050	10.541	618	132	11.027	17.023
23.088	82.456	769	83.225	56.915	1.523	60	58.378	24.847
6.327	3.996	44	4.040	3.022	60	32	3.050	990
4.697	2.905	23	2.928	2.412	31	30	2.413	515
1.399	359	15	374	154	7	-	161	213
231	732	6	738	456	22	2	476	262
1.979	8.337	53	8.390	5.661	137	7	5.791	2.599
686	4.786	-	4.786	4.187	34	4	4.217	569
3	-	-	-	-	-	-	-	-
1.290	3.551	53	3.604	1.474	103	3	1.574	2.030
131.843	59.358	246	59.604	44.442	729	166	45.005	14.599
131.795	59.331	246	59.577	44.420	728	166	44.982	14.595
126.377	57.858	208	58.066	43.761	684	164	44.281	13.785
5.418	1.473	38	1.511	659	44	2	701	810
48	27	-	27	22	1	-	23	4
48	27	-	27	22	1	0	23	4
692	686	3	689	425	10	5	430	259
638	32	4	36	7	2	4	5	31
739.171	**403.244**	**4.017**	**407.261**	**278.681**	**5.970**	**1.985**	**282.666**	**124.595**

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2010

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2010
	Al 31.12.2009	nel 2010	Totale al 31.12.2010	Cessate al 31.12.2009	Cessate nel 2010	Ripristinate nel 2010	Tot. cessate al 31.12.2010	
1949 - 1991	2.347.043	26	2.347.069	1.933.137	16.552	38	1.949.651	397.418
1992	43.884	9	43.893	27.142	395	0	27.537	16.356
1993	38.271	25	38.296	23.372	458	3	23.827	14.469
1994	33.227	19	33.246	19.282	631	4	19.909	13.337
1995	31.050	26	31.076	17.359	605	2	17.962	13.114
1996	30.332	27	30.359	16.156	263	0	16.419	13.940
1997	29.678	44	29.722	15.105	371	2	15.474	14.248
1998	31.384	57	31.441	14.714	1.149	3	15.860	15.581
1999	32.588	85	32.673	8.579	6.144	18	14.705	17.968
2000 (fino al 24/7)	18.595	81	18.676	2.116	3.490	8	5.598	13.078
2000 (dal 25/7)	2.791	27	2.818	602	17	1	618	2.200
2001	7.001	65	7.066	1.503	78	2	1.579	5.487
2002	7.461	116	7.577	1.529	109	2	1.636	5.941
2003	7.887	155	8.042	1.426	102	1	1.527	6.515
2004	7.997	145	8.142	1.272	122	0	1.394	6.748
2005	8.383	207	8.590	1.239	167	4	1.402	7.188
2006	8.609	291	8.900	1.097	193	1	1.289	7.611
2007	8.588	407	8.995	917	243	3	1.157	7.838
2008	7.747	1.204	8.951	675	324	7	992	7.959
2009	3.076	5.004	8.080	313	428	1	740	7.340
2010	0	3.653	3.653	5	297	5	297	3.356
TOTALE	**2.705.592**	**11.673**	**2.717.265**	**2.087.540**	**32.138**	**105**	**2.119.573**	**597.692**

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2010

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2010
	Al 31.12.2009	nel 2010	Totale al 31.12.2010	Cessate al 31.12.2009	Cessate nel 2010	Ripristinate nel 2010	Tot. cessate al 31.12.2010	
1949 - 1991	286.832	1.030	287.862	213.055	3.482	328	216.209	71.653
1992	2.931	19	2.950	1.407	87	86	1.408	1.542
1993	2.626	17	2.643	1.187	75	95	1.167	1.476
1994	2.373	9	2.382	1.006	66	49	1.023	1.359
1995	2.373	13	2.386	932	71	70	933	1.453
1996	2.376	14	2.390	948	76	77	947	1.443
1997	2.445	20	2.465	833	91	82	842	1.623
1998	2.643	12	2.655	870	91	86	875	1.780
1999	2.579	14	2.593	806	76	99	783	1.810
2000	2.503	19	2.522	689	88	80	697	1.825
2001	2.732	18	2.750	609	86	77	618	2.132
2002	2.767	38	2.805	610	104	89	625	2.180
2003	2.742	35	2.777	504	106	87	523	2.254
2004	2.443	62	2.505	421	91	69	443	2.062
2005	2.464	65	2.529	347	91	76	362	2.167
2006	2.532	99	2.631	312	71	65	318	2.313
2007	2.324	140	2.464	257	96	78	275	2.189
2008	1.989	224	2.213	185	92	83	194	2.019
2009	1.161	610	1.771	109	56	58	107	1.664
2010	-	1.209	1.209	37	36	37	36	1.173
TOTALE	**330.835**	**3.667**	**334.502**	**225.124**	**5.032**	**1.771**	**228.385**	**106.117**

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2010

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	96.585	73,28	10.728	73,50
- Infortuni	92.199	69,96	10.009	68,58
- Malattie Professionali	4.386	3,33	719	4,93
Lavoratori dipendenti	35.210	26,72	3.867	26,50
- Infortuni	34.178	25,93	3.776	25,87
- Malattie Professionali	1.032	0,78	91	0,62
IN COMPLESSO	**131.795**	**100,00**	**14.595**	**100,00**
- Infortuni	126.377	95,89	13.785	94,45
- Malattie Professionali	5.418	4,11	810	5,55

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2010

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2010
	Al 31.12.2009	nel 2010	Totale al 31.12.2010	Cessate al 31.12.2009	Cessate nel 2010	Ripristinate nel 2010	Tot. cessate al 31.12.2010	
1949 - 1991	685.924	2	685.926	580.685	5.837	3	586.519	99.407
1992	15.693	1	15.694	11.193	169	0	11.362	4.332
1993	10.482	2	10.484	7.211	104	0	7.315	3.169
1994	7.219	1	7.220	4.861	80	0	4.941	2.279
1995	6.680	2	6.682	4.337	72	1	4.408	2.274
1996	6.349	0	6.349	3.951	63	0	4.014	2.335
1997	6.149	1	6.150	3.666	92	0	3.758	2.392
1998	6.046	0	6.046	3.367	195	1	3.561	2.485
1999	6.083	6	6.089	2.030	1.149	1	3.178	2.911
2000 (fino al 24/7)	3.179	6	3.185	418	718	1	1.135	2.050
2000 (dal 25/7)	312	3	315	66	5	1	70	245
2001	713	6	719	135	7	0	142	577
2002	785	14	799	139	13	0	152	647
2003	841	14	855	150	20	0	170	685
2004	929	15	944	147	24	0	171	773
2005	957	15	972	137	28	0	165	807
2006	1.027	23	1.050	103	49	0	152	898
2007	917	34	951	88	30	0	118	833
2008	994	124	1.118	61	58	0	119	999
2009	464	697	1.161	29	59	1	87	1.074
2010	0	655	655	0	32	0	32	623
TOTALE	**761.743**	**1.621**	**763.364**	**622.774**	**8.804**	**9**	**631.569**	**131.795**

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2010

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2010
	Al 31.12.2009	nel 2010	Totale al 31.12.2010	Cessate al 31.12.2009	Cessate nel 2010	Ripristinate nel 2010	Tot. cessate al 31.12.2010	
1949 - 1991	54.525	51	54.576	42.876	545	41	43.380	11.196
1992	646	-	646	300	13	11	302	344
1993	463	2	465	210	13	10	213	252
1994	294	2	296	128	5	5	128	168
1995	286	2	288	111	11	3	119	169
1996	280	2	282	116	5	6	115	167
1997	271	-	271	89	11	5	95	176
1998	236	-	236	88	8	7	89	147
1999	263	1	264	80	18	3	95	169
2000	240	-	240	72	8	7	73	167
2001	227	-	227	66	9	7	68	159
2002	236	2	238	61	12	3	70	168
2003	190	3	193	44	6	5	45	148
2004	299	3	302	65	12	18	59	243
2005	227	-	227	43	11	8	46	181
2006	174	9	183	26	8	8	26	157
2007	156	2	158	10	7	3	14	144
2008	181	13	194	23	9	8	24	170
2009	137	23	160	9	10	5	14	146
2010	-	131	131	3	7	3	7	124
TOTALE	**59.331**	**246**	**59.577**	**44.420**	**728**	**166**	**44.982**	**14.595**

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2009 E 2010

GESTIONI	2009			2010		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA	**854.162**	**93,7**	**91,0**	**855.923**	**93,7**	**100,2**
di cui mortali	1.276	91,1	98,1	1.235	91,6	96,8
a) GESTIONE ORDINARIA	733.985	80,5	89,8	727.742	79,7	99,1
di cui mortali	1.244	88,9	98,0	1.212	89,9	97,4
- Infortuni	705.187	77,3	89,2	692.679	75,8	98,2
di cui mortali	847	60,5	91,7	783	58,1	92,4
- Malattie Professionali	27.842	3,1	106,3	33.918	3,7	121,8
di cui mortali	348	24,9	115,2	379	28,1	108,9
- Silicosi e Asbestosi	956	0,1	85,6	1.145	0,1	119,8
di cui mortali	49	3,5	114,0	50	3,7	102,0
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	32.421	3,6	102,2	32.839	3,6	101,3
di cui mortali	26	1,9	113,0	18	1,3	69,2
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	87.756	9,6	98,1	95.342	10,4	108,6
di cui mortali	6	0,4	66,7	5	0,4	83,3
B) AGRICOLTURA	**56.250**	**6,2**	**102,2**	**56.395**	**6,2**	**100,3**
di cui mortali	124	8,9	102,5	112	8,3	90,3
Lavoratori autonomi	34.065	3,7	101,8	34.721	3,8	101,9
- Infortuni	31.334	3,4	97,1	29.883	3,3	95,4
- Malattie Professionali	2.731	0,3	232,0	4.838	0,5	177,2
Lavoratori dipendenti	22.185	2,4	102,9	21.674	2,4	97,7
- Infortuni	21.184	2,3	101,2	20.198	2,2	95,3
- Malattie Professionali	1.001	0,1	159,6	1.476	0,2	147,5
C) MEDICI RADIOLOGI	**42**	**0,0**	**144,8**	**29**	**0,0**	**69,0**
di cui mortali	-	-		1	0,1	
D) AMBITO DOMESTICO	**1.264**	**0,1**	**70,6**	**1.164**	**0,1**	**92,1**
IN COMPLESSO (A + B + C+D)	**911.718**	**100,0**	**91,6**	**913.511**	**100,0**	**100,2**
di cui mortali	1.400	100,0	98,4	1.348	100,0	96,3

(1) Per l'esercizio 2009, base anno 2008 = 100
Per l'esercizio 2010, base anno 2009 = 100

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2009-2010

	GESTIONI	Temporanea	Permanente *	Morte	Totale	Numeri-indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri-indice (1)
					Anno 2009				
A)	**INDUSTRIA**	**459.388**	**39.559**	**1.513**	**500.460**	**89,1**	**328.523**	**828.983**	**90,4**
a)	GESTIONE ORDINARIA	458.948	38.028	1.488	498.464	89,0	277.320	775.784	89,9
	- Infortuni	458.062	29.619	682	488.363	88,5	252.490	740.853	89,1
	- Malattie Professionali	885	8.017	696	9.598	128,3	23.947	33.545	110,8
	- Silicosi e Asbestosi	1	392	110	503	109,3	883	1.386	96,2
b)	CONTO STATO	440	1.531	25	1.996	104,7	51.203	53.199	98,6
B)	**AGRICOLTURA**	**39.696**	**5.409**	**89**	**45.194**	**98,2**	**14.093**	**59.287**	**99,3**
	- Infortuni	39.619	4.074	87	43.780	96,7	12.038	55.818	96,8
	- Malattie Professionali	77	1.335	2	1.414	188,8	2.055	3.469	170,7
C)	**MEDICI RADIOLOGI**	**-**	**8**	**2**	**10**	**125,0**	**33**	**43**	**93,5**
D)	**AMBITO DOMESTICO**	**-**	**141**	**6**	**147**	**123,5**	**1.794**	**1.941**	**108,5**
	IN COMPLESSO (A+B+C+D)	**499.084**	**45.117**	**1.610**	**545.811**	**89,8**	**344.443**	**890.254**	**90,9**
					Anno 2010				
A)	**INDUSTRIA**	**447.016**	**42.421**	**1.561**	**490.998**	**98,1**	**307.847**	**798.845**	**96,4**
a)	GESTIONE ORDINARIA	446.500	40.831	1.546	488.877	98,1	253.694	742.571	95,7
	- Infortuni	445.608	30.057	665	476.330	97,5	225.061	701.391	94,7
	- Malattie Professionali	891	10.330	744	11.965	124,7	27.652	39.617	118,1
	- Silicosi e Asbestosi	1	444	137	582	115,7	981	1.563	112,8
b)	CONTO STATO	516	1.590	15	2.121	106,3	54.153	56.274	105,8
B)	**AGRICOLTURA**	**37.824**	**6.489**	**87**	**44.400**	**98,2**	**15.599**	**59.999**	**101,2**
	- Infortuni	37.726	4.394	86	42.206	96,4	11.405	53.611	96,0
	- Malattie Professionali	98	2.095	1	2.194	155,2	4.194	6.388	184,1
C)	**MEDICI RADIOLOGI**	**-**	**15**	**1**	**16**	**160,0**	**31**	**47**	**109,3**
D)	**AMBITO DOMESTICO**	**-**	**136**	**4**	**140**	**95,2**	**1.581**	**1.721**	**88,7**
	IN COMPLESSO (A+B+C+D)	**484.840**	**49.061**	**1.653**	**535.554**	**98,1**	**325.058**	**860.612**	**96,7**

(1) Per l'esercizio 2009, base anno 2008 = 100
Per l'esercizio 2010, base anno 2009 = 100

(*) Casi definiti con indennizzo in rendita o in capitale (compresi i casi di valutazione provvisoria con acconto)

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	€	5.350.000.000	5.194.092.946	5.370.000.000	5.200.148.972	-155.907.054	-169.851.028
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	825.000.000	764.477.947	825.000.000	764.477.947	-60.522.053	-60.522.053
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	»	2.800.000	2.410.440	2.800.000	2.286.192	-389.560	-513.808
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	»	11.000.000	10.556.077	11.000.000	10.556.077	-443.923	-443.923
5	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/IPSEMA	»	-	-	-	-	-	-
6	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	»	37.000.000	32.505.555	37.000.000	32.443.017	-4.494.445	-4.556.983
7	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	»	1.100.000	902.785	1.100.000	871.251	-197.215	-228.749
8	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	12.000.000	7.847.126	12.800.000	8.623.195	-4.152.874	-4.176.805
9	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	»	480.000	177.391	480.000	177.391	-302.609	-302.609
10	Acquisto protesi e reinserimento degli infortunati	»	60.000.000	48.728.047	60.000.000	47.820.280	-11.271.953	-12.179.720
11	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	»	42.600.000	39.861.707	42.600.000	42.836.656	-2.738.293	236.656
12	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	»	30.000.000	14.942.601	18.000.000	11.520.777	-15.057.399	-6.479.223
13	Finanziamenti ex art. 1, comma 626, legge n° 296/2006	»	-	-	60.000.000	45.059.128	-	-14.940.872
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	»	600.000	304.470	600.000	155.119	-295.530	-444.881
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	»	-	-	237.000	70.812	-	-166.188
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	»	60.000.000	60.000.000	65.000.000	12.418.879	-	-52.581.121
17	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	»	3.176.000	2.880.868	3.176.000	2.880.868	-295.132	-295.132
18	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni	»	3.000.000	2.999.261	3.000.000	44.793	-739	-2.955.207
	TOTALE	€	**6.438.756.000**	**6.182.687.221**	**6.512.793.000**	**6.182.391.354**	**-256.068.779**	**-330.401.646**

Allegato n. 27

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:**					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€	707.319.899	51.120.581	-	758.440.480
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	419.575	-	-	419.575
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	5.300.890	284.074	31.942	5.616.906
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	986	-	-	986
	TOTALE (a)	€	713.041.350	51.404.655	31.942	764.477.947
2	**INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2010**	€	359.000.000	25.000.000	-	384.000.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2009	»	380.000.000	32.000.000	-	412.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2010 e al 31.12.2009 (b)	€	-21.000.000	-7.000.000	-	-28.000.000
3	**ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2010 (a+b)**	€	**692.041.350**	**44.404.655**	**31.942**	**736.477.947**

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€	130.000.000	128.822.843	130.000.000	128.598.971	-1.177.157	-1.401.029
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	»	2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	»	165.500.000	162.062.197	179.782.000	179.781.896	-3.437.803	-104
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	»	223.300.000	223.257.369	223.300.000	223.257.369	-42.631	-42.631
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	18.750.000	18.357.099	20.229.000	20.228.915	-392.901	-85
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	2.800.000	2.500.000	2.800.000	-	-300.000	-2.800.000
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	45.000	18.500	45.000	20.500	-26.500	-24.500
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	6.225.000	6.225.000	6.763.000	6.498.410	-	-264.590
9	Equo indennizzo al personale	»	200.000	84.234	200.000	84.234	-115.766	-115.766
	TOTALE	€	**549.329.000**	**543.835.673**	**565.628.000**	**560.978.726**	**-5.493.327**	**-4.649.274**

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	€	65.000.000	69.823.984	50.000.000	58.557.535	4.823.984	8.557.535
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	5.700.000	7.320.288	5.700.000	7.320.288	1.620.288	1.620.288
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	394.000	404.219	394.000	404.219	10.219	10.219
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	14.500.000	12.953.310	14.500.000	12.534.719	-1.546.690	-1.965.281
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	3.273.000	2.617.993	3.273.000	2.751.678	-655.007	-521.322
	TOTALE	€	**88.867.000**	**93.119.794**	**73.867.000**	**81.568.439**	**4.252.794**	**7.701.439**

Allegato n. 30

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: nell'esercizio 2010	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2009:**				
	a) per inabilità permanente	€	16.213.734.051	318.077.802	16.531.811.853
	b) per morte	»	5.032.889.103	152.350.217	5.185.239.320
	TOTALE	€	21.246.623.154	470.428.019	21.717.051.173
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2009	»	21.314.040.509	-	21.314.040.509
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (a)	€	**-67.417.355**	**470.428.019**	**403.010.664**
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2010:**				
	a) per inabilità permanente	€	-	-	1.837.236.000
	b) per morte	»	-	-	1.184.893.000
	TOTALE	€	-	-	3.022.129.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2009	»	-	-	3.011.663.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (b)	€	-	-	**10.466.000**
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**	€	-	-	**413.476.664**

Allegato n. 31

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 2009	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2010
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€	103.462.465	34.000.000	35.587.524	101.874.941
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	277.142.755	(*) 26.862.641	15.075.332	288.930.064
3	Medici a rapporto libero professionale	»	15.340.924	1.600.000	1.723.440	15.217.484
4	Personale della Tipografia	»	1.644.807	50.000	75.413	1.619.394
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	3.750.760	1.100.000	952.649	3.898.111
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.546.738	-	773	3.545.965
	TOTALI COMPLESSIVI	€	**404.888.449**	**63.612.641**	**53.415.131**	**415.085.959**

(*) Di cui 612.641 da altri Enti.

Allegato n. 32

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE				IMPORTI
1	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2009**			€	**136.680.637**
2	Aumenti del 2010:				
	- Integrazione del fondo	€	35.000.000		35.000.000
			TOTALE	€	**171.680.637**
3	Diminuzioni del 2010:				
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza			€	23.999.002
4	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2010**			€	**147.681.635**

Allegato n. 33

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.2009	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31.12.2010
1	Fondo svalutazione crediti	€	2.374.021.355	101.029.096	-	2.475.050.451
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	5.123.949	-	3.145.604	1.978.345
3	Fondo ammortamento immobili	»	898.556.769	142.534.762	-	1.041.091.531
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	18.579.550	957.852	-	19.537.402
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	555.674.294	75.729.424	-	631.403.718
	TOTALE	€	**3.851.955.917**	**320.251.134**	**3.145.604**	**4.169.061.447**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

Il presidente dell'Istituto ha trasmesso il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2010, predisposto con la determinazione n. 182 del 28 giugno 2010, completo dei documenti previsti dall'articolo 33 dell'ordinamento amministrativo-contabile vigente. In ordine al contenuto dei documenti contabili trasmessi il collegio è intervenuto con i verbali nn. 11/2011 e 17/2011, rispettivamente in data 22 luglio e 17 novembre 2011, sospendendo l'esame del conto consuntivo in attesa della definizione dei bilanci di chiusura al 31.5.2010 degli Enti soppressi ISPESL ed IPSEMA e dei previsti pareri dei Ministeri vigilanti.

Inoltre, sempre con il verbale n. 17/2011, il collegio ha richiesto una serie di atti contabili necessari alla stesura della presente relazione.

In proposito, il direttore generale con la nota n. 6161 del 16.11.2011 ha fornito gli elementi informativi che raccordano il provvedimento presidenziale deliberato con l'intervenuta approvazione definitiva dei bilanci di chiusura al 31 maggio 2010 dell'IPSEMA e dell'ISPESL.

Premesso tutto ciò, si osserva che il predetto bilancio è stato elaborato sulla base del vigente ordinamento amministrativo-contabile che prevede un unico centro di responsabilità amministrativa la cui titolarità è in capo al direttore generale dell'Istituto.

Il rendiconto finanziario decisionale è articolato in n. 22 U.P.B. per le entrate e in n. 32 U.P.B. per le spese riferite alle cinque aree omogenee di attività individuate con la delibera del consiglio di amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005, cui si aggiungono, come previsto dalla determina presidenziale n. 97 del 6 ottobre 2010, concernente l'assestamento del bilancio di previsione 2010, n. 2 UPB per le entrate ed altrettante per le spese, riferite, rispettivamente, alla gestione dell'ex IPSEMA ed a quella dell'ex ISPESL incorporati nell'INAIL, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il conto economico è stato redatto ai sensi dell'articolo 37 del citato ordinamento ed evidenzia i risultati economici delle gestioni assicurative considerate sia a livello complessivo che disaggregato.

L'esercizio finanziario 2010 sconta gli effetti di talune disposizioni legislative che hanno inciso sulle attività gestionali, tra le quali si evidenziano:

- **legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007)**, articolo 1, comma 1187, che ha istituito presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale il "Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro";
- **legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)**:
  - articolo 1, commi da 247, che ha previsto l'istituzione di un fondo per le vittime dell'amianto;
  - articolo 2, commi da 623, della medesima legge in base al quale le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche, non possono superare, a decorrere dal 2009, la misura del 3% del valore dell'immobile utilizzato. Per quelli in locazione passiva, è ammessa, invece, la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;
- **decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133**, concernente la manovra finanziaria per l'esercizio 2009 che contiene disposizioni

volte alla riduzione di talune tipologie di spese per consumi intermedi (spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle amministrazioni pubbliche; le spese per studi e consulenze, quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza; la riduzione dell'ammontare complessivo dei fondi per la produttività del personale nella misura del 10% in meno rispetto a quello certificato dagli organi di controllo per il 2004; il versamento delle predette riduzioni in entrata al bilancio dello Stato);

- **legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009)**, contenente, tra l'altro, disposizioni in materia di agevolazione contributiva per la pesca;
- **decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102**, concernente "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" e che contiene disposizioni in materia di potenziamento della riscossione coattiva, codice dell'Amministrazione digitale, comunicazione unica al registro imprese, recupero dei versamenti sospesi per il terremoto della regione Abruzzo e per la definizione agevolata relativa agli eventi sismici nelle regioni Marche ed Umbria del 1997 e nelle province di Campobasso e Foggia del 2002;
- **decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106** recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **legge 23 dicembre 2009, n. 191, legge finanziaria 2010**:
  - art. 2, comma 12, recante, tra l'altro, disposizioni in materia di rilascio del DURC;
  - art. 2, comma 49, che ha prorogato al 31 luglio 2010 le agevolazioni contributive in favore delle aziende ubicate in zone svantaggiate;
  - art. 2, comma 198, che ha disposto il recupero dei premi sospesi a seguito del sisma dell'Abruzzo del 6 aprile in 60 rate (anziché in 24), a decorrere da giugno 2010 (anziché da gennaio 2010);
- **decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, nella legge 22 maggio 2010, n. 73** che ha disposto modifiche in materia di riscossione coattiva relative alle notificazioni di cui all'art. 60 del D.P.R. n. 600/1973 ed a quelle delle cartelle di pagamento di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 602/1973, nonché modifiche in tema di espropriazione forzata;
- **decreto legge 20 maggio 2010, n. 72, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 2010, n. 111**, secondo cui le imprese del settore autotrasporto merci in conto terzi che non hanno versato il premio di autoliquidazione entro i termini previgenti, in relazione al differimento al 16 giugno del termine di versamento dei premi per l'autoliquidazione 2009/2010, sono da considerarsi in regola ai fini contributivi con effetto retroattivo;
- **decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122** recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. In particolare, l'articolo 7 prevede la soppressione degli Enti ISPESL ed IPSEMA a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, con trasferimento delle relative funzioni (nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali sulla base delle risultanze dei relativi bilanci di chiusura) in capo all'INAIL. La richiamata manovra di finanza pubblica prevede, tra le altre, anche le seguenti disposizioni rilevanti per l'Istituto:
  - art. 6, co. 2, concernente la partecipazione a puro titolo onorifico agli organi collegiali, ovvero la riduzione dei gettoni di presenza (se previsti) all'importo massimo di € 30,00 a seduta;
  - art. 6, co. 8, per il quale - a partire dal 1° luglio 2010 - l'organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione ed altri eventi simili, è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente e, comunque, in maniera tale da non comportare l'aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità;
  - art. 6, co. 12, relativo alla soppressione della diaria per le missioni all'estero dall'entrata in vigore del decreto;
  - art. 7, commi 7 ed 8, che prevedono alcune modifiche al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con particolare riferimento alla soppressione immediata del consiglio di amministrazione e - conseguentemente - all'attribuzione delle relative competenze al presidente;

- art. 7, commi 11 e 12, che dal 1° luglio 2010 riducono l'ammontare dei gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori di gestioni, fondi, casse, ecc., all'importo di € 30,00 a seduta, nonché fanno venire meno il diritto al compenso per le attività istituzionali degli organi centrali;
- art. 9, co. 3, che prevede la disapplicazione - dall'entrata in vigore del decreto - delle disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di ulteriori importi a favore di titolari di incarichi di livello dirigenziale generale, per l'espletamento di incarichi aggiuntivi;
- art. 30, co. 10, il quale ha previsto che l'Istituto, a decorrere dal 31 maggio 2010, non possa disporre provvedimenti di sospensione dei crediti iscritti a ruolo, a seguito di ricorso amministrativo presentato dal datore di lavoro;
- art. 31, co. 1-bis, che ha disposto la preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi;
- art. 38, co. 4, che ha previsto la possibilità di notificare la cartella di pagamento a mezzo di posta elettronica certificata, attività svolta dagli agenti della riscossione;
- art. 38, co. 12, che ha sottratto al regime della decadenza dall'1.1.2010 al 31.12.2012 le omissioni contributive (premi ed accessori) accertate dopo l'1.1.2004;
- art. 39, commi 1, 3, 3-bis e 3-quater, che ha prorogato fino al 15 dicembre 2010 la sospensione dei premi INAIL per i soggetti colpiti dal sisma dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, stabilendo anche le relative modalità di riscossione e recupero;

• **legge 13 agosto 2010, n. 136**, come modificata dalla legge 13 dicembre 2010, n. 217 che introduce novità in ordine alla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici;
• **decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 2010, n. 160**, con il quale è stato emanato il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;
• **decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207** riguardante il regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che contiene specifiche disposizioni in materia di tutela dei lavoratori e di regolarità contributiva;
• **legge 4 novembre 2010, n. 183, il c.d. "Collegato lavoro"** ha disposto, tra l'altro, l'aumento del 50% dell'importo delle sanzioni civili connesse all'evasione dei contributi e dei premi riferiti a ciascun lavoratore irregolare (art. 4), nonché alcune disposizioni in materia di conciliazione monocratica (art. 38);
• **decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10 c.d. "decreto milleporoghe" 2011**, che ha disposto, tra l'altro la proroga al 31 marzo 2011 del rifinanziamento di interventi a sostegno del settore dell'autotrasporto, già previsto con la legge finanziaria 2010 e con il provvedimento di cui alla legge n. 220/2010; la prosecuzione della sospensione dei termini di versamento dei premi assicurativi sino al 30 giugno 2011 per gli eventi alluvionali verificatisi nel Veneto; la sospensione delle prime sei rate dei premi (già sospesi sino al 15 dicembre 2010) per il sisma Abruzzo del 6 aprile 2009; la possibilità di proseguire l'attuazione dei piani di investimento deliberati alla data del 31 dicembre 2007 ed approvati dai Ministeri vigilanti.

Inoltre, sono intervenuti alcuni decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che hanno influito sulla gestione dell'INAIL:

• **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 21 gennaio 2010** con il quale sono state fissate, per l'anno 2010, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. co. 1 del decreto legge n. 317/1987, convertito nella legge n. 398/1987);
• **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 22 gennaio 2010** con il quale, ferme restando le procedure, i requisiti e le modalità di accesso ai benefici del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro individuati

con il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 19 novembre 2008, è stato rideterminato l'importo della prestazione di cui all'art. 1, comma 1 del medesimo decreto - per gli eventi verificatisi tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010 (sono state istituite quattro fasce a seconda del numero dei superstiti, da uno solo a più di tre, cui sono commisurati gli importi delle prestazioni, che vanno da un minimo di 5 mila euro, ad un massimo di 15 mila euro per nucleo);

- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 4 febbraio 2010** mediante il quale vengono stabiliti gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla «gestione per conto dello Stato» gestita dall'INAIL, che le Amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 ottobre 1985;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 22 giugno 2010** che ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del presidente-commissario straordinario n. 96 del 21 maggio) relativa ai nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del T.U., disponendo, pertanto, la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 235,51 con decorrenza a partire dal 1° luglio 2010 (l'importo è stato rideterminato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente, risultata pari allo 0,75%);
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 26 luglio 2010** con il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 134, primo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 è stato previsto il beneficio, limitatamente all'anno 2010, della riduzione contributiva per le assunzioni di lavoratori che abbiano compiuto 50 anni e siano beneficiari dell'indennità di disoccupazione non agricola;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 21 luglio 2010** che fissa in euro 24.275,25 con effetto dal 1° luglio 2010, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei tecnici di radiologia medica autonomi, nonché delle prestazioni a queste collegate;
- **decreti del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 21 luglio 2010** che determinano la rivalutazione - a decorrere dal 1° luglio 2010 - delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria, per il settore agricolo e per i medici colpiti dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 2 agosto 2010** con il quale viene approvata, per l'anno 2010, la riduzione dei tassi medi di tariffa per le voci delle gestioni industria, artigianato e terziario relative al trasporto merci e trasporti postali per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro. Per le imprese artigiane del settore autotrasporto merci tenute al pagamento dei premi speciali unitari, è altresì prevista una riduzione dei premi pari al 14,50%, per un importo pari a 11 milioni di euro;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 21 ottobre 2010** che determina - per l'anno 2009 - l'addizionale sui contributi assicurativi agricoli, di cui all'art. 13, comma 12, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 nella misura pari all'1,60% del contributo dovuto per il 2009;
- **decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, in data 3 novembre 2010** concernente l'assicurazione obbligatoria degli sportivi;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 2 dicembre 2010** che determina la riduzione contributiva per le imprese artigiane di cui all'art. 1, commi 780 e 781, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilita in misura pari al 2% per l'anno 2008, dell'1,88% per l'anno 2009 e del 2,10% per l'anno 2010; sono state, inoltre, abrogate le disposizioni precedentemente emanate con il decreto ministeriale del 27 marzo 2009.

* * *

Nell'illustrare le principali risultanze del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2010 riferite all'intera gestione dell'Istituto, si rappresenta che, data la particolare situazione determinata dall'incorporazione degli Enti IPSEMA ed ISPESL, non vengono forniti, in questa sezione, confronti e commenti analitici con gli analoghi dati degli esercizi precedenti, in quanto risulterebbero, evidentemente, poco significativi. L'esposizione dei dati con riferimento anche all'andamento pluriennale formerà, invece, oggetto dell'apposita sezione dedicata all'andamento della gestione dell'INAIL in senso stretto, che sarà illustrata in prosieguo.

Nella tabella seguente vengono, quindi riepilogati i seguenti risultati registrati nell'esercizio 2010.

SALDI	ANNO 2009	ANNO 2010
FINANZIARIO	1.498.661.681	974.145.366
ECONOMICO	2.041.569.917	1.333.843.471
PATRIMONIALE	-456.824.066	992.029.686 (*)
SITUAZIONE AMMMINISTRATIVA	23.925.730.052	25.205.622.351
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	16.295.690.081	17.514.613.855

(*) Con riferimento al saldo patrimoniale al 31 dicembre 2010, si rileva che, in luogo dell'importo di euro 992.029.686 correttamente calcolato sulla base degli addendi riportati tra le voci del "patrimonio netto" della "situazione patrimoniale" ed indicato nella relazione al bilancio, viene esposto il valore di euro 982.800.107, con una differenza di euro -9.229.579, frutto di un mero errore materiale segnalato alla struttura competente che non inficia, comunque, i risultati di bilancio. La predetta differenza, infatti, è compensata da un analogo disallineamento di segno contrario della voce "residui passivi", il cui valore esposto nella situazione patrimoniale non coincide con le risultanze dei residui passivi del conto finanziario al 31 dicembre 2010.

Per quanto riguarda i saldi evidenziati nella tabella precedente, si osserva, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (mln di euro 1.333,8), passa da un dato di segno negativo (mln di euro -456,8) ad uno positivo (mln di euro 992,0). Inoltre, si evidenzia il forte incremento delle disponibilità liquide detenute presso la Tesoreria dello Stato che passano da mln di euro 16.295,7 a 17.514,6.

Quadro di sintesi complessivo della gestione finanziaria delle entrate e delle spese per unità previsionali di base.

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE - QUADRO DI SINTESI

	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2009			ANNO FINANZIARIO 2010		
		Residui	Competenza (accertamento)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamento)	Cassa (riscossioni)
U.P.B. 1	Entrate correnti	8.362.820.401	10.059.030.665	9.461.280.364	9.195.908.300	9.441.670.698	8.494.312.461
	Partite di giro	-	82.049.865	82.049.865	-	87.450.737	87.450.737
	Totale rapporti con le aziende	**8.362.820.401**	**10.141.080.530**	**9.543.330.229**	**9.195.908.300**	**9.529.121.435**	**8.581.763.198**
U.P.B. 2	Entrate correnti	19.400.330	563.427.153	548.209.500	13.216.118	595.985.889	602.158.313
	Partite di giro	1.202.904.156	294.774.524	110.282.915	1.409.476.235	319.274.351	112.123.466
	Totale prestazioni di tutela assicurativa	**1.222.304.486**	**858.201.677**	**658.492.415**	**1.422.692.353**	**915.260.240**	**714.281.779**
U.P.B. 3	Entrate correnti	11.671.140	7.723.350	7.193.102	13.649.488	8.893.727	6.847.643
	Totali prestazioni/servizi tutela integrata	**11.671.140**	**7.723.350**	**7.193.102**	**13.649.488**	**8.893.727**	**6.847.643**
U.P.B. 4	Entrate correnti	99.567.857	135.391.801	166.092.826	95.108.409	111.455.136	99.281.399
	Entrate in conto capitale	766.251	104.458.511	104.269.574	1.720.807	188.325.690	187.371.134
	Partite di giro	65.710.586	96.285.299	98.507.885	65.576.051	94.040.580	93.986.195
	Totale strumentale	**166.044.694**	**336.135.611**	**368.870.285**	**162.405.267**	**393.821.406**	**380.638.728**
U.P.B. 5	Entrate correnti	-	14.648	14.648	-	14.605	14.605
	Partite di giro	2.582.906	274.133.712	274.078.858	3.042.927	276.943.162	276.478.210
	Totale supporto	**2.582.906**	**274.148.360**	**274.093.506**	**3.042.927**	**276.957.767**	**276.492.815**
U.P.B. 6	Entrate correnti	-	-	-	106.356.338	10.932.566	54.133.912
	Entrate in conto capitale	-	-	-	2.128	110.484.453	110.482.788
	Partite di giro	-	-	-	63.387.341	253.395.144	245.337.973
	Totale gestione ex IPSEMA	**-**	**-**	**-**	**169.745.807**	**374.812.163**	**409.954.673**
U.P.B. 7	Entrate correnti	-	-	-	6.030.250	19.684.023	62.541.641
	Entrate in conto capitale	-	-	-	1.008.305	2.752.824	2.547.994
	Partite di giro	-	-	-	1.086.919	11.066.002	11.215.905
	Totale gestione ex ISPESL	**-**	**-**	**-**	**8.125.474**	**33.502.849**	**76.305.540**
TOT.	**Riepilogo generale**						
	Entrate correnti	**8.493.459.728**	**10.765.587.617**	**10.182.790.440**	**9.430.268.903**	**10.188.636.644**	**9.319.289.974**
	Entrate in conto capitale	**766.251**	**104.458.511**	**104.269.574**	**2.731.240**	**301.562.967**	**300.401.916**
	Partite di giro	**1.271.197.648**	**747.243.400**	**564.919.523**	**1.542.569.473**	**1.042.169.976**	**826.592.486**
	Totale generale delle entrate	**9.765.423.627**	**11.617.289.528**	**10.851.979.537**	**10.975.569.616**	**11.532.369.587**	**10.446.284.376**

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE USCITE - QUADRO DI SINTESI

	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2009			ANNO FINANZIARIO 2010		
		Residui	Competenza (accertamento)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamento)	Cassa (riscossioni)
U.P.B. 1	Uscite correnti	198.350.754	630.872.337	626.832.836	184.708.520	633.032.213	646.665.305
	Partite di giro	29.249.419	82.049.865	81.703.936	26.425.513	87.450.737	90.274.643
	Totale rapporti con le aziende	**227.600.173**	**712.922.202**	**708.536.772**	**211.134.033**	**720.482.950**	**736.939.948**
U.P.B. 2	Uscite correnti	90.884.165	6.391.659.955	6.403.249.007	89.808.964	6.155.701.812	6.156.749.856
	Partite di giro	17.511.696	294.774.524	291.212.517	31.214.079	319.274.351	305.571.968
	Totale prestazioni di tutela assicurativa	**108.395.861**	**6.686.434.479**	**6.694.461.524**	**121.023.043**	**6.474.976.163**	**6.462.321.824**
U.P.B. 3	Uscite correnti	287.818.310	166.179.260	116.386.405	293.545.836	140.726.751	131.842.958
	Totali prestazioni/servizi tutela integrata	**287.818.310**	**166.179.260**	**116.386.405**	**293.545.836**	**140.726.751**	**131.842.958**
U.P.B. 4	Uscite correnti	219.030.595	938.279.984	879.037.942	231.288.098	954.213.151	928.944.783
	Uscite in conto capitale	1.166.239.356	1.128.706.291	308.407.411	2.160.978.160	1.330.929.131	263.508.801
	Partite di giro	79.330.221	96.285.299	84.429.143	72.141.835	94.040.580	100.615.703
	Totale strumentale	**1.464.600.172**	**2.163.271.574**	**1.271.874.496**	**2.464.408.093**	**2.379.182.862**	**1.293.069.287**
U.P.B. 5	Uscite correnti	13.099.681	115.686.620	121.803.833	11.279.044	113.258.432	114.969.050
	Partite di giro	33.869.460	274.133.712	275.515.258	35.340.453	276.943.162	275.369.884
	Totale supporto	**46.969.141**	**389.820.332**	**397.319.091**	**46.619.497**	**390.201.594**	**390.338.934**
U.P.B. 6	Uscite correnti	-	-	-	23.883.014	41.404.086	39.910.934
	Uscite in conto capitale	-	-	-	3.244.318	107.453.447	107.461.720
	Partite di giro	-	-	-	53.220.113	253.395.144	247.185.621
	Totale gestione ex IPSEMA	**-**	**-**	**-**	**80.347.445**	**402.252.677**	**394.558.275**
U.P.B. 7	Uscite correnti	-	-	-	42.286.490	35.566.423	46.900.433
	Uscite in conto capitale	-	-	-	18.070.588	3.768.799	6.066.452
	Partite di giro	-	-	-	7.126.095	11.066.002	10.682.623
	Totale gestione ex ISPESL	**-**	**-**	**-**	**67.483.173**	**50.401.224**	**63.649.508**
TOT.	**Riepilogo generale**						
	Uscite correnti	**809.183.505**	**8.242.678.156**	**8.147.310.023**	**876.799.966**	**8.073.902.868**	**8.065.983.319**
	Uscite in conto capitale	**1.166.239.356**	**1.128.706.291**	**308.407.411**	**2.182.293.066**	**1.442.151.377**	**377.036.973**
	Partite di giro	**159.960.796**	**747.243.400**	**732.860.854**	**225.468.088**	**1.042.169.976**	**1.029.700.442**
	Totale generale delle uscite	**2.135.383.657**	**10.118.627.847**	**9.188.578.288**	**3.284.561.120**	**10.558.224.221**	**9.472.720.734**

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2010, strutturato secondo lo schema previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, espone un avanzo di mln di euro 1.333,84 che, rispetto all'avanzo registrato nel precedente esercizio (mln di euro 2.041,60), presenta un peggioramento di circa mln di euro 707,73, come riportato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2010

(in meuro)

	2009	2010	DIFFERENZA 2010/2009 Valori assoluti	In %
Valore della produzione (a)	10.692,74	10.157,43	-535,31	-5,01
Costi della produzione (b)	8.950,68	8.852,63	-98,05	-1,10
Differenza (a-b)	1.742,06	1.304,80	-437,26	-25,10
Proventi ed oneri finanziari (c)	108,56	94,04	-14,52	-13,38
Proventi ed oneri straordinari (d)	267,46	10,32	-257,14	-96,14
Imposte dell'esercizio (e)	-76,51	-75,32	1,19	-1,56
Avanzo/Disavanzo economico	2.041,57	1.333,84	-707,73	-34,67

Il suddetto avanzo economico è determinato dai seguenti risultati delle gestioni:

- avanzo della gestione industria pari a mln di euro 1.494,4 (nel 2009 disavanzo di mln di euro 2.265,5);
- disavanzo della gestione agricoltura pari a mln di euro 184,7 (mln di euro 248,0 nel 2009);
- avanzo della gestione medici rx pari a mln di euro 27,6 (nel 2009, disavanzo di mln di euro 26,5);
- avanzo della gestione infortuni in ambito domestico, per mln di euro 8,0 (nel 2009 disavanzo di mln di euro 2,5).

Da evidenziare che il valore della produzione è rappresentato dalle entrate correnti e principalmente dai ricavi per la produzione delle prestazioni istituzionali e/o servizi (mln di euro 10.157,4), mentre i costi della produzione accolgono:

- spese per prestazioni istituzionali (mln di euro 7.053,1);
- spese per servizi (mln di euro 240,4);
- per godimento di beni di terzi (mln di euro 5,3);
- spese per il personale, comprese quelle degli accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale e del fondo rendite vitalizie (mln di euro 826,5);
- ammortamenti dei cespiti patrimoniali entro le percentuali stabilite dall'articolo 76 dell'ordinamento amministrativo-contabile (euro 158,8);
- svalutazioni dei crediti entro i limiti previsti dall'articolo 78 dell'ordinamento sopra richiamato (mln di euro 101,1);
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci con riferimento ai prodotti della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio (mln di euro 34,97);
- accantonamenti per rischi, accantonamenti per i capitali di copertura (incremento delle riserve matematiche) e per le indennità di temporanea e oneri diversi di gestione (per complessivi mln di euro 432,6).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'esercizio 2010 presenta il seguente risultato di sintesi:

	(mln di euro)
ATTIVITÀ	35.140,5
PASSIVITÀ	34.148,5
Avanzo patrimoniale	**992,0**

Tale risultato è stato determinato sulla base dei seguenti elementi:

- apporto dell'ex IPSEMA al patrimonio: mln di euro 80,0;
- apporto dell'ex ISPESL al patrimonio: mln di euro 35,0;
- avanzo dalla gestione economica 2010: mln di euro 1.333,8;
- disavanzo patrimoniale al 31/12/2009: mln di euro (-)456,8.

Le voci più significative dell'attivo patrimoniale sono le seguenti:

- *disponibilità liquide*: per mln di euro 17.514,6 con un aumento complessivo rispetto al 2009 di mln di euro 1.218,9, di cui mln di euro 17.266,6 presso la Tesoreria dello Stato;
- *residui attivi*: per mln di euro 10.975,6, con un aumento complessivo netto di mln di euro 1.210,1 dovuto soprattutto all'inserimento in gestione delle poste creditorie e debitorie degli Enti incorporati (non presenti tra quelli riferibili ad inizio anno). Dalla relazione illustrativa si desume che essi sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e concernono, prevalentemente, crediti per premi e contributi di assicurazione per mln di euro 5.177,2 (+ mln di euro 437,9 rispetto al 2009) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per mln di euro 5.444,3 (+ mln di euro 616,7 rispetto al 2009);
- *immobilizzazioni finanziarie*: pari a complessivi mln di euro 2.000,2 (incremento netto di mln di euro 1.007,4), rappresentati principalmente da impegni di spesa per partecipazioni a fondi immobiliari (mln di euro 1.922,0) e titoli emessi o garantiti dallo Stato (mln di euro 64,7), valutati secondo i criteri previsti dall'articolo 68, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo-contabile;
- *immobilizzazioni materiali*: pari a mln di euro 3.838,8 (incremento netto rispetto al 2009 di mln di euro 229,2), di cui mln di euro 1.806,5 imputati al sottoconto "Immobili in locazione", mln di euro 1.052,3, imputati ai sottoconti "impianti e macchinari" e mln di euro 787,0 imputati ai sottoconti "Attrezzature industriali e commerciali". In proposito, il collegio osserva che, al conto consuntivo 2010, è stato accluso l'elenco degli immobili dell'INAIL in senso stretto e sono state trasmesse le consistenze per valore degli immobili che hanno costituito l'apporto, a tale titolo, degli Enti incorporati, anche se non è stato possibile riscontrare il valore dei singoli cespiti, essendo ancora in corso le operazioni di presa in carico del patrimonio dell'ex IPSEMA e dell'ex ISPESL.

Le voci più significative delle passività iscritte nella situazione patrimoniale sono le seguenti:

- *riserve tecniche*, che presentano una consistenza di mln di euro 26.014,0 sono riferite agli accantonamenti per gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame) al cui riguardo si rileva quanto segue:
  - per la gestione industria, è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione "attenuata", in base al quale i capitali di copertura sono calcolati per assicurare il pagamento delle rendite tenendo conto del valore iniziale delle prestazioni (mentre la copertura degli oneri relativi agli incrementi derivanti dalle rivalutazioni periodiche avviene con il sistema a ripartizione, ovverosia con i contributi annualmente prelevati);
  - per le gestioni dei medici rx e dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico le riserve vengono calcolate con il sistema a capitalizzazione pura;

- *residui passivi*: per 3.293,94 mln di euro, così ripartiti nell'ambito delle aree omogenee di attività della gestione dell'INAIL in senso stretto: "rapporti con le aziende", mln di euro 211,1; "prestazioni di tutela assicurativa", mln di euro 121,0; "prestazioni/servizi tutela integrata", mln di euro 293,5; "strumentale", mln di euro 2.464,4, di cui 1.922 per piani di impiego dei fondi disponibili; "supporto", mln di euro 46,6; "gestione ex ISPESL" mln di euro 67,5; "gestione ex IPSEMA", mln di euro 80,3;
- *fondi per rischi ed oneri*: si riferiscono al fondo per altri rischi ed oneri futuri (svalutazione crediti), ai fondi ammortamento immobili e mobili e al fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili per complessivi mln di euro 4.831,7 (incremento netto di mln di euro 438,2), iscritti con l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2010, di mln di euro 25.205,62.

A tale risultato si perviene sommando all'avanzo di cassa a fine esercizio (mln di euro 17.514,61) l'importo dei residui attivi (mln di euro 10.975,57) e detraendo quello dei residui passivi (mln di euro 3.284,56) risultanti alla chiusura dell'esercizio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	€ 16.541.049.913,00
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€ 10.446.284.677,00
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€ 9.472.720.735,00
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€ 17.514.613.855,00
RESIDUI ATTIVI	€ 10.975.569.855,00
RESIDUI PASSIVI	€ 3.284.561.120,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€ 25.205.622.351,00

Del predetto avanzo di amministrazione risulta vincolato un importo pari ad euro 2.909.907.865, di cui euro 2.477.028.706 relativi ai fondi svalutazione crediti ed oscillazione titoli, euro 17.458.110 concernenti residui di stanziamento iscritti ai sensi dell'articolo 54, comma 14, delle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile, euro 415.085.859 per trattamento di fine servizio ed euro 335.000 per dismissioni immobiliari vincolate in tesoreria centrale per la riproposizione dei fondi contrattuali.

Si precisa che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010, analiticamente risulta composto come segue:

INAIL	euro	24.902.169.426
Ex I.P.Se.Ma.	euro	287.903.053
Ex I.S.P.E.S.L.	euro	15.549.872
Totale	euro	25.205.622.351

GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Si evidenziano di seguito i risultati economico e patrimoniale della gestione in parola.

Il conto economico espone un disavanzo di mln di euro 8,0 (nell'esercizio 2009 si era

registrato un disavanzo di mln di euro 2,5) dato dalla differenza tra le entrate contributive per mln di euro 26,7 (mln di euro 24,4 nel 2009) e le spese per mln di euro 18,7 (mln di euro 27,0 nel 2009).

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da mln di euro 100,3 a mln di euro 108,3.

* * *

Nel passare a commentare i risultati delle voci più significative delle UPB sopra elencate, si evidenzia che:

- le aree omogenee di attività da 1 a 5 formano il complesso della gestione finanziaria (bilancio decisionale e gestionale) dell'INAIL in senso stretto, per il quale il bilancio presenta i dati in forma analitica ed in merito ai quali si fornisce un commento più articolato e significativo potendo procedere anche al più analitico raffronto con gli elementi relativi agli esercizi precedenti;
- per le aree omogenee 6 e 7, invece, i dati si riferiscono solo al periodo 1° giugno 2010 - 31 dicembre 2010 e, pertanto, nelle sezioni dedicate a queste gestioni, si potrà fare solo menzione delle risultanze più significative.

Gestione INAIL

QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

Le gestioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2010 - con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale e delle variazioni apportate - sono evidenziate nel seguente prospetto che mostra l'andamento dei principali aggregati delle entrate e delle spese e i saldi del bilancio e nel quale sono, altresì, riportate le consistenze dei residui attivi e passivi di nuova formazione.

I dati riepilogati nella tabella che segue - come in tutta la restante parte della relazione - vengono arrotondati al primo decimale (eventuali discordanze nelle risultanze sono dovute al predetto arrotondamento).

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2010. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA
(in euro).

		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
							c/competenza	c/residui	in complesso	
		1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8 = 6+7	9 = 4-6
ENTRATE										
Titolo I Contributive	€	9.229,48	-211,73	9.017,75	8.936,65	-81,10	8.007,85	387,64	8.395,49	928,80
di cui: - premi industria	»	*8.409,00*	-	*8.409,00*	*8.196,48*	*-212,52*	*7.375,90*	*386,65*	*7.762,55*	*820,58*
- contributi agricoltura	»	*735,00*	-	*735,00*	*662,59*	*-72,41*	*556,57*	-	*556,57*	*106,02*
Titolo II Trasferimenti correnti	€	403,44	-	403,44	415,72	12,28	0,08	9,43	9,51	415,64
di cui: - da Stato	»	*402,40*	-	*402,40*	*415,64*	*13,24*	-	*9,43*	*9,43*	*415,64*
Titolo III Altre entrate	€	730,19	0,55	730,74	805,65	74,91	786,20	11,41	797,61	19,45
di cui: - redditi e proventi	»	*88,87*	-	*88,87*	*93,12*	*4,25*	*79,71*	*1,86*	*81,57*	*13,41*
- poste correttive e compensative	»	*506,74*	-	*506,74*	*608,20*	*101,46*	*608,20*	*8,21*	*616,41*	-
Titolo IV Alienazione beni e Riscossione crediti	€	193,63	15,90	209,53	187,04	-22,49	185,72	0,36	186,08	1,32
di cui: - Riscossioni di crediti	»	*48,63*	-	*48,63*	*63,95*	*15,32*	*62,63*	*0,36*	*62,99*	*1,32*
Titolo VI Accensione prestiti	€	1,80	-	1,80	1,29	-0,51	1,29	-	1,29	-
Titolo VII Partite di giro	€	738,58	-0,57	738,01	771,71	39,70	510,47	59,57	570,04	267,24
A. Totale Entrate	**€**	**11.297,12**	**-195,85**	**11.101,27**	**11.124,06**	**22,79**	**9.491,61**	**468,41**	**9.960,02**	**1.632,45**
SPESE										
Titolo I Spese correnti	€	8.124,37	170,56	8.294,93	7.996,93	-298,00	7.633,27	345,90	7.979,17	363,66
di cui: - personale in servizio	»	*599,58*	*6,79*	*606,37*	*591,72*	*-14,65*	*543,64*	*41,80*	*585,44*	*48,08*
- acquisto beni e servizi	»	*250,95*	*0,06*	*251,01*	*229,84*	*-21,17*	*127,96*	*76,14*	*204,10*	*101,88*
- prestazioni istituzionali	»	*6.266,38*	*172,38*	*6.438,76*	*6182,69*	*-256,07*	*6.100,46*	*81,93*	*6.182,39*	*82,23*
Titolo II Spese in conto capitale	€	1.590,50	-1,00	1.589,50	1.330,93	-258,57	198,61	64,90	263,51	1.132,32
di cui: - acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	»	*204,99*	-	*204,99*	*9,20*	*-195,79*	*3,04*	*25,93*	*28,97*	*6,16*
Titolo IV Partite di giro	€	738,58	-0,57	738,01	771,71	39,70	690,61	81,22	771,83	87,10
B. Totale Spese	**€**	**10.453,45**	**168,99**	**10.622,44**	**10.105,57**	**-516,87**	**8.522,49**	**492,02**	**9.014,51**	**1.583,08**
Saldo di bilancio (A-B)	**€**	**843,67**	**-364,84**	**478,83**	**1.018,49**	**539,66**	**969,12**	**-23,61**	**945,51**	**49,37**

Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2010 - predisposto con delibera del commissario straordinario dell'INAIL n. 207 del 6 ottobre 2009 ed approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con la delibera n. 2 dell'8 febbraio 2010, successivamente oggetto del provvedimento di variazione n. 1 assunto con determina del presidente n. 97 del 6 ottobre 2010 ed approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 14 del 16 novembre 2010 - prevedeva un avanzo presunto della gestione finanziaria di competenza pari a complessivi 478,8 mln di euro ed una stimata consistenza di cassa di 15.915,7 mln di euro; per quanto riguarda il risultato economico, era stato previsto un avanzo di 1.008,7 mln di euro.

Sulla base delle risultanze consuntive del 2010, le entrate accertate e le spese impegnate ammontano rispettivamente a mln di euro 11.124,0 e 10.105,5 con un avanzo finanziario di competenza pari a 1.018,5 mln di euro (a fronte, come detto dei 478,8 previsti), che scaturisce da un avanzo di mln di euro 2.161,1 di parte corrente e un disavanzo di mln di euro 1.142,6 in conto capitale. Rispetto alle previsioni definitive, si sono avuti maggiori accertamenti per mln di euro 22,8 e minori impegni per mln di euro 516,9 con un maggiore avanzo pari a mln di euro 539,6.

Gestione di cassa

La gestione di cassa dell'esercizio ha fatto registrare:

- incassi per mln di euro 9.960,0 (di cui 9.491,6 relativi alla competenza dell'anno); detti incassi si riferiscono, in particolare, per mln di euro 8.395,5 alle entrate contributive;
- pagamenti per mln di euro 9.014,5 (di cui 8.522,5 in conto competenza), di cui mln di euro 7.979,2 per spese correnti (di cui mln di euro 6.182,4 per prestazioni istituzionali) e mln di euro 263,5 in conto capitale, con un conseguente saldo pari a mln di euro 945,5, che concorda con il saldo dell'Istituto cassiere (v. quanto esposto al precedente punto B), di cui 969,1 relativi alla cassa in conto competenza.

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate correnti

Sono state accertate entrate correnti pari a mln di euro 10.188,6, con una diminuzione dello 0,9% rispetto a quelle dell'anno precedente.

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative in termini di incidenza sui risultati, annotando alcuni aspetti generali della gestione.

Le entrate contributive ammontano a mln di euro 8.936,6 con un decremento dello 6,3% (- mln di euro 604,3) rispetto all'importo di 9.541,0 milioni del 2009. Il risultato predetto si differenzia rispetto all'esercizio precedente, principalmente, per le minori entrate relative alla riscossione dei premi della gestione "industria" pari a mln di euro 628,8.

Le entrate risultano così ripartite (in mln di euro):

	2009	2010	DIFFERENZA	%
Industria	8.825,33	8.196,48	-628,84	-7,13%
Agricoltura	636,46	662,59	26,12	4,10%
Medici Rx	22,14	20,69	-1,44	-6,52%
Attività domestiche	24,43	30,17	5,74	23,51%
Addizionale attività ex ANMIL	32,66	26,71	-5,94	-18,20%
Totali	**9.541,01**	**8.936,65**	**-604,36**	**-6,33%**
Riscossioni su competenza	8.676,29	8.007,80	-668,49	-7,70%
Riscossioni su residui anni precedenti	530,37	387,60	-142,77	-26,92%

La gestione industria con il 92,5% delle entrate contributive e l'88,6% delle entrate correnti caratterizza, come nel passato, i risultati in termini di competenza. In particolare, l'ammontare dei premi accertati per la gestione industria, pari a mln di euro 8.196,5 (con una percentuale di riscossione rispetto all'importo accertato pari a 91,7%), conferma le previsioni definitive 2010 (mln di euro 8.200,0).

Per quanto riguarda i contributi per l'assicurazione nell'agricoltura, nel 2010 non si registrano differenze significative, rispetto all'anno precedente.

In ordine al perdurare di consistenti crediti vantati nei confronti dell'INPS per contributi dell'agricoltura, il collegio auspica la possibilità di pervenire ad intese con il predetto Ente per una più efficace azione di recupero delle partite di cui trattasi, in un'ottica di graduale smaltimento delle stesse.

Per quanto attiene all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, risultano accertati premi per mln di euro 26,7 con un aumento del 4,1% rispetto all'esercizio precedente per la quale, peraltro, dalla relazione illustrativa non si desumono elementi informativi.

Le altre entrate correnti hanno riguardato essenzialmente le seguenti voci:

- U.P.B. 01.01.02.03 "Entrate derivanti da trasferimenti correnti"; gli accertamenti per trasferimenti da parte dello Stato assommano a complessivi mln di euro 415,6 riferiti, per 361,5, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3, della legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 54,1 alla fiscalizzazione degli oneri della gestione industria. Per quanto riguarda la gestione di cassa, le entrate per trasferimenti correnti sono riferite alla sola gestione industria ed ammontano a mln di euro 9,0 con una diminuzione del 94,1% rispetto al 2009 (mln di euro 152,0).
- U.P.B. 04.01.03.08 "Entrate per redditi e proventi patrimoniali", che hanno fatto registrare accertamenti complessivi per mln di euro 108,6 evidenziano:
  - i proventi della gestione immobiliare per mln di euro 69,8.

Con riferimento alla gestione dei residui attivi afferenti a questa posta (pari, al termine dell'esercizio, a mln di euro 72,03), in presenza di un consistente aumento dei crediti vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni verificatosi durante l'esercizio in corso (pari a mln di euro 16,4), il collegio richiama l'attenzione sulla necessità che siano rafforzate ulteriori iniziative per la riscossione dei canoni di locazione ancora non incassati.

- U.P.B. 02.01.03.09 "Poste correttive e compensative di spese correnti", cui si riferiscono accertamenti complessivi pari a mln di euro 608,9, sono compresi mln di euro 376,4 relativi all'"Introito di capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" (capitolo 060).

In merito ai premi omessi, si deve evidenziare che, come riportato nella relazione al consuntivo, si evidenzia un calo significativo delle somme accertate nel 2010 rispetto al 2009 (-18,62%, da 64 del 2009 a 52 milioni di euro del 2010), a fronte di una riduzione del 9,68% dell'attività ispettiva ordinaria, che ha dato un calo del 18,82% del numero di lavoratori in nero e del 24,56% del totale dei lavoratori regolarizzati. Tale riduzione, associata, peraltro, alla maggiore propensione alla morosità in una congiuntura economica estremamente difficile, che viene evidenziata dalla nota esplicativa al bilancio, mette in evidenza un'azione di contrasto alle irregolarità che risulta ancora insufficiente rispetto al nuovo modello di "intelligence" dell'Istituto; detta insufficienza , che sembra ripercuotersi anche sul bilancio, deve essere da qui in avanti attentamente monitorata.

Entrate in conto capitale

Tra le entrate in conto capitale, pari complessivamente a mln di euro 188,32, si segnalano:

- U.P.B. 04.02.01.11: "Alienazione di beni e diritti reali", per mln di euro 18,9.
- U.P.B. 04.02.01.13: "Alienazione di valori mobiliari", per mln di euro 104,2.
- U.P.B. 04.02.01.14: "Riscossione di crediti" per mln di euro 63,9.

Entrate per partite di giro

Risultano accertati complessivamente mln di euro 777,7 riferiti essenzialmente alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali, al rimborso di prestazioni erogate a dipen-

denti delle amministrazioni dello Stato e alla riscossione di somme trattenute ad assicurati per conto di terzi. Il predetto importo concorda con il totale degli impegni assunti sulla correlata sezione delle spese.

ANALISI DELLE SPESE

Le spese risultano impegnate per complessivi mln di euro 10.105,6 a fronte della previsione definitiva di mln di euro 10.622,4; le economie realizzate alla chiusura dell'esercizio rappresentano circa il 5,1% dello stanziamento definitivo. Da rilevare eccedenze di impegni rispetto alle previsioni definitive per mln di euro 73,9 (mln di euro 70,0 in termini di cassa) - riferite principalmente alle maggiori spese per restituzione premi e contributi di assicurazione (mln di euro 161,1 in termini di competenza e in termini di cassa); trattenute agli assicurati per conto terzi relative ad attività istituzionale (mln di euro 36,9 in termini di competenza e mln di euro 23,3 in termini di cassa); prestazioni a dipendenti delle speciali amministrazioni dello Stato (mln di euro 10,3 in termini di competenza e di cassa.

Al riguardo, pur considerando la rigidità di tale tipologia di spesa, il collegio richiama l'attenzione dell'Istituto sull'esigenza di evitare dette eccedenze, provvedendo al preventivo adeguamento degli stanziamenti dei capitoli di bilancio, in caso di sopravvenute maggiori esigenze gestionali.

Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, alle spese di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2010 la spesa corrente risulta impegnata per un importo di mln di euro 7.996,4, con una diminuzione di mln di euro 246,2 (-3,0%) rispetto all'anno precedente dovuto, principalmente, ai minori impegni relativi alle spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali.

Nel prospetto che segue gli impegni relativi alle spese correnti vengono disaggregati per una più dettagliata valutazione delle differenze e confrontati rispetto al quadriennio precedente.

SPESE CORRENTI (importi in milioni di euro)

	2007		2008		2009		2010		Variazioni percentuali		
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
SPESE CORRENTI di cui:	7.775,05	100,00	7.686,40	100,00	8.242,70	100,00	7.996,43	100,00	-1,14	7,24	-2,99
Oneri per il personale in attività di servizio	593,22	7,63	594,36	7,73	579,60	7,03	591,72	7,40	0,19	-2,48	2,09
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	219,39	2,82	209,69	2,73	224,80	2,73	229,84	2,87	-4,42	7,20	2,24
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.892,55	75,79	5.922,43	77,1	6.443,10	78,17	6.182,68	77,32	0,51	8,79	-4,04
Trasferimenti passivi	522,43	6,72	543,56	7,07	558,80	6,78	543,83	6,80	4,04	2,80	-2,68
Oneri tributari	95,44	1,23	89,21	1,16	76,50	0,93	72,33	0,90	-6,53	-14,25	-5,45

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle tipologie di spesa con maggiore incidenza sul bilancio.

Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese in esame riguardano gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti nonché le altre competenze spettanti al personale - compreso quello della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio - ed i relativi oneri previdenziali.

Risulta impegnato, nel corso dell'esercizio finanziario 2010, un importo complessivo di mln di euro 591,72 con un aumento di mln di euro 12,13 (2,09%) rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle rendicontate negli anni 2006-2009.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO (Dati in meuro)

DESCRIZIONE	Valori assoluti				Variazioni in %		
	2007	2008	2009	2010	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
Stipendi e assegni fissi	307,90	312,82	311,97	295,16	1,60	-0,27	-5,39
Trattamento accessorio	146,40	141,37	128,62	158,14	-3,44	-9,02	22,95
Oneri sociali	112,70	112,04	113,60	112,05	-0,59	1,39	-1,36
Missioni e indennità di trasferimento	10,20	11,81	9,40	10,87	15,82	-20,48	15,70
Corsi per il personale e partecipazioni a corsi indetti da Enti e varie	2,90	3,05	1,20	2,55	5,28	-60,69	112,50
Servizio di mensa e trasporto collettivo del personale	13,10	13,27	14,80	12,95	1,27	11,56	-12,50
TOTALI	**593,20**	**594,36**	**579,59**	**591,72**	**0,20**	**-2,49**	**2,09**

L'incremento della spesa in esame, rispetto all'esercizio precedente, riguarda, principalmente, le componenti relative al trattamento accessorio (+ 22,95%), alle missioni e indennità di trasferimento (+15,70%) e ai corsi di formazione (+ 112,5%). Si segnala, per quanto riguarda le spese per il trattamento accessorio che l'andamento registrato nel 2010 è stato influenzato dall'entrata in vigore dei contratti collettivi del personale dirigenziale, dei professionisti e dei medici, che hanno comportato l'erogazione di compensi arretrati. In merito alle altre spese evidenziate, si nota che l'incremento registrato nel 2010 rispetto al 2009 è in linea con il trend pluriennale dell'intero quadriennio 2007/2010 e comunque, al riguardo, che, dal 2011, sono entrate in vigore ulteriori specifiche misure di contenimento recate dal già citato decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, in relazioni alle quali il collegio ha in corso le dovute verifiche.

Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi registra per il 2010 impegni pari a mln di euro 229,8 con un aumento rispetto al precedente esercizio di mln di euro 5,0 (+2,1%).

Nel seguente prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato rispetto ai tre esercizi precedenti, con riferimento alle voci più significative:

IMPEGNI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
(in meuro)

VOCI	2008	2009	%	2010	%
• Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni (cap. 342, 346, 350, 351, 355 e 367)	63,64	68,84	8,17%	63,33	-8,01%
• Spese postali, telegrafiche e telefoniche (cap. 349 e 365)	39,01	39,10	0,22%	41,70	6,67%
• Spese per l'informatica (cap. 347)	56,24	64,34	14,41%	72,31	12,39%
• Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca) (cap. 339, 341, 343, 344 e 364)	24,38	29,29	20,14%	28,22	-3,66%
• Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari (cap. 348)	3,53	3,47	-1,73%	4,58	32,22%
• Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite (cap. 361)	14,50	13,18	-9,12%	13,35	1,29%
• Spese di pubblicità (cap. 363)	2,98	2,05	-31,27%	1,95	-5,15%
• Onorari e compensi a terzi (cap. 360)	0,01	0,00	-92,18%	-	-
• Altre (cap. 345, 352, 353, 354, 356, 340, 358, 359, 362, 366 e 368)	5,41	4,57	-15,55%	4,40	-3,62%
TOTALI	**209,69**	**224,83**	**7,22%**	**229,84**	**2,23%**

Circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, oltre a fare rinvio a quanto già accertato in sede di riscontro del bilancio di previsione 2010 (cfr. verbale n. 353/2009) e del provvedimento di assestamento al medesimo bilancio di previsione (cfr. verbale n. 369/2010), si registra quanto segue.

Per quanto attiene i c.d. trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, si deve osservare che, per l'anno 2010, in tale posta sono confluiti i risparmi - pari complessivamente ad € 15.669.144 - derivanti dall'applicazione del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

In particolare, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, co. 1, prevedono che la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2010 sono stati risparmiati € 58.745.

L'art. 61, comma 5, invece, ha stabilito che le medesime amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. Il risparmio conseguito per tali oneri è stato di € 35.809.

Tali importi, per un totale di € 94.554, sono stati versati in entrata al bilancio dello Stato al capo X, capitolo 3492 "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008", nei termini previsti dalla legge.

Infine, l'articolo 67, co. 5, prevede che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo, ridotto del 10%.

A tale riguardo, si è conseguito un risparmio di € 15.574.590, che è stato versato in entrata al bilancio dello Stato al capo X, capitolo 3348 "Somme versate dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008".

Con riferimento alle spese di questa categoria ed anche, più in generale, alle modalità di rappresentazione dei fatti gestionali in sede di relazione al conto consuntivo, il collegio segnala una carenza di elementi informativi che non consente di formulare valutazioni qualitative in merito alla realizzazione delle attività di spesa. Si raccomanda, in sede di predisposizione dei prossimi provvedimenti di bilancio di provvedere a corredare i documenti di accompagno delle adeguate rappresentazioni tecnico-finanziarie.

Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Le spese per prestazioni contabilizzate nella categoria in esame ammontano nel 2010 a mln di euro 6.182,6 con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di mln di euro -260,4 (-4,0%).

Nel prospetto che segue vengono evidenziate, per l'ultimo biennio, le spese per le principali prestazioni erogate dall'Istituto.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ED ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

(in meuro)

	2009	2010	VARIAZIONI assolute	VARIAZIONI percentuali
A. Prestazioni istituzionali	**6.371,39**	**6.101,39**	**-270,00**	**-4,24%**
di cui:				
- Prestazioni economiche permanenti	5.436,38	5.194,09	-242,29	-4,46%
- Prestazioni economiche temporanee	783,83	764,48	-19,35	-2,47%
- Assegno di incollocabilità	10,77	10,56	-0,21	-1,95%
- Acquisto protesi	46,83	48,73	1,90	4,06%
B. Accertamenti medico-legali	**71,71**	**81,29**	**9,58**	**13,36%**
In complesso (A+B)	**6.443,10**	**6.182,68**	**-260,42**	**-4,04%**

Le spese per prestazioni istituzionali presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente. In controtendenza, le spese per accertamenti medico-legali che registrano un aumento del 13,3% rispetto al 2009 per i maggiori compensi erogati a medici con rapporto libero-professionale.

Trasferimenti passivi

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio.

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi mln di euro 543,8, con una diminuzione di circa mln di euro 14,9 rispetto al 2009.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa riguardano il versamento al Bilancio dello Stato delle somme relative a funzioni trasferite al Servizio sanitario nazionale (mln di euro 128,8), ai contributi ex-ENAOLI (mln di euro 162,06) ed ex-ENPI (mln di euro 223,5).

Oneri tributari

Risulta impegnato un importo pari a mln di euro 72,3 con un incremento del 5,4% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (mln di euro 76,5). Gli impegni afferiscono in gran parte alle imposte dirette sui redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e di impresa - per l'attività commerciale connessa al centro protesi di Vigorso di Budrio - prodotti nel 2010 ed all'IRAP e all'IRES, nonché al versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2010.

Poste correttive e compensative di entrate correnti

Si tratta di una categoria di spese rettificativa di corrispondenti voci dell'entrata, quali

il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa mln di euro 223,7, con un incremento di circa mln di euro 13,9 rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente alla maggiore "Restituzione premi e contributi di assicurazione".

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2010 impegni per mln di euro 1.330,9 con un aumento rispetto all'anno precedente di mln di euro 202,2. Tale differenza scaturisce principalmente, dalla "partecipazione a fondi di immobili" per mln di euro 1.100 che, come riportato nella Relazione illustrativa, sono stati impegnati a fine esercizio 2010.

In proposito, e anche con riferimento alla situazione patrimoniale, deve evidenziarsi una consistenza totale, a fine 2010, della voce "partecipazione a fondi immobiliari" tra le immobilizzazioni finanziarie che ammonta a 1.922 milioni, risultante dall'impegno delle risorse del piano di impiego fondi del 2009, pari a mln di euro 822 e di quelle del 2010, come detto, pari a mln di euro 1.100. Tale consistenza non ha tuttavia riscontro in un effettiva acquisizione di quote di fondi immobiliari, bensì in un mero impegno di stanziamento, non risultando attivato, a tutto il 2010, un fondo immobiliare di Istituto, nè altrimenti sottoscritte quote di fondi esterni. Sul lato del passivo, l'impegno è compensato da un aumento dei residui passivi, in specifico dei debiti verso i fornitori. Peraltro, la classificazione in bilancio dovrà essere aggiornata negli esercizi a venire, stante che l'art. 8, comma 4, del Decreto Legge 78/2010, come convertito con Legge 122/2010, ha disposto che, fatti salvi gli investimenti a reddito in via indiretta in Abruzzo, le risorse disponibili per gli investimenti degli enti previdenziali siano destinate ad investimenti diretti mediante l'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, e che il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail, con successiva delibera n. 11 del 28 giugno 2011, ha individuato nel 50% la percentuale di investimenti da effettuare in via indiretta (per la ricostruzione dei paesi colpiti dal sisma in Abruzzo), la rimanente parte essendo destinata agli investimenti diretti di cui sopra.

La gestione 2010 è stata interessata da talune eccedenze di impegni e di pagamenti; in particolare, per quanto riguarda il rendiconto finanziario decisionale si rileva la seguente situazione rispetto agli stanziamenti definitivi:

EVIDENZA DEGLI IMPEGNI E/O DEI PAGAMENTI ECCEDENTI GLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

CAPITOLI		Eccedenze	
		Impegni	Pagamenti
313	Oneri previdenziali ed assistenziali	1.113.004	660.348
341	Spese di esercizio dei Centri medico-legali	469.743	235.768
381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	-	236.656
420	Restituzione premi e contributi di assicurazione	16.097.335	16.097.335
432	Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari	36.980	36.980
436	Spese per consulenze professionali	-	1.548.392
714	Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi	-	8.249.614
801	Addizionale ex art. 181 T.U.	-	952.431
803	Ritenute erariali	1.224.598	354.985
805	Pagamenti per I.V.A.	471.557	435.202
809	Trattenute ad assicurati per conto terzi relative attività istituzionale	36.889.427	23.358.577
810	Prestazioni a dipendenti delle speciali amministrazioni dello Stato	10.287.808	10.287.808
811	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	3.116.867	3.116.867
813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi invalidi deceduti per cause estranee	1.298.839	1.298.839
814	Prestazioni erogate per conto di amministrazioni diverse	1.480.892	1.480.892
816	Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri	98.239	-
831	Versamento trattenute per conto datori di lavoro	1.371.908	1.699.516
	TOTALI	**73.957.197**	**70.050.210**

Le eccedenze di impegni e pagamenti pari, rispettivamente, a mln di euro 73,9 e mln di euro 70,0, di cui gli importi maggiori si riferiscono a spese di natura obbligatoria. In merito alle predette eccedenze, il collegio raccomanda, il rispetto delle disposizioni vigenti che impongono l'esecuzione delle spese entro i limiti degli stanziamenti previsti.

Il collegio prende atto della notevole contrazione delle eccedenze di impegni e pagamenti rispetto all'esercizio 2009 (pari, rispettivamente, a mln di euro 276,2 e 285,6).

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2009, con specificazione delle aggregazioni più significative, è rappresentata nel seguente prospetto.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2010. GESTIONE DEI RESIDUI E DETERMINAZIONE DELLE CONSISTENZE DEGLI STESSI AL 31.12.2010

(in meuro)

VOCI		Consistenza dei residui al 31.12.2009	Riaccertamenti netti	Incassi e pagamenti in conto residui	Consistenze dei residui iniziali al 31.12.2010	Residui formatisi nel corso del 2010	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2010
		1	2	3	1 ± 2 - 3 = 4	5	4 + 5 = 6
ENTRATE							
Titolo I - Contributive	€	4.719,28	-114,27	387,64	4.217,37	928,80	5.146,17
di cui: • premi industria	»	2.432,06	-113,62	386,64	1.931,80	820,59	2.752,39
• premi agricoltura	»	2.276,58	-	0,00	2.276,58	106,02	2.382,60
Titolo II - Trasferimenti correnti	»	3.643,53	0,00	9,43	3.634,10	415,63	4.049,73
di cui: • da stato	»	3.643,53	0,00	9,43	3.634,10	415,63	4.049,73
Titolo III - Altre entrate	»	130,63	-16,71	11,40	102,52	19,45	121,97
di cui: redditi e proventi	»	79,05	-16,20	1,86	60,99	13,41	74,40
poste correttive e compensative	»	23,39	-0,55	2,50	20,34	17,08	37,42
Titolo IV - Alienazione beni e Riscossione crediti	»	0,77	0,00	0,36	0,41	1,31	1,72
di cui: alienazione immobili	»	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Entrate da trasferimenti in conto capitale	»	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	»	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Partite di giro	»	1.271,19	-0,77	59,57	1.210,85	267,24	1.478,09
A. Totale Entrate	»	**9.765,40**	**-131,75**	**468,40**	**9.165,25**	**1.632,43**	**10.797,68**
USCITE							
Titolo I - Spese correnti	»	809,18	-16,30	345,91	446,97	363,66	810,63
di cui: personale in servizio	»	69,54	-0,50	41,80	27,24	48,08	75,32
acquisto beni e servizi	»	138,81	-14,02	76,14	48,65	101,88	150,53
prestazioni istituzionali	»	343,10	-1,12	81,93	260,05	82,22	342,27
Titolo II - Spese in conto capitale	»	1.166,24	-72,68	64,90	1.028,66	1.132,31	2.160,97
di cui: beni immobiliari	»	822,00	0,00	0,00	822,00	1.100,00	1.922,00
Titolo III - Estinzione mutui	»	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Partite di giro	»	159,96	-0,72	81,22	78,02	87,10	165,12
B. Totale Spese	»	**2.135,38**	**-89,70**	**492,03**	**1.553,65**	**1.583,07**	**3.136,72**
C. Saldo di bilancio (A - B)	»	**7.630,02**	**-42,05**	**-23,63**	**7.611,60**	**49,36**	**7.660,96**

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a mln di euro 9.765,4, di cui mln di euro 4.708,6 (48,2% del totale) per premi e contributi e mln di euro 3.643,5 (37,3%) per crediti verso lo Stato - ammonta, alla fine dell'esercizio, a mln di euro 10.797,6 di cui mln di euro 5.134,9 (47,5% del totale) e mln di euro 4.049,7 (37,5%), rispettivamente, per premi e contributi e per crediti verso lo Stato.

La situazione dei residui al 31.12.2010 viene così sintetizzata:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2010) per mln di euro 1.632,4, di cui circa il 56,7% riferiti ad entrate contributive e circa il 25,4% a trasferimenti dallo Stato;
- riduzione dei residui esistenti al 31/12/2009 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per mln di euro 468,4, con un notevole decremento del tasso di riscossione del 35,4%, rispetto all'esercizio precedente (725,0);
- cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di mln di euro 131,7.

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2010, a mln di euro 3.136,7 con un notevole aumento rispetto a quella iniziale di mln di euro 2.135,4 (+46,8%).

A determinare l'indicato andamento ha contribuito per la quasi totalità la formazione di nuovi residui per mln di euro 1.132,3 relativi a spese in conto capitale, di cui mln di euro 1.100,0 relativi alla partecipazione a fondi immobiliari.

Con riferimento ai risultati delle singole gestioni, si rileva che l'agricoltura presenta, al 31 dicembre 2010, un *deficit* patrimoniale di mln di euro 27.829,0 con un incremento di mln di euro 185,0 rispetto all'esercizio precedente, mentre le altre gestioni industria, medici rx ed infortuni in ambito domestico, registrano, rispettivamente, avanzi pari a mln di euro 28.290,0, mln di euro 319,0 e mln di euro 108,0.

Si ritiene opportuno evidenziare che il deficit patrimoniale della gestione agricola è connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione Industria, che, al 31 dicembre 2010, ammontano a mln di euro 32.197,5. Su tale debito vengono imputati alla gestione agricoltura, e nel contempo accreditati alla gestione industria, oneri per circa 309 milioni di euro a titolo di interessi per l'anticipazione di liquidità finanziarie da parte della gestione industria, di cui fruisce la gestione dell'agricoltura per il pagamento delle prestazioni. Detti interessi sono calcolati ad un tasso tecnico del 2,5%, peraltro superiore al rendimento medio sugli investimenti dell'ente, ed influenzano significativamente i saldi del conto economico delle due gestioni.

In merito al sopra evidenziato incremento dei residui attivi e passivi, fermo restando l'incremento di quelli attivi nei confronti dello Stato, il collegio raccomanda all'Istituto di dare attuazione prontamente a tutte le misure organizzative e gestionali per ricondurre ad un trend di fisiologico riassorbimento le masse di crediti e debiti registrate al termine dell'esercizio.

Nel passare all'esposizione degli andamenti relativi alle aree omogenee di attività dell'ex IPSEMA e dell'ex ISPESL, si evidenzia che i dati in questione si riferiscono solo alla quota-parte d'esercizio che va dalla data del 1° giugno (data di incorporazione nell'INAIL) al 31 dicembre 2010 e che, pertanto, non costituiscono utile elemento per fornire valutazioni.

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - QUADRO DI SINTESI IPSEMA

	DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2010		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
U.P.B. 6 IPSEMA	Entrate correnti	106.356.338	10.932.566	54.133.912
	Entrate in conto capitale	2.128	110.484.453	110.482.788
	Partite di giro	63.387.341	253.395.144	245.337.973
	TOTALE ENTRATE ex IPSEMA	169.745.807	374.812.163	409.954.673
	Uscite correnti	23.883.014	41.404.086	39.910.934
	Uscite in conto capitale	3.244.318	107.453.447	107.461.720
	Partite di giro	53.220.113	253.395.144	247.185.621
	TOTALE USCITE ex IPSEMA	80.347.445	402.252.677	394.558.275
	IPSEMA			
	Risultato patrimoniale		516.784.019	
	Risultato economico		3.809.039	

Si illustrano di seguito gli andamenti registrati nei 7 mesi del 2010 - giugno/dicembre - dalle più significative voci del bilancio relative alla UPB dell'I.P.S.E.M.A.

ENTRATE

- Premi e contributi assicurativi infortuni, milioni di euro 1,0 di cui milioni di euro 0,3 a carico dello Stato;
- riscossione contributi e somme accessorie p/c INPS, milioni di euro 10,6;
- riscossione contributi e somme accessorie p/c SSN, milioni di euro 5,6;
- recupero da INPS indennità di malattia, milioni di euro 112,2;
- realizzo titoli emessi o garantiti dallo Stato, milioni di euro 5,4;
- proventi dalla Tesoreria dello Stato milioni di euro 104,5;
- girofondi, milioni di euro 92,5.

USCITE

- Versamento contributi e somme accessorie p/c SSN, milioni di euro 10,6;
- rendite di inabilità ed ai superstiti, milioni di euro 18,7;
- indennità per inabilità temporanea ed altre indennità, milioni di euro 7,4;
- contributo al fondo sanitario nazionale, milioni di euro 1,9;
- indennità di malattia pagate per conto INPS, milioni di euro 112,2;
- Prestazioni a carico fondo amianto, milioni di euro 0,6;
- stipendi ed altri assegni al personale, compensi incentivanti la produttività al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente, per complessivi milioni di euro 8,0;
- versamenti alla Tesoreria dello Stato milioni di euro 104,5;
- girofondi, milioni di euro 92,5.

Avuto riguardo ai dati sopra evidenziati, fra le partite in conto capitale dell'entrata e dell'uscita, si rileva la contabilizzazione dei flussi finanziari da e verso la Tesoreria dello Stato che costituisce una anomala evidenziazione dei rapporti fra l'ex Ente e l'Istituto tesoriere - seppure di natura pubblica - che, peraltro, gonfia considerevolmente il totale delle entrate e delle spese. Detta modalità di contabilizzazione, inoltre, è del tutto difforme dalla prassi adottata per quanto riguarda i rapporti finanziari - che hanno natura del tutto analoga - fra l'INAIL e la medesima Tesoreria statale.

Al riguardo, il collegio sollecita l'Istituto ad adottare prontamente le misure per ricondurre alle medesime modalità di registrazione contabile la partita in questione.

Per quanto riguarda, infine, le "partite di giro" della presente UPB, si è rilevata la contabilizzazione in questa sezione del bilancio delle spese sostenute dall'ex IPSEMA per le indennità di malattia erogate per conto dell'INPS e dei relativi rimborsi da parte dell'INPS medesimo.

Ad avviso del collegio, la predetta modalità di registrazione delle suddette spese per prestazioni e dei relativi trasferimenti a titolo di rimborso potrebbero essere riconsiderate a seguito di una rivisitazione del piano dei conti, per tenere conto dell'effettiva natura delle voci in questione.

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - QUADRO DI SINTESI ISPESL

DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2010		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
U.P.B. 7 ISPESL	Entrate correnti	6.030.250	19.684.023	62.541.641
	Entrate in conto capitale	1.008.305	2.752.824	2.547.994
	Partite di giro	1.086.919	11.066.002	11.215.905
	TOTALE GESTIONE ex ISPESL	8.125.474	33.502.849	76.305.540
	Uscite correnti	42.286.490	35.566.423	46.900.433
	Uscite in conto capitale	18.070.588	3.768.799	6.066.452
	Partite di giro	7.126.095	11.066.002	10.682.623
	TOTALE USCITE ex ISPESL	67.483.173	50.401.224	63.649.508
	ISPESL			
	Risultato patrimoniale		120.120.934	
	Risultato economico		-15.298.016	

Per quanto riguarda la presente area di attività, prima di fornire un'evidenza delle più rilevanti voci delle entrate e delle spese, si osserva quanto segue.

Dall'esame del bilancio finanziario gestionale si è rilevato che nella colonna delle previsioni definitive, le risultanze complessive differiscono da quelle deliberate con il provvedimento di assestamento oggetto della determina presidenziale n. 97 del 6 ottobre 2010 (al riguardo, cfr. verbale n. 369/2010) ed approvata definitivamente con la delibera del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 14 del 16 novembre 2010, con il quale l'Istituto ha provveduto ad incorporare in seno al bilancio di previsione per il 2010, anche gli stanziamenti previsti per le entrate e per le spese dell'ex ISPESL.

In particolare, si evidenzia che la variazione portata a tale titolo dal citato provvedimento di assestamento era la seguente:

Unità di Previsione di Base di 1° Livello "GESTIONE ex I.S.P.E.S.L."

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE	€ 39.414.229	€ 84.352.229

	COMPETENZA	CASSA
USCITE	€ 76.927.107	€ 108.839.960

A fronte dei predetti stanziamenti approvati per la UPB in esame, il bilancio gestionale presenta le seguenti previsioni:

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE	€ 39.794.210,97	€ 92.756.637,22

	COMPETENZA	CASSA
USCITE	€ 67.927.107,54	€ 143.439.558,54

Poiché non è stato possibile far rettificare la discordanza sopra rilevata ed in considerazione del fatto che le spese effettivamente sostenute durante i 7 mesi dell'esercizio 2010 si sono contenute entro il limite delle previsioni deliberate, il collegio rideterminа l'ammontare complessivo degli stanziamenti, iscritti nelle tabelle del bilancio gestionale, nel predetto limite deliberato.

Il collegio, inoltre, rileva che con il citato verbale n. 369/2010 era stata formulata la seguente osservazione in merito alla variazione proposta in assestamento per la UPB relativa all'ISPESL: "nel merito delle singole variazioni proposte, viene in rilievo, relativamente alla U.P.B. di 1° livello - Gestione ex ISPESL, che nella relazione al provvedimento si fa riferimento alla copertura delle maggiori spese (tutte di parte corrente), utilizzando, in parte, la minore spesa in conto capitale del cap. 2.1.1.700 (Spese per acquisto di attrezzature, macchinari e automezzi per la ricerca scientifica) per l'importo di euro 1.792.256,43, che, per effetto di alcuni fatti sopraggiunti, non dovranno più essere effettuate nel corrente esercizio, ma rinviate ad anni successivi. Al riguardo, pur considerando che tale modalità ha carattere di neutralità in quanto non incide sui risultati differenziali del bilancio finanziario, stante che la mancata variazione in diminuzione sul predetto capitolo avrebbe comunque generato un incremento dell'avanzo di amministrazione dovuto al verificarsi di economie alla chiusura dell'esercizio, non può non rilevarsi che l'utilizzo degli stanziamenti di spesa in conto capitale per il finanziamento di spese correnti è precluso dai principi di carattere generale in materia di contabilità pubblica (art. 1, commi 1 e 4, art. 23, comma 3, e art. 33, comma 4, della legge n. 196/2009). Alla luce di quanto sopra evidenziato, non si può ritenere compensata parte della maggiore spesa di parte corrente con il richiamato stanziamento di euro 1.792.256,43, atteso che a tale maggior onere si provvederà a tenerne conto in sede di conto consuntivo, utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione con i conseguenti effetti economico-patrimoniali in sede di chiusura".

A detto riguardo, atteso che non si è provveduto a tener conto dell'osservazione sopra richiamata o, almeno, a fornire spiegazioni in merito, il collegio ritiene che tale adempimento debba essere effettuato in sede di predisposizione del consuntivo 2011, apportando le necessarie eventuali rettifiche ai risultati dell'avanzo di amministrazione.

Si evidenziano di seguito gli andamenti registrati nei 7 mesi del 2010 - giugno/dicembre - dalle più significative voci del bilancio relative alla UPB dell'ISPESL.

ENTRATE

- accertamenti per attività di certificazione prevista da norme comunitarie o da trattati internazionali - PED per milioni di euro 1,0;
- accertamenti per proventi delle attività omologative svolte ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 30 giugno 1982, n. 390, convertito nella legge 12 agosto 1982, n. 597 per milioni di euro 17,3;
- accertamenti pari all'1% dell'F.S.N. per ricerca corrente milioni di euro 1,6;
- accertamenti per accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione per milioni di euro 1,0.

USCITE

- Impegni per stipendi ed altri assegni fissi al personale assunto a tempo indeterminato e compensi per la produttività per complessivi milioni di euro 20,0;
- spese per attività di controllo e vigilanza nelle materie di competenza dell'Istituto, milioni di euro 3,4;
- investimenti per la ricerca e accordi di programma, per milioni di euro 3,5.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione 2010 si è chiusa con un avanzo finanziario pari a mln di euro 974,1, superiore a quello previsto nel bilancio di previsione, così come modificato dai provvedimenti di variazione adottati durante l'esercizio; tale circostanza ha consentito all'Istituto di rafforzare la propria situazione finanziaria.

Anche in considerazione delle diverse verifiche e dei riscontri effettuati dal collegio nel corso dell'esercizio finanziario, **si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2010**.

Nel contempo, si formulano le seguenti considerazioni di carattere generale riguardanti anche taluni aspetti di carattere gestionale, confermando, altresì, le osservazioni e le raccomandazioni già espresse nel testo della relazione e segnalate negli appositi riquadri di colore grigio.

- Pur avendo riscontrato un miglioramento delle capacità previsionali, si rende necessario continuare ad assicurare un costante monitoraggio dei flussi di entrata e di spesa, soprattutto per quanto riguarda i settori di attività riferiti agli Enti soppressi ISPESL ed IPSEMA per i quali nel 2010 e nell'anno in corso, si è proceduto ad una graduale integrazione in INAIL e, pertanto, in tale campo, il livello di adeguamento dei sistemi contabili potrà essere apprezzato compiutamente solo nell'anno 2012.
- Sempre con riferimento alla concreta realizzazione del "polo della salute e della sicurezza", si ritiene indispensabile procedere senza ulteriori indugi alla definizione del nuovo modello organizzativo INAIL che dia autonomia e certezza delle posizioni di responsabilità dirigenziale (v. a tal proposito, anche quanto osservato al punto 1 del presente verbale).
- Appare funzionale e strategica alla definitiva integrazione delle strutture incorporate la predisposizione di idonea pianificazione nel settore informatico che consenta, a medio e lungo periodo, la valutazione di significativi risparmi di spesa generati da interventi di innovazione tecnologica, il graduale "affrancamento" dall'impiego di professionalità specifiche esterne all'Ente, nonché una completa autonomia programmatica e decisionale.
- Si ritiene, altresì, necessario rafforzare, con azioni programmate e coordinate e con progetti mirati, la capacità di spesa diretta alla realizzazione degli interventi nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e dell'erogazione delle prestazioni di tutela integrata in ambito riabilitativo, nel rispetto del quadro normativo vigente e sulla base delle linee guida formulate dal CIV.
- Si raccomanda, inoltre, la puntuale osservanza della disciplina sugli appalti, dettata dal codice dei contratti pubblici e dal regolamento di esecuzione di recente emanazione, soprattutto con riguardo agli istituti ivi previsti in deroga alle normali regole competitive e ai principi fondanti della medesima disciplina; l'attenzione a tale com-

plesso normativo, infatti, concorre, al pari degli altri criteri di azione indicati, a perfezionare ulteriormente le capacità di programmazione e di previsione dell'Ente, contrastando la tendenza alla dilatazione indeterminata di lavori, di tempi di realizzazione e di spesa ed evitando, quindi, di esporre lo stesso Istituto a possibili censure.

- Dagli elementi emersi nella relazione illustrativa al bilancio consuntivo risulta necessario rafforzare ogni utile iniziativa per il miglioramento della funzione di vigilanza, anche in sinergia con gli altri Enti preposti, con particolare attenzione al recupero dei premi omessi (nel 2010, come si è osservato, è stata riscontrata una riduzione del 18,62 %).
- Occorre, infine, consolidare l'opportunità offerta dal quadro normativo vigente che attribuisce all'Istituto le funzioni di attività di studio e di ricerca scientifica prima svolte dall'Ente soppresso ISPESL in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. In tale settore, appare strategico definire le "linee di comando", attivando una organica e lungimirante pianificazione dei programmi di ricerca, al fine di rendere più mirata e coerente l'attività prevenzionale e di ottimizzare l'impiego delle cospicue risorse finanziarie, indirizzandolo verso iniziative efficaci rivolte al contrasto del fenomeno infortunistico ed evitando dispersioni in azioni marginali.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr.ssa Paola Chiari - Presidente

Dr. Angelo F. Marano

Dr. Ugo Menziani

Dr.ssa Annamaria Pastore

Dr. Giuseppe Silveri

IL SEGRETARIO
(Dr. Pietro D. Perrone)

BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Tabella I

Rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2010 - Entrate

Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2010			ANNO FINANZIARIO 2009		
			Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	01.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	01.01.01 - ENTRATE CONTRIBUTIVE							
01.01.01.01	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	5.146.175.425	8.936.652.773	8.395.496.186	4.719.289.176	9.541.015.319	9.206.653.542
	01.01.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
01.01.02.03	Trasferimenti da parte dello Stato	»	4.049.732.875	415.635.983	9.434.333	3.643.531.225	415.636.983	152.248.459
01.01.02.04	Trasferimenti da parte delle Regioni	»	-	75.220	75.220	-	477.669	477.669
	01.01.03 - ALTRE ENTRATE							
01.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	-	1.096.722	1.096.722	-	975.253	975.253
01.01.03.10	Entrate non classificabili in altre voci	»	-	88.210.000	88.210.000	-	100.925.441	100.925.441
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - RAPPORTI CON LE AZIENDE	**€**	**9.195.908.300**	**9.441.670.698**	**8.494.312.461**	**8.362.820.401**	**10.059.030.665**	**9.461.280.364**
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	02.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	02.01.03 - ALTRE ENTRATE							
02.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	4.004.712	5.395.627	3.876.081	2.496.954	4.266.191	3.365.841
02.01.03.09	Poste correttive e compensative di spese correnti	»	9.211.406	590.590.262	598.282.232	16.903.376	559.160.962	544.843.659
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	**€**	**13.216.118**	**595.985.889**	**602.158.313**	**19.400.330**	**563.427.153**	**548.209.500**
	03 - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA							
	03.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	03.01.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
03.01.02.06	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	-	7.906	7.906	-	5.427	5.427
	03.01.03 - ALTRE ENTRATE							
03.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	13.649.488	8.885.821	6.840.037	11.671.140	7.717.923	7.187.675
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	**€**	**13.649.488**	**8.893.727**	**6.847.943**	**11.671.140**	**7.723.350**	**7.193.102**
	04 - STRUMENTALE							
	04.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	04.01.03 - ALTRE ENTRATE							
04.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	-	6.146	6.146	-	10.898	10.898
04.01.03.08	Redditi e proventi patrimoniali	»	74.402.237	93.119.794	81.568.439	79.048.883	108.564.596	139.533.096
04.01.03.09	Poste correttive e compensative di spese correnti	»	20.706.172	18.329.196	17.706.814	20.518.974	26.816.307	26.548.832
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - STRUMENTALE	**€**	**95.108.409**	**111.455.136**	**99.281.399**	**99.567.857**	**135.391.801**	**166.092.826**
	05 - SUPPORTO							
	05.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	05.01.03 - ALTRE ENTRATE							
05.01.03.07	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	-	14.605	14.605	-	14.648	14.648
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - SUPPORTO	**€**	**-**	**14.605**	**14.605**	**-**	**14.648**	**14.648**

Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2010			ANNO FINANZIARIO 2009		
			Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
06.01.00.00	Entrate correnti	€	106.356.338	10.932.566	54.133.912	-	-	-
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**106.356.338**	**10.932.566**	**54.133.912**	**-**	**-**	**-**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	07.01 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
07.01.00.00	Entrate correnti	€	6.030.250	19.684.023	62.541.641	-	-	-
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**6.030.250**	**19.684.023**	**62.541.641**	**-**	**-**	**-**
	Totale TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	**9.430.268.903**	**10.188.636.644**	**9.319.290.274**	**8.493.459.728**	**10.765.587.617**	**10.182.790.440**
	04 - STRUMENTALE							
	04.02 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
	04.02.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E CESSIONE DI CREDITI							
04.02.01.11	Alienazione di beni e diritti reali	€	-	18.906.300	18.906.300	-	23.210.609	23.210.609
04.02.01.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	»	-	-	-	-	-	-
04.02.01.13	Realizzo di valori mobiliari	»	22.700	104.183.246	104.183.246	22.700	19.813.710	19.813.710
04.02.01.14	Riscossione di crediti	»	1.698.107	63.948.082	62.993.526	743.551	58.540.333	58.351.396
	04.02.03 - ACCENSIONE DI PRESTITI							
04.02.03.20	Assunzione di altri debiti finanziari	»	-	1.288.062	1.288.062	-	2.893.859	2.893.859
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - STRUMENTALE	€	**1.720.807**	**188.325.690**	**187.371.134**	**766.251**	**104.458.511**	**104.269.574**
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.02 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
06.02.00.00	Entrate in conto capitale	€	2.128	110.484.453	110.482.788	-	-	-
	Totale TITOLO I - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**2.128**	**110.484.453**	**110.482.788**	**-**	**-**	**-**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L..							
	07.02 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
07.02.00.00	Entrate in conto capitale	€	1.008.305	2.752.824	2.547.994	-	-	-
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**1.008.305**	**2.752.824**	**2.547.994**	**-**	**-**	**-**
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	**2.731.240**	**301.562.967**	**300.401.916**	**766.251**	**104.458.511**	**104.269.574**
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	01.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	01.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
01.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	»	-	87.450.737	87.450.737	-	82.049.865	82.049.865
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - RAPPORTI CON LE AZIENDE	€	**-**	**87.450.737**	**87.450.737**	**-**	**82.049.865**	**82.049.865**
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	02.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	02.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
02.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	»	1.409.476.235	319.274.351	112.123.466	1.202.904.156	294.774.524	110.282.915
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€	**1.409.476.235**	**319.274.351**	**112.123.466**	**1.202.904.156**	**294.774.524**	**110.282.915**
	04 - STRUMENTALE							
	04.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	04.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
04.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	»	65.576.051	94.040.580	93.986.195	65.710.586	96.285.299	98.507.885
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - STRUMENTALE	€	**65.576.051**	**94.040.580**	**93.986.195**	**65.710.586**	**96.285.299**	**98.507.885**

Rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2010			ANNO FINANZIARIO 2009		
			Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	05 - SUPPORTO 05.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO 05.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
05.04.01.22	Entrate aventi natura di partite di giro	»	3.042.927	276.943.162	276.478.210	2.582.906	274.133.712	274.078.858
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - SUPPORTO	€	**3.042.927**	**276.943.162**	**276.478.210**	**2.582.906**	**274.133.712**	**274.078.858**
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A. 06.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
06.04.00.00	Entrate aventi natura di partite di giro	€	63.387.341	253.395.144	245.337.973	-	-	-
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**63.387.341**	**253.395.144**	**245.337.973**	**-**	**-**	**-**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.. 07.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
07.04.00.00	Entrate aventi natura di partite di giro	€	1.086.919	11.066.002	11.215.905	-	-	-
	Totale TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**1.086.919**	**11.066.002**	**11.215.905**	**-**	**-**	**-**
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	**1.542.569.473**	**1.042.169.976**	**826.592.486**	**1.271.197.648**	**747.243.400**	**564.919.523**
	Riepilogo RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	9.195.908.300	9.441.670.698	8.494.312.461	8.362.820.401	10.059.030.665	9.461.280.364
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	-	87.450.737	87.450.737	-	82.049.865	82.049.865
	Totale RAPPORTI CON LE AZIENDE	€	**9.195.908.300**	**9.529.121.435**	**8.581.763.198**	**8.362.820.401**	**10.141.080.530**	**9.543.330.229**
	Riepilogo PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	»	13.216.118	595.985.889	602.158.313	19.400.330	563.427.153	548.209.500
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	1.409.476.235	319.274.351	112.123.466	1.202.904.156	294.774.524	110.282.915
	Totale PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€	**1.422.692.353**	**915.260.240**	**714.281.779**	**1.222.304.486**	**858.201.677**	**658.492.415**
	Riepilogo PRESTAZ./SERVIZI TUTELA INTEGRATA							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	13.649.488	8.893.727	6.847.943	11.671.140	7.723.350	7.193.102
	Totale PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	€	**13.649.488**	**8.893.727**	**6.847.943**	**11.671.140**	**7.723.350**	**7.193.102**
	Riepilogo STRUMENTALE							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	95.108.409	111.455.136	99.281.399	99.567.857	135.391.801	166.092.826
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	1.720.807	188.325.690	187.371.134	766.251	104.458.511	104.269.574
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	65.576.051	94.040.580	93.986.195	65.710.586	96.285.299	98.507.885
	Totale STRUMENTALE	€	**162.405.267**	**393.821.406**	**380.638.728**	**166.044.694**	**336.135.611**	**368.870.285**
	Riepilogo SUPPORTO							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	-	14.605	14.605	-	14.648	14.648
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	3.042.927	276.943.162	276.478.210	2.582.906	274.133.712	274.078.858
	Totale SUPPORTO	€	**3.042.927**	**276.957.767**	**276.492.815**	**2.582.906**	**274.148.360**	**274.093.506**
	Riepilogo GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	106.356.338	10.932.566	54.133.912	-	-	-
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	2.128	110.484.453	110.482.788	-	-	-
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	63.387.341	253.395.144	245.337.973	-	-	-
	Totale GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**169.745.807**	**374.812.163**	**409.954.673**	**-**	**-**	**-**
	Riepilogo GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	6.030.250	19.684.023	62.541.641	-	-	-
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	1.008.305	2.752.824	2.547.994	-	-	-
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	1.086.919	11.066.002	11.215.905	-	-	-
	Totale GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**8.125.474**	**33.502.849**	**76.305.540**	**-**	**-**	**-**
	Riepilogo Generale							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€	9.430.268.903	10.188.636.644	9.319.290.274	8.493.459.728	10.765.587.617	10.182.790.440
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	2.731.240	301.562.967	300.401.916	766.251	104.458.511	104.269.574
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	1.542.569.473	1.042.169.976	826.592.486	1.271.197.648	747.243.400	564.919.523
	TOTALE GENERALE	€	**10.975.569.616**	**11.532.369.587**	**10.446.284.677**	**9.765.423.627**	**11.617.289.528**	**10.851.979.537**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€	**10.975.569.616**	**11.532.369.587**	**10.446.284.677**	**9.765.423.627**	**11.617.289.528**	**10.851.979.537**

Segue Tabella I

Rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2010 - Uscite

Segue Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2010			ANNO FINANZIARIO 2009		
			Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	01.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	01.01.01 - FUNZIONAMENTO							
01.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	106.326	91.845	108.225	123.072	138.086	114.764
	01.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
01.01.02.06	Trasferimenti passivi	€	76.919.296	403.676.665	423.268.180	96.510.811	419.379.488	417.362.871
01.01.02.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	€	27.000.000	216.097.335	216.097.335	27.000.000	198.720.264	198.720.264
01.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	€	80.682.898	13.166.368	7.191.565	74.716.871	12.634.499	10.634.937
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - RAPPORTI CON LE AZIENDE	**€**	**184.708.520**	**633.032.213**	**646.665.305**	**198.350.754**	**630.872.337**	**626.832.836**
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	02.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	02.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
02.01.02.05	Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	€	54.977.251	6.017.947.611	6.021.638.452	58.695.249	6.255.016.478	6.266.989.501
02.01.02.06	Trasferimenti passivi	»	34.705.710	133.831.274	131.107.402	31.981.838	132.935.783	132.463.145
02.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	»	126.003	3.922.927	4.004.002	207.078	3.707.694	3.796.361
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	**€**	**89.808.964**	**6.155.701.812**	**6.156.749.856**	**90.884.165**	**6.391.659.955**	**6.403.249.007**
	03 - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA							
	03.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	03.01.01 - FUNZIONAMENTO							
03.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	9.400.450	16.751.633	14.797.963	9.574.943	17.248.533	12.225.507
	03.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
03.01.02.05	Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	€	284.145.386	123.975.118	117.044.995	278.243.367	148.930.727	104.160.898
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	**€**	**293.545.836**	**140.726.751**	**131.842.958**	**287.818.310**	**166.179.260**	**116.386.405**
	04 - STRUMENTALE							
	04.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	04.01.01 - FUNZIONAMENTO							
04.01.01.02	Oneri per il personale in attività di servizio	€	75.328.103	591.720.656	585.443.612	69.547.347	579.588.562	569.630.416
04.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	138.957.513	209.786.480	186.332.562	127.328.626	204.312.871	163.985.909
	04.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
04.01.02.05	Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	€	3.150.735	40.764.492	43.707.907	6.158.792	39.153.403	36.222.242
04.01.02.06	Trasferimenti passivi	»	1.241.707	6.309.234	6.582.644	1.519.737	6.427.984	5.978.078
04.01.02.07	Oneri finanziari	»	-	1.892	1.892	-	149	149
04.01.02.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	6.833.000	7.617.316	7.271.287	7.107.255	11.060.940	9.726.457
04.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	»	5.777.040	14.993.574	16.585.372	7.368.838	15.003.246	10.761.862
	04.01.04 - TRATTAMENTO DI QUIESCENZA							
04.01.04.03	Oneri per il personale in quiescenza	»	-	83.019.507	83.019.507	-	82.732.829	82.732.829
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - STRUMENTALE	**€**	**231.288.098**	**954.213.151**	**928.944.783**	**219.030.595**	**938.279.984**	**879.037.942**
	05 - SUPPORTO							
	05.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	05.01.01 - FUNZIONAMENTO							
05.01.01.01	Spese per gli Organi dell'Ente	€	1.380.057	3.345.272	3.116.563	1.151.348	2.908.042	2.779.160
05.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	2.063.403	3.211.477	2.867.176	1.788.056	3.132.312	3.475.603

Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2010			ANNO FINANZIARIO 2009		
			Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	05.01.02 - INTERVENTI DIVERSI							
05.01.02.06	Trasferimenti passivi	€	2.000	18.500	20.500	4.000	26.500	34.000
05.01.02.08	Oneri tributari	»	7.591.361	72.331.903	74.610.059	9.889.586	76.512.286	82.606.703
05.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	»	242.223	34.351.280	34.354.752	266.691	33.107.480	32.908.367
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI - SUPPORTO	**€**	**11.279.044**	**113.258.432**	**114.969.050**	**13.099.681**	**115.686.620**	**121.803.833**
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
06.01.00.00	Uscite correnti	€	23.883.014	41.404.086	39.910.934	-	-	-
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	**€**	**23.883.014**	**41.404.086**	**39.910.934**	**-**	**-**	**-**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	07.01 - TITOLO I - USCITE CORRENTI							
07.01.00.00	Uscite correnti	€	42.286.490	35.566.423	46.900.433	-	-	-
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	**€**	**42.286.490**	**35.566.423**	**46.900.433**	**-**	**-**	**-**
	Totale TITOLO I - USCITE CORRENTI	**€**	**876.799.966**	**8.073.902.868**	**8.065.983.319**	**809.183.505**	**8.242.678.156**	**8.147.310.023**
	04 - STRUMENTALE							
	04.02 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
	04.02.01 - INVESTIMENTI							
04.02.01.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	204.178.516	9.192.378	28.974.323	229.967.020	68.793.882	72.220.570
04.02.01.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	»	30.329.646	80.921.420	93.926.972	49.229.332	77.602.932	77.250.017
04.02.01.13	Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	»	1.922.000.000	1.100.000.000	-	822.000.000	822.000.000	-
04.02.01.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	»	4.469.998	62.672.412	62.464.585	65.043.004	71.487.869	70.115.216
04.02.01.15	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	»	-	77.414.133	77.414.133	-	88.094.342	88.094.342
	04.02.02 - ONERI COMUNI							
04.02.02.16	Rimborso mutui	»	-	-	-	-	-	-
04.02.02.20	Estinzione debiti diversi	»	-	728.788	728.788	-	727.266	727.266
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE - STRUMENTALE	**€**	**2.160.978.160**	**1.330.929.131**	**263.508.801**	**1.166.239.356**	**1.128.706.291**	**308.407.411**
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.02 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
06.02.00.00	Uscite in conto capitale	€	3.244.318	107.453.447	107.461.720	-	-	-
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	**€**	**3.244.318**	**107.453.447**	**107.461.720**	**-**	**-**	**-**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	07.02 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
07.02.00.00	Uscite in conto capitale	€	18.070.588	3.768.799	6.066.452	-	-	-
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	**€**	**18.070.588**	**3.768.799**	**6.066.452**	**-**	**-**	**-**
	Totale TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	**€**	**2.182.293.066**	**1.442.151.377**	**377.036.973**	**1.166.239.356**	**1.128.706.291**	**308.407.411**
	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	01.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	01.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
01.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€	26.425.513	87.450.737	90.274.643	29.249.419	82.049.865	81.703.936
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - RAPPORTI CON LE AZIENDE	**€**	**26.425.513**	**87.450.737**	**90.274.643**	**29.249.419**	**82.049.865**	**81.703.936**
	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	02.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	02.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
02.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€	31.214.079	319.274.351	305.571.968	17.511.696	294.774.524	291.212.517
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	**€**	**31.214.079**	**319.274.351**	**305.571.968**	**17.511.696**	**294.774.524**	**291.212.517**
	04 - STRUMENTALE							
	04.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	04.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
04.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€	72.141.835	94.040.580	100.615.703	79.330.221	96.285.299	84.429.143
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - STRUMENTALE	**€**	**72.141.835**	**94.040.580**	**100.615.703**	**79.330.221**	**96.285.299**	**84.429.143**
	05 - SUPPORTO							
	05.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
	05.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
05.04.01.22	Uscite aventi natura di partite di giro	€	35.340.453	276.943.162	275.369.884	33.869.460	274.133.712	275.515.258
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO - SUPPORTO	**€**	**35.340.453**	**276.943.162**	**275.369.884**	**33.869.460**	**274.133.712**	**275.515.258**

Rendiconto finanziario decisionale - USCITE

Codice	DENOMINAZIONE		ANNO FINANZIARIO 2010			ANNO FINANZIARIO 2009		
			Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti
	06 - GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	06.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
06.04.00.00	Uscite correnti natura di partite di giro	€	53.220.113	253.395.144	247.185.621	-	-	-
	Totale IV I - PARTITE DI GIRO GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**53.220.113**	**253.395.144**	**247.185.621**	**-**	**-**	**-**
	07 - GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	07.04 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
07.04.00.00	Uscite correnti natura di partite di giro	€	7.126.095	11.066.002	10.682.623	-	-	-
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**7.126.095**	**11.066.002**	**10.682.623**	**-**	**-**	**-**
	Totale TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€	**225.468.088**	**1.042.169.976**	**1.029.700.442**	**159.960.796**	**747.243.400**	**732.860.854**
	Riepilogo RAPPORTI CON LE AZIENDE							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	184.708.520	633.032.213	646.665.305	198.350.754	630.872.337	626.832.836
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	26.425.513	87.450.737	90.274.643	29.249.419	82.049.865	81.703.936
	Totale RAPPORTI CON LE AZIENDE	»	**211.134.033**	**720.482.950**	**736.939.948**	**227.600.173**	**712.922.202**	**708.536.772**
	Riepilogo PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	89.808.964	6.155.701.812	6.156.749.856	90.884.165	6.391.659.955	6.403.249.007
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	31.214.079	319.274.351	305.571.968	17.511.696	294.774.524	291.212.517
	Totale PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	€	**121.023.043**	**6.474.976.163**	**6.462.321.824**	**108.395.861**	**6.686.434.479**	**6.694.461.524**
	Riepilogo PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	293.545.836	140.726.751	131.842.958	287.818.310	166.179.260	116.386.405
	Totale PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	€	**293.545.836**	**140.726.751**	**131.842.958**	**287.818.310**	**166.179.260**	**116.386.405**
	Riepilogo STRUMENTALE							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	231.288.098	954.213.151	928.944.783	219.030.595	938.279.984	879.037.942
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	»	2.160.978.160	1.330.929.131	263.508.801	1.166.239.356	1.128.706.291	308.407.411
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	72.141.835	94.040.580	100.615.703	79.330.221	96.285.299	84.429.143
	Totale STRUMENTALE	€	**2.464.408.093**	**2.379.182.862**	**1.293.069.287**	**1.464.600.172**	**2.163.271.574**	**1.271.874.496**
	Riepilogo SUPPORTO							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	11.279.044	113.258.432	114.969.050	13.099.681	115.686.620	121.803.833
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	35.340.453	276.943.162	275.369.884	33.869.460	274.133.712	275.515.258
	Totale SUPPORTO	€	**46.619.497**	**390.201.594**	**390.338.934**	**46.969.141**	**389.820.332**	**397.319.091**
	Riepilogo GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	23.883.014	41.404.086	39.910.934	-	-	-
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	€	3.244.318	107.453.447	107.461.720	-	-	-
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	53.220.113	253.395.144	247.185.621	-	-	-
	Totale GESTIONE ex I.P.S.E.M.A.	€	**80.347.445**	**402.252.677**	**394.558.275**	**-**	**-**	**-**
	Riepilogo GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	42.286.490	35.566.423	46.900.433	-	-	-
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	€	18.070.588	3.768.799	6.066.452	-	-	-
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	7.126.095	11.066.002	10.682.623	-	-	-
	Totale GESTIONE ex I.S.P.E.S.L.	€	**67.483.173**	**50.401.224**	**63.649.508**	**-**	**-**	**-**
	Riepilogo Generale							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	€	876.799.966	8.073.902.868	8.065.983.319	809.183.505	8.242.678.156	8.147.310.023
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	»	2.182.293.066	1.442.151.377	377.036.973	1.166.239.356	1.128.706.291	308.407.411
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	»	225.468.088	1.042.169.976	1.029.700.442	159.960.796	747.243.400	732.860.854
	Totale Generale	€	**3.284.561.120**	**10.558.224.221**	**9.472.720.734**	**2.135.383.657**	**10.118.627.847**	**9.188.578.288**
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€	**3.284.561.120**	**10.558.224.221**	**9.472.720.734**	**2.135.383.657**	**10.118.627.847**	**9.188.578.288**

segue BILANCIO

TABELLE EX D.P.R. N. 97/2003

Tabella II - **Situazione**

ATTIVITÀ		INAIL al 31/12/2010	INAIL ALL'1/1/2010	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE	€	–	–	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali		–	–	–	–
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	276.306	–	276.306	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–	–	–
5) Avviamento	»	–	–	–	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–	–	–
9) Altre	»	–	–	–	–
Totale	€	**276.306**	**–**	**276.306**	**–**
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati	€	1.806.473.063	1.654.575.031	151.898.032	–
2) Impianti e macchinari	»	1.052.311.626	1.034.964.434	17.347.192	–
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	787.025.604	698.848.579	88.177.025	–
4) Automezzi e motomezzi	»	131.880	248.735	–	116.855
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	184.713.149	221.003.534	–	36.290.385
6) Diritti reali di godimento	»	–	–	–	–
7) Altri beni	»	8.189.979	–	8.189.979	–
Totale	€	**3.838.845.301**	**3.609.640.313**	**265.612.228**	**36.407.240**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1) Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate	€	–	–	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–	–	–
c) Imprese controllanti	»	–	–	–	–
d) Altre imprese	»	85.932	95.897	–	9.965
e) Altri enti	»	24.287	24.287	–	–
2) Crediti:	»				
a) Verso imprese controllate	»	–	–	–	–
b) Verso imprese collegate	»	–	–	–	–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	64.682.301	163.564.000	–	98.881.699
d) Verso altri (mutui al personale)	»	8.994.281	3.250.979	5.743.302	–
e) Verso altri (prestiti al personale)	»	2.323.865	–	2.323.865	–
3) Altri titoli	»	2.073.322	3.863.175	–	1.789.853
4) Partecipazione ai fondi immobiliari	»	1.922.000.000	822.000.000	1.100.000.000	–
Totale	€	**2.000.183.988**	**992.798.338**	**1.108.067.167**	**100.681.517**
Totale immobilizzazioni (B)	€	**5.839.305.594**	**4.602.438.651**	**1.373.955.701**	**137.088.757**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	2.047.451	2.659.288	–	611.837
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–	–	–
3) Lavori in corso	»	–	–	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–	–	–
5) Acconti	»	–	–	–	–
Totale	€	**2.047.451**	**2.659.288**	**–**	**611.837**
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	5.157.222.190	4.719.289.176	437.933.014	–
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	110.398.575	–	110.398.575	–
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	»	–	–	–	–
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	5.444.296.091	4.827.604.987	616.691.104	–
4-bis) Crediti tributari	»	–	–	–	–
4-ter) Imposte anticipate	»	–	–	–	–
5) Crediti verso altri	»	263.652.760	218.529.464	45.123.296	–
Totale	€	**10.975.569.616**	**9.765.423.627**	**1.210.145.989**	**–**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–	–	–
4) Altri titoli	»	807.750.581	808.645.087	–	894.506
Totale	€	**807.750.581**	**808.645.087**	**–**	**894.506**
IV) Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	€	247.998.377	209.870.294	38.128.083	–
2) Tesoreria Centrale	»	17.266.615.478	16.085.819.787	1.180.795.691	–
3) Denaro e valori in cassa	»	–	–	–	–
Totale	€	**17.514.613.855**	**16.295.690.081**	**1.218.923.774**	**–**
Totale attivo circolante (C)	€	**29.299.981.503**	**26.872.418.083**	**2.429.069.763**	**1.506.343**
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	»	1.212.416	2.517.509	–	1.305.093
2) Risconti attivi	»	–	–	–	–
Totale ratei e risconti (D)	€	**1.212.416**	**2.517.509**	**–**	**1.305.093**
Totale attivo	€	**35.140.499.514**	**31.477.374.243**	**3.803.025.464**	**139.900.193**

patrimoniale al 31 dicembre 2010

PASSIVITÀ		INAIL al 31/12/2010	INAIL ALL'1/1/2010	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
A) PATRIMONIO NETTO					
I) Apporto ex I.P.S.E.M.A.	€	79.967.582	–	79.967.582	–
II) Apporto ex ISPESL	»	35.042.699	–	35.042.699	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	-456.824.066	-2.498.393.983	2.041.569.917	–
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	1.333.843.471	2.041.569.917	–	707.726.446
Totale patrimonio netto (A)	**€**	**992.029.687**	**-456.824.066**	**2.156.580.199**	**707.726.446**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	**€**	**–**	**–**	**–**	**–**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	562.767.594	541.569.086	21.198.508	–
2) Per imposte	»	–	–	–	–
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	2.521.107.768	2.379.145.304	141.962.464	–
4) Per ripristino investimenti	»	–	–	–	–
5) Fondo ammortamento immobili	»	1.071.709.878	898.556.769	173.153.109	–
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	19.537.402	18.579.550	957.852	–
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	653.735.387	555.674.294	98.061.093	–
8) Fondo regolazione con le gestioni sanitarie	»	2.846.530	–	2.846.530	–
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	**€**	**4.831.704.559**	**4.393.525.003**	**438.179.556**	**–**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**€**	**12.198.326**	**–**	**12.198.326**	**–**
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Obbligazioni	€	–	–	–	–
2) Verso banche	»	–	–	–	–
3) Verso altri finanziatori	»	151.309	–	151.309	–
4) Acconti	»	4.469.998	65.043.004	–	60.573.006
5) Debiti verso fornitori	»	2.343.734.816	1.259.028.189	1.084.706.627	–
6) Rappresentati da titolo di credito	»	–	–	–	–
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–	–	–
8) Debiti tributari	»	7.323.242	–	7.323.242	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	20.094.988	–	20.094.988	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	101.290.058	106.149.163	–	4.859.105
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	135.727.883	130.016.386	5.711.497	–
12) Debiti diversi	»	671.920.135	575.146.915	96.773.220	–
Totale	**€**	**3.284.712.429**	**2.135.383.657**	**1.214.760.883**	**65.432.111**
Totale debiti (E)	**€**	**3.284.712.429**	**2.135.383.657**	**1.214.760.883**	**65.432.111**
F) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi	»	–	–	–	–
2) Risconti passivi	»	5.520.880	–	5.520.880	–
3) Aggio su prestiti	»	320.488	373.855	–	53.367
4) Riserve tecniche	»	26.014.013.146	25.404.915.794	609.097.352	–
Totale ratei e risconti (F)	**€**	**26.019.854.514**	**25.405.289.649**	**614.618.232**	**53.367**
Totale passivo e netto	**€**	**35.140.499.514**	**31.477.374.243**	**4.436.337.195**	**773.211.924**

Tabella III - **Conto economico dell'esercizio 2010**

		ANNO 2010		ANNO 2009	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		10.087.945.011		10.657.023.021
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		33.053.800		35.718.751
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»		—		—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		—		—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		36.432.348		—
Totale valore della produzione (A)	€		**10.157.431.159**		**10.692.741.772**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		7.053.072.915		7.279.012.528
7) Per servizi	»		240.380.844		224.831.802
8) Per godimento di beni di terzi	»		5.277.231		—
9) Per il personale	»		826.463.979		755.021.391
a) salari e stipendi	»	463.825.423		421.039.418	
b) oneri sociali	»	123.307.566		113.596.921	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	98.969.194		92.700.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	83.019.507		82.732.829	
e) altri costi	»	57.342.289		44.952.223	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		259.898.843		187.916.942
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	276.739		—	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	82.757.106		80.424.668	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	75.729.424		50.544.837	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	101.135.574		56.947.437	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		34.970.730		35.813.541
12) Accantonamenti per rischi	»		377.605		—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		431.629.539		468.088.340
14) Oneri diversi di gestione	»		563.284		—
Totale costi (B)	€		**8.852.634.969**		**8.950.684.544**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€		**1.304.796.190**		**1.742.057.228**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		404.219		393.802
16) Altri proventi finanziari	»		93.724.060		108.170.794
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	90.097.582		91.564.855	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	—		—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	2.936.212		16.605.939	
d) proventi diversi dai precedenti	»	690.267		—	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		85.724		149
17-bis) Utili e perdite su cambi	»		—		—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€		**94.042.555**		**108.564.447**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		—		—
a) di partecipazioni	»	—		—	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	—		—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—		—	
19) Svalutazioni	»		—		—
a) di partecipazioni	»	—		—	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	—		—	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	—		—	
Totale rettifiche di valore	€		—		—
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		—		—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		—		—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		233.534.651		455.273.848
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			270.914.860		187.813.320
24) Rettifica ricavi	»		49.043.674		—
25) Rettifica costi	»		1.339.738		—
Totale delle partite straordinarie	€		**10.323.727**		**267.460.528**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€		**1.409.162.472**		**2.118.082.203**
Imposte dell'esercizio	»		75.319.001		76.512.286
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€		**1.333.843.471**		**2.041.569.917**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO				**16.541.049.913**
RISCOSSIONI	in c/ competenza	€	9.879.738.655	
	in c/ residui	»	566.546.022	10.446.284.677
PAGAMENTI	in c/ competenza	€	8.937.785.076	
	in c/ residui	»	534.935.659	9.472.720.735
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**€**	**17.514.613.855**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	€	9.322.938.683	
	dell'esercizio»	»	1.652.630.933	10.975.569.616
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	€	1.664.121.974	
	dell'esercizio	»	1.620.439.146	3.284.561.120
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			**€**	**25.205.622.351**

Parte Vincolata			
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		€	17.458.110
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		»	—
al Trattamento di fine rapporto		»	415.085.959
ai Fondi per rischi ed oneri		»	—
svalutazione crediti	€	2.475.050.451	
oscillazione titoli	»	1.978.345	2.477.028.796
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale			—
per la riproposizione dei Fondi contrattuali			335.000
TOTALE PARTE VINCOLATA		**€**	**2.909.907.865**
Parte Disponibile			
altro		€	22.295.714.486
TOTALE PARTE DISPONIBILE		€	**22.295.714.486**
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		€	**25.205.622.351**

PAGINA BIANCA

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 2009	Previsioni definitive 2010	Conto Consuntivo 2010	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	€	**2.908.042**	**3.581.000**	**3.345.272**	**- 235.728**	**- 6,58**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO**	€	**523.850.297**	**570.450.000**	**530.212.160**	**- 40.237.840**	**- 7,05**
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	»	414.116.966	458.350.000	419.906.095	- 38.443.905	- 8,39
	b) oneri previdenziali ed assistenziali	»	106.746.921	106.500.000	107.613.005	1.113.005	1,05
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	2.986.410	5.600.000	2.693.060	- 2.906.940	- 51,91
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	€	**82.732.829**	**84.000.000**	**83.019.507**	**- 980.493**	**- 1,17**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	€	**228.430.929**	**275.302.000**	**259.506.216**	**- 15.795.784**	**- 5,74**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	67.284.288	67.772.000	61.949.666	- 5.822.334	- 8,59
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	6.456.762	10.020.000	7.768.798	- 2.251.202	- 22,47
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	38.393.480	43.000.000	40.743.267	- 2.256.733	- 5,25
	d) spese per l'informatica	»	64.342.210	76.000.000	72.312.929	- 3.687.071	- 4,85
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	2.485.398	2.960.000	2.374.280	- 585.720	- 19,79
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	442.771	550.000	228.982	- 321.018	- 58,37
	g) ammortamenti e deperimenti	»	49.026.020	75.000.000	74.128.294	- 871.706	- 1,16
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	€	**994.611**	**1.792.000**	**1.376.758**	**- 415.242**	**- 23,17**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	€	**25.811.797**	**34.900.000**	**26.514.309**	**- 8.385.691**	**- 24,03**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	13.177.298	14.900.000	13.347.941	- 1.552.059	- 10,42
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	12.634.499	20.000.000	13.166.368	- 6.833.632	- 34,17
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	€	**32.189.594**	**36.000.000**	**29.638.730**	**- 6.361.270**	**- 17,67**
	TOTALE (A)	€	**896.918.099**	**1.006.025.000**	**933.612.952**	**- 72.412.048**	**- 7,20**
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) quiescenza	€	55.000.000	63.000.000	63.000.000	-	-
	b) rendite vitalizie	»	37.700.000	35.000.000	35.000.000	-	-
	TOTALE (B)	€	**92.700.000**	**98.000.000**	**98.000.000**	-	-
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€	**989.618.099**	**1.104.025.000**	**1.031.612.952**	**- 72.412.048**	**- 6,56**

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria,

ATTIVITA		2010	2009
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–
5) Avviamento	»	–	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–
9) Altre	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	1.760.477.471	1.652.503.688
2) Impianti e macchinari	»	984.177.372	1.034.300.046
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	773.819.065	698.848.579
4) Automezzi e motomezzi	»	305.535	248.735
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	205.307.963	221.003.534
6) Diritti reali di godimento	»	–	–
7) Altri beni	»	–	–
Totale	€	**3.724.087.406**	**3.606.904.582**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–
c) Imprese controllanti	»	–	–
d) Altre imprese	»	22.741	32.706
e) Altri enti	»	24.287	24.287
2) Crediti:	»	–	–
a) Verso imprese controllate	»	–	–
b) Verso imprese collegate	»	–	–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	61.835.771	163.564.000
d) Verso altri	»	1.925.578	3.250.979
Partecipazione a fondi immobiliari	»	1.922.000.000	822.000.000
3) Altri titoli	»	2.073.322	3.863.175
4) Crediti finanziari diversi	»	–	–
Totale	€	**1.987.881.699**	**992.735.147**
Totale immobilizzazioni (B)	€	**5.711.969.105**	**4.599.639.729**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	2.047.451	2.659.288
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–
3) Lavori in corso	»	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–
5) Acconti	»	–	–
Totale	€	**2.047.451**	**2.659.288**
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	2.752.390.820	2.432.067.330
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	32.197.538.179	31.571.735.537
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	1.444.998.835	1.243.642.618
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»		
4-bis) Crediti tributari	»		
4-ter) Imposte anticipate	»		
5) Crediti verso altri	»	257.201.758	213.337.915
Totale	€	**36.652.129.592**	**35.460.783.400**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–
4) Altri titoli	»	746.588.576	808.645.079
Totale	€	**746.588.576**	**808.645.079**
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	169.659.823	209.870.294
2) Tesoreria Centrale	»	17.071.541.770	16.085.819.787
3) Denaro e valori in cassa	»		
Totale	€	**17.241.201.593**	**16.295.690.081**
Totale attivo circolante (C)	€	**54.641.967.212**	**52.567.777.848**
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»	1.212.416	2.517.509
2) Risconti attivi	»	–	–
Totale ratei e risconti (D)	€	**1.212.416**	**2.517.509**
Totale attivo	€	**60.355.148.733**	**57.169.935.086**

nel commercio e nei servizi pubblici al 31 dicembre 2010

PASSIVITA		2010	2009
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	–	–
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	26.795.851.154	24.530.288.472
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	1.494.397.960	2.265.562.682
Totale patrimonio netto (A)	€	**28.290.249.114**	**26.795.851.154**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	€	–	–
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	562.767.594	541.569.086
2) Per imposte	»		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	660.711.591	595.658.401
4) Per ripristino investimenti	»		
5) Fondo ammortamento immobili	»	1.041.089.594	898.554.832
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	19.537.402	18.579.550
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	631.403.718	555.674.294
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	**2.915.509.899**	**2.610.036.163**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€	–	–
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	–	–
1) Obbligazioni	€	–	–
2) Verso banche	»	–	–
3) Verso altri finanziatori	»		
4) Acconti	»	–	–
5) Debiti verso fornitori	»	4.469.998	65.043.004
6) Rappresentati da titolo di credito	»	2.323.444.484	1.258.966.454
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8) Debiti tributari	»	–	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	–	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	97.689.086	106.148.215
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	100.435.487	115.914.362
12) Debiti diversi	»	513.034.978	495.887.768
Totale	€	**3.039.074.033**	**2.041.959.803**
Totale debiti (E)	€	**3.039.074.033**	**2.041.959.803**
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	–	–
2) Risconti passivi	»	–	–
3) Aggio su prestiti	»	320.488	373.855
4) Riserve tecniche	»	25.388.180.173	25.025.703.509
Totale ratei e risconti (F)	€	**25.388.500.661**	**25.026.077.364**
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	547.008.412	536.349.150
2) Debito verso la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici	»	174.806.614	159.661.452
Totale anticipazioni (G)	€	**721.815.026**	**696.010.602**
Totale passivo e netto	€	**60.355.148.733**	**57.169.935.086**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

		ANNO 2010		ANNO 2009	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		8.982.998.054		9.598.370.615
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		30.605.042		33.507.106
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»		–		–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		–		–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		–		–
Totale valore della produzione (A)	€		**9.013.603.096**		**9.631.877.721**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		6.157.978.789		6.365.558.254
7) Per servizi	»		215.782.635		210.491.205
8) Per godimento di beni di terzi	»				
9) Per il personale	»		729.896.074		713.934.001
a) salari e stipendi	»	407.936.590		397.995.676	
b) oneri sociali	»	105.680.919		107.654.915	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	92.619.243		87.743.793	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	78.677.967		78.405.257	
e) altri costi	»	44.981.355		42.134.360	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		216.826.914		158.808.137
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	77.614.023		80.307.354	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	70.907.619		46.940.096	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	68.305.272		31.560.687	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		32.521.972		33.601.896
12) Accantonamenti per rischi	»				
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		413.476.664		450.488.340
14) Oneri diversi di gestione	»				–
Totale costi (B)	€		**7.766.483.048**		**7.932.881.833**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€		**1.247.120.048**		**1.698.995.888**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		398.104		393.802
16) Altri proventi finanziari	»		91.821.922		107.862.345
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	89.203.929		91.256.406	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	2.617.993		16.605.939	
d) proventi diversi dai precedenti	»	–			–
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		1.892		149
17-bis) Utili e perdite su cambi	»		–		–
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€		**92.218.134**		**108.255.998**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		308.928.854		310.045.005
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	308.928.854		310.045.005	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
19) Svalutazioni	»		13.374.785		13.127.627
a) di partecipazioni	»				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	13.374.785		13.127.627	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
Totale rettifiche di valore	€		**295.554.069**		**296.917.378**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		201.140.099		425.572.106
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		269.473.229		187.812.370
Totale delle partite straordinarie	€		**-68.333.130**		**237.759.736**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€		**1.566.559.121**		**2.341.929.000**
Imposte dell'esercizio	»		72.161.161		76.366.318
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€		**1.494.397.960**		**2.265.562.682**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei pubblici servizi

Allegato A)

		ANNO 2010			
		Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	4.235.483.583	2.301.444.102	1.776.837.015	669.233.354
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	17.548.931	6.782.077	4.205.133	2.068.901
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»	—	—	—	—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	—	—	—	—
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	—	—	—	—
Totale valore della produzione (A)	**€**	**4.253.032.514**	**2.308.226.179**	**1.781.042.148**	**671.302.255**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€	4.002.260.177	1.204.587.297	566.763.613	384.367.702
7) Per servizi	»	123.729.763	47.817.432	29.648.534	14.586.906
8) Per godimento di beni di terzi	»	—	—	—	—
9) Per il personale	»	320.300.589	123.785.508	76.751.484	37.761.283
a) salari e stipendi	»				
b) oneri sociali	»				
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	53.107.874	20.524.425	12.725.884	6.261.060
d) trattamento di quiescenza e simili	»	45.113.946	17.435.037	10.810.353	5.318.631
e) altri costi	»				
10) Ammortamenti e svalutazioni	»				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	44.503.881	17.199.268	10.664.166	5.246.708
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	40.658.429	15.713.128	9.742.707	4.793.355
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	39.166.243	15.136.448	9.385.144	4.617.437
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	18.648.100	7.206.869	4.468.519	2.198.484
12) Accantonamenti per rischi	»	—	—	—	—
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»	154.536.216	111.342.739	120.861.768	26.735.941
14) Oneri diversi di gestione	»	—	—	—	—
Totale costi (B)	**€**	**4.842.025.218**	**1.580.748.151**	**851.822.172**	**491.887.507**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**	**-588.992.704**	**727.478.028**	**929.219.976**	**179.414.748**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€	43.481.742	23.626.771	18.241.121	6.870.392
16) Altri proventi finanziari	»	—	—	—	—
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»				
d) proventi diversi dai precedenti	»				
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	1.085	419	260	128
17-bis) Utili e perdite su cambi	»	—	—	—	—
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**	**43.480.657**	**23.626.352**	**18.240.861**	**6.870.264**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€				
a) di partecipazioni	»				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	231.696.641	46.339.328	18.535.731	12.357.154
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
19) Svalutazioni	»				
a) di partecipazioni	»				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	6.306.211	3.426.620	2.645.532	996.422
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»				
Totale rettifiche di valore	**€**	**225.390.430**	**42.912.708**	**15.890.199**	**11.360.732**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	—	—	—	—
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	—	—	—	—
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	124.090.333	46.271.046	19.629.249	11.149.471
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	154.515.950	59.715.268	37.025.622	18.216.389
Totale delle partite straordinarie	**€**	**-30.425.617**	**-13.444.222**	**-17.396.373**	**-7.066.918**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**	**-350.547.234**	**780.572.866**	**945.954.663**	**190.578.826**
Imposte dell'esercizio	»	41.377.210	15.990.913	9.914.944	4.878.094
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**	**-391.924.444**	**764.581.953**	**936.039.719**	**185.700.732**

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione

ATTIVITA		2010	2009
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–
5) Avviamento	»	–	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–
9) Altre	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	2.077.391	2.071.343
2) Impianti e macchinari	»	736.493	664.388
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	–	–
4) Automezzi e motomezzi	»	–	–
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
6) Diritti reali di godimento	»	–	–
7) Altri beni	»	–	–
Totale	€	**2.813.884**	**2.735.731**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–
c) Imprese controllanti	»	–	–
d) Altre imprese	»	63.191	63.191
e) Altri enti	»	–	–
2) Crediti:	»	–	–
a) Verso imprese controllate	»	–	–
b) Verso imprese collegate	»	–	–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
d) Verso altri	»	–	–
3) Altri titoli	»	–	–
4) Crediti finanziari diversi	»	–	–
Totale	€	**63.191**	**63.191**
Totale immobilizzazioni (B)	€	**2.877.075**	**2.798.922**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	–	–
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–
3) Lavori in corso	»	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–
5) Acconti	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	2.382.606.370	2.276.585.362
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	–	–
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»		–
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	3.945.462.369	3.583.962.369
4-bis) Crediti tributari	»	–	–
4-ter) Imposte anticipate	»	–	–
5) Crediti verso altri	»	3.307.939	3.948.884
Totale	€	**6.331.376.678**	**5.864.496.615**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–
4) Altri titoli	»	8	8
Totale	€	**8**	**8**
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	–	–
2) Tesoreria Centrale	»	–	–
3) Denaro e valori in cassa	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale attivo circolante (C)	€	**6.331.376.686**	**5.864.496.623**
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»	–	–
2) Risconti attivi	»	–	–
Totale ratei e risconti (D)	€	–	–
Totale attivo	€	**6.334.253.761**	**5.867.295.545**

nell'agricoltura al 31 dicembre 2010

PASSIVITA		2010	2009
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	–	–
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	-27.644.049.672	-27.396.055.830
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-184.745.530	-247.993.842
Totale patrimonio netto (A)	€	**-27.828.795.202**	**-27.644.049.672**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	€	**–**	**–**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	–	–
2) Per imposte	»	–	–
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	1.813.314.857	1.780.648.747
4) Per ripristino investimenti	»		–
5) Fondo ammortamento immobili	»	1.937	1.937
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	–	–
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	–	–
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	**1.813.316.794**	**1.780.650.684**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€	–	–
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	–	–
1) Obbligazioni	€	–	–
2) Verso banche	»	–	–
3) Verso altri finanziatori	»	–	–
4) Acconti	»	–	–
5) Debiti verso fornitori	»	66.484	61.735
6) Rappresentati da titolo di credito	»	–	–
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8) Debiti tributari	»	–	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	–	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	5.099	948
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	12.389.156	14.055.575
12) Debiti diversi	»	84.733.251	78.840.738
Totale	€	**97.193.990**	**92.958.996**
Totale debiti (E)	€	**97.193.990**	**92.958.996**
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	–	–
2) Risconti passivi	»	–	–
3) Aggio su prestiti	»	–	–
4) Riserve tecniche	»	55.000.000	66.000.000
Totale ratei e risconti (F)	€	**55.000.000**	**66.000.000**
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	»	32.197.538.179	31.571.735.537
Totale anticipazioni (G)	€	**32.197.538.179**	**31.571.735.537**
Totale passivo e netto	€	**6.334.253.761**	**5.867.295.545**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

		ANNO 2010		ANNO 2009	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		1.034.421.369		1.010.754.395
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		2.432.166		2.199.717
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		-		-
Totale valore della produzione (A)	€		**1.036.853.535**		**1.012.954.112**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		841.270.208		891.585.792
7) Per servizi	»		10.198.085		10.683.682
8) Per godimento di beni di terzi	»				
9) Per il personale	»		32.926.941		31.274.224
a) salari e stipendi	»	18.290.155		17.420.435	
b) oneri sociali	»	4.634.249		4.270.680	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	4.366.488		4.054.985	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	3.147.268		3.110.343	
e) altri costi	»	2.488.781		2.417.781	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		37.569.811		28.380.197
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	81.896		117.314	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	4.821.805		3.118.016	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	32.666.110		25.144.867	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		2.432.166		2.199.717
12) Accantonamenti per rischi	»		-		-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		-		2.000.000
14) Oneri diversi di gestione	»		-		-
Totale costi (B)	€		**924.397.211**		**966.123.612**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€		**112.456.324**		**46.830.500**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		6.115		-
16) Altri proventi finanziari	»		893.653		308.449
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	893.653		308.449	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	»	-		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		-		-
17-bis) Utili e perdite su cambi	»		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€		**899.768**		**308.449**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		-		-
a) di partecipazioni	»	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	-		-	
19) Svalutazioni	»		-308.928.854		-310.045.005
a) di partecipazioni	»	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni ai fondi della gestione industria	»	-308.928.854		-310.045.005	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	-		-	
Totale rettifiche di valore	€		**-308.928.854**		**-310.045.005**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		11.000.000		15.059.132
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		2.026		950
Totale delle partite straordinarie	€		**10.997.974**		**15.058.182**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€		**-184.574.788**		**-247.847.874**
Imposte dell'esercizio	»		170.742		145.968
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€		**-184.745.530**		**-247.993.842**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

		ANNO 2010		
		Lavoratori Autonomi	Lavoratori Dipendenti	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€	475.261.336	559.160.033	1.034.421.369
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»	1.760.402	671.764	2.432.166
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»	-	-	-
Totale valore della produzione (A)	**€**	**477.021.738**	**559.831.797**	**1.036.853.535**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	€	599.867.350	241.402.858	841.270.208
7) Per servizi	»	7.381.374	2.816.711	10.198.085
8) Per godimento di beni di terzi	»			
9) Per il personale	»			
a) salari e stipendi	»	13.238.414	5.051.741	18.290.155
b) oneri sociali	»	4.078.069	556.180	4.634.249
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	3.160.464	1.206.024	4.366.488
d) trattamento di quiescenza e simili	»	2.277.993	869.275	3.147.268
e) altri costi	»	1.801.380	687.401	2.488.781
10) Ammortamenti e svalutazioni	»			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	59.276	22.620	81.896
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	3.490.022	1.331.783	4.821.805
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	14.921.879	17.744.231	32.666.110
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»			-
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»	1.760.402	671.764	2.432.166
				-
12) Accantonamenti per rischi	»			
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»			-
14) Oneri diversi di gestione	»	-	-	-
Totale costi (B)	**€**	**652.036.623**	**272.360.588**	**924.397.211**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**	**-175.014.885**	**287.471.209**	**112.456.324**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	€	4.426	1.689	6.115
16) Altri proventi finanziari	»			-
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	646.826	246.827	893.653
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	»	-	-	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»	-	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	»			
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**	**651.252**	**248.516**	**899.768**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	€			-
a) di partecipazioni	»	-	-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	-	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	-	-	
19) Svalutazioni	»			
a) di partecipazioni	»	-	-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni ai fondi della gestione industria	»	-223.602.705	-85.326.149	-308.928.854
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	-	-	
Totale rettifiche di valore	**€**	**-223.602.705**	**-85.326.149**	**-308.928.854**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€	-	-	-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»	-	-	-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»	7.961.800	3.038.200	11.000.000
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»	1.466	560	2.026
Totale delle partite straordinarie	**€**	**7.960.334**	**3.037.640**	**10.997.974**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**	**-390.006.004**	**205.431.216**	**-184.574.788**
Imposte dell'esercizio	»	123.583	47.159	170.742
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**	**-390.129.587**	**205.384.057**	**-184.745.530**

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei

ATTIVITA		2010	2009
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–
5) Avviamento	»	–	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–
9) Altre	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	–	–
2) Impianti e macchinari	»	–	–
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	–	–
4) Automezzi e motomezzi	»	–	–
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
6) Diritti reali di godimento	»	–	–
7) Altri beni	»	–	–
Totale	€	–	–
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–
c) Imprese controllanti	»	–	–
d) Altre imprese	»	–	–
e) Altri enti	»	–	–
2) Crediti:	»	–	–
a) Verso imprese controllate	»	–	–
b) Verso imprese collegate	»	–	–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
d) Verso altri	»	–	–
3) Altri titoli	»	–	–
4) Crediti finanziari diversi	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale immobilizzazioni (B)	€	–	–
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	–	–
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–
3) Lavori in corso	»	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–
5) Acconti	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	11.178.235	10.636.484
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	–	–
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	»		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	547.008.412	536.349.150
4-bis) Crediti tributari	»	–	–
4-ter) Imposte anticipate	»	–	–
5) Crediti verso altri	»	552.009	1.242.665
Totale	€	**558.738.656**	**548.228.299**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–
4) Altri titoli	»	–	–
Totale	€	–	–
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	–	–
2) Tesoreria Centrale	»	–	–
3) Denaro e valori in cassa	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale attivo circolante (C)	€	**558.738.656**	**548.228.299**
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»	–	–
2) Risconti attivi	»	–	–
Totale ratei e risconti (D)	€	–	–
Totale attivo	€	**558.738.656**	**548.228.299**

medici esposti a radiazioni ionizzanti al 31 dicembre 2010

PASSIVITA		2010	2009
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	–	–
II) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	»	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	291.013.000	264.459.914
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	27.643.731	26.553.086
Totale patrimonio netto (A)	€	**318.656.731**	**291.013.000**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	€	**–**	**–**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	–	–
2) Per imposte	»	–	–
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	3.002.348	2.838.156
4) Per ripristino investimenti	»	–	–
5) Fondo ammortamento immobili	»	–	–
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	–	–
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	–	–
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	**3.002.348**	**2.838.156**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€	–	–
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		–	–
1) Obbligazioni	€	–	–
2) Verso banche	»	–	–
3) Verso altri finanziatori	»	–	–
4) Acconti	»	–	–
5) Debiti verso fornitori	»	–	–
6) Rappresentati da titolo di credito	»	–	–
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8) Debiti tributari	»	–	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	–	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	–	–
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	44.070	46.449
12) Debiti diversi	»	418.409	418.409
Totale	€	**462.479**	**464.858**
Totale debiti (E)	€	**462.479**	**464.858**
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	–	–
2) Risconti passivi	»	–	–
3) Aggio su prestiti	»	–	–
4) Riserve tecniche	»	236.617.098	253.912.285
Totale ratei e risconti (F)	€	**236.617.098**	**253.912.285**
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	»	–	–
Totale anticipazioni (G)	€	**–**	**–**
Totale passivo e netto	€	**558.738.656**	**548.228.299**

PAGINA BIANCA

Conto economico della gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 2010

		ANNO 2010		ANNO 2009	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		20.765.861		23.468.974
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		6.515		4.814
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»		–		–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		–		–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		–		–
Totale valore della produzione (A)	€		**20.772.376**		**23.473.788**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		18.003.244		19.351.464
7) Per servizi	»		1.094.465		1.132.344
8) Per godimento di beni di terzi	»				
9) Per il personale	»		3.878.308		3.960.434
a) salari e stipendi	»	2.158.705		2.269.442	
b) oneri sociali	»	679.661		674.571	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	398.241		363.746	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	468.917		491.291	
e) altri costi	»	172.784		161.384	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		164.192		241.883
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	–		–	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	–		–	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	–		–	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	164.192		241.883	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		6.515		4.814
12) Accantonamenti per rischi	»				
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»				
14) Oneri diversi di gestione	»		–		–
Totale costi (B)	€		**23.146.724**		**24.690.939**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€		**-2.374.348**		**-1.217.151**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	»		–		–
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni			–		–
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		–		–	
d) proventi diversi dai precedenti	»		–		–
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		–		–
17-bis) Utili e perdite su cambi	»				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€		–		–
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		13.374.785		13.127.627
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	13.374.785		13.127.627	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
19) Svalutazioni	»		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi delle gestioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
Totale rettifiche di valore	€		**13.374.785**		**13.127.627**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		17.295.187		14.642.610
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		651.893		–
Totale delle partite straordinarie	€		**16.643.294**		**14.642.610**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€		**27.643.731**		**26.553.086**
Imposte dell'esercizio	»		–		–
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€		**27.643.731**		**26.553.086**

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro

ATTIVITA		2010	2009
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	–	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–
5) Avviamento	»	–	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–
9) Altre	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	–	–
2) Impianti e macchinari	»	–	–
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	–	–
4) Automezzi e motomezzi	»	–	–
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
6) Diritti reali di godimento	»	–	–
7) Altri beni	»	–	–
Totale	€	–	–
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–
c) Imprese controllanti	»	–	–
d) Altre imprese	»	–	–
e) Altri enti	»	–	–
2) Crediti:	»	–	–
a) Verso imprese controllate	»	–	–
b) Verso imprese collegate	»	–	–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
d) Verso altri	»	–	–
3) Altri titoli	»	–	–
4) Crediti finanziari diversi	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale immobilizzazioni (B)	€	–	–
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	–	–
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–
3) lavori in corso	»	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–
5) Acconti	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	–	–
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	–	–
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	»	174.806.614	159.661.452
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
4-bis) Crediti tributari	»	–	–
4-ter) Imposte anticipate	»	–	–
5) Crediti verso altri	»	–	–
Totale	€	**174.806.614**	**159.661.452**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–
4) Altri titoli	»	–	–
Totale	€	–	–
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	–	–
2) Tesoreria Centrale	»	–	–
3) Denaro e valori in cassa	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale attivo circolante (C)	€	**174.806.614**	**159.661.452**
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»	–	–
2) Risconti attivi	»	–	–
Totale ratei e risconti (D)	€	–	–
Totale attivo	€	**174.806.614**	**159.661.452**

gli infortuni in ambito domestico al 31 dicembre 2010

PASSIVITA		2010	2009
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	–	–
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	»	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	100.361.452	102.913.461
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	8.036.287	-2.552.009
Totale patrimonio netto (A)	€	**108.397.739**	**100.361.452**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	€	–	–
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	–	–
2) Per imposte	»	–	–
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	–	–
4) Per ripristino investimenti	»	–	–
5) Fondo ammortamento immobili	»	–	–
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	–	–
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	–	–
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	–	–
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€	–	–
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€	–	–
2) Verso banche	»	–	–
3) Verso altri finanziatori	»	–	–
4) Acconti	»	–	–
5) Debiti verso fornitori	»	–	–
6) Rappresentati da titolo di credito	»	–	–
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8) Debiti tributari	»	–	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	–	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	–	–
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
12) Debiti diversi	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale debiti (E)	€	–	–
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	–	–
2) Risconti passivi	»	–	–
3) Aggio su prestiti	»	–	–
4) Riserve tecniche	»	66.408.875	59.300.000
Totale ratei e risconti (F)	€	**66.408.875**	**59.300.000**
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	»	–	–
Totale anticipazioni (G)	€	–	–
Totale passivo e netto	€	**174.806.614**	**159.661.452**

PAGINA BIANCA

Conto economico della gestione contro gli infortuni in ambito domestico

		ANNO 2010		ANNO 2009	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		26.714.977		24.429.037
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		10.077		7.114
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		–		–
Totale valore della produzione (A)	**€**		**26.725.054**		**24.436.151**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		2.764.725		2.517.018
7) Per servizi	»		2.766.250		2.524.571
8) Per godimento di beni di terzi	»				
9) Per il personale	»		6.038.840		5.852.732
a) salari e stipendi	»	3.368.164		3.353.865	
b) oneri sociali	»	1.051.903		996.755	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	616.028		537.476	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	725.355		725.938	
e) altri costi	»	277.390		238.698	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		–		486.725
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	–		–	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	–		–	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	–		486.725	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»		10.077		7.114
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		–		–
12) Accantonamenti per rischi	»		7.108.875		15.600.000
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		–		–
14) Oneri diversi di gestione	»				
Totale costi (B)	**€**		**18.688.767**		**26.988.160**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**€**		**8.036.287**		**-2.552.009**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		–		–
16) Altri proventi finanziari	»		–		–
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	–		–	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non		–		–	
costituiscono partecipazioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	–	–	–	–
d) proventi diversi dai precedenti	»		–		–
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»				
17-bis) Utili e perdite su cambi	»				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**€**		**–**		**–**
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
19) Svalutazioni	»		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
Totale rettifiche di valore	**€**		**–**		**–**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		–		–
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		–		–
Totale delle partite straordinarie	**€**		**–**		**–**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**€**		**8.036.287**		**-2.552.009**
Imposte dell'esercizio	»		–		–
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	**€**		**8.036.287**		**-2.552.009**

Situazione patrimoniale della gestione

ATTIVITA		2010	2009
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	—	—
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	»	—	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	—	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	—	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	—	—
5) Avviamento	»	—	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	—	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	—	—
9) Altre	»	—	—
Totale	€	—	—
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	62.231.422	—
2) Impianti e macchinari	»	—	—
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	12.901.004	—
4) Automezzi e motomezzi	»	—	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	—	—
6) Diritti reali di godimento	»	—	—
7) Altri beni	»	—	—
Totale	€	**75.132.426**	—
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	—	—
b) Imprese collegate	»	—	—
c) Imprese controllanti	»	—	—
d) Altre imprese	»	—	—
e) Altri enti	»	—	—
2) Crediti:	»	—	—
a) Verso imprese controllate	»	—	—
b) Verso imprese collegate	»	—	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	—	—
d) Verso altri (mutui al personale)	»	2.846.530	—
d) Verso altri (prestiti al personale)	»	7.068.703	—
3) Altri titoli	»	2.323.865	—
4) Crediti finanziari diversi	»	—	—
Totale	€	**12.239.098**	—
Totale immobilizzazioni (B)	€	**87.371.524**	—
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	—	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	—	—
3) Lavori in corso	»	—	—
4) Prodotti finiti e merci	»	—	—
5) Acconti	»	—	—
Totale	€	—	—
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	5.067.414	—
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	110.398.575	—
3) Credito verso imprese controllate e collegate	»	—	—
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	52.810.400	—
4-bis) Crediti tributari	»	—	—
4-ter) Imposte anticipate	»	—	—
5) Crediti verso altri	»	1.469.419	—
Totale	€	**169.745.807**	—
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	—	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	—	—
3) Altre partecipazioni	»	—	—
4) Altri titoli	»	61.161.997	—
Totale	€	**61.161.997**	—
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	3.430.983	—
2) Tesoreria Centrale	»	195.073.708	—
3) Denaro e valori in cassa	»	—	—
Totale	€	**198.504.691**	—
Totale attivo circolante (C)	€	**429.412.496**	—
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»	—	—
2) Risconti attivi	»	—	—
Totale ratei e risconti (D)	€	—	—
Totale attivo	€	**516.784.019**	—

dei marittimi al 31 dicembre 2010

PASSIVITA		2010	2009
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	–	–
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	»	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI) Riserve statutarie	»	23.305.190	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	56.662.392	–
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	3.809.039	–
Totale patrimonio netto (A)	€	**83.776.621**	–
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	€	–	–
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	–	–
2) Per imposte	»	–	–
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	31.057.173	–
4) Per ripristino investimenti	»	–	–
5) Fondo ammortamento immobili	»	29.416.873	–
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	–	–
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	9.182.743	–
87) Fondo regolazione con le gestioni sanitarie	»	2.846.530	–
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	**72.503.318**	–
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€	**12.198.326**	–
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	€	–	–
2) Verso banche	»	–	–
3) Verso altri finanziatori	»	151.309	–
4) Acconti	»	–	–
5) Debiti verso fornitori	»	1.628.852	–
6) Rappresentati da titolo di credito	»	–	–
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8) Debiti tributari	»	6.291.480	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	19.559.162	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	3.595.873	–
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	22.859.170	–
12) Debiti diversi	»	26.412.908	–
Totale	€	**80.498.754**	–
Totale debiti (E)	€	**80.498.754**	–
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	–	–
2) Risconti passivi	»	–	
3) Aggio su prestiti	»	–	–
4) Riserve tecniche	»	267.807.000	–
Totale ratei e risconti (F)	€	**267.807.000**	–
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	»	–	–
Totale anticipazioni (G)	€	–	–
Totale passivo e netto	€	**516.784.019**	–

PAGINA BIANCA

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei marittimi

		ANNO 2010		ANNO 2009	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		9.924.081		–
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		–		–
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»		–		–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		–		–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		–		–
Totale valore della produzione (A)	€		**9.924.081**		–
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		30.731.414		–
7) Per servizi	»		810.329		–
8) Per godimento di beni di terzi	»		–		–
9) Per il personale	»		9.651.250		–
a) salari e stipendi	»	6.499.142		–	
b) oneri sociali	»	1.886.574		–	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	969.194		–	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	–		–	
e) altri costi	»	296.340		–	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		1.801.167		–
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	–		–	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	1.801.167		–	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	–		–	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	–		–	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		–		–
12) Accantonamenti per rischi	»		377.605		–
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		11.044.000		–
14) Oneri diversi di gestione	»		–		–
Totale costi (B)	€		**54.415.765**		–
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€		**-44.491.684**		–
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		–		–
16) Altri proventi finanziari	»		1.008.485		–
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	–		–	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	318.219		–	
d) proventi diversi dai precedenti	»	690.267		–	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		83.832		–
17-bis) Utili e perdite su cambi	»		–		–
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€		**924.653**		–
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
19) Svalutazioni	»		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
Totale rettifiche di valore	€		–		–
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		768.588		–
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		–		–
24) Rettifica ricavi	»		49.043.674		–
25) Rettifica costi	»		1.339.738		–
Totale delle partite straordinarie	€		**48.472.525**		–
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€		**4.905.493**		–
Imposte dell'esercizio	»		1.096.454		–
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€		**3.809.039**		–

Situazione patrimoniale della gestione

ATTIVITA		2010	2009
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	€	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impiano e di ampliamento	»	–	–
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	»	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	»	276.306	–
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	»	–	–
5) Avviamento	»	–	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	»	–	–
9) Altre	»	–	–
Totale	€	**276.306**	–
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	€	7.194.537	–
2) Impianti e macchinari	»	21.295.189	–
3) Attrezzature industriali e commerciali	»	–	–
4) Automezzi e motomezzi	»	131.880	–
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	»	–	–
6) Diritti reali di godimento	»	–	–
7) Altri beni	»	8.189.979	–
Totale	€	**36.811.585**	–
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€	–	–
b) Imprese collegate	»	–	–
c) Imprese controllanti	»	–	–
d) Altre imprese	»	–	–
e) Altri enti	»	–	–
2) Crediti:	»	–	–
a) Verso imprese controllate	»	–	–
b) Verso imprese collegate	»	–	–
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
d) Verso altri	»	–	–
3) Altri titoli	»	–	–
4) Crediti finanziari diversi	»	–	–
Totale	€	–	–
Totale immobilizzazioni (B)	€	**37.087.891**	–
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	–	–
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	»	–	–
3) Lavori in corso	»	–	–
4) Prodotti finiti e merci	»	–	–
5) Acconti	»	–	–
Totale	€	–	–
II) Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€	5.979.351	–
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	»	–	–
3) Credito verso imprese controllate e collegate	»	–	–
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	1.024.487	–
4-bis) Crediti tributari	»	–	–
4-ter) Imposte anticipate	»	–	–
5) Crediti verso altri	»	1.121.635	–
Totale	€	**8.125.473**	–
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	€	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	»	–	–
3) Altre partecipazioni	»	–	–
4) Altri titoli	»	–	–
Totale	€	–	–
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€	74.907.570	–
2) Tesoreria Centrale	»	–	–
3) Denaro e valori in cassa	»	–	–
Totale	€	**74.907.570**	–
Totale attivo circolante (C)	€	**83.033.043**	–
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	»	–	–
2) Risconti attivi	»	–	–
Totale ratei e risconti (D)	€	–	–
Totale attivo	€	**120.120.947**	–

relativa alle attività di ricerca al 31 dicembre 2010

PASSIVITA		2010	2009
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	€	24.982.944	–
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	»	–	–
III) Riserve di rivalutazione	»	–	–
IV) Contributi a fondo perduto	»	–	–
V) Contributi per ripiano disavanzi	»	–	–
VI) Riserve statutarie	»	–	–
VII) Altre riserve distintamente indicate	»	–	–
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	»	10.059.755	–
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	»	-15.298.016	–
Totale patrimonio netto (A)	€	**19.744.683**	–
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	€	–	–
2) Per contributi indistinti per la gestione	»	–	–
3) Per contributi in natura	»	–	–
Totale contributi in conto capitale (B)	€	–	–
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	€	–	–
2) Per imposte	»	–	–
3) Per altri rischi ed oneri futuri	»	13.021.799	–
4) Per ripristino investimenti	»	–	–
5) Fondo ammortamento immobili	»	1.201.474	–
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	»	–	–
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	13.148.926	–
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	€	**27.372.199**	–
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€	–	–
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		–	–
1) Obbligazioni	€	–	–
2) Verso banche	»	–	–
3) Verso altri finanziatori	»	–	–
4) Acconti	»	–	–
5) Debiti verso fornitori	»	18.594.996	–
6) Rappresentati da titolo di credito	»	–	–
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	»	–	–
8) Debiti tributari	»	1.031.762	–
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	»	535.826	–
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	»	–	–
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	»	–	–
12) Debiti diversi	»	47.320.588	–
Totale	€	**67.483.173**	–
Totale debiti (E)	€	**67.483.173**	–
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	»	–	–
2) Risconti passivi	»	5.520.879	
3) Aggio su prestiti	»	–	–
4) Riserve tecniche	»	–	–
Totale ratei e risconti (F)	€	**5.520.879**	–
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI			
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni			
Totale anticipazioni (G)	€	–	–
Totale passivo e netto	€	**120.120.934**	–

PAGINA BIANCA

Conto economico della gestione per le attività di ricerca

		ANNO 2010		ANNO 2009	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	€		13.120.670		–
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	»		–		–
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	»		–		–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	»		–		–
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	»		36.432.348		–
Totale valore della produzione (A)	€		**49.553.018**		–
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per prestazioni istituzionali	€		2.324.534		–
7) Per servizi	»		9.729.080		–
8) Per godimento di beni di terzi	»		5.277.231		–
9) Per il personale	»		44.072.565		–
a) salari e stipendi	»	25.572.666		–	
b) oneri sociali	»	9.374.260		–	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	»	–		–	
d) trattamento di quiescenza e simili	»	–		–	
e) altri costi	»	9.125.639		–	
10) Ammortamenti e svalutazioni	»		3.536.760		–
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	»	276.739		–	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	»	3.260.021		–	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	»	–		–	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	»	–		–	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	»		–		–
12) Accantonamenti per rischi	»		–		–
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	»		–		–
14) Oneri diversi di gestione	»		563.284		–
Totale costi (B)	€		**65.503.453**		–
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€		**-15.950.436**		–
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	€		–		–
16) Altri proventi finanziari	»		–		–
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	»	–		–	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	»	–		–	
d) proventi diversi dai precedenti	»	–		–	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	»		–		–
17-bis) Utili e perdite su cambi	»		–		–
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	€		–		–
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	€		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
19) Svalutazioni	»		–		–
a) di partecipazioni	»	–		–	
b) di immobilizzazioni finanziarie	»	–		–	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	»	–		–	
Totale rettifiche di valore	€		–		–
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€		–		–
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	»		–		–
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	»		3.330.776		–
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	»		787.712		–
24) Rettifica ricavi	»		–		–
25) Rettifica costi	»		–		–
Totale delle partite straordinarie	€		**2.543.064**		–
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€		**-13.407.371**		–
Imposte dell'esercizio	»		1.890.644		–
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€		**-15.298.016**		–